Il 26 parte la più importante manifestazione sportiva della città

Burocrazia, primo ostacolo sul cammino di Sportinsieme

Problemi per l'utilizzo di alcune palestre - All'iniziativa aderiranno oltre 30 mila persone

TORINO — Sportinsieme, osserva una nota degli organizzatori, «consiste in una serie di corsi, aperti a tutti i cittadini torinesi, che si tengono in palestre e piscine». Detta così, può sembrare cosa da poco. Ma, una volta tanto, i numeri sono lo specchio più fedele della realtà: l'anno scorso vi hanno preso parte 30.000 persone, per un arco di tempo che andava dal quattro agli otto mesi. E' stata, forse, la più grande manifestazione messa in piedi dalla città e, certamente, quella che ha visto la maggior partecipazione attiva.

La dodicesima edizione, presentata ieri al Caffè San Carlo, propone poche variazioni ad una formula abbastanza collaudata: il nuoto per gli anziani e la partecipazione dei militari di leva. Chi si iscrive può scegliere tra 21 discipline sportive e il campo delle proposte si allarga soprattutto per i più giovani, ad evidenziare le caratteristiche propedeutiche dell'iniziativa.

Ma Sportinsieme è qualcosa di più. Il sindaco, ad esempio, dice che «è un momento di aggregazione per la gente e per gli stessi enti promotori, dal Comune alle circoscrizioni, agli sponsor (Cassa di Risparmio e Toro Assicurazioni in testa, ndr)».

Ed è anche una verifica del lavoro svolto per la manutenzione degli impianti, che costa all'incirca 4 miliardi all'anno (ma nel 1988 partiranno lavori straordinari. Importo previsto: 30 miliardi). E', infine, una sfida agli ostacoli della burocrazia: anche quest'anno, ad esempio, l'utilizzo delle palestre sta creando problemi di competenza tra Comune, Provveditorato e, persino, tra ripartizioni municipali: orari che, a volte, si sovrappongono, carenza di personale, difficile rotazione degli impianti. C'è la preoccupazione che tra gli 800 corsi previsti qualcuno debba slittare.

Il presidente di Sportinsieme, Gino Borgogno, parla di stimoli benefici: «Certo, emergono problemi e si sente l'esigenza di lavorare per risolverli. Molto è stato fatto; [illegible] fa la parola sport era quasi bandita dal municipio, oggi ogni quartiere ha i suoi impianti e altri se ne costruiranno».

A proposito di impianti: l'assessore Lorenzo Matteoli ha annunciato che, tra due settimane, dovrebbe essere riaperta la piscina Stadio, chiusa da un paio d'anni perché in condizioni fatiscenti. Poi ha dato una nuova chiave di lettura della manifestazione: «Più sport e più impianti significano grandi manifestazioni, e, quindi, incremento del turismo. Dobbiamo prepararci anche a questo».

In chiusura, un riconoscimento a chi ha già fatto tanta strada, e non solo in senso figurato: il premio «Sportinsieme-città di Torino» è andato a Maurizio Damilano, olimpionico e campione mondiale nella 20 chilometri di marcia.

Giampiero Paviolo

Atleti sotto controllo medico per ogni disciplina sportiva

TORINO — Un passo avanti per risolvere il problema delle visite mediche di idoneità allo sport. L'intera materia è ora regolata da una convenzione siglata tra Usl di Torino e Istituto di Medicina dello Sport. Per una prima fase sono ammessi al controllo gratuito (obbligatorio per legge) tutti gli atleti che praticano automobilismo, bob-slittino, karting, motociclismo, motonautica, canottaggio-canoa, lotta greco romana, judo-karate-full contact, marcia e maratona, pallanuoto, pugilato, rugby, football americano, paracadutismo, sollevamento pesi, sci nautico, sci alpino, sport subacquei, tuffi.

Inoltre, devono sottoporsi alle visite tutti coloro che hanno compiuto i 30 anni di età e praticano: atletica leggera (compresa marcia e maratona), baseball e softball, calcio, ciclismo, escursionismo, sport del ghiaccio, hockey e pattinaggio a rotelle, pallacanestro, pallavolo, pallamano, pallone elastico, pentathlon moderno e biathlon, scherma, sport equestri, tamburello, tennis, tennis tavolo, tiro a segno, tiro a volo; infine, tutti i soggetti di qualsiasi età che iniziano l'attività agonistica in qualsiasi disciplina sportiva.

Per chi non ha ancora compiuto i 30 anni, la visita è obbligatoria, ma non gratuita: problema che dovrebbe essere presto superato.

I rappresentanti delle società — o anche il singolo atleta — devono recarsi alla sede dell'Usl di via San Secondo 29 (Ufficio Legale), per ottenere il modulo di richiesta. Questo va inoltrato in 4 copie alla stessa sede Usl, dove verrà rilasciata l'autorizzazione a presentarsi all'Istituto di Medicina dello Sport (via Filadelfia 88 o corso Sebastopoli 123; tel. 325.701 - 396.275; prenotazione per telefono). Il certificato di idoneità verrà rilasciato, al termine della visita, all'atleta interessato che deve farlo pervenire alla propria società per essere tesserato.

Altri centri sono in funzione a Chieri, Rivoli, Carmagnola, Giaveno, Ivrea, cui si aggiungeranno presto Susa e Lanzo. Qui la visita è gratuita per tutti.

■ «Sportinsieme» in numeri

TORINO — Sportinsieme è giunto alla dodicesima edizione. L'anno scorso, dopo un periodo di leggera flessione, le presenze hanno toccato quota 30.000.

Per il 1987 (dal 26 ottobre al 28 maggio) gli organizzatori propongono 21 specialità sportive, con complessivi 800 corsi.

Quote di iscrizione. Ragazzi, turno unico: 35.000 lire per corsi di atletica, tennis tavolo, basket, pallavolo, attività ludico motoria, ginnastica ritmica e artistica, pattinaggio a rotelle, pallamano; 48.000 per judo, scherma e ju-jutsu. Doppio turno (il primo dal 26 ottobre al 13 febbraio, il secondo dal 22 febbraio al 28 maggio): 45.000 lire per tennis, canoa e pattinaggio su ghiaccio.

Giovani (15-18 anni). Soltanto attività a due turni: 25.000 lire per ginnastica, atletica, basket, tennis tavolo, pallavolo e pallamano; 30.000 lire per canoa, tennis, pattinaggio su ghiaccio, scherma, ju-jutsu.

Adulti. Anche per loro attività su due turni: 50.000 lire per canoa, ginnastica, yoga, basket, judo, ju-jutsu, pattinaggio su ghiaccio, tennis tavolo, scherma e tennis. Anziani, turno unico: 35.000 per attività di ginnastica.

A parte vanno considerati i corsi di nuoto, con quote che variano dalle 85.000 alle 42.500 lire.

Sportinsieme si svolge in 250 palestre (localizzate negli impianti sportivi comunali e nelle scuole elementari e medie) e 12 piscine coperte. Promosso da Comune e circoscrizioni, è realizzato da 12 enti riuniti nel Ceps (Coordinamento enti di Promozione sportiva).

Arrestati in Canavese tutti gli uomini della banda

Le rapine con balestra

La base era a Pavone - Il capo è stato catturato con il suo braccio destro dopo una lunga battuta dei carabinieri

IVREA — I carabinieri hanno arrestato 5 persone: sarebbero gli autori delle rapine avvenute nelle ultime due settimane in numerosi uffici postali dell'Eporediese e alla «Banca Sella» di Romano. In carcere sono finiti Tommaso Biamonte, 35 anni, che era sparito dopo aver ottenuto un permesso per buona condotta dal carcere di Pistoia, dove stava scontando una pena per sequestro di persona, rapina ed estorsione; Pasquale Zambara, 27 anni, Giuseppe Iannaccone, 21 anni, Luigi Lo Scavo, 23 anni, tutti di Pavone; e Isabella Scavo, 19 anni, Castellamonte.

Dall'altra sera i carabinieri della Compagnia di Ivrea stavano dando la caccia a Biamonte e Zambara, i personaggi di maggiore spicco della banda: erano riusciti a evitare la cattura dopo un rocambolesco inseguimento per le strade di Pavone, assediata da decine di carabinieri e poliziotti. Ieri sera, i due sono stati bloccati a Viverone: stavano pranzando in un locale lungo la statale per Ivrea.

«Pensavano di essere ormai tranquilli — dicono al comando Compagnia di Ivrea — non hanno reagito, anzi Biamonte ha ringraziato quel carabiniere che l'altra sera a Pavone per bloccarli ha mirato alle ruote dell'auto e non più in alto».

Pare che in poche settimane Tommaso Biamonte sia riuscito ad organizzare una banda, che sarebbe responsabile anche della tentata rapina all'impresa Prola di Settimo Vittone, dove un appuntato dei carabinieri, Mario Desi, 33 anni, che aveva cercato di bloccare l'«Alfa» dei rapinatori in fuga, venne ferito con una freccia scagliata con una balestra.

Da quel giorno la banda della balestra ha collezionato un numero incredibile di colpi: l'ultimo, martedì scorso, nell'ufficio postale di Samone, bottino 10 milioni oltre a centinaia di fogli di francobolli nuovi.

I carabinieri hanno fatto i primi fermi mercoledì mattina: su un'«Alfasud» bloccata ad Albiano c'erano Giuseppe Iannaccone e Luigi Lo Scavo. Durante una serie di perquisizioni è poi stata trovata una parte del bottino della rapina di martedì: anche la balestra è saltata fuori. Ieri sera l'epilogo, dopo che nel tardo pomeriggio i carabinieri avevano bloccato Isabella Scavo: pare sia stata lei a guidare l'assalto alle poste di Bollengo.

g. nov.

Terrorizzavano la Valsusa con raffiche di aggressioni

SUSA — Una banda di rapinatori e spacciatori di droga è stata smascherata dai carabinieri della compagnia di Susa: 11 pregiudicati sono finiti in carcere insieme a due orefici di Avigliana accusati di ricettazione. Gli arrestati, che sarebbero responsabili di molte delle rapine avvenute in Valsusa, dal 1982 ad oggi, sono: Giacomo Mannone, 43 anni, muratore, residente a Bussoleno in via Traforo 14; Enrico Pennone, 27 anni, Chiusa S. Michele, via General Cantore 25 e il titolare di una rivendita di pane di Bussoleno, unico incensurato, Gaetano Guelì, 51 anni, sposato, Bussoleno, via Traforo 38. I due orefici accusati di aver ricettato il bottino di alcune rapine sono Nello Zaccheo, 60 anni, Avigliana, via S. Agostino 51, e Lorenzo Pirulli, 21 anni, Avigliana, corso Torino 100, che gestisce l'oreficeria rilevata due anni fa dallo Zaccheo.

Le indagini del nucleo operativo della compagnia di Susa (capitano Ferlito), erano scattate alcuni mesi fa quando i carabinieri sorpresero, davanti alla Cassa di Risparmio di Condove, due giovani su una A/112 mentre si stavano infilando dei passamontagna. I due riuscirono a fuggire, ma abbandonarono un fucile a canne mozze, una pistola e i passamontagna.

Sembrerebbe accertata la responsabilità del Pennone e del Mannone in 10 rapine, mentre il Guelì si sarebbe unito a loro da febbraio (a lui spettava il compito di fornire le armi). Per ogni rapina i due arruolavano uno o più pregiudicati presi dal serbatoio della delinquenza torinese.

Il Mannone e il Pennone, per periodi alterni, sarebbero anche stati legati a una banda specializzata in spaccio di droga capeggiata da Antonino Rossi, 57 anni, padre di sette figli, già in carcere per spaccio, e dal fratello Vincenzo, 42 anni, Borgone di Susa, via Traforo. I Rossi sembra che, giornalmente, sul mercato valsusino riuscissero a vendere dal 70 al 100 grammi di eroina servendosi di corrieri come Vincenzo Muscatello, 29 anni, muratore, Susa, corso Stati Uniti 140; Alfiero di Giandomenico, Susa, via del Castello 11; Luciano Trudu, 31 anni, muratore, Bussoleno, corso Bruno Peirolo 14; Antonio Zerbogna, 25 anni, residente a S. Ambrogio in via Umberto I 66. Finiti tutti in manette.

Per favoreggiamento nei confronti della Zerbogna, sono stati arrestati anche Giovanni Gallo, 28 anni, muratore, Bussoleno, via S. Rocco 38 e Said Teefah, 25 anni, marocchino residente presso l'abitazione del Gallo.

f. m.

Scuole di Nichelino

Handicappati E' negata l'assistenza

Comune e Provincia non confermano l'incarico agli insegnanti

NICHELINO — Il Comune e la Provincia non hanno confermato l'incarico a dieci insegnanti d'appoggio, altrettanti bambini handicappati sono rimasti senza assistenza. Spiega Roberto Borrelli, del sindacato autonomo Fadel: «Anche le maestre il cui contratto è stato rinnovato hanno subito una riduzione d'orario».

«Mio figlio — incalza Maria Mazzone — ha 13 anni e mezzo, è studente alla Silvio Pellico. Si muove e parla con difficoltà, ha bisogno di una presenza costante, invece me lo hanno lasciato in classe da solo». Gli insegnanti, impegnati a svolgere il programma per gli altri allievi, non riescono a trovare il tempo per dedicarsi a questi ragazzi più sfortunati ma, anche se vi riuscissero, non sarebbero in grado di aiutarli.

«Il risultato — dice una delle insegnanti licenziate, Stefania Mina, che da 4 anni seguiva il piccolo Luca — è che i bambini con handicap rischiano di disturbare le lezioni, mentre i loro compagni li colpiscono con scherzi crudeli. A Luca, per esempio, è stato bruciato il diario». Aggiunge la madre del bimbo, Maria Rossetti: «La Provincia sarebbe disposta a mandarmi a casa un'educatrice per 4 ore alla settimana, ma è a scuola che deve essere seguito perché a casa ci penso io».

Ecco due tra i tanti casi denunciati, nei giorni scorsi, da genitori e insegnanti, che protestano anche perché il Comune ha deciso di non rinnovare, almeno per il momento, la convenzione con le autopubbliche. «Neppure l'Usl — intervengono l'insegnante Patrizia Biringaro e una mamma, Vanda Costa — sembra comprendere la nostra tragedia. Per ottenere riscontri dal neuropsichiatra dobbiamo attendere almeno tre mesi. Soltanto, poi, la visita consiste in un colloquio con l'accompagnatore».

L'assessore comunale all'assistenza, Caracciolo: «Non abbiamo più una voce in bilancio per aiutare famiglie, la competenza è passata al provveditorato e all'Usl, che non ha ancora formato l'apposita commissione. Cercheremo, comunque, di fare qualcosa».

dalla provincia

■ Interrogazione Interchim

CIRIE' — Interrogazione di pci, dc e del «verde». Ala al presidente della giunta regionale Beltrami sull'Interchim dopo la fuoruscita di fumo dal camino dello stabilimento dovuta alla sperimentazione dell'impianto. Gli interroganti sottolineano con preoccupazione la presenza di autocisterne che smaltiscono rifiuti lungo la strada che porta all'azienda.

■ Direttivo pci

SAN BENIGNO — Domenico [illegible] è stato riconfermato alla guida della sezione del pci. Il direttivo è completato dal vicesegretario Ivo Calcio e da Giuseppe Balducci, Mario Pirola, Lorenzo Baudino e Dario Orus.

■ Sconfitta del black out?

SAN MAURIZIO — Insolito finale per la gara d'andata del secondo turno di Coppa Italia fra Sco Borgaro e Mathi. La partita è stata sospesa a due minuti dal termine sullo 0-0 per l'interruzione dell'energia elettrica. Il Sco rischia di vedersi infliggere la sconfitta a tavolino. I dirigenti della società hanno presentato ricorso alla Lega.

■ Farmacia a Coassolo

COASSOLO — Anche Coassolo Torinese ha una sua farmacia. Dopo molti anni, finalmente, gli abitanti del piccolo centro non dovranno più recarsi a Lanzo per l'acquisto di medicinali. La «Farmacia-erboristeria» aperta dal dott. Giuseppe [illegible] [illegible].

■ Riapre sede staccata Usl

VEROLENGO — Dopo una lunga chiusura ha riaperto i battenti la sede distaccata del distretto n. 3 dell'Usl 39 di Chivasso. Da lunedì a venerdì, ore 8-9, si possono effettuare prenotazioni e ritirare gli esiti; ogni martedì, dalle 7,30 alle 8,30, prelievi per gli esami di laboratorio.

■ Alimenti senza veleni

IVREA — Conferenza, ore 20.30, sala consiliare, su «Cerchiamo di nutrirci senza veleni»; intervengono gli agronomi Mario Iniudoli e Rosanna Viglocco. Domani, in piazza Ottinetti, mostra-mercato dei prodotti biologici «Le stase». Alle 12,30, menù vegetariano.

■ Ha festeggiato 103 anni

NOLE — Ha compiuto 103 anni Barbara Cresto, vedova Angiolo, di Rocca Canavese, da qualche [illegible] ospite dell'istituto [illegible] Russo di Nole. Il compleanno è stato festeggiato con messa, brindisi, torta e un mazzo di 103 rose inviato dalla Pro loco di Rocca.

■ Muore in una cisterna

BURIASCO — Un agricoltore, Gianfranco Margaria, 37 anni, via Macello 1, è rimasto vittima ieri mattina di un infortunio mortale sul lavoro. Per le esalazioni di una fossa biologica, usata per la raccolta di prodotti organici da una stalla, l'uomo ha perso i sensi ed è caduto dentro. La disgrazia, nel cortile della sua casa, è stata scoperta dal fratello della vittima, Vincenzo, 29 anni.

■ Parroci derubati

LEVONE — Ladri nella casa parrocchiale del paese e successivamente in quella della vicina Rocca. Approfittando dell'assenza del parroco don Bruno impegnato nella messa serale, i malviventi hanno rubato denaro ed oggetti personali dopo aver messo sottosopra le due canoniche.

■ Una festa dell'autunno

BRICHERASIO — Prende il via, oggi, la quinta edizione della «Festa d'Autunno», con l'apertura di una mostra sull'ambiente, alle ore 20, e alle 20,30 con l'inaugurazione del secondo concorso di pittura presso le scuole medie. Alle 21, serata con il Cai-Uget Valpellice.

Anno 121 Numero 237

LA STAMPA

Venerdì 9 Ottobre 1987 - L. 800

Il tempo che farà: PEGGIORAMENTO - VARIABILITÀ

Temperature di ieri: Max. Catania 30° - Min. Bolzano 5° - Torino (media) 15,5° - Previsioni a pagina 10

BORSE: DOLLARO 1315,875 +1,985 - MARCO 721,666 +0,145 - VALUTE: MILANO (Comit) 657,50 +0,44% - NEW YORK (Dow Jones) 2516,64 -34,43

OGGI TorinoSette: Settimanale per scoprire la città

Aspettando una difesa comune

L'Europa e la luna

Nel 1962 Henry Kissinger, allora professore all'Università di Harvard, scrisse un famoso saggio su *Foreign Affairs* dal titolo *«The unresolved problem of european defense»*, il problema irrisolto della difesa europea. Ancora oggi, dopo un quarto di secolo, l'autore potrebbe riscriverlo più o meno con le stesse parole. Infatti, mentre tutti parlano dell'opzione zero per gli euromissili, gli europei sembrano accorgersi di essere inchiodati all'Anno Zero della loro difesa e della loro sicurezza.

Prendiamo in esame i dati più recenti. La formazione di una brigata comune franco-tedesca, coronata dalla proposta di un Consiglio per la sicurezza europea in cui l'Italia e la Spagna dovrebbero rappresentare il fianco meridionale, ha per ora ottenuto soltanto una platonica approvazione da parte olandese; ma le due dirette interessate, l'Italia e la Spagna, si sono chiuse in un mutismo evasivo e diffidente. Parigi ha poi lanciato l'idea di un pool nucleare franco-britannico; ma, anche qui, la diffidenza s'è rivelata pressoché sovrana e da nessun'altra capitale comunitaria è giunto un cenno sia pure critico di interesse per il progetto. Nel Golfo Persico, intanto, si sfiora il ridicolo. Come quelle grottesche scimmie che non vedono, non sentono e non parlano, così i comandanti delle cinque flotte europee impegnate nella regione in fiamme devono fingere di ignorarsi reciprocamente anche in caso di estremo pericolo. Mai la parola «coordinamento», già di per sé vaga, era risultata altrettanto vuota di senso e di concretezza.

Eppure, nel momento in cui si prospetta il primo accordo storico di «denuclearizzazione» russo-americano, non c'è chi non avverta l'urgente necessità di mettere in moto il dispositivo di un'embrionale difesa europea dal Reno all'Elba, e dal Baltico alla Sicilia. Perfino i comunisti italiani hanno cominciato a porsi con serietà il problema, pur diluendolo fra mille distinguo: una difesa integrata non dovrebbe precedere ma seguire l'unione politica della Cee, dovrebbe poi ancorarsi a una rigorosa strategia di distensione, dovrebbe quindi rendere l'Europa militarmente del tutto autonoma dall'America e così via. Che i comunisti tirino l'acqua al loro mulino, è comprensibile. Quel che conta, però, è che neppure loro, messi alla prova dagli eventi, riescano più a immaginare e a proporre un'Europa monca e sdentata.

Era del resto inevitabile che l'europeismo, ormai abbracciato da tutte le forze politiche italiane e dalla maggioranza delle forze democratiche presenti nella Comunità, doveva avvicinarsi prima o poi al Rubicone della questione militare. Non è un caso che proprio la Francia, la grande responsabile che nel 1954, prima dell'epoca gollista, aveva clamorosamente bocciato il progetto di una difesa europea, si trovi oggi in prima linea nel proporre solidarietà e cooperazione strategiche che né un Mendès-France né un De Gaulle avrebbero mai osato concepire: in termini di filosofia strategica quasi una «Rivoluzione culturale».

Certamente, fra le nuove teorie francesi sempre meno isolazioniste, e la loro applicazione pratica e continentale, c'è di mezzo tutta una serqua di ostacoli e di tabù. Ci sono le paranoie nazionali, i divieti dei Trattati di Roma, gli scialli e le diversificazioni concorrenziali delle industrie belliche europee, le comode abitudini agli ombrelli americani, le speranze e le illusioni nella pax sovietica offerta da Gorbaciov.

Ma c'è al tempo stesso, come stimolo negativo, il disagio della nudità e la coscienza della vulnerabilità. Ricorrono sempre più spesso, nei dibattiti e negli scritti dedicati dai francesi alla difesa, le parole pronunciate dal senatore americano Mansfield già nel 1966: *«E' mai possibile che 120 milioni di europei, nonostante il loro enorme potenziale economico e la loro grande esperienza militare, continuino ad affidare a 350 mila soldati americani il compito di difenderli da 210 milioni di russi incalzati da un miliardo di cinesi?»*.

Bisognerà vedere come reagiranno gli altri europei ora che la Francia e, in parte, la Germania hanno deciso di muoversi. L'Inghilterra allenterà il cordone ombelicale che la lega al cugino americano e si degnerà finalmente, dopo tante frustrazioni postimperiali, di considerarsi partecipe delle sorti del Continente? L'Olanda e la Danimarca abbandoneranno le loro propensioni nirvaniche alla neutralità? La Spagna uscirà dalle sue storiche ambivalenze aggravate dai pregiudizi anti-occidentalisti di Gonzalez e di Suarez? Infine l'Italia: continuerà essa, con Andreotti, a fare astutamente politologia più che politica, numerando uno ad uno tutte le cavillose difficoltà che ostacolano la nascita di una difesa europea, o salterà invece, magari alla ultimo secondo, sul treno che s'è mosso lentamente in marcia dietro la locomotiva francese?

Domande indubbiamente gravi, che implicano fra l'altro, se non l'affievolimento, certamente la revisione e la razionalizzazione dei nostri rapporti con gli Stati Uniti, della nostra presenza nella Nato, la nostra capacità di svolgere una politica d'avanguardia europea nel Mediterraneo. Comunque, a tutti coloro, e saranno tanti, che tenteranno di inchiodare l'Italia sulla cattedra di un europeismo anacronistico e mediocre, privo di visione e di audacia innovativa, si potrà rispondere col più antico dei proverbi cinesi: *«Quando il saggio indica la luna, lo sciocco guarda il dito»*.

Enzo Bettiza

Elicotteri americani, attaccati, sparano su quattro motovedette

Golfo, battaglia Usa-Iran

Tre imbarcazioni di Teheran, in fiamme, sono affondate - Lo scontro vicino all'isola di Farsi, base dei pasdaran - La Navy alle altre flotte occidentali: mettetevi in stato di massimo allarme

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Per la seconda volta in tre settimane, una battaglia è scoppiata tra Stati Uniti e Iran nel Golfo Persico. In risposta a un attacco, alcuni elicotteri americani hanno affondato tre motovedette iraniane. Finora, sono stati tratti in salvo solo sei membri degli equipaggi, di cui tre versano in gravi condizioni: sembra che una motovedetta Usa abbia recuperato anche alcuni cadaveri. Si ignora il numero esatto dei morti, ma non dovrebbe essere altissimo: delle tre imbarcazioni affondate, la maggiore, una *Borghammer* svedese, misurava 13 metri di lunghezza. Un quarto battello iraniano è riuscito a sfuggire ai missili e alle mitragliatrici degli elicotteri, che sono usciti indenni dallo scontro.

Il fulmineo combattimento si è svolto alle 21,50 ora locale a circa 25 km a Sud-Ovest dell'isola iraniana di Farsi, di fronte alle installazioni saudite di Kafji. Negli ultimi giorni, la *task force* Usa aveva notato un insolito movimento di motovedette di pasdaran, e si temeva preparassero un'offensiva contro l'Arabia Saudita. Erano state inviate per questo nella zona tre o quattro unità da guerra. La battaglia sarebbe esplosa senza alcuno scambio di comunicazioni radio tra gli elicotteri americani e le motovedette iraniane.

E' lo scontro più grave sinora verificatosi tra la superpotenza e l'Iran, e dopo quello di tre settimane fa, quando due elicotteri bloccarono la *Iran Ajr*, sorpresa mentre seminava mine, e accresce enormemente il pericolo per le flotte occidentali nel Golfo. La *task force* Usa ha chiesto alle altre unità da guerra, comprese quelle italiane, di porsi in «stato di massimo allarme».

La notizia della battaglia è stata data dal portavoce del Pentagono Hoffman. *«Un elicottero in normale missione di pattugliamento delle rotte petrolifere è stato attaccato da quattro motovedette iraniane»*, ha detto Hoffman. *«Ha subito chiesto aiuto a due nostre navi nella zona. Altri elicotteri armati di missili e mitragliatrici sono accorsi rispondendo al fuoco. Tre delle motovedette sono state colpite, si sono incendiate e sono affondate, la quarta è fuggita»*.

«Non abbiamo idea del numero dei morti» — ha concluso Hoffman —. *Abbiamo agito per legittima difesa, in base alle norme adottate dai nostri alti comandi. Nessun elicottero o membro dei nostri equipaggi ha subito il minimo danno»*.

Né il Pentagono né la Casa Bianca sono stati in grado di chiarire la dinamica dell'incidente. Secondo Hoffman, le motovedette iraniane hanno lanciato missili contro gli elicotteri Usa, mancando il bersaglio. L'isola di Farsi è una delle basi dei pasdaran, che partendo da essa compiono incursioni nella parte centrale del Golfo Persico.

Lo stato di «massimo allarme», ha chiarito un ufficiale della Navy, è stato ordinato per prevenire eventuali atti di terrorismo contro la flotta Usa e quelle alleate, oppure un attacco massiccio nel cuore della notte da parte di motovedette kamikaze con sommozzatori a bordo.

Alla Casa Bianca, dove il presidente Reagan era già stato avvertito, il portavoce Fitzwater ha precisato che «ricerche sono in corso nella zona per accertare se altri iraniani siano scampati e che cosa facessero le quattro motovedette».

Il sanguinoso scontro di Farsi, mentre l'Onu discute il rilancio della missione di pace del segretario generale de Cuéllar, getta un'ombra drammatica sulle rotte del petrolio. La battaglia del 21 settembre scorso non sembrava aver inciso profondamente sui rapporti Stati Uniti-Iran: solo l'altro ieri, il Dipartimento di Stato aveva ricevuto da Teheran la proposta di organizzare un incontro ad alto livello all'Aia in Olanda, dove le due nazioni sono in contrasto tramite la Corte Internazionale di Giustizia, chiamata a risolvere un loro contenzioso finanziario. Ma la battaglia di ieri minaccia di avere conseguenze disastrose.

Secondo indiscrezioni del Pentagono, un incidente, per fortuna senza conseguenze, ha preceduto il conflitto a fuoco di ieri. Una piattaforma petrolifera iraniana ha esploso un colpo di cannone contro una unità da guerra della *task force* americana in navigazione nelle vicinanze. Il colpo è stato considerato un monito a non avvicinarsi, e il comandante dell'unità ha ordinato di non rispondere.

Ennio Caretto

KUWAIT - ARABIA SAUDITA - BAHREIN - QATAR - IRAN - E.A.U.

L'intellettuale è conservatore?

I maestri senza futuro

Pochi mesi fa apparvero quasi contemporaneamente a New York, Londra e Parigi, edizioni inglesi e francesi della *Pravda*. Supponiamo per un momento, anche se l'ipotesi è del tutto improbabile, che a un editore americano passi per la mente di mettere in edicola per qualche giorno un quotidiano italiano in traduzione inglese. E cerchiamo d'immaginare quali sarebbero in tal caso le reazioni dei lettori inglesi e americani.

Farebbero fatica, in un primo tempo, a ritrovare le notizie e i commenti nella sequenza e nell'ordine logico cui sono abituati. Ma finirebbero, prima o dopo, per raccapezzarsi. Osserverebbero, probabilmente, che i commenti sono più frequenti delle notizie e i primi non sufficientemente distinti dalle seconde. Ma non credo che alla fine del giornale sarebbero meno interessati sulle maggiori vicende internazionali di quanto lo siano i lettori del *New York Times*, del *Times* o dell'*Independent*. Non capirebbero naturalmente gli articoli di politica interna perché alludono a un gioco di cui il lettore anglosassone ignora le regole. Ma forse che un lettore italiano è mai riuscito a capire il resoconto di una partita di cricket o di baseball? Capirebbero benissimo invece le pagine finanziarie, che da qualche anno sono diventate più chiare e ricche di notizie; e si divertirebbero molto, probabilmente, alla lettura delle pagine sportive per quel tanto di operistico e rodomontesco che lo sport assume nelle cronache della stampa italiana.

Non capirebbero assolutamente invece la sproporzionata presenza nell'economia del giornale di articoli di costume e varietà intellettuale, di riflessioni morali e sociologiche sui temi più disparati dell'attualità. Non capirebbero perché i maggiori intellettuali italiani tengano rubriche e vengano continuamente interpellati per esprimere pareri anche su questioni che non rientrano nelle loro specifiche conoscenze. E sarebbero certamente sorpresi dallo spazio che i giornali italiani dedicano a congressi, conferenze, simposi e tavole rotonde su temi che in Inghilterra e in America parrebbero marginali, esoterici e eruditi. Quello che in Inghilterra e in

Sergio Romano

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

All'indomani dell'accordo Goria-Casaroli dubbi anche nel psi

Religione: l'intesa vacilla

Laici e socialisti vogliono la possibilità di rifiutare sia l'ora cattolica sia quella alternativa «Altrimenti è crisi» - Il presidente del Consiglio cerca invano il sostegno pci - Oggi il dibattito

ROMA — L'accordo sull'ora di religione appena siglato già scricchiola, e fa di nuovo temere una crisi. All'indomani del suo incontro con il cardinale Casaroli e alla vigilia del dibattito parlamentare di oggi sull'ora di religione Goria s'è trovato di fronte a due «no» di repubblicani e liberali, a un mezzo sì socialista e a un ripensamento socialdemocratico.

Alle strette, temendo una spaccatura fra i partiti di governo, con una sicura rottura rispetto ai laici, Goria ha cercato invano un'intesa col pci in nome di quella maggioranza concordataria, comprendente i comunisti, che sancì l'approvazione del Concordato. Ma dal pci è venuto un altro no. *«Si profila una rotta dei luoghi collettivi»* — ha detto sconfortato il ministro della Pubblica Istruzione Giovanni Galloni all'uscita dalla riunione in cui si era cercato inutilmente un compromesso — *I socialisti hanno fatto sapere che a passo le loro posizione e c'è la crisi. I repubblicani simpatizzano con i comunisti. A poco a poco è emerso che la mia riaffezione era* l'unico punto d'incontro possibile».

Il problema che è esploso sul tavolo del governo è quello della «terza ipotesi», cioè la possibilità per gli studenti di rifiutare sia l'ora di religione sia l'ora «alternativa», in nome della facoltà di scelta che il Concordato dovrebbe garantire, e trascorrere fuori di scuola il tempo delle lezioni non richieste. Mercoledì, con piena soddisfazione del Vaticano, Goria e Casaroli avevano concluso che la «terza ipotesi» non esiste: «Non si possono mandare a spasso quelli che non fanno l'ora di religione», aveva dichiarato il cardinale segretario di Stato della Santa Sede.

Ma ai laici questa interpretazione non è piaciuta. Repubblicani e liberali lo hanno detto subito. Ha da mercoledì sera. La situazione si è complicata ieri mattina, quando anche il psi ha fatto sapere che non ci stava. A quel punto Goria s'è misurato il proprio isolamento: c'è stato prima un *summit* a Piazza del Gesù, una colazione a due del presidente del Consiglio con De Mita, poi, per capire le ragioni dell'irrigidimento del psi, il segretario dc è andato a trovare il leader repubblicano La Malfa, che era a casa influenzato. Intanto il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Rubbi intrecciava una serie di contatti con gli alleati, il ministro per i rapporti con il Parlamento Mattarella convocava la riunione dei cinque partiti allargata al pci.

Le risposte sono in due ore di discussione a Montecitorio, nell'ufficio di Mattarella, non sono state incoraggianti. Alla riunione della «maggioranza concordataria», i liberali non si sono presentati e mentre era ancora in corso hanno diffuso il testo della mozione che presenteranno oggi per chiedere la revisione del Concordato.

I repubblicani si sono fatti precedere da un durissimo editoriale della *Voce*, tutto rivolto alla dc: il pri propone di tornare alla risoluzione Galloni, accettata da tutti i

Marcello Sorgi

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

«Una miccia sotto la Finanziaria»

Amato replica a Ciampi

ROMA — Esplode il dissidio tra Tesoro e Banca d'Italia. Dopo due giorni di silenzio, il ministro Amato ha risposto ieri alle critiche del Governatore Ciampi sulla Finanziaria '88. Una replica scritta in punta di penna, ma fortemente polemica. Il ministro accusa Ciampi di aver acceso, sia pure involontariamente, «una miccia» che ha accentuato, dalla l'autorevolezza e l'autonomia della fonte, il coro delle stroncature alla manovra economica del governo. Amato teme che i rilievi rendano più accidentato l'iter della legge in Parlamento.

(A pag. 7 il servizio di Emilio Pucci)

I LAMA SONO PIU' FORTI DI MAO E DENG

Lhasa. Soldati cinesi pattugliano le vie della capitale tibetana a bordo d'un camion militare per impedire altre manifestazioni indipendentiste. Le autorità hanno messo il bavaglio al Tibet ribelle: dopo aver interrotto le comunicazioni con l'esterno, hanno ordinato l'espulsione di 14 giornalisti occidentali. Che cosa c'è dietro la rivolta: investimenti economici e infornata non hanno cancellato la ferita dell'occupazione e neppure il nuovo corso cinese ha piegato il nazionalismo religioso. Ma Pechino non può accettare un'autonomia simile a quella prevista per Hong Kong. La rivolta è uno scacco per la linea riformista e potrebbe rilanciare l'ala dura del partito (Telefoto Ansa - A pagina 5 servizio di Renata Pisu)

■ La Lega calcio ha detto sì a Samp-Milan in diretta tv

GENOVA — Sampdoria-Milan sarà trasmessa domenica dalla Rai in diretta tv a Genova e provincia. Lo ha deciso ieri la Lega calcio, accogliendo l'invito del ministero degli Interni, che temeva incidenti per la ridotta capienza dello stadio. Il «Ferraris» è in corso di ristrutturazione in vista dei mondiali 1990.

Matarrese, presidente della Lega, ha sottolineato l'eccezionalità del provvedimento, che *«non deve costituire un precedente»*. Matarrese ha anche affermato che *«la Lega non prevede problemi di ordine pubblico ma che vuol permettere ai tifosi esclusi da Marassi di seguire la gara»*.

Sia la Sampdoria che il Milan hanno accettato la decisione. Anche i club minori liguri si sono rassegnati alla ripresa televisiva della partita: la Rai ha garantito che sarà tenuto conto il ripetitore che copre l'intera regione.

L'inquietante e romanzesco processo di Como

Finanza, ultimo labirinto

Chissà perché ci affascina la vicenda dell'avvocato calabrese arrestato mentre tentava di passare in Svizzera con 32 miliardi. La sorna, in sé, non ha nulla di drammatico: i due complici che vanno avanti in macchina, lui in disparte a sorvegliare senza dare nell'occhio, i finanzieri che si insospettiscono e li fermano tutti e tre. Sembra un episodio, nemmeno troppo esilarante, tratto da quei film comici dedicati alle gesta di criminali imbranati. E questa prima impressione di farsesca sprovvedutezza è rafforzata dall'identità dei due corrieri, un idraulico e un pensionato di Torino. Ma il terzo uomo, o terzo incomodo, l'avvocato, risulta essere connesso con la mafia di Calabria; e poi saltano fuori queste *promissory notes* emesse dal governo indonesiano. Subito si pensa a un intrigo internazionale di alto livello: armi, droga, malavita, Asia, Medio Oriente, Svizzera, un giro enorme, tenebroso, ma di quelli che alla fine, come nei romanzi, vengono smascherati, smontati, capiti.

Invece passano i giorni e ci si rapisce sempre di meno. Sono vere, le famose note, o sono false? Tutti sembrano autentiche nonostante, tutti, muovono la geografia romanzesca si snoda dalla Nigeria a Trieste, da Avenza a Ravenna, e saltano fuori carichi immaginari di cotone e caffè, consegne mai avvenute di pescherecci, trattori, camion. Si pensa allora per un momento a un fantastico bidone internazionale, a una mente (ma quale?) che abbia tutto progettato e calcolato nei minimi particolari, compresa forse quella prima sconfitta al valico di frontiera, anch'essa voluta, recitata, falsa.

Ci sentiremmo rassicurati se i giudici di Como arrivassero a una razionale conclusione di questo o d'altro genere. Perché il dubbio che pesa inquietante su quei 32 miliardi è che essi in realtà non siano di nessuno, non corrispondano a niente, non esistano; che rappresentino soltanto, simbolicamente, il mondo verboso e astratto della finanza in cui tutti noi, poveri profani, ci perdiamo: tra mostruosi deficit e altissimi crediti, tra titaniche scalate e inafferrabili fusioni, emissioni, annessioni, cessioni, ecc.; ma col sospetto crescente che anche gli esperti, i manovratori, i grandi capitani, non si raccapezzino più, non sappiano più dove stanno, quanto perdono e guadagnano, che cosa stanno facendo e perché. Come i tre mercati di Ponte Chiasso, con la loro valigia piena (forse) di carta straccia.

Carlo Fruttero

Franco Lucentini

Le conseguenze del superlavoro in un'inchiesta a Londra

Allacciate le cinture, il pilota dorme

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — *Storditi dalla stanchezza, due piloti si sono addormentati al posto di comando, in volo. L'inquietante informazione è giunta al* Daily Telegraph *da fonte di prestigio, il dottor Ian Perry, presidente dell'Associazione britannica degli specialisti in medicina aeronautica.*

La notizia ha avuto un'eco immediata. Decine di piloti hanno descritto i loro massacranti orari e la battaglia quotidiana per non soccombere alla fatica. Lo Civil Aviation Authority *inglese ha fatto sapere che il problema non può più essere ignorato. E numerose persone hanno telefonato al* Daily Telegraph *e ad altri giornali con ansiose domande sui rischi nei cieli.*

Pochissimo si sa sui due episodi, il dottor Perry è stato avaro di ragguagli. Si ignorano le date, si ignorano le nazionalità dei piloti, presumibilmente inglesi, ma che potrebbero essere anche stranieri. Caso numero uno: il comandante si assopisce poco dopo il decollo da Heathrow, l'aeroporto di Londra, e il suo jet supera la quota assegnatagli e continua a salire fino a invadere il corridoio riservato ad altri voli. Caso numero due, il più grave: il comandante dormiva mentre il suo aereo affrontava la discesa finale e il secondo pilota, anch'egli di sopra sopra a cento metri dalla pista. Su quest'ultima vicenda si hanno maggiori particolari. C'è il rapporto del pilota.

Nel drammatico testo, pubblicato dal Daily Telegraph, *si legge: «Era questa la quarta notte consecutiva in servizio, servizio che, durante ciascuna delle tre notti precedenti, si era prolungato per dieci ore... Durante la discesa, mi addormentai e mi destai a 200 piedi dalla soglia della pista... Notai che il copilota aveva lasciato che la velocità scendesse a dieci nodi... L'aereo era troppo lento... Certo, può accadere di addormentarsi in volo, ed è inquietante, ma, durante gli atterraggi, l'adrenalina contribuisce a tenere svegli. Quando però neppure l'adrenalina riesce a infrangere la sonnolenza, non c'è che un'unica diagnosi: la stanchezza è totale».*

Anzi è più di stanchezza, è quella che in inglese viene definita fatigue, e che è lo stress mentale o fisico, il massimo logorio. Come impedirla? Vi è un solo modo, rispettare gli orari di lavoro. A prima vista pare semplice, ma è un'impresa che cozza contro gli interessi economici delle linee aeree. Il problema non tocca tanto i servizi aerei normali, bensì i voli charter, la cui frequenza, sia durante la stagione estiva che l'invernale, raggiunge punte altissime e quindi pericolose. Gli esperti fanno notare: «Il sottopongono i piloti a orari che sarebbero considerati gravosi da qualsiasi altro lavoratore».

Non c'è dubbio, la fiducia negli aerei si è appannata, in molti Paesi. Troppi sono gli allarmi: basti pensare alle numerose «collisioni mancate», soprattutto in America. Le autorità, ovunque, conoscono i problemi, ma spiacono con troppa lentezza.

Mario Ciriello

■ Crimea: tatari in marcia La polizia li ha fermati

MOSCA — La polizia ha interrotto una marcia di protesta di oltre 200 tatari di Crimea che hanno ripreso le manifestazioni per chiedere l'autorizzazione a ritornare in Crimea da dove Stalin li aveva fatti deportare alla fine della seconda guerra mondiale. Le forze dell'ordine sono state ieri molto più determinate di quando, nel luglio scorso, i tatari avevano ingannato gli agenti moscoviti ed erano riusciti ad arrivare a ridosso della Piazza Rossa. La polizia ha disperso i manifestanti (uno è stato arrestato), partiti da Taman, quando avevano percorso appena 7 chilometri verso Simferopol, città della Crimea. **(Ansa)**

Dietro i bilanci la questione morale

Soldi e politica

La richiesta dei partiti di aumentare il finanziamento pubblico, in sé comprensibile, suscita una reazione negativa se si considera il loro comportamento. La quota è ferma al 1981, da allora ad oggi il costo della vita è salito dell'80 per cento (altre stime parlano di raddoppio). Ne consegue che sono cresciute le spese — personale, locazioni di sedi, riscaldamento, corriere — quindi il finanziamento dovrebbe salire almeno in quella misura. Quest'anno i partiti ricevono invece, come sei anni fa, 82 miliardi 856 milioni, in più un contributo per le elezioni del giugno scorso pari a 28 miliardi 422 milioni.

I loro bilanci non convincono, perché riportano un consuntivo delle spese e delle entrate senza alcun cenno allo stato patrimoniale, in quanto i partiti non possono possedere nulla essendo privi di personalità giuridica. Tutti i beni sono intestati a persone (quasi sempre i dirigenti) o a società di comodo, dalle auto di rappresentanza, ai locali delle sedi, ai giornali. Quando morì Berlinguer, l'Unità passò alla vedova e ai figli rientrando nell'asse ereditario. Vedova e figli subito cedettero le azioni ad altra persona, presumibilmente Natta. Le stesse somme del finanziamento pubblico vengono versate ai gruppi parlamentari.

Ottantatré miliardi più i contributi elettorali, più le sovvenzioni ai giornali sono tanti o pochi? Giuseppe Minervini affermava nel 1983, quand'era deputato della sinistra indipendente, che il finanziamento pubblico copriva sì e no il 25 per cento delle spese. Quanto copre oggi? Una considerazione e una domanda: i partiti spendono troppo, come coprono il passivo? I partiti che denunciano un deficit non accennano a queste dimensioni.

La legge sul finanziamento pubblico fu votata nel 1974 dopo che lo scandalo Lockheed aveva vinto le ultime resistenze di Ugo La Malfa. I partiti graveranno sul bilancio dello Stato, si disse, ma almeno non saranno più tentati di procurarsi i denari per la loro gestione con mezzi non sempre puliti. Invece seguirono altri scandali e nel 1981, in due giorni, Camera e Senato votarono un aumento della quota, argomentando che la svalutazione l'aveva erosa, facendole perdere la sua funzione moralizzatrice. Chi segue le «cronache delle tangenti» può constatare che le buone intenzioni del '74, rinnovate nell'81, hanno dato frutti scarsi.

Che i cittadini siano scontenti della condotta dei partiti, lo dimostrò già il referendum del '78: con il 56,3 per cento favorevole al finanziamento pubblico, ma il 43,7 contrario. E ci fu una partecipazione alta al voto: l'81,4%. Da notare che soltanto radicali e liberali avevano condotto una campagna per il no, gli altri partiti si erano schierati a favore. Quel campanello suonò a vuoto.

La Costituzione riserva poche parole ai partiti. All'art. 49 dice che *«tutti i cittadini hanno diritto di associarsi liberamente in partiti per concorrere con metodo democratico a determinare la politica nazionale»*. Riconosciuti strumenti necessari per orientare la pubblica opinione, sono diventati soggetti politici fondamentali e hanno finito per impossessarsi dello Stato. Parlamento e governo sono considerati «arene» dei partiti, con le segreterie che tendono a avocare le decisioni sui temi più importanti. Cresce il triste fenomeno del sottogoverno. Una nomina ha valore perché si possono nominare altre persone in altri posti. Enti locali, enti nazionali, banche, Usl tutto è in mano ai partiti. Assistiamo a vergognose, estenuanti lotte per la spartizione delle spoglie. La forza di un partito si misura dal sottogoverno che gestisce. L'«occupazione» della società sembra diventare la preoccupazione dominante, mentre diminuisce la capacità di programmare e di far passare le riforme, e la classe politica si isola sempre più dai cittadini che in regime democratico, non dimentichiamolo, rimangono la fonte della sua legittimazione.

Luigi Sturzo nel 1958 sfidava a «*dimostrare la democraticità dei partiti quando, per vivere e funzionare, hanno bisogno, e che bisogno, del denaro donato e procurato*». Invocava pulizia morale, politica, amministrativa, perché «*solo così potranno i partiti ripresentarsi agli elettori in modo degno per ottenerne i voti; non mai facendo valere i favori fatti a categorie e gruppi, non mai con promesse personali di posti e di promozioni*». Ma l'anziano fondatore del Partito popolare era ritenuto un politico superato.

Giovanni Trovati

■ Dimissionari i direttori del «Manifesto»

ROMA — I direttori del quotidiano *Il Manifesto*, Sina Gagliardi e Mauro Paissan, si sono dimessi ieri dall'incarico, per «*sollecitare e favorire un programma di rafforzamento del giornale, la ridefinizione dei suoi assetti interni e del suo impianto editoriale*». Dal giugno '85, data di inizio della direzione uscente, il giornale «*ha aumentato di un terzo le proprie vendite*»; ora «*sono necessarie nuove condizioni economiche, nuove iniziative e una ridefinizione dell'immagine*». L'assemblea, concordando con queste valutazioni, ha affidato al comitato editoriale (Parlato, Pintor, Rossanda) il compito di verificare queste nuove condizioni.

(Ansa)

Le forze politiche chiedono finanziamenti con scatti annuali

Scala mobile per i partiti

Ieri l'incontro dei «tesorieri» - La quota pubblica è di 83 miliardi: «Come nel 1981, da allora c'è stato un rincaro della vita del 90%» - I deficit hanno costretto a drastiche riduzioni di personale

ROMA — Raddoppio del finanziamento per adeguarlo ai valori dell'81 e istituzione di un meccanismo simile alla scala mobile per tener dietro agli aumenti del costo della vita. Il contributo dello Stato ai partiti, fermo da sei anni, salirebbe così da 83 a circa 160 miliardi all'anno. I responsabili amministrativi dei gruppi politici non reclamano il recupero degli arretrati, ma intorno a questa ipotesi hanno cominciato ieri a discutere l'aumento delle quote di finanziamento pubblico. La riunione si è tenuta nella sede socialista di via Tomacelli. Tutti l'hanno definita molto «informale», ma in realtà è stata una tappa decisiva verso una decisione che dovrà essere presa dalle segreterie politiche.

Gli onori di casa li ha fatti il tesoriere del garofano Vincenzo Balzamo, organizzatore dell'incontro insieme con Severino Citaristi, responsabile economico democristiano. Era assente il comunista Renato Pollini (che però concorda sull'ipotesi di aumentare il finanziamento), c'erano il liberale Mariani, il missino Rubinacci, il socialdemocratico Ciampaglia, il repubblicano Nuspantini e anche il radicale Peppino Calderisi (unico, insieme ai demoproletari, contrario all'aumento) che si è provocatoriamente «autoinvitato» dal momento che nessuno lo aveva convocato.

Dopo una cena nel febbraio scorso in un ristorante nei pressi di piazza Navona, i tesorieri sono così passati alla fase operativa che dovrebbe concretizzarsi nelle prossime settimane in una proposta di legge comune, in cui oltre all'«avere» (più soldi dallo Stato) i partiti offrono un «dare» più consistente. E cioè una maggiore trasparenza nei conti economici, controlli più rigorosi con certificazioni non «politiche» (oggi i bilanci sono controllati dalla Camera), ma «tecniche», sull'esempio di quanto fanno (unico partito) i radicali che sottopongono i loro conti a revisori scelti dall'Ordine dei commercialisti.

Tutti i tesorieri lamentano situazioni economiche prefallimentari. Al 31 dicembre 1986 il disavanzo complessivo dei partiti era di 72 miliardi e mezzo: 25 miliardi e 358 milioni il psi, dc 17 miliardi e 472 milioni, pci 14 miliardi e 869 milioni, psdi 7 miliardi 419 milioni, pli 4 miliardi 541 milioni, dp un miliardo 450 milioni, msi 906 milioni, pr 483 milioni. Unico partito con il conto attivo quello repubblicano, che aveva 25 milioni di avanzo.

A rimetterci sono stati, per ora, i dipendenti, come nelle aziende private negli anni della ristrutturazione: pensionamenti anticipati, mobilità in centri «vicini» ai partiti, riduzioni anche di dipendenti. «L'unica cosa che non possiamo fare — ci ha detto uno di loro — è mettere la gente in cassa integrazione». La democrazia cristiana — assicura Citaristi — è passata nel giro di un anno da 800 a 970 dipendenti e dovrà tagliare almeno un altro centinaio di posti; il partito liberale da 65 persone, ne impiega ora 44 nella sede nazionale. Il movimento sociale ha puntato sulla informatizzazione degli uffici e ora, nella nuova sede di via della Scrofa, ha meno di 40 dipendenti mentre una decina di anni fa ne contava più di 150.

Anche il pci non ha potuto fare a meno di ridurre funzionari e impiegati, ma il suo tesoriere Renato Pollini spiega che «la forma del finanziamento va organizzando rivista e non solo adeguata». Il pci pensa ad un bilancio non soltanto «di cassa», ma a uno schema «economico-patrimoniale» che denunci pubblicamente non solo il dare e l'avere, ma anche le proprietà dei partiti finora rimaste quasi del tutto misteriose.

Il dc Citaristi si dichiara d'accordo e disponibile a qualunque controllo sui conti del suo partito, ricorda che dall'81 (anno in cui il finanziamento pubblico venne fissato complessivamente a 67 miliardi) la quota si è svalutata del 90 per cento e precisa che ciò «non vuol dire però che chiederemo un aumento pari alla svalutazione».

Ma l'orientamento è quello, come conferma il liberale Aldo Mariani, il quale suggerisce tuttavia altre forme di agevolazioni. Per esempio l'esenzione dall'Iva che i partiti pagano in misura del 18 per cento, non avendo però la possibilità di scaricare l'imposta. Altri parlano di ulteriori agevolazioni sui servizi.

La discussione è cominciata. C'è da ricordare che il finanziamento pubblico non è che una piccola parte delle entrate dei partiti: in media il 30 per cento. Il resto arriva da sovvenzioni private e da autotassazione di iscritti e militanti. E inoltre, in occasione delle elezioni, c'è un contributo straordinario di 30 miliardi. Nulla, invece, per i referendum.

Cesare Martinetti

■ Ebrei e valdesi «Non rendere obbligatorie le attività alternative»

ROMA — In un telegramma al presidente del Consiglio e ai presidenti dei due rami del Parlamento, l'Unione delle comunità israelitiche italiane esprime «*gravissima preoccupazione*» circa l'esito dell'incontro Goria-Casaroli sull'ora di religione.

L'Unione manifesta in particolare il suo disappunto «*per la ventilata obbligatorietà dell'attività alternativa*». «*L'obbligatorietà, non prevista dalla legislazione vigente, viola — sottolinea l'Unione — la libertà di scelta degli studenti che non si avvalgono dell'insegnamento della religione*».

Un telegramma è stato inviato anche dal Comitato ebraico per la difesa dei diritti costituzionali ai capigruppo dei partiti di maggioranza. Vi si afferma che «*gli obblighi scolastici dei cittadini italiani non cattolici esulano da qualunque interpretazione o trattativa tra lo Stato italiano e la Santa Sede*». Il Comitato deplora quindi «*la possibilità che la materia alternativa possa considerarsi obbligatoria solo a causa di tali trattative*».

Un invito ad attuare le sentenze del Tar sull'ora di religione è stato rivolto da Cgil-scuola e Tavola valdese a tutti gli organi collegiali e ai capi d'istituto. Cgil e valdesi sostengono in una nota che l'accordo tra il presidente Goria e la Santa Sede è «*perdente per lo Stato italiano, per il Parlamento, per i diritti civili e costituzionali di tutti i cittadini*». Circa l'insegnamento della religione auspicano in particolare che il Parlamento «*affermi il valore della piena facoltatività della scelta da parte di tutti i cittadini, senza che ciò si configuri nel conseguente obbligo di frequenza, né come opzione obbligatoria tra due insegnamenti*».

(Agi)

«Gli equivoci sull'ora di religione dimostrano che è superato»

Malagodi: «No al Concordato»

ROMA — **Senatore Malagodi, la questione dell'ora di religione sembrava in qualche modo risolta e, invece, ha ripreso improvvisamente temperatura. Come intendete muovervi voi liberali, che avete sempre mantenuto una posizione di principio contraria al Concordato?**

«Il nostro punto di vista è stato espresso in modo breve e chiaro da un documento del nostro gruppo alla Camera. Noi, superando le questioni interpretative di un testo che non abbiamo votato, facciamo notare che questo genere di equivoci sono la conseguenza inevitabile di un accordo che ormai non ha più significato. I concordati servivano a proteggere la Chiesa contro Stati assolutistici e imperialistici e non hanno più ragione di essere in uno Stato democratico come il nostro. Quello che noi domandiamo e che abbiamo già domandato in occasione dell'approvazione dell'ultima versione del Concordato è una revisione consensuale del medesimo che porti all'abrogazione e alla sua sostituzione con una legge dello Stato. Questa è la nostra posizione».

Questa è la vostra posizione generale di principio, ma, su questa specifica vicenda dell'ora di religione, che battaglia intendete condurre?

«Scusi, quella che le ho detto. Non entriamo nella polemica su questa questione. Chiediamo l'abrogazione consensuale del Concordato perché è il solo modo di evitare equivoci come quelli di questi giorni. Per il resto, questa intesa non l'abbiamo votata l'altra volta e non la voteremo ora».

Ma questo non porrà problemi alla maggioranza?

«Noi non facciamo parte della maggioranza su questo problema. Siamo in una maggioranza che si riconosce in un programma e in quel programma questo problema non c'è. Quindi noi abbiamo dichiarato esplicitamente, quando abbiamo acconsentito al rinvio di quindici giorni, che noi ci riservavamo completa libertà».

Come giudica complessivamente il comportamento dei laici su questo problema?

«Ma guardi, se esistesse un comportamento complessivo le potrei rispondere, ma non mi pare che ci sia».

C'è la posizione repubblicana e perfino i socialisti non sembrano convinti della soluzione che si profila. Qualcuno ha parlato anche di crisi.

«Sì, adesso che sanno che la questione non c'è più perché si sta risolvendo, si muovono».

Tuttavia, in questa fase, il pli pone anche altri problemi. Mi riferisco, per esempio, alla tassa sulla salute. Su questo avevate condotto una trattativa, i cui risultati sono stati recepiti nel programma di governo e poi negati nei fatti.

«Be', il mondo va così. Avevamo concordato un programma di governo. Il ministro del Tesoro si ricorderà di averci telefonato per comunicarci i termini dell'accordo raggiunto. Noi chiedevamo il 2,0%, ci si è offerta la metà. Dopo ci si è detto che potevamo incontrarci a mezza strada e alla fine ci hanno dato lo 0,40%, portato poi, per somme di scherno, allo 0,50%. Hanno mancato di parola. Questo è un sistema inaccettabile».

E senò aprirete la crisi?

«Di crisi sento parlare tutte le mattine e tutte le sere. Dopo che abbiamo provocato le elezioni con l'anticipo di un anno, inutilmente, dannosamente, e lo stiamo pagando trentamila miliardi, una cifra mostruosa per il nostro bilancio; dopo che si sono azzannati e insultati, che cosa abbiamo fatto? Un governo a cinque. Questo è il punto. Avevamo ragione noi».

Paolo Passarini

Fantacronache di *Stefano Reggiani*

Specchio delle sue brame

Venerdì 2 / lunedì 5, l'unico che si diverte. Quando la Regina di Biancaneve prende lo specchio in mano e vuol sapere chi è la più bella del reame, non soggiace solo a un comprensibile impulso di vanità, ma obbedisce a una logica politica, fa un discorso di potere. Se rimanesse la più cattiva, senza essere la più bella, perderebbe, come oggi si dice, legittimazione e dovrebbe lasciare non semplicemente il titolo di Lady Reame, ma il trono di Regina. Quando Craxi ogni mattina si specchia nei giornali, nelle lettere, nella posta del Vaticano, non compie solo un rituale controllo per placare la sua umanissima vanità, ma continua il suo lavoro politico, guai se tuttavia il più cattivo smettendo d'essere il più affascinante. Così ogni mattina, dopo essersi consultato con collaboratori e giornali sul perdurare indiscutibile del suo fascino, perfeziona l'esercizio, aggiungendo alla sfida della popolarità gli opportuni ostacoli. Non è autorevole chi prende le decisioni che tutti si aspettano, ma chi fa credere giuste le decisioni che prende, in questo consiste il decisionismo. Sul Golfo, sull'ora di religione, sul referendum Craxi colleziona decisioni, lasciando credere che siano sempre le migliori e le più facili: finché i suoi avversari si limiteranno a sentirsi spiazzati, ogni mattina potrà guardarsi tranquillo allo specchio: il più bello e il più cattivo.

Martedì 6, l'aggettivo facoltativo. Abbiamo appreso il posto cruciale che ha nell'applicazione del Concordato l'aggettivo facoltativo: l'ora di religione non è facoltativa, ma obbligatoria, se uno l'ha scelta. Non sarà la prima volta nella storia d'Italia che si dibatte sulla facoltatività, troppo sarebbe dire sulla libertà. Le cose non sono quasi mai presentate con chiarezza ai cittadini; per non aver capito che il voto ai fascisti non era obbligatorio i nostri padri e gli hanno buttato vent'anni con gli miti spiacevoli che sappiamo. E non è andata bene neanche ai figli che si sono trovati nella situazione che poi i nipoti sintetizzeranno nel famoso slogan del Sessantotto: Tutto ciò che non è vietato è obbligatorio. Quante incomprensioni si sarebbero evitate potendo banalmente promettere: tutto ciò che non è vietato è facoltativo. Neppure la Costituzione ha registrato l'aggettivo, pur sapendo che alcune norme erano lasciate alla facoltatività delle parti sociali: fai se vuoi, ma se non vuoi peggio per te. Per forza, l'incertezza ha tolto credibilità alla politica: non sapendo se l'iscrizione al pnf fosse obbligatoria o facoltativa alcuni valentuomini sono caduti in errore, solo adesso cercano di sottrarsi, perfino con trasmigrazioni di gruppo al psi, ma ormai il più è fatto e De Rose è già ministro.

Mercoledì 7, la filosofia di don Benedetto. Il privilegio storico e climatico delle regioni meridionali è ben noto: al Sud si pensa meglio. L'abitudine all'aria libera, la confidenza col sole e con paesaggi suggestivi in maniera assassina creano una naturale disposizione meditativa e la prevalenza della riflessione sull'azione. Qualcuno, vecchia polemica, sostiene che si pensa troppo e poi nasce il De Mita pensiero e la scuola di Avellino; ma una storia della filosofia italiana secondo il clima andrebbe fatta con attenzione ai particolari ambientali e alle variazioni rispetto allo stesso paesaggio meridionale, non tralasciando ville e giardini. C'è a Sorrento una villa bellissima, il parco si spinge fin sulla scogliera che dirupa sul mare, una piccola targa avverte che in questo eremo incantato Benedetto Croce negli anni duri del '43/'44 meditò sull'Italia divisa («Qui nel solidale azzurro del cielo e del mare di Sorrento Benedetto Croce quando l'Italia era tagliata in due ricongiunse pensiero e azione perché la Patria tornasse una libera e degna»). E se avesse meditato in condizioni più gravose? Sarebbe stato meglio o peggio per gli equilibri politici della nascente Repubblica? Non si tratta della vecchia malignità di don Benedetto gran filosofo perché dotato di tempo, ricca biblioteca, belle case, ma di quella scienza più recente che è l'ecopolitica. Se De Mita abitasse nella villa Croce di Sorrento, invece che a Nusco, sarebbe meglio per la dc o il crollo definitivo?

Giovedì 8, altre favolette su Gaspari, forse proprio le ultime, alla vecchia maniera di Campanile. 1) Gaspari sorvolò in elicottero il Golfo Persico. *«Basterebbe prosciugarlo»*, osservò. 2) Gaspari compì un accurato sopralluogo su Roma, prendendo appunti. *«Com'era prima del disastro?»*, s'incuriosì. 3) Gaspari vuol bene al suo paese, ha procurato un posto di lavoro a tutti, meno che a quattro cittadini. Per garantire la libertà d'opposizione.

E' il tema sollevato da un'australiana al Sinodo dei vescovi

«Valorizzare il sesso tra i coniugi»

«Nella Chiesa c'è la necessità di una maggior presa di coscienza sulla coppia»

CITTA' DEL VATICANO — Lezione di sessualità matrimoniale per i vescovi presenti al Sinodo. In cattedra è salita una signora australiana, Mavis Pirola, membro del Pontificio Consiglio per la Famiglia, e «uditrice» alla riunione di presuli che discutono sui laici e i loro problemi. La Chiesa, ha detto Mavis Pirola, nella pastorale familiare deve «*valorizzare l'intimità sessuale e la genitalità*» fra gli sposi, perché sono due momenti centrali del sacramento del matrimonio e della spiritualità della coppia. «*L'intimità sessuale* — ha proseguito la signora, mentre vescovi e patriarchi seguivano attenti — *è ciò che distingue il matrimonio da tutte le altre relazioni cristiane. Deve essere affermata la natura sessuale di questo sacramento, per il bene della coppia, delle famiglie e della Chiesa*».

Mavis Pirola opera con suo marito Ron in un'organizzazione di assistenza familiare, in Australia, e pensa sia opportuna qualche correzione nell'approccio religioso al matrimonio: «*In tutta la Chiesa vi è la necessità di una maggiore presa di coscienza sul matrimonio... c'è nella Chiesa e nella società una mentalità da single, e questo fa sì come conseguenza coppie trattate come singoli individui ai quali capita di sposarsi*». Nel matrimonio «*centrale è la rispondenza sessuale, l'uno verso l'altro, manifestata specialmente nei rapporti sessuali*». Le parole di Mavis Pirola non hanno suscitato nessuna particolare reazione nei presuli.

Vescovi e patriarchi invece si sono interessati di più alla questione dei «movimenti» laicali sorti nella Chiesa dopo il Concilio: è un problema che li tocca da vicino. Il card. Aloisio Lorscheider, vescovo di Fortaleza, in Brasile, ha esposto in sette punti le sue perplessità sull'azione dei «movimenti». «*Devono obbedire al pastore della Chiesa locale*» ha detto il porporato, devono «*evitare ogni azione parallela*» a quella del vescovo. «*Nessun movimento può chiudersi in se stesso e giudicarsi autosufficiente, o pensare che non sia un autentico cristiano chi non fa parte del movimento*». La loro spiritualità deve rispondere «*a problemi concreti*», gli aderenti devono partecipare alle riunioni diocesane e a quelle organizzate dai vescovi della nazione, ricordarsi dell'opzione «*preferenziale*» della Chiesa verso i poveri e non estraniarsi, ricevendo «*gli orientamenti da un centro culturale diverso e con altri problemi*». L'intervento di Lorscheider ha provocato altri presuli a pronunciarsi sull'argomento. In difesa dei «movimenti» ha parlato Mons. Dario Castrillon Hoyos: «*Ciascun movimento ha il suo carisma, che non è circoscritto a una diocesi*».

m. bes.

■ Jallud: l'Italia blocca materiale libico

TRIPOLI — Jallud, il «numero due» libico, ha riproposto i termini del «contenzioso» tra Libia e Italia in occasione della ricorrenza dell'espulsione della comunità italiana, nel 1970, dopo la presa del potere da parte di Gheddafi. In un discorso ai congressi popolari di base di Tripoli, Jallud ha detto che Tripoli «*si aspettava che il governo italiano si assumesse le responsabilità dell'aggressione colonialista italiana contro il territorio libico*», ma finora «*non siamo pervenuti a nessuna conclusione in proposito*».

Oltre alle consuete richieste di «*risarcimento al popolo libico dei danni subiti*», e della presentazione di «*prove concrete sul destino di tutti i libici spariti*» durante l'occupazione, Jallud questa volta ne ha aggiunta una nuova: «*L'Italia continua a tenere sequestrati materiali libici che erano stati inviati in Italia per essere riparati e per manutenzione*», perché «*l'Italia è diventata oggetto di pressioni da parte dell'America, dell'Europa e della Francia*». Si tratta probabilmente delle armi vendute alla Libia e che sono state bloccate dopo il lancio di un missile contro Lampedusa.

(Ansa)

■ Referendum, difficoltà per le tribune Rai

ROMA — L'ufficio di presidenza della commissione di vigilanza sulla Rai non ha trovato un accordo sulle tribune per i referendum che la Rai trasmetterà prima della consultazione popolare dell'8 e 9 novembre. Sono emerse difficoltà soprattutto in relazione alla «sproporzione» esistente tra i partiti sostenitori del «sì» e quelli del «no».

(Ansa-Agi)

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Religione

partiti di governo e bloccata dall'intervento del Vaticano. «*Se altri partiti possono pensare di sconfessare loro rappresentanti* — scrive la *Voce* alludendo ai democristiani — *questa è materia che non riguarda i repubblicani*».

Quanto al pci, il capogruppo Zangheri ha ringraziato Mattarella per l'invito «tardivo» e gli ha subito espresso il «*profondo dissenso*» del suo partito.

Con tutti, Rubbi ha cercato una possibile mediazione disegnando in modo diverso la «terza ipotesi»: possibilità per gli studenti di scegliere fra la religione, l'ora alternativa o quella di studio individuale, da svolgersi sempre fra i muri della scuola.

Ma anche questo progetto non è piaciuto. L'onorevole Castagnetti, a nome della segreteria repubblicana, ha spiegato che non c'erano «passi avanti», il pri non considera «condivisibile» l'impostazione del governo e non la voterà se sarà confermata oggi in aula dal discorso di Goria. I socialisti, attestati per tutto il giorno un passo indietro ai laici, sono passati all'improvviso in testa al fronte dei critici. Laura Fincato, responsabile scuola, ha detto che la proposta del governo portava a «un obbligo di *fatto*» degli studenti. «*Mi sembra che sull'insegnamento della religione quel che ci appariva chiaro stia assumendo colori grigi*», ha aggiunto il presidente della commissione Cultura Mauro Seppia, dopo una consultazione con Craxi e De Michelis. Per il psi «*le posizioni espresse da Rubbi sono state generiche e confuse. Non vorremmo che questo dipendesse da un irrigidimento strumentale della dc teso a limitare l'autonomia del governo. Speriamo che la notte porti buoni consigli*», ha concluso Seppia.

Così la serata di Goria è cominciata con un nuovo giro di telefonate ai leader dei partiti. Il presidente del Consiglio arriva in Parlamento senza accordo, senza rete, col rischio di verificare alla Camera una frattura che ieri è apparsa insanabile. La sua nottata non è stata certamente tranquilla.

Marcello Sorgi

I maestri

America finisce generalmente sulle colonne della *New York Review of Books* o del *Times Literary Supplement*, da noi si legge nelle pagine di cronaca di un quotidiano.

E' una vecchia storia su cui è tornato recentemente anche Gianni Vattimo in un articolo per *Tuttolibri*. «Intellettuale» è parola francese, nata all'epoca del caso Dreyfus; intellettuale «impegnato» e «maître à penser» sono espressioni coniate in Francia. Ma non c'è Paese (a parte la Russia pre-rivoluzionaria) in cui l'intellettuale abbia come in Italia funzione di «sacerdote laico, santone, astrologo e tribuno». Claudel fu ambasciatore di Francia e Malraux ministro della Cultura. Ma dove mai è accaduto, in cent'anni di storia nazionale, che un «vate» andasse a creare uno Stato come D'Annunzio a Fiume, che un prete fondasse un partito come don Sturzo nel '19, che un filosofo giornalista come Amendola diventasse ministro delle Colonie, che filosofi e letterati divenissero ministri della Pubblica Istruzione, i maestri di scuola capi del governo, gli storici presidenti del Consiglio, i poeti senatori e i romanzieri deputati?

Quando Gramsci definì l'«intellettuale organico» non inventò nulla. Dette dignità teorica di concetto a una vecchia realtà della vita sociale italiana. Per tradizione storica, ambizione personale o vocazione sociale l'intellettuale italiano non è mai soltanto poeta, romanziere, storico, politologo o sociologo. E' quasi sempre confessore della coscienza nazionale, precettore e pedagogo della nazione.

Sin qui il lettore inglese o americano non farebbe che constatare una antica anomalia della società italiana. Non potrebbe accorgersi tuttavia che la situazione, da qualche tempo a questa parte, sta cambiando. Gli intellettuali sono sempre presenti sulla stampa italiana, ma con un ruolo diverso. Come osserva Vattimo, la loro principale funzione consiste nel dire di no alla modernità e nell'osteggiarla piuttosto che prepararla e «governarla». La campagna contro il «nucleare», militare e civile, non risponde soltanto a un desiderio di pace e di sicurezza. Le campagne ecologiche e per la conservazione del patrimonio culturale non rispondono soltanto al desiderio di evitare i guasti della civiltà di massa. Dietro questi atteggiamenti vi è un sentimento radicale e fondamentalmente conservatore: la paura del futuro.

Gli intellettuali hanno sempre bisogno di una patria cui fare riferimento e in cui affondare le proprie radici. Per molti anni, nella società italiana, la patria degli intellettuali è stata l'ideologia, vale a dire una realtà futura, un continente lontano ma certamente esistente per cui valeva la pena di fare lunghi viaggi e sacrificare qualche personale convinzione. Dopo lo scacco delle ideologie libertarie e operaiste degli Anni Settanta, la barbarie del terrorismo, il declino dei grandi modelli internazionali e più generalmente il fallimento del futuro, gli intellettuali si sono accorti che quel continente non esiste. Sono troppo prevedenti per rinunciare alla protezione dei partiti, troppo realisti per declinare le istituzioni, le rubriche e le tavole rotonde che sono appannaggio tradizionale della loro funzione sociale. Ma non sono più militanti, impegnati o organici.

Altrove (in Inghilterra e in America, ad esempio) dove gli intellettuali badano principalmente alla coltivazione dei propri studi, il declino delle ideologie non ha influito se non marginalmente sul loro atteggiamento. In Italia l'intellettuale continua a parlare di tutto, ma è diventato conservatore, se non addirittura reazionario, perché la sua patria non è più il futuro, in cui egli ha cessato di credere, ma il passato, che egli crede di conoscere.

Sergio Romano

POETI ARABI IN SICILIA

Vino, rose e Islam

Con grato stupore dei pochi addetti ai lavori, è di attualità in questi giorni anche presso un largo pubblico la poesia degli Arabi di Sicilia. Tutta la grande stampa si è occupata di un libro ora pubblicato da Mondadori e presentato in un convegno siciliano, dal titolo appunto *Poeti arabi di Sicilia*, ove, con la civetteria del testo arabo a fronte, una schiera di nostri poeti e critici capitanata da Francesca Corrao si è provata a dar forma moderna italiana a una scelta di versi arabi, poetati in Sicilia o sulla Sicilia una decina di secoli fa.

Poeti odierni come Mario Luzi e Andrea Zanzotto, critici come Raboni e Sanguineti e vari altri ancora, si sono cimentati, sulle già esistenti traduzioni degli addetti (anzitutto l'Amari, e poi il suo scolaro Schiaparelli e pochi altri, fino al modesto sottoscritto), del principe dei poeti arabo-siciliani Ibn Hamdis e di tutta la pleiade in cui brillò il suo nome. Luciano Anceschi, con la competenza e finezza che gli conosciamo, ha impostato il problema generale, della recuperabilità e fruibilità di un'arte così lontana nel tempo, nella lingua e nella civiltà letteraria, per la nostra intelligenza e il nostro gusto. La Corrao, l'unica arabista del gruppo, vi ha premesso una nutrita introduzione: e, per gli amanti di buone lettere e peregrine esperienze, non c'è che da rimandarli alla lettura del libro, e ognuno dirà la sua.

Qualche ulteriore cenno sulle forme e gli spiriti di questa lontana arte araba nella nostra isola può forse esser utile a iniziare e orientare i lettori. Gli Arabi venendo d'Africa si insediarono per quasi tre secoli in Sicilia, anche se il loro politico dominio fu dopo soli due secoli abbattuto dalla conquista normanna; ma gli illuminati re normanni accolsero e serbarono ancora per un secolo la vita culturale dei vinti; e forse le più belle poesie arabe di Sicilia furono composte proprio in periodo normanno, alla corte cristiana di Palermo.

L'arabo si estinse laggiù solo col secondo Federico, culturalmente anch'egli filoarabo ma politicamente liquidatore dell'Arabismo in Sicilia, nei primi decenni del XIII secolo; e all'estinguersi della lingua e cultura islamica tenne dietro laggiù, quasi senza soluzione di continuità, lo sbocciare della prima poesia italiana. Qualche sotterraneo filo collega forse le due lingue e le due culture? E' questa una domanda che molti si son posta, ma cui lo stato attuale della documentazione non permette alcuna probante risposta.

Cosa e come poetarono dunque, ai loro belli e brutti giorni, gli Arabi di Sicilia? Essi seguirono in genere la tematica e i modi della poesia araba d'Oriente, cioè del Iraq abbàside del IX-X secolo, diffusisi di lì verso Occidente e fiorita sin nell'araba Spagna. Arte «moderna», come gli Arabi la chiamarono, cioè, nel nostro linguaggio, sottile, concettosa, barocca; non più riflesso della vita nomade del deserto, come era stata la poesia araba più antica, ma d'una società sedentaria e cortigiana. In essa ebbe grande parte l'encomio dei principi, e poi la virtuosa descrittiva, entro l'orizzonte visivo di quella società cittadina: temi, fiori, gemme, destrieri... Vino e amore soprattutto, nonostante il divieto coranico e il rigorismo dei devoti. In tutto questo la preziosa poesia arabo-sicula poco si distacca da quella d'Iraq e di Siria, del Maghrib e dell'Andalusia. La nostra ricerca di qualcosa in essa di specificamente siciliano ne esce delusa.

V'è bensì un'eccezione, in tale adeguamento della produzione dei poeti di Sicilia alle generali caratteristiche della poesia araba medievale; e l'eccezione ci viene proprio dal corifeo di quest'arte arabo-sicula, il siracusano Ibn Hamdis (morì esule nel 1133). Ibn Hamdis, l'unico di questi poeti di cui ci sia serbato il voluminoso divano o canzoniere (di tutti gli altri, ci restano solo frammenti in antologie) lasciò l'isola al tempo della conquista normanna, e passò la vita alle corti musulmane d'Africa e di Spagna, profondendo cortigiani encomi in versi ai loro emiri.

Pure, in fondo all'animo gli restò la nostalgia della patria siciliana, e quella espresse in patetici versi, che sette secoli dopo commossero un altro esule siciliano, l'Amari, e gli fecero studiare e interpretare il difficile poeta suo conterraneo.

Al rimpianto per la patria perduta, Ibn Hamdis mescolò la celebrazione, in spirito rigorosamente musulmano, della guerra santa (il *gihàd*, un termine tornato oggi di moda), e cantò le gesta dei campioni dell'Islàm nel Mediterraneo contro Bizantini e Normanni (qualcosa ne è tradotta anche nella antologia odierna della Corrao); ma, mentre egli esulava e poetava, altri suoi correligionari rimasti in patria celebravano il magnanimo re Ruggero (quello stesso che patrocinò l'opera geografica di Edrisi), i suoi palazzi e giardini palermitani di cui avanza oggi appena qualche degradato resto. Della gran fiammata d'arte e poesia che l'avventura araba accese un giorno nell'isola, non restano oggi che quelle consunte pietre e queste poetiche reliquie: è bello che la moderna poesia italiana si sia piegata su di esse con simpatia e reverenza.

Francesco Gabrieli

■ A convegno sull'«ambiente monumento»

VERONA — Il Fai (Fondo per l'ambiente italiano) tiene domani e domenica a Verona, presso la sala della Cassa di Risparmio di Verona, Vicenza e Belluno, un convegno dal titolo: «Anche l'ambiente è monumento».

La manifestazione, patrocinata anche dalla Regione Veneto, dal Comune e dalla Provincia di Verona, sarà aperta dalla presidente del Fai, Giulia Maria Mozzoni Crespi, e dallo storico dell'arte André Chastel.

Tra gli altri interventi, quelli di Eugenio Turri (sul *Castello di Manta*), Gian Maria Tabarelli (*Castello di Avio*), Ermanno Arslan (*Monastero di Torba*), Cesare De Seta (*Ieranto*), e Francesco Valcanover, che trarrà le conclusioni del dibattito scientifico.

ALLA FIERA DEL LIBRO DOMINANO LE AUTOBIOGRAFIE DEI GRANDI

Eroi della politica a Francoforte

Contratti favolosi a scatola chiusa per «Diplomacy» di Kissinger e «Perestroika» di Gorbaciov - Oggi grande festa per le memorie dell'ex cancelliere Schmidt - Esce a novembre «La via della speranza» di Walesa - Tra le opere raffinate, tutte le note di lavoro di Dickens e la vita in sei volumi di Bernard Shaw - Due successi italiani: il «Kafka» di Citati (Rizzoli) e Le Goff medievale (Laterza)

Helmut Schmidt e Bernard Shaw nelle caricature di David Levine (Copyright N.Y. Review of Books. Ilpa e per l'Italia «La Stampa»)

DAL NOSTRO INVIATO

FRANCOFORTE — *Il grande libro della trentanovesima Fiera di Francoforte, il titolo conteso, l'affare d'oro, si trova nello stand austero come un mare di carta dell'editore americano Simon & Schuster, un colosso con dieci divisioni editoriali. Nei best-seller dell'attualità storica e politica, tra* The Secret Wars of the Cia 1981-1987 *di Bob Woodward,* The Fords: una saga americana, *e* Come la Nato indebolisce l'Occidente, *ecco un manifesto che sembra una copertina: Henry Kissinger, Diplomacy. Oltre al manifesto, esiste una scaletta di dieci righe che l'agente dell'editore esibisce agli europei. Il libro sarà pronto fra due anni, nel 1989. Mondadori sarebbe intenzionata a comperarlo ma la richiesta è stata giudicata esorbitante: 350 mila dollari, 450 milioni di lire. In compenso Diplomacy è già stato venduto al buio in quattro Paesi: Inghilterra, Danimarca, Germania e Spagna.*

Quattro corridoi oltre, nello stand in cui [illegible] di Harper & Row, compagnia multinazionale, Mikhail Gorbaciov giace per terra, tra le gambe dei tavolini. Non si sa se per un'idea pubblicitaria o per mancanza di spazio, il poster cartonato che annuncia il primo libro del leader sovietico è appoggiato sul pavimento nella sezione Business: Perestroika, il cui sottotitolo dice «Le nostre speranze per il nostro Paese e per il mondo». In Italia come si sa lo pubblicherà Mondadori con un titolo più audace, La mia vita. Data: la settimana del 23 novembre, fissata per l'uscita in tutto il mondo. Ma adesso Gorbaciov sembra un quadro tolto dalla cornice. [illegible] della carta.

La memorialistica politica è comunque la novità più spettacolare nella sterminata quantità di libri esposti in questi padiglioni (51 mila metri quadrati) che dall'esterno assomigliano a enormi gallerie Biedermeier e dall'interno sono sporgenti e affollati come un supermarket. Le gigantografie degli eroi del nostro tempo dominano la scena, come quelle delle vedette all'ingresso del Moulin Rouge.

Lo stand americano di Henry Holt & Company si presenta con due enormi poster: una guida completa di film in videocassetta e la faccia truccata di Lech Walesa, del quale si annuncia per novembre il libro Way of Hope. La via della speranza, *un'autobiografia venduta a dieci Paesi (per l'Italia se l'è assicurata De Agostini).*

Nello stand di Siedler, editore berlinese, un cibacrome due metri per due (cioè un pannello sulla base di una fotografia) riproduce un incontro fra un prepotente Leonid Brezhnev e un pensoso Helmut Schmidt: negli scaffali in esposizione una centina di copie di Menschen und Mächte, Uomini e poteri, *il primo volume (475 pagine) delle memorie del cancelliere tedesco. Uscito in Germania solo da una settimana, sarebbe già venduto 150 mila copie. Per l'Italia l'ha preso la battagliera SugarCo. La presentazione ufficiale, fissata per domani, sarà un avvenimento politico e mondano.*

Se la Buchmesse con i suoi 7100 editori di 90 Paesi, con 320 mila titoli e 200 mila visitatori, «è un sismografo», come ha detto il direttore Peter Weidhaas nella sua allocuzione inaugurale, «non solo del mercato librario mondiale ma anche della realtà tout-court», questo dominio della memorialistica contemporanea che cosa rispecchia? L'identificazione con il presente, l'allontanamento dalla storia, oppure l'identificazione dei lettori con la cultura dello spettacolo?

Non è un caso che le autobiografie dei grandi politici non tolgano spazio a un genere più classico: le biografie o autobiografie degli attori del cinema. Putnam, New York, presenta per primo Elizabeth Takes Off, Elizabeth si svela, *autobiografia della Taylor in 324 pagine ricche di fotografie.*

Ma la bellissima Liz che si guarda dal manifesto di questo libro ricompare nei padiglioni degli editori inglesi come prefatrice di una biografia del marito Richard Burton, anch'egli in foto a colori, anch'egli bello e seducente, dettata dalla sorella, Richard Burton, My Brother *di Graham Jenkins, prevista nel catalogo 1988 dell'editore Michael Joseph. Bantam, l'editore americano di Iacocca, presenta una nuova puntata delle Memorie infinite di Shirley Mac Laine:* It's all in the Playng. *E' tutto una recita.*

E se manca l'eroe, il famoso politico o l'attore idolatrato, va benissimo lo scandalo per giustificare il lancio spettacolare di una biografia: ecco Random House, altro colosso dell'editoria americana che pubblicherà la vita di Gianni Agnelli, copiata nel suo stand tradizionalmente rosso e tradizionalmente kitsch dai cartelloni che annunciano due best-seller di cronaca: A Death in the Families *(Morte nelle Famiglie) di Ralph Blumenthal del New York Times sulla lotta alla mafia e la Pizza connection, e* The Prize Pulitzer *di Roxanne Pulitzer, storia degli scandali che hanno inquinato la famiglia americana il cui nome è legato al famoso premio.*

La Buchmesse dà torto anche a Umberto Eco, che nel discorso dell'apertura, preconizzando l'avvento di un irrazionalismo librario, si è spinto a prevedere una grande quantità di testi dedicati al sacro, al mistero, all'astrologia e alla divinazione.

Nei padiglioni non specialistici, quelli cioè degli editori generali, non c'è ombra di sacro, il mistero è quello delle storie di spie (sovrabbondanti) e la divinazione è affidata a una marea di testi, soprattutto americani, sul fai da te nella psicologia e nella carriera, con titoli straordinari come per esempio L'uso della storia per prendere decisioni, *un seriamente testo della collane business della Mac Millan Inc. di New York che figura accanto al successo americano* The Great Depression of 1990 *di Ravi Batra, su cosa ci accadrà e come proteggerci, lanciato da Bantam sei mesi fa e ora pubblicato anche da Simon & Schuster.*

Ma dove sono i libri belli, i libri raffinati, i libri da catalogo, che un tempo editori e critici venivano a cercare qui alla Fiera di Francoforte? Il volume forse più bello che si può vedere in esposizione quest'anno, viene ancora dagli Stati Uniti, ma da una casa editrice che non appartiene ai grandi gruppi editoriali, la Chicago University, che ha edito da pochissimo Dickens' Working Notes for His Novels, *tutti gli appunti di lavoro del grande scrittore inglese, in un volume elegante di 352 pagine formato album con la riproduzione sul testo a stampa di tutti i segni di correzione di mano di Dickens e la copia anastatica a fronte dei suoi taccuini, 80 dollari, tutto a cura di Harry Stone della California University. Nessun editore europeo, per ora, ne ha chiesto i diritti.*

Un grande nome dell'editoria inglese, la Hogarth Press, annuncia invece, con rara precisione, per il 12 settembre 1988, l'appuntamento con il primo dei sei volumi di una biografia di Bernard Shaw, scritta da Michael Holroyd, presentata senza false modestie con questo slogan: «La più bella biografia del nostro tempo» (e anche la più cara, a sentire gli addetti ai lavori, poiché Hogart se la sarebbe assicurata a un prezzo pazzesco).

Le biografie letterarie ci portano finalmente negli stand italiani: la Rizzoli infatti ha presentato alla Buchmesse l'ultima fatica di Pietro Citati, biografo instancabile. Si tratta, come si sa, di un Kafka già venduto ad americani, inglesi, tedeschi e francesi. Citati, fotografato a braccia conserte, sorride raggiante anche lui in un cibacrome, due metri per due, mentre Kafka, in bombetta e colletto duro, sorride malinconico dalla copertina del libro. Il quale Kafka ricompare in colletto duro ma senza bombetta, sempre malinconico, nella galleria accanto dell'illustre editore Fischer di Francoforte, insieme a Paul Valéry, Arthur Miller, Doris Lessing e Nadine Gordimer, perché gli editori tedeschi importanti, salvo il caso molto particolare dei due volumi delle memorie di Schmidt, non si lasciano sedurre dall'attualità e dallo spettacolo e continuano a proporre vecchi e nuovi autori classici.

Rowohlt, lo storico editore di Musil, mette in vetrina un Ernest Hemingway che sembra Errol Flynn, per presentare i frammenti postumi intitolati Giardino dell'Eden, mentre Suhrkamp non solo ha abbandonato l'idea di fare solo ristampe, come dichiarato cinque anni fa qui a Francoforte, quando sulla Buchmesse aleggiava l'ombra della crisi del libro, ma propone novità centellinate, accanto ai suoi Habermas ed Elias: l'ultima opera del filosofo Hans Jonas, che riceverà qui il Premio della Pace, e saggi 1982-1987 di Enzensberger, raccolti sotto il titolo Ah Europa, *tra i quali un curioso «Stravizi italiani».*

Tra l'editoria spettacolo degli americani e l'editoria da biblioteca dei tedeschi, i francesi sembrano non saper bene che strada scegliere: Flammarion ha in vetrina l'Adalgisa di Gadda, Seuil espone un Robespierre politique e mystique *di Guillermin, Laffont mette accanto a Eden Pastora, il Comandante Zero, Michel Platini di cui tra quindici giorni uscirà* Ma vie, La mia vita, *in traduzione da Rizzoli.*

Oltre tutto Jacques Le Goff, il medievalista condirettore delle Annales, *che appare in un pannello fotografico di Flammarion dove l'unico italiano è Carlo Ginzburg, è stato catturato da Vito Laterza, che l'ha festeggiato nel suo stand, per la raccolta di saggi* L'uomo medievale, *che adesso i francesi dovranno comprare dall'editore italiano.*

«Perché privarsi del piacere di leggere?» è lo slogan che domina lo stand di Gallimard. Un interrogativo che sembra tradire le inquietudini e le insicurezze dei francesi. D'altra parte, sotto queste parole, ecco, tra le fotografie degli scrittori che hanno reso famosa la casa Gallimard, un Albert Camus, del quale si vantano i record di tiratura: 6.828.000 copie per L'étranger. *Eppure un aforisma proprio di Camus stabiliva una feroce equazione che suonava press'a poco così: «Più libri si vendono, meno si legge».*

Alberto Papuzzi

PARLA GUBAREV: IL SUO «SARCOFAGO» DI SCENA A TORINO

«Sì, ho visto il deserto di Cernobil ma all'atomo non si può rinunciare»

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — *«Ho visto l'eroismo e la vigliaccheria, l'intelligenza e la stupidità».* Parla Valdimir Gubarev, giornalista scientifico della *Pravda*, primo inviato a Cernobil, cinque giorni dopo l'incidente che il 25 aprile dell'anno scorso devastò un reattore della centrale nucleare. Racconta: *«La cosa che più mi ha impressionato è vedere il deserto in una città dove gli alberi erano in fiore, gli uccelli cinguettavano, i semafori erano rimasti a lampeggiare per un traffico inesistente. Il fantasma della radioattività aleggiava su un paesaggio idilliaco. Ci sono tornato d'inverno, e di nuovo mi ha colpito vedere le strade con la neve intatta, tutto candido, non una traccia umana, un silenzio irreale».*

Torino. Una scena di «Sarcofago. Monumento a Cernobil»

Gubarev è a Milano per presentare alla Libreria Feltrinelli il testo — pubblicato da una nuova casa editrice, «Il Lichene» — de *Il sarcofago*, dramma teatrale che gli è stato ispirato dall'esperienza di Cernobil. Questa mattina terrà una conferenza al Politecnico milanese, poi verrà a Torino, dove al Teatro Adua, stasera, *Il sarcofago* (tradotto da Milli Martinelli e Gabriele Ghilizi, distribuito da Ricordi) va in scena nell'interpretazione del Gruppo della Rocca e per la regia di Guido de Monticelli.

Cinquant'anni, laurea in ingegneria, appassionato di pesca, Gubarev è autore di una ventina di libri di divulgazione scientifica, di alcuni documentari, quattro drammi e un film. Ma è *Il sarcofago* a dargli per la prima volta notorietà al di là dei confini sovietici: 36 Paesi ne hanno acquistato i diritti, il dramma è già stato rappresentato a Vienna, Londra, Los Angeles, Tokyo. Presto lo vedranno in Brasile e in Australia.

Ma perché lo ha scritto? Non erano sufficienti i commenti e l'informazione tecnica che Gubarev poteva fornire quotidianamente sulla *Pravda*?

«No, spiega, ci sono mezzi di espressione più adatti a certi grandi problemi, e io uso di volta in volta lo strumento che mi sembra più efficace: giornale, romanzo, documentario, film, teatro. Vorrei che la gente dopo aver visto Il sarcofago *uscisse con due idee elementari. La prima è che se una persona non è competente e trasmette agli altri idee che non pensa, prima o poi finirà anche lei in un sarcofago, come in un sarcofago di cemento è finito per sempre il reattore incendiato di Cernobil. La seconda è che se non rifletteremo su ciò che è successo, tutta l'umanità avrà presto un sarcofago».*

Una posizione antinucleare? No, qualcosa di più sottile e di più complesso. *«L'energia atomica,* spiega Gubarev, *è un grosso successo dell'umanità. Non possiamo più farne a meno, così come non si può stare senza televisione e senza tecnologia spaziale. Ma attenzione: chi progetta e costruisce gli impianti nucleari appartiene a una élite di scienziati. I tecnici che gestiscono questi impianti invece sono spesso impreparati a manovrare macchine così potenti e delicate. Bisogna che la società abbia più controllo su ciò che fanno gli scienziati e che la sicurezza sia curata non soltanto nei progetti, ma nella routine quotidiana».*

L'8 novembre siamo chiamati a tre referendum sul nucleare. Come voterebbe Gubarev nelle alternative energetiche italiane? *«E' una domanda facile con una risposta difficile. Credo che il mondo abbia bisogno dell'energia nucleare almeno ancora per una cinquantina di anni. Credo anche che bisognerebbe arrivare a una collaborazione internazionale per sviluppare centrali nucleari intrinsecamente sicure, a prova di errore umano: è una cosa possibile, basta volerlo. Infine, votando, mi ricorderei che Francia e Svizzera sono a un passo dall'Italia e hanno molte centrali atomiche, tanto che vendono elettricità di origine nucleare all'Italia. Mi ricorderei anche che ci sono 40 centrali nucleari sovietiche soltanto sul territorio europeo. L'Italia può rifiutare il nucleare, ma queste realtà rimangono».*

E il nucleare di guerra?

«L'accordo russo-americano per l'abolizione delle testate nucleari in Europa è un primo passo. Non un grosso passo, ma importante perché finora non si era mai invertita la direzione di marcia. Ma dobbiamo pensare che esistono nel mondo 50 mila testate nucleari, ognuna delle quali equivale, per potere distruttivo, a 500 mila Cernobil. Se si ha il senso delle proporzioni, si vedrà che in fondo quello delle 400 centrali atomiche sparse nel mondo è soltanto un piccolo problema».

Ingegnere, giornalista, scrittore, drammaturgo, cineasta, Gubarev rivela così un'altra dote: è anche un ottimo diplomatico dell'era Gorbaciov. Vedremo come se la caverà con il «verde» Gianni Mattioli nel dibattito sul dopo-Cernobil in programma a Torino lunedì sera, ancora al Teatro Adua.

Piero Bianucci

ASSOCIAZIONE CULTURALE: IL CARTELLONE

Personaggi in cerca del nuovo umanesimo

TORINO — L'Associazione Culturale Italiana, ideata e diretta da Irma Antonetto, presenta il programma 1987-88. Come nelle quaranta edizioni precedenti, l'Antonetto ha cercato per il suo «cartellone» personaggi che hanno qualcosa di nuovo da dire, capaci di stimolare, suscitare la discussione, provocare anche. Ne sono risultati quattordici incontri con prestigiosi conferenzieri e grandi temi, in una sintesi culturale dallo scientifico all'immaginario, alla scoperta del nuovo umanesimo.

Si incomincia il 6 novembre con i Venerdì Letterari all'Alfieri di Torino (repliche il sabato al Teatro dell'Oriuolo di Firenze, il lunedì al Piccolo di Milano, il martedì all'Eliseo di Roma, il mercoledì al Piccinni di Bari). *«Dall'uomo nella natura all'uomo contro la natura?»* è il titolo della conferenza di Alberto Oliverio dell'Università di Roma e direttore dell'Istituto di psicobiologia e psicofarmacologia del Cnr. Ricercatore di fama internazionale, parla delle manipolazioni genetiche e fino a che punto sono lecite.

Il critico letterario Pietro Citati, con il suo approccio personalissimo ai grandi della narrativa e della poesia, ci racconta *«Kafka»*. Tre scrittori dell'ultima generazione ci presentano un volto nuovo della nostra letteratura. Per Daniele Del Giudice (*«Ci sono nuovi sentimenti da raccontare?»*) si può narrare in modo diverso dal passato. Per Roberto Pazzi (*«Il meraviglioso e la sua assenza nella narrativa italiana»*) può esserci scambio tra linguaggio poetico e linguaggio della prosa. Per Pier Vittorio Tondelli (*«Under 25: come e cosa scrivono i giovanissimi»*) si può fare critica letteraria come un detective, attento a ciò che emerge tra gli scrittori dell'ultima generazione ancora inediti.

«Prigionieri del passato: la Germania e l'Europa introvabili» è il tema di Ernesto Galli Della Loggia, studioso dei complessi fenomeni della civiltà contemporanea. Aldo Carotenuto dell'Università di Roma, originale cultore di psicoanalisi, parla di *«Rapporto e desiderio nella terapia analitica»*. L'astrofisico di fama mondiale Francesco Melchiorri (*«L'universo è nato?»*) cerca di decifrare i messaggi che ci arrivano dagli spazi siderali.

Vito Laterza, nome illustre nell'editoria italiana, ci offre una preziosa testimonianza: *«Il mestiere dell'editore: il gioco e gli equivoci»*. Rossana Bossaglia, indagatrice dell'arte di ogni tempo, parla (*«Liberty e Déco: stile o gusto?»*) dei movimenti che hanno caratterizzato il passaggio fra l'Ottocento e il Novecento. *«Le pietre di Pisa»* è l'affascinante titolo della conferenza di Enrico Castelnuovo, medievalista alla Normale di Pisa e organizzatore di mostre di grande successo.

Catherine Coquery-Vidrovitch dell'Università di Parigi, uno dei massimi esperti della storia dell'Africa Nera, parla sulla *«Nascita delle città nella storia dell'Africa»*. Bruno Forte, reputato la punta di diamante della odierna teologia italiana, spiega che cosa significhi *«Essere teologi oggi. Un teologo di fronte alla sfida del presente»*. Salvatore Veca dell'Università di Firenze, che con numerose opere ha contribuito al dibattito politico-sociale di questi anni, pone un inquietante interrogativo: *«Se Dio è morto, tutto è permesso?»*. Come nelle passate stagioni dell'Aci, le conferenze saranno seguite da discussione con l'intervento del pubblico.

Luciano Curino

■ La parte perduta di «Vita e destino»

MOSCA — Per la prima volta un giornale sovietico, *Ogoniok*, ospita un estratto della seconda parte di *Vita e destino* di Vassili Grossman, sulle lacerazioni e le sofferenze dei combattenti di Stalingrado: *Oktiabr* lo pubblicherà per intero l'anno prossimo. La prima parte del romanzo comparve nel '52, ma *«la critica ufficiale lo sottopose a durissimi attacchi»*. Grossman continuò a lavorare alla seconda parte del romanzo, che però nel '60 andò misteriosamente smarrita. Solo ora si sa che non era stata distrutta.

Nell'estratto c'è una frase che farà riflettere molti lettori: *«All'improvviso, Stalin (che aspettava il rapporto dal fronte) ricordò gli occhi di Trotski: intelligenti, taglienti, senza pietà. E per la prima volta si rammaricò che non fosse più vivo: sarebbe bello, pensò, se sapesse quanto sta cedendo... a volte, poi, gli veniva voglia di lasciare il proprio posto a Kamenev, Rikov e Bukharin, uccisi nel '37».*

(e. n.)

Sondaggi all'Onu: Reagan vuole intercettare i mercantili con carichi di armi

«Blocco navale Usa contro l'Iran»

Le altre flotte occidentali non dovrebbero partecipare all'operazione - La task force allontana un ricognitore di Teheran

Il Congresso chiede denaro agli alleati

DALLA REDAZIONE

WASHINGTON — Gli Stati Uniti chiedono un blocco navale parziale dell'Iran, a sostegno dell'embargo mondiale delle forniture militari, nel caso che non accetti l'armistizio con l'Iraq. Più esattamente, prospettano — all'ingresso e all'uscita degli Stretti di Hormuz — l'intercettazione delle navi sospettate di trasportare carichi di armi a Teheran. Lo hanno affermato ieri alcuni giornali e tv americani, e, sebbene la Casa Bianca lo abbia smentito ufficialmente, ne hanno dato conferma in forma privata gli ambienti dell'Onu. La delegazione Usa al Palazzo di Vetro avrebbe sondato in via preliminare alcuni Paesi per ottenere l'avallo delle Nazioni Unite.

Una decisione finale sul blocco non sarebbe ancora stata presa dall'Amministrazione, timorosa di scontrarsi col Congresso, ma il progetto verrebbe caldeggiato perché fornirebbe agli Usa uno strumento di coercizione nei confronti di chi violasse l'eventuale embargo delle forniture militari all'Iran.

L'intercettazione dei mercantili sospetti nello Stretto di Hormuz, come avvenne per l'aereo di Abu Abbas a Sigonella dopo il dirottamento della Achille Lauro, avverrebbe quasi a colpo sicuro: la *task force* Usa agirebbe su indicazione dei servizi segreti. Gli Stati Uniti inoltre non chiederebbero una partecipazione alleata al blocco navale, non li coinvolgerebbero cioè nell'operazione. Il Congresso ha già comunicato alla Casa Bianca, prima della smentita, che considererebbe le intercettazioni una [illegible] delle ostilità, e vi si opporrebbe. Ha invece proposto che gli alleati contribuiscano alle spese della *task force* nel Golfo Persico.

La *task force* costa ai contribuenti americani circa [illegible] milioni di dollari al mese, e il Senato ha votato ([illegible] a 2) per chiedere che una parte del costo vada addossata «ai *Paesi che traggono i massimi benefici*» dal petrolio del Golfo, e quindi innanzitutto all'Europa e ai Paesi arabi. L'autore della mozione, il senatore democratico Melcher del Montana, ha dichiarato di «*sentire gli applausi degli elettori americani a questa misura*». Il contributo dovrebbe essere proporzionale alle importazioni di greggio dall'area, e l'Italia sarebbe quindi tra le nazioni più «[illegible]»: poiché è presente militarmente nel Golfo, riceverebbe però un forte «sconto» che non sarebbe invece concesso al Giappone.

Dal teatro delle operazioni, ieri, è giunta la notizia di un confronto a distanza tra gli Stati Uniti e l'Iran. Teheran ha riferito che gli Usa hanno tentato di dirottare un ricognitore iraniano.

Kuwait, obiettivo raggiunto

DAL NOSTRO INVIATO

DUBAI — *La navigazione del convoglio italiano attraverso la zona «più calda» del Golfo Persico, all'estremo Nord, vicino al fronte di guerra iracheno-iraniano, è stata ieri regolare e tranquilla. I minacciosi barchini dei pasdaran non si sono fatti vedere. Un aereo-radar americano con base a Dharan, nell'Arabia Saudita, ne aveva segnalato mercoledì una forte concentrazione dinanzi al terminal iraniano di Kharg (con a bordo esplosivo ed uomini-rana) ed è stato questo il motivo per cui le navi italiane hanno ricevuto l'ordine di sostare prudenzialmente fino a ieri mattina dinanzi al porto saudita di Dammam.*

Non si sono viste neppure durante il tragitto verso Kuwait le cannoniere iraniane, assai attive in quel settore. Il portacontainers Jolly Turchese e le due fregate che lo seguono da presso, il Grecale e lo Scirocco, hanno invece incrociato un gran numero di navi militari di diversi Paesi. Erano fregate e corvette dell'Arabia Saudita, navi-pattuglia del Kuwait e una squadriglia degli americani con base a Bahrein.

L'Iraq ha annunciato di aver colpito un «grosso obiettivo navale» presso il terminal di Kharg. La attiva vigilanza di molte nazioni nella parte settentrionale del Golfo non ha impedito agli iraniani di fare in pieno giorno una incursione con tre battelli fin sotto le coste dell'Arabia Saudita. Verso le 10 del mattino ora locale, dinanzi al porto saudita di Jubail, che la squadriglia italiana aveva superato da alcune ore, gli iraniani hanno dapprima minacciato e poi colpito con due missili una piccola nave giapponese battente bandiera panamense, il Tomoe 8, carica di prodotti chimici. Esperti navali sono rimasti sorpresi per le dimensioni eccezionali dei missili. Poco dopo l'attacco un elicottero Usa ha soccorso la Tomoe 8, per sventare una seconda aggressione.

Colpita sulla fiancata all'altezza della sala macchine, la nave giapponese ha preso fuoco e tre marinai sono rimasti feriti. Sono birmani, attratti come altri marittimi dell'Asia sud-orientale dalle indennità di rischio. Ai marinai europei e anche ai giapponesi in genere queste indennità sembrano insufficienti e qui a Dubai vi è un continuo cambio di equipaggi. Gli occidentali scendono a terra, gli asiatici li sostituiscono durante la navigazione nelle zone pericolose, al ritorno si ripete l'operazione in senso inverso.

Impossibile avere notizie per via diretta dal convoglio italiano. Né il Jolly Turchese né le fregate rispondono alle chiamate radio non ufficiali. Per altre vie, attraverso l'agente della Linea Messina nel Kuwait e dallo stesso armatore a Genova, tuttavia è stato possibile seguire la navigazione delle tre unità ora per ora. Partito prima dell'alba di giovedì da Dammam il convoglio italiano è sfilato dinanzi all'avamposto dei pasdaran nell'isola di Farsi alle 7 del mattino. Alle 12,30 aveva raggiunto il porto terminale di Kuwait, dove il Jolly Turchese ha cominciato le operazioni di scarico e carico. Sono state rapidissime perché ogni ora perduta grava sui noli e perché il venerdì è giorno di festa dei musulmani e il lavoro nei porti è fermo. Alle 4 di stamane (le 2 di venerdì mattina in Italia) era previsto che il portacontainers mollasse gli ormeggi e che riprendesse la via del ritorno insieme con i suoi custodi.

Sarà una navigazione ancora più pericolosa — almeno durante le prime 36 ore — di quella dei giorni precedenti. Perché, per la prima volta da quando lunedì mattina è cominciata la missione nel Golfo, il convoglio viaggerà anche di notte, facendo una unica tirata di 700 miglia marine fino allo Stretto di Hormuz. Qui, nel passaggio obbligato per tutti, navi da guerra iraniane la fanno da padroni, bloccando e minacciando i mercantili. Nelle ultime 48 ore — segnalano le radio costiere — ne hanno fermate una ventina di cinque nazioni diverse, controllandone il carico. Si è trattato sempre — viene precisato — di navi che procedevano senza scorta. Da Hormuz il convoglio passerà alle 14 ora italiana di domani per uscire nel Golfo di Oman.

E' un mare considerato più sicuro, almeno per quel che riguarda l'attività degli iraniani. Ma nasconde l'insidia delle mine. Proprio ieri, i cacciamine francesi Garigliano e Cantho ne hanno eliminate due, al largo del porto di Fujairah, negli Emirati Arabi Uniti. Ancorate sul fondo a una decina di metri sotto il pelo dell'acqua, le due mine erano in posizione chiamata «di combattimento».

A ripulire questo tratto di mare nei prossimi giorni ci saranno anche i cacciamine italiani Sapri, Milazzo e Vieste in navigazione da Gibuti. I primi due giungeranno a Muscat, nel Sultanato dell'Oman, domani, il Vieste che con la nave di salvataggio Anteo lo segue staccato di 24 ore, arriverà domenica. L'inizio della missione è previsto per i primi giorni della prossima settimana.

Tito Sansa

■ Raid dell'Iraq contro truppe di Teheran

NICOSIA — L'Iraq ha annunciato di aver compiuto un imponente raid aereo contro concentramenti di truppe iraniane nel settore centrale del fronte terrestre. All'attacco avrebbero partecipato 50 aerei. L'operazione aveva lo scopo di sventare una nuova offensiva iraniana. *(Ansa)*

Goria smentisce Zanone

ROMA — La flotta italiana rimane nel Golfo Persico, per ora, ma con una cautela fortemente accentuata, attenta ad essere neutrale ma anche equidistante tra Iran e Iraq, e con la speranza sempre più viva che le iniziative dell'Onu riescano a farla tornare indietro al più presto. E' questo il messaggio dato alla Camera ieri sera dal presidente del Consiglio, Goria.

Il secondo dibattito parlamentare nel giro di un mese sulla spedizione italiana nel Golfo Persico pareva dovesse svolgersi nella noia e nell'ovvietà della ripetizione di posizioni note. Si discuteva su quattro mozioni presentate da comunisti e indipendenti di sinistra, radicali, verdi e dp. Tutti chiedevano il ritiro immediato della flotta, tranne i radicali che chiedevano di creare una forza multinazionale dell'Onu. E, invece, qualcosa è accaduto tra i cinque partiti di governo dal voto fiducia a ieri.

Lo si è capito dal tono della replica del presidente del Consiglio, preoccupato di restringere i limiti della missione, in implicita polemica col suo ministro della Difesa Zanone. La novità a sorpresa, annunciata da Goria, è che le navi mercantili italiane, anche se scortate dalle nostre fregate, potranno essere ispezionate dagli iraniani in acque internazionali. Che è esattamente il contrario di quanto affermò il ministro Zanone il 24 settembre davanti alla commissione Difesa della Camera. Allora, il ministro disse che: «*In conformità ad una convenzione del 1909, il diritto di visita non sarà consentito ai mercantili scortati*».

Goria ha precisato che quella convenzione è vecchia e di «non univoca» interpretazione. Comunque, la visita dovrà essere effettuata quando vi sia il sospetto che le navi trasportino armi destinate ad uno dei Paesi belligeranti. In caso che la ispezione non dia risultati, il Paese dovrà risarcire eventuali danni subiti dall'armatore. La norma deve inoltre essere reciproca. L'Italia, cioè, si riserva di applicare uguale trattamento alle navi dei Paesi che vogliono perquisire i nostri mercantili.

La contraddizione Goria-Zanone sulle ispezioni è stata l'elemento più vistoso di quello che sembra un più profondo cambiamento di atteggiamento del governo sulla missione nel Golfo. Prima di parlare alla Camera, Goria si era incontrato con De Mita.

De Mita, però, ieri non c'era ad ascoltare Goria che per la prima volta prendeva ufficialmente posizione alla Camera sulla vicenda che ha tanto diviso la maggioranza, con socialisti e laici da un lato e la dc sola con i suoi dubbi dall'altro. Ora, anche Bettino Craxi dice che bisogna cominciare a pensare come «*porre un termine di tempo*» alla missione navale.

Questo termine, secondo quanto ha fatto capire Goria, potrà scattare dal momento in cui Iran e Iraq accetteranno una tregua di fatto, come primo passo per una successiva tregua formale. Se, invece, la tregua non ci sarà, l'Onu dovrà approvare una seconda risoluzione che decida l'embargo delle armi e «*possibilmente anche misure coercitive di carattere economico*». A quel punto si dovrebbe dare la legittimazione dell'Onu alle flotte straniere presenti nel Golfo. Nel frattempo, il coordinamento della flotta italiana con quelle dei nostri alleati dovrà servire solo allo scambio di informazioni.

Segnali del mutato clima si coglievano nelle dichiarazioni di voto del socialista Lagorio e del democristiano Cristofori (andreottiano). Il primo diceva che «la missione deve avere un termine». Il secondo se la prendeva con Zanone, senza citarlo, dicendo che per ragioni elettorali va dichiarando che andiamo a «*sventolare bandiere e a presentare le armi*» nel Golfo. Lo stesso comunista Napolitano coglieva «*novità nei toni e, per certi aspetti, nelle posizioni del governo*».

Le mozioni delle opposizioni erano tutte respinte a scrutinio segreto. I partiti di governo hanno approvato, con l'astensione del pci e della sinistra indipendente, una risoluzione che esprime piena solidarietà ai nostri marinai nel Golfo.

Alberto Rapisarda

■ Gruppo privato pagherà informazioni sul terrorismo

ZURIGO — Un misterioso gruppo «privato» offre una ricompensa di 800 milioni di lire a chi fornirà informazioni su quello che è stato definito il «*terrore mondiale*». In un'inserzione pubblicata sul quotidiano di Zurigo *Tages Anzeiger*, il gruppo promette la lauta ricompensa a chiunque sarà in grado di dare informazioni su sei azioni terroristiche, fra le quali l'attentato al generale americano Hunt a Roma, l'attacco all'ambasciata turca a Lisbona del luglio 1983 e un attentato dinamitardo contro una stazione di polizia a Parigi del luglio 1986.

Garantendo «*l'assoluto anonimato*» agli informatori, l'inserzione indica una lista di numeri telefonici in Germania federale, Lussemburgo, Francia, Turchia, Olanda e Usa. «*Siamo un consorzio internazionale di compagnie e fondazioni private contro il terrore su scala mondiale*», si legge nell'inserzione.

Alla protesta (per i salari) ha aderito tutta l'opposizione

Sciopera il Cile, due morti

Un bimbo ucciso da un proiettile vagante, un giovane assassinato da tre uomini incappucciati - Cinquecento arresti nella capitale e in altre città, dieci feriti

SANTIAGO — Aveva appena due anni: è stato ucciso nel sonno in un misero rifugio municipale di una *bidonville* alla periferia di Santiago. A ucciderlo è stato un proiettile vagante, sparato dai soldati intervenuti per dare man forte alla polizia nel corso delle manifestazioni di protesta, presto degenerate in violenti scontri, che hanno caratterizzato lo sciopero generale di mercoledì in Cile.

La morte del bambino è stato l'episodio più tragico di una giornata vissuta in un crescendo di violenza. I disordini, propagatisi a macchia d'olio nella capitale, e in particolare nelle zone periferiche, sono stati caratterizzati dalla dura repressione delle forze dell'ordine, che hanno impiegato contro i manifestanti i lacrimogeni e gli idranti. Nelle *bidonville* che circondano la capitale è entrato in azione anche l'esercito.

Ieri mattina il bilancio si è aggravato con la morte, in un ospedale, di un giovane di 21 anni, Patricio Guzman, rimasto ferito in una sparatoria. Testimoni oculari hanno riferito che il giovane è stato raggiunto da tre uomini, con i volti coperti da passamontagna, che gli hanno sparato alcuni colpi di pistola alla testa.

Gravissimi i danni materiali; in tutto il Paese le persone arrestate sono state oltre cinquecento: circa 400 a Santiago, una settantina a Valparaiso e alcune decine a Conception e Antofagasta. A rendere più pesante il bilancio della giornata ci sono una decina di feriti, tra i quali anche tre agenti di polizia.

Lo sciopero, proclamato dal Comando nazionale dei lavoratori (Cnt), cui aderisce anche la democrazia cristiana cilena, per indurre il regime ad aumentare i salari degli operai, non avrebbe avuto gli effetti sperati (gran parte dei negozi, degli uffici e delle banche ha funzionato quasi normalmente, seppure con pochi clienti) ma si è trasformato nella più imponente manifestazione di piazza svoltasi nell'ultimo anno contro il regime del generale Pinochet. Agli osservatori la protesta ha ricordato quella avvenuta nel luglio dello scorso anno che si concluse con un bilancio di otto morti e decine di feriti. Tutta l'opposizione ha aderito alla giornata di lotta.

I dirigenti sindacali si sono dichiarati soddisfatti dei risultati dello sciopero che ha paralizzato a Santiago 72 imprese su poco più di quattrocento, «*nonostante la dittatura e le minacce padronali*». I metalmeccanici hanno accolto in massa l'invito ad incrociare le braccia; la mobilitazione nella cinta industriale della capitale e in provincia è stata invece più tiepida. Lo sciopero si è fatto sentire con più forza nel settore del trasporto pubblico e in quello scolastico (continua l'agitazione in seno all'università del Cile).

Il presidente del Comando, Manuel Bustos, ha detto che la protesta è stata «*positiva*», soprattutto tra gli studenti e gli abitanti dei quartieri popolari.

Secondo il governo, invece, l'iniziativa è stata un fallimento, ma la gravità degli incidenti e il numero degli arresti confermano lo stato di tensione nel Paese (a Santiago sono finiti in carcere numerosi dirigenti politici, tra i quali il segretario del partito socialista Jorge Molina; sono stati fermati davanti alla cattedrale mentre cantavano l'inno nazionale).

In concomitanza con lo sciopero, il sottosegretario all'Interno Alberto Cardemil ha detto che il plebiscito presidenziale in Cile avrà luogo nel 1988, assicurando che «*sarà limpido, perfetto, trasparente*». L'attuale Costituzione prevede la nomina da parte dei comandanti in capo delle Forze armate del successore del generale Pinochet, che potrebbe essere lui stesso: ma questa nomina dovrà essere approvata da un plebiscito. Il nuovo presidente si insedierà nel 1989. *(Ansa-Agi-Ap)*

Finanziamento per 25 milioni di dollari a tre aziende Usa

In cantiere l'aereo ipersonico

L'«Orient Express dei cieli» volerà da Roma a Tokyo in due ore - Velocità: da 12 a 25 volte quella del suono - Dovrebbe essere pronto nel 1993 - Possibili usi militari

L'aereo ipersonico capace di volare da Roma a Tokyo in due ore forse si farà. Tre aziende americane hanno ricevuto nei giorni scorsi un finanziamento di 25 milioni di dollari ciascuna per cominciare un progetto. Le tre società sono la McDonnell-Douglas, la General Dynamics e la Rockwell International. Sono state invece tagliate fuori le altre due grandi società aeronautiche che puntavano alla gigantesca impresa, la Boeing, che è il più grande costruttore di aerei del mondo, e la Lockheed; ambedue avevano già investito grosse cifre negli studi preliminari.

Il modello dell'aereo ipersonico americano capace di volare da Roma a Tokyo in due ore

L'aereo ipersonico, caldamente sponsorizzato da Reagan, è indicato con la sigla X-30 ma è più conosciuto come Orient Express. Due mesi fa la stessa Rockwell e la Pratt and Whitney sussidiaria della United Technologies avevano ottenuto un finanziamento di 85 milioni di dollari per lo studio dei motori (jet di tipo particolare, denominati «ramjet» adatti alle altissime velocità).

Quale forma definitiva assumerà per l'X-30 ora nessuno può ancora dirlo ma è certo che sarà una via di mezzo tra un aereo vero e proprio e le navette «shuttle»: potrà decollare e atterrare usando piste convenzionali e dovrà avere una velocità da 12 a 25 volte quella del suono e essere in grado di volare oltre l'atmosfera ad un'altezza compresa tra i 30 mila e i 50 mila metri. Il Dipartimento della Difesa e la Nasa che, sotto la supervisione del *Defense Advanced Research Projet Agency*, sponsorizzano il progetto, affermano che il prototipo sarà pronto nel '93 ma altri hanno qualche dubbio che i problemi tecnici nuovi che il progetto porterà a galla possano essere risolti per quella data.

La decisione di andare avanti con l'ipersonico è stata accelerata dopo l'esplosione in volo del «Challenger»; l'ipersonico potrà infatti fare a meno della complessa attrezzatura di lancio necessaria agli «shuttle» che ha sempre provocato problemi. Per questo è stata prevista una cifra enorme, tra i 3 e i 4 miliardi di dollari, solo per la progettazione e le prove del prototipo.

Le fonti ufficiali americane hanno sempre posto prevalentemente l'accento sulla possibilità di impiego civile dell'Orient Express, impiego che peraltro appare economicamente discutibile, almeno nel medio periodo. Assai più concreta e vicina appare invece la possibilità di impiego militare.

V. rav.

SANTO DOMINGO: RISSA CAUSO' IL NAUFRAGIO

Santo Domingo. Un diverbio tra il comandante e alcuni passeggeri sarebbe all'origine del tragico naufragio dell'imbarcazione carica di profughi dominicani che cercavano rifugio a Portorico. Secondo uno dei superstiti (la freccia indica 4 dei sopravvissuti), il comandante e alcuni passeggeri hanno iniziato a litigare sulle tariffe richieste. Il comandante che esigeva dai 300 ai 500 dollari, tra le 400 e le 650 mila lire, è stato ucciso nella rissa. Poco dopo l'imbarcazione ha urtato una secca ed è affondata. Il bilancio non definitivo è di 125 morti, affogati o divorati dai pescicani.

Robertson falsificò la data delle nozze: un figlio era nato 3 mesi dopo

Mente anche il candidato-reverendo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Un altro candidato alla presidenza che come tutti gli altri sventolava il vessillo della integrità personale e della moralità pubblica, ha subito un clamoroso incidente di percorso. Questa volta non si tratta di un democratico, ma di un repubblicano, anzi dell'ultimo dei repubblicani di cui l'America avrebbe sospettato: Marion Robertson, detto Pat, un predicatore evangelico del Profondo Sud, star televisiva e miliardario, fondatore di una Chiesa e di un impero di mass media. A coglierlo in fallo è stato quello che «Pat» Robertson considera un fratello: il *Wall Street Journal*, la voce della finanza americana, il campione della conservazione. L'austero quotidiano ha scoperto le bugie di quest'uomo di fede, tra cui una che ha fatto e farà trasecolare l'anima puritana nazionale: Robertson e la sua gentile consorte hanno avuto il primo figlio a 10 settimane dalle nozze, e per nasconderlo — non osarono sostenere che era un miracolo — hanno mentito sulla data del loro matrimonio.

Un peccato veniale? Forse, se fosse rimasto isolato. Ma, incamminatosi sulla strada dell'inganno, ha lasciato capire il *Wall Street Journal*, il predicatore televisivo ha finito per compierne parecchi altri. Ecco i principali. Nella autobiografia, pubblicata nel '72 e intitolata «*Gridatelo dai tetti*», onde propagandare il Vangelo a voce altissima, Robertson sostiene di essersi laureato all'università di Londra, dove invece seguì solo un corso estivo. Nel suo curriculum di businessman egli figura come membro del consiglio di amministrazione di una grande banca, senza esserlo mai stato. «Pat» si è sempre presentato come un uomo che ha anteposto la famiglia a tutto il resto — ha quattro figli — mentre la moglie ha lamentato che fosse spesso assente.

Autobiografia e curriculum sono stati modificati di edizione in edizione a seconda delle necessità. La rettifica più clamorosa riguarda i messaggi di Dio, con cui il candidato si vanta di essere in collegamento diretto: prima gli proibivano, adesso gli ordinano di mirare alla presidenza «per la salvezza patria».

Il *Washington Post* è andato a chiedere spiegazioni a Robertson, e questi ha fatto atto di contrizione. Ha spiegato di essersi ritenuto sposato il giorno del concepimento del primogenito, «*il mio compleanno, il 22 marzo del '54*»: «*Per questo l'ho spacciata per la data delle mie nozze*». «*Allora non mi ero ancora dedicato a Cristo*, ha anche messo in evidenza, e il mio messaggio ai giovani è: *queste cose non si fanno*». L'università di Londra e il consiglio di amministrazione della banca «*sono abbellimenti: nel primo caso avevo già una laurea negli Usa, nel secondo svolgevo opera di consulente*». Le proteste della moglie sono «*esagerazioni femminili*» e il cambiamento d'idea del Buon Dio «*è dovuto al cambiamento delle circostanze*».

«*Non mi era mai capitato di essere oggetto di una simile indagine, ma credo che il Signore mi abbia già dato il suo perdono*» ha concluso l'astuto Robertson: «*Quanto agli altri candidati, ricordo loro il Vangelo: chi è senza peccato, scagli la prima pietra*».

Che cosa accadrà al predicatore evangelico e star della tv? E' troppo presto per dire se farà la fine di Gary Hart, allurato dai suoi tradimenti coniugali, o di Joe Biden, costretto a ritirarsi dalle sue menzogne.

e. c.

Dietro la rivolta a Lhasa: neppure il nuovo corso cinese ha piegato il nazionalismo religioso

I lama sono più forti di Mao e Deng

Investimenti economici e tolleranza non hanno cancellato la ferita dell'occupazione - Pechino non può accettare un'autonomia simile a quella prevista per Hong Kong - La rivolta è uno scacco per la linea riformista e potrebbe rilanciare l'ala dura del partito

Il 27 settembre, quando i monaci tibetani sono scesi in piazza chiedendo l'indipendenza e macchiando di sangue cinese e tibetano — poliziotti contro bonzi — le strade della leggendaria Lhasa, per anni «città proibita» ai visitatori stranieri, le prime frammentarie notizie sui disordini hanno colto di sorpresa l'opinione pubblica internazionale. Invece, limitandosi agli ultimi mesi, era già possibile individuare le premesse immediate di questo tentativo di insurrezione: il 18 giugno il Senato americano aveva votato due dichiarazioni denunciando «la violazione dei diritti umani in Tibet», una mossa sgradita a Pechino che subito dopo aveva invitato l'ex presidente degli Stati Uniti, Jimmy Carter, a visitare la regione autonoma tibetana per vedere con i suoi occhi come stavano davvero le cose.

Ma in settembre il Dalai Lama, il leader spirituale del Tibet, dal 1959 in esilio in India, si è recato in visita negli Stati Uniti e ha parlato, davanti a una commissione del Congresso, di un suo piano per la pacificazione del Paese non escludendo l'eventualità di un suo ritorno in patria, cosa della quale si parla da tempo e che farebbe piacere anche a Pechino, purché il Dalai Lama si occupi soltanto di cose dello spirito. Il 21 settembre a Washington, il Dio Vivente, tale lo ritengono i suoi fedeli, ha però insistito sul diritto dei tibetani all'indipendenza politica e la reazione di Pechino è stata dura e immediata: il 24 settembre, secondo quanto è stato trasmesso da *Radio Lhasa*, quindicimila persone sono state invitate a un raduno nel grande stadio della capitale tibetana dove un funzionario del partito comunista, di etnia tibetana ma di fede cinese, ha tenuto un lungo sermone sulla somma virtù, l'obbedienza politica. Quindi sono state annunciate otto condanne a pene detentive nei confronti di «*elementi infidi*» e due condanne a morte per «*criminali di prima categoria*», una delle quali sarebbe stata eseguita sul posto, l'altra invece rimandata a sabato 26 settembre e puntualmente eseguita anche questa.

Domenica 27 vi è stata a Lhasa la prima dimostrazione di monaci; sembrava dapprima una reazione di pochi a questo tentativo delle autorità di ricorrere al pugno di ferro e di isolare ancora una volta il Tibet dal resto del mondo. Nei giorni seguenti però i dimostranti sono aumentati.

Bavaglio al Tibet ribelle

Giornalisti espulsi, interrotte le comunicazioni

LHASA — Dopo aver inviato ingenti forze di polizia a Lhasa, che armate fino ai denti pattugliano la capitale per soffocare altre manifestazioni indipendentiste, le autorità cinesi hanno ordinato l'espulsione dei giornalisti occidentali dal Tibet, accusandoli di violazione delle norme che regolamentano l'attività dei giornalisti stranieri in Cina. L'ordine di espulsione ha colpito 14 giornalisti poco dopo la mezzanotte di mercoledì: gli inviati stranieri, provenienti da Italia, Stati Uniti, Gran Bretagna, Germania, Francia e Australia, sono stati convocati ad un albergo di Lhasa dove è stata loro notificata l'ingiunzione di partire dal Tibet.

Ogni comunicazione tra Lhasa e l'esterno è interrotta. Al clima di tensione che si è vissuto in città ha contribuito ieri un terremoto di piccola intensità, ma avvertito da tutti gli abitanti. Le autorità cinesi hanno decretato a quanto sembra il «blackout» di tutte le comunicazioni con il resto del mondo. In questo modo è impossibile avere notizie aggiornate sugli sviluppi della situazione interna. In una corrispondenza da Lhasa in occasione del trentasettesimo anniversario dell'occupazione del Paese da parte delle truppe di Pechino il «Quotidiano del Popolo» sostiene che la vita in Tibet è tornata normale. Impossibile verificare dal momento che per il secondo giorno consecutivo è stato impossibile comunicare telefonicamente o via telex con Lhasa. Dalla capitale del Tibet, per ordine delle autorità cinesi, è vietato trasmettere corrispondenze e dispacci.

Dharamsala (India). Giovani monaci tibetani in esilio protestano contro la presenza cinese in Tibet

Quello che è chiaro è che Pechino ha fallito nella sua politica di liberalizzazione in Tibet, avviata da Deng Xiaoping nel 1979 per correggere gli «eccessi di sinistra» del periodo 1966-1976, il decennio della rivoluzione culturale, quando le Guardie Rosse trucidarono decine di migliaia di persone — quante furono esattamente le vittime non lo si saprà mai — e distrussero seimila monasteri, nella convinzione che la religione fosse oppio per il popolo tibetano schiavo di una teocrazia dispotica e che, una volta fatti fuori i monaci e abbattuti i monasteri, il culto «razionale» di Mao avrebbe eclissato quello «irrazionalmente» tributato al Dalai Lama.

Holmes Welch riferisce, in un suo libro sulle sorti del buddhismo in Cina dopo il 1950, quanto gli ha raccontato un funzionario del partito comunista di Canton a proposito della prima e unica visita ufficiale a Pechino del Dalai Lama, nel 1954. Il partito emanò una lunga circolare destinata a tutti i quadri di alto e medio livello come «materiale di studio» nella quale veniva descritto minuziosamente il rituale delle abluzioni mattutine del Dio Vivente. Sdraiato completamente nudo sul letto, il Dalai Lama veniva lavato con pezzuole bagnate nell'acqua calda da dieci lama del seguito i quali poi aspergevano il suo santo corpo di profumi e lo avvolgevano in veli per trasportarlo su di un altro letto dove altri fedeli lo abbigliavano da capo a piedi. Le pezzuole usate per lavare il Dalai Lama venivano conservate, riportate in Tibet e regalate a lama eminenti come segno del favore del loro Dio. Ecco, non si sa se è vero o falso, non si sa se nei suoi viaggi a New York, o in altre capitali del mondo, il Dalai Lama continui a farsi lavare seguendo questo rito. Va però notato che il regime comunista cinese considerava questa notizia, vera o fabbricata, come degna di costituire argomento di una circolare interna.

E quando, nel 1959, il Tibet insorse contro gli occupanti comunisti i quali avevano stabilito dal 1950 il loro ferreo regime sulla regione che sin dal 1701 riconosceva la sovranità imperiale della Cina ma non ne aveva mai subito la dominazione diretta, le calunnie — o le verità — sulla teocrazia tibetana e i suoi delitti vennero rese note a tutti i cinesi, non più informazione riservata ai quadri del partito. I lama si accoppiavano nelle maniere più immonde, vigeva la poliandria, i sacrifici umani erano all'ordine del giorno, con la pelle dei giovani monaci sacrificati si facevano giustacuori e borsellini, i cadaveri venivano abbandonati in pasto ai corvi e agli avvoltoi per celebrare il «funerale celeste». Insomma, ci voleva Mao Tse-tung per rendere la libertà e la giustizia a questo popolo di schiavi.

Da allora sono passati trent'anni e la Cina ha tentato di distruggere la religione e guadagnarsi la fedeltà dei tibetani, prima con le buone — si fa per dire — in quanto li ha trattati come tutti gli altri cinesi; poi, nel decennio della Rivoluzione Culturale, con le cattive, sempre in definitiva trattandoli come tutti gli altri cinesi. Infine, visto che lo scopo non era stato raggiunto né con le buone né con le cattive, dal 1979 Deng Xiaoping e i «riformisti» hanno deciso di trattare la questione tibetana con i guanti di velluto: quindi fondi speciali per lo sviluppo della regione che è poverissima.

«*Siamo il Terzo Mondo del Terzo Mondo*» ha detto un leader tibetano che sta a Pechino, il Bainqen Lama: libertà di culto, ricostruzione dei monasteri distrutti dalle Guardie Rosse, nuovi ospedali, apertura del Tibet al turismo — a Lhasa c'è oggi addirittura un Hollyday Inn —. E guai a chi dice male dei tibetani e dei loro usi e costumi: la pubblicazione di un racconto dello scrittore Ma Jian sulla rivista «Letteratura popolare» edita a Pechino in cui si parla di una donna che ha due mariti e si prende anche un amante, è costata il posto al direttore della rivista perché «*la cultura tibetana è una perla del tesoro della cultura della Cina*».

Ufficialmente, in marzo, il ministero della Cultura ha espresso le sue scuse al popolo tibetano che conta, per inciso, una percentuale di analfabeti che va dal 70 all'80 per cento. Ma le scuse non sono servite, come non è mai servito in definitiva niente di quello che la Cina ha fatto pro o contro il Tibet. I monaci sono pronti a morire per la loro fede e per il loro Dio Vivente in esilio e i giovani sono tutti fervidi credenti, il loro acceso nazionalismo è di stampo religioso, quindi più acceso. E quel che è peggio per Pechino è che il Tibet oggi potrebbe nuocere ai programmi futuri della Cina; la richiesta del Dalai Lama, il quale vorrebbe che al Tibet venisse garantito lo stesso status che avrà Hong Kong e che è stato ventilato anche per Taiwan e cioè «un Paese, due sistemi», se è accettabile per il capitalismo, con tutte le perplessità e le contraddizioni della «strana convivenza», appare invece del tutto inaccettabile per quanto riguarda il sistema teocratico tibetano.

Ma non basta: i disordini scoppiati in Tibet rischiano di portare ancora una volta sul banco d'accusa i «riformatori», già sottoposti a attacchi dei «conservatori» per aver troppo «liberalizzato» la regione autonoma giungendo a questo disastroso risultato. Insomma, c'è il rischio che il Tibet diventi non soltanto un problema interno per la Cina ma «internazionale» perché troppa durezza da parte del governo di Pechino nel reprimere il nazionalismo tibetano potrebbe portare a un raffreddamento nei rapporti con gli Stati Uniti e con l'India con la quale è ancora aperta la questione territoriale lungo la frontiera tibetana.

A febbraio truppe cinesi e indiane hanno avuto un breve scontro a fuoco nella zona di confine e Pechino sospetta che l'India guardi di buon occhio, o addirittura favorisca, l'insurrezione tibetana. Per ora il Tibet è isolato, l'ambasciata cinese nel Nepal non concede più visti per Lhasa, da Chengdu tutti i voli sono sospesi. Corre voce che a Pechino sia in corso una riunione della segreteria del partito per discutere la «questione tibetana» e si teme che il palese fallimento della politica riformista adottata nei confronti del Tibet possa addirittura influire sull'andamento del Congresso del partito comunista cinese che dovrebbe aprirsi il 25 ottobre.

Renata Pisu

Sulla riforma dell'economia

Polonia, ci sarà un referendum

Jaruzelski lo ha confermato al plenum

VARSAVIA — Il quinto plenum del comitato centrale del poup ha adottato ieri all'unanimità una risoluzione in favore della «*realizzazione della seconda fase della riforma economica*». L'annuncio dell'agenzia *Pap* precisa, in termini peraltro oscuri, che questa seconda fase concerne la «*radicalizzazione delle soluzioni secondo le aspettative sociali e le necessità di sviluppo*». Il piano per l'applicazione della seconda fase della riforma dovrà essere discusso dal Parlamento in prima lettura il 10 ottobre prossimo.

«*Lo sviluppo ideologico e politico*» delle questioni discusse dal quinto plenum avverrà invece nel corso della prossima riunione plenaria del comitato centrale. Questo annuncio è stato fatto dal primo segretario del poup, generale Wojciech Jaruzelski, senza indicare alcuna data. Jaruzelski ha sottolineato che nelle prossime assise del partito saranno discussi «*i nuovi compiti sulla via del rinnovamento socialista, dell'intesa e della lotta e dell'ulteriore democratizzazione e ordinamento della vita socio-statale*». Il generale ha altresì confermato l'intenzione di indire un referendum consultivo sulla riforma a causa dell'«*enorme importanza socio-economica e della complessità delle modifiche proposte*».

Mercoledì la televisione polacca aveva annunciato la prossima soppressione di numerosi ministeri e il licenziamento di un «*considerevole numero*» di impiegati, i quali «*dovranno trovarsi un altro lavoro*». Questa notizia è un'indiretta conferma dei progetti di riforma economica e politica di cui ha parlato ieri Jaruzelski, rinviando la definizione di essi al prossimo plenum.

Le «*tesi esaminate dai membri del comitato centrale insistono sulla necessità di decentralizzare la gestione*» della produzione per «*eliminare l'ingerenza*» dell'amministrazione centrale.

Un esponente del Politbjuro sta percorrendo le possibili tappe della visita

Gorbaciov in Usa: ciak si prova

Viktor Nikonov ha detto alla Casa Bianca che la data migliore per il vertice è fine novembre - Shultz: il Segretario generale dovrà visitare il «Ranch del cielo» in California - Un «caldo» messaggio per Reagan

DALLA REDAZIONE

WASHINGTON — *Un membro del Politbjuro, il responsabile dell'agricoltura Viktor Nikonov, sta compiendo una visita negli Stati Uniti, considerata quasi una prova generale di quella di Gorbaciov alla fine di novembre. Nikonov, arrivato lunedì a Washington, è stato ricevuto da Reagan alla Casa Bianca e da Shultz al Dipartimento di Stato; ora sta percorrendo le tappe principali del probabile itinerario del leader del Cremlino. E' stato a Chicago, alla Borsa merci, e si recherà nello Iowa, il granaio Usa, e all'Epcot Center in Florida, la fiera delle tecnologie di Disneyworld. Nikonov è un intimo di Gorbaciov, di cui ha consegnato al presidente un «caldo» messaggio personale.*

L'esponente del Politbjuro ha fatto sapere a Shultz che la data migliore per il vertice Reagan-Gorbaciov sarebbe la fine di novembre, e che il leader del Cremlino vorrebbe visitare alcuni impianti industriali e agricoli, perché pensa «a una visita di lavoro, non turistica». Shultz gli ha suggerito di preparare le sue richieste, ma di inserire nell'itinerario il «Ranch del cielo», la cascina di Reagan in California: «Il presidente ci tiene a mostrarglielo», ha spiegato. In un breve incontro coi giornalisti, Nikonov ha poi detto che il segretario di Stato americano «tornerà dal suo viaggio a Mosca il 22 e 23 prossimi con la data del summit e con un trattato sul disarmo».

Il responsabile dell'agricoltura sovietica non è sceso nei particolari del messaggio di Gorbaciov a Reagan, e la Casa Bianca ha detto solo che «contiene l'auspicio che l'attuale miglioramento dei rapporti Usa-Urss si accentui e si rafforzi». Ma il messaggio ha confermato l'interesse del leader del Cremlino a toccare con mano la realtà Usa. A parte Shevardnadze, Nikonov è il primo membro del Politbjuro a mettere piede negli Stati Uniti dall'avvento di Gorbaciov al potere. Ritiene la sua visita propedeutica per il leader del Cremlino: stessa durata, otto giorni, stessi obiettivi, ammodernare le strutture industriali e agricole, e una verifica delle difficoltà logistiche.

Shultz dovrebbe tornare da Mosca con l'ex ambasciatore sovietico a Washington Dobrinin, capo della commissione dei rapporti esterni del pcus, che farà da «advance man», ossia da avanguardia del «corpo di spedizione Gorbaciov» in America. La visita sarà la terza di un leader del Cremlino nel dopoguerra, dopo quelle di Krusciov e di Breznev, rispettivamente un quarto di secolo e 14 anni fa. A differenza delle precedenti, potrebbe segnare una svolta cruciale nelle relazioni Est-Ovest. Mentre non esclude ostacoli all'ultimo minuto, Shultz parte per Mosca nella convinzione di trovare pronta la bozza del trattato sulla eliminazione delle armi di teatro.

■ Phnom Penh e Sihanouk: «Parliamoci»

NEW YORK — Il principe Norodom Sihanouk, che ha lasciato ieri New York per Parigi, dopo un soggiorno di 15 giorni per l'Assemblea generale dell'Onu, ha proposto un incontro entro la fine dell'anno con il primo ministro del regime filovietnamita cambogiano, Hun Sen. Il colloquio potrebbe avvenire nella villa di Sihanouk intorno a Parigi tra il 15 novembre e il 20 dicembre. Un portavoce del governo di Phnom Penh ha dichiarato che il primo ministro è pronto ad incontrare il principe «*non importa dove e non importa quando*» e che una risposta all'invito di Sihanouk sarà fornita nel «*prossimo futuro*».

Anche il governo di Phnom Penh ha rilanciato ieri le sue proposte di pace, che prevedono il ritiro delle truppe vietnamite dalla Cambogia, l'organizzazione di elezioni generali con la presenza di osservatori stranieri e la formazione di un governo di coalizione, nel quale Sihanouk dovrebbe avere «*un'alta carica nel più alto organo dello Stato*».

Il futuro governo di coalizione, secondo il piano di pace, avrà il compito «*di edificare una Cambogia pacifica, indipendente, democratica e neutrale, non allineata e che intrattenga relazioni di amicizia con i Paesi vicini e tutti gli altri Paesi del mondo*». Per quanto riguarda le truppe vietnamite che occupano il Paese dalla fine del 1978, la dichiarazione indica che esse «*si ritireranno completamente non appena cesseranno gli aiuti stranieri e l'utilizzazione dei territori stranieri per azioni contro la Repubblica popolare di Cambogia*».

---

dal mondo

■ Altri 22 morti nello Sri Lanka

COLOMBO — Nonostante l'impegno delle forze di pace indiane, nello Sri Lanka la violenza a sfondo etnico continua a mietere vittime. Ieri i separatisti tamil avrebbero provocato la morte di almeno 22 persone, quasi tutte appartenenti alla maggioranza singalese. L'episodio più grave è avvenuto nel distretto orientale di Batticaloa, dove l'esplosione di una mina ha ucciso 11 persone, tra cui sei militari e il capo della polizia locale.

■ Tunisi, impiccati due integralisti

TUNISI — Ieri all'alba sono state eseguite due delle 7 condanne capitali pronunciate il 27 settembre al processo contro gli integralisti islamici accusati di sedizione, attentato alla sicurezza dello Stato e collusione con una potenza straniera (l'Iran). Il capestro si è stretto attorno al collo di Mehrez Budegga e Boulbaba Dekhil. Gli altri cinque condannati sono latitanti. Il presidente Burghiba poche ore prima ha respinto la domanda di grazia. *(Agi-Ap)*

■ Lo Shuttle volerà nel giugno '88

WASHINGTON — Fonti della Nasa hanno reso noto che i lanci dello Shuttle, sospesi dopo la tragedia del *Challenger*, esploso in volo il 28 gennaio '86, riprenderanno il 2 giugno del 1988, con un eventuale ritardo di un mese. Il programma dei lanci prevede l'effettuazione di venti missioni in due anni e mezzo, con un ritmo piuttosto sostenuto: tre lanci sono infatti in programma nel 1988, otto nel 1989 e nove nel 1990. Delle venti missioni, otto riguardano carichi militari. *(Ansa)*

■ Bomba contro consolato d'Italia

CARACAS — Un ordigno esplosivo è stato lanciato ieri mattina contro la sede del consolato generale italiano di Caracas causando lievi danni all'edificio ma non alle persone. L'esplosione è avvenuta nelle prime ore della giornata quando gli uffici erano ancora chiusi al pubblico.

Rischi del made in Japan: il prof. Mushakoji alla Fondazione Agnelli

«Un boomerang minaccia Tokyo»

Esiste anche l'«altro Giappone», meno trionfalistico nei confronti degli spettacolari successi economici misurati dal «made in Japan», che guarda con preoccupazione al futuro. Per ora si tratta di una espressione di pensiero minoritaria, ma di andare controcorrente, è conscia della difficoltà di svolgere il ruolo della cassandra nel momento in cui il dominio dello yen appare incontrastato, però sa che l'interpretazione attuale dei mercati europei ed americani come terra di conquista, dalle possibilità di sfruttamento infinite, rischia di avere i giorni contati. Per sottrarsi all'«effetto boomerang» il Giappone deve spezzare da solo l'isolazionismo che lo contraddistingue per cultura e retaggio storico e tendere la mano, con un sincero slancio di collaborazione, proprio a quell'Europa che oggi subisce in prima linea l'attacco della penetrazione commerciale.

E' la tesi audace, quasi provocatoria, delineata dal professor Kinhide Mushakoji, presidente dell'Organizzazione mondiale degli scienziati politici e vicerettore dell'Università delle Nazioni Unite di Tokyo, nella conferenza tenuta ieri a Torino per conto della Fondazione «Giovanni Agnelli». Una tesi non facile, in netto contrasto con il ruolo egemonico svolto finora dalle industrie giapponesi, che lancia tuttavia una sfida singolare agli interlocutori europei, quei «*grandi assenti*», dice Mushakoji, «*nel dialogo multipolare che contraddistinguerà lo scenario mondiale del XXI secolo*». In sostanza spetta contemporaneamente al Vecchio Continente rompere lo schema tradizionale che lo vede confinato nella seconda posizione di partner passivo del Giappone per avviare piuttosto un dialogo a più voci ed eliminare così i motivi di contrasto della situazione monetaria internazionale.

«*Da anni giriamo in circolo attorno allo stesso problema: l'Europa che sviluppa la ricerca di base, gli Stati Uniti che la commercializzano mentre a noi tocca il compito di raffinarne la produzione*». Ma, si chiede Mushakoji, quanto potrà durare ancora il miracolo, specie ora che sta sorgendo il polo alternativo rappresentato dalle tecnologie altamente specializzate sviluppate a basso costo dalle «quattro tigri asiatiche» (Corea del Sud, Taiwan, Singapore, Hong Kong)? «*Non molto*» — ecco la risposta —; «*se la società giapponese continuerà a credere nel mito dei robot privi di anima senza assimilare i valori individuali proposti dall'alternativa paneuropea*».

Dunque, bisogna smettere di interpretare i rapporti «*nella chiave delle relazioni odio-amore verso l'Europa e di antiamericanismo latente*». Meglio quindi abbracciare il disegno della strategia globale con minori egoismi di parte e maggiore volontà di studiare nuovi meccanismi di interscambio «*ad armi pari*».

Certo a Tokyo oggi non sono in molti a credere che «l'Europa possa insegnare qualcosa di diverso», preferiscono copiare e sfruttare i suoi brevetti, erigere ulteriori barriere doganali, impedire l'accesso ai suoi prodotti. «*Un atteggiamento a lungo termine suicida*», afferma Mushakoji, «*che finirà col provocare guasti addirittura catastrofici*». Purtroppo, anche in Europa pochi si rendono conto che il mito Giappone può essere imbrigliato con vantaggi reciproci, un compito pertanto bilaterale da affrontare subito a livello educativo per evitare che le prossime generazioni scontino gli errori di miopia commessi da tanti politologi.

Piero de Garzarolli

Dinamica Società Commerciale, consociata di un importante Gruppo europeo, nell'ottica di un attento piano di inserimento di nuove risorse ci ha incaricati di ricercare:

RESPONSABILE AMMINISTRATIVO (Rif. SP 10734)

al quale affidare la conduzione contabile, il reporting, i rapporti con gli istituti di credito, la preparazione e stesura dei dati per il bilancio e la gestione degli aspetti fiscali e societari.

RESPONSABILE AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE (Rif. SP 10735)

La persona prescelta dovrà aver maturato una significativa esperienza nel settore dell'amministrazione del personale, affrontando le problematiche inerenti gli aspetti contributivi, retributivi, normativi e di interpretazione contrattuale.

RESPONSABILE SERVIZIO CASSE (Rif. SP 10736)

La persona che desideriamo incontrare dovrà aver maturato qualificate esperienze in posizioni analoghe presso aziende commerciali modernamente organizzate ed essere a conoscenza delle più avanzate tecniche informatiche relative al servizio in oggetto.

Per tutte le posizioni l'aspetto economico verrà commisurato alle reali conoscenze acquisite.

La sede di lavoro è in **VERCELLI**.

La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.

Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SP ... di specifico interesse**, dovranno pervenire alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

La Consociata italiana di un affermato Gruppo multinazionale, nell'ambito di un programma di potenziamento della propria struttura a livello dirigenziale, ricerca il

RESPONSABILE PROGETTAZIONE COMPONENTI PER CONNESSIONI ELETTRICHE

laureato in ingegneria od in possesso di cultura equivalente, al quale saranno richiesti i seguenti requisiti manageriali:

- preparazione tecnica nel settore o similari (stampaggio di minuterie metalliche, materie plastiche, settori utilizzanti assemblaggi automatizzati)
- predisposizione ad operare con una stretta pianificazione (pur valutando le situazioni con fantasia), ed a rendersi responsabile anche della redditività delle proprie proposte ed idee
- capacità e desiderio di operare con una mentalità imprenditoriale e con prese di decisioni rapide ed efficienti in un ambiente umano stimolante, con una grossa responsabilizzazione individuale.

Il Candidato prescelto dovrà coordinare e gestire un gruppo di collaboratori nella progettazione e sviluppo del prodotto, dialogando nel contempo nella fase di analisi delle norme e delle specifiche con la clientela in Italia ed all'estero, e studiare i fatti organizzativi aziendali per la realizzazione del lavoro.

Saranno valutate con estrema attenzione eventuali conoscenze di ingegnerizzazione del prodotto e di CAD-CAM (nel breve termine ne è previsto l'inserimento in Azienda).

Il contesto multinazionale del Gruppo rende necessaria una buona conoscenza di base della lingua inglese.

Per il Candidato che si identifica nel quadro delle richieste, con forte motivazione ad arricchire ulteriormente la propria professionalità e cognizioni manageriali, non esistono preclusioni di natura economica e di carriera.

Si prega di indicare «RISERVATO» sulla busta se nella lettera sono elencate Società con le quali non si desidera entrare in contatto.

Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SI 10745**, dovranno pervenire alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

STAMPAGGIO E LAVORAZIONE LAMIERE

Gruppo industriale presente con più unità produttive sul territorio nazionale ci ha incaricati di ricercare il

DIRETTORE TECNOLOGIE

La persona prescelta, che opererà alle dirette dipendenze della Direzione Generale, dovrà aver acquisito significative esperienze in

- **INDUSTRIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI**
- **TECNOLOGIE DI FABBRICAZIONE**

per poterne seguire la realizzazione e dialogare con la Direzione di Produzione per il raggiungimento dei targets produttivi concordati.

La sede di lavoro è **TORINO**.

L'aspetto economico, non predeterminato, è comunque allineato ai livelli più interessanti del mercato.

La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.

Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SP 10737**, dovranno pervenire alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Importante gruppo europeo di ipermercati ricerca per la sua unità italiana, con sede in **TORINO**, il/la

RESPONSABILE AMMINISTRATIVO/A

che, operando alle dirette dipendenze del Direttore Amministrazione e Finanza, possa gestire in forma autonoma la contabilità generale, clienti, fornitori, fino alla realizzazione del bilancio, avvalendosi del supporto EDP e della collaborazione di alcune unità e sia in grado di curare gli aspetti fiscali e societari ed i rapporti con gli Istituti di Credito.

Il/la Candidato/a ideale, di età intorno ai 30-35 anni, di formazione ragionieristica, dovrà aver maturato una valida esperienza, meglio se in settori commerciali, e dovrà inoltre possedere reali qualità di guida e motivazione del personale subalterno ed una naturale predisposizione ai rapporti con gli altri servizi ed essere disposto ad operare in ambiente internazionale.

La fase di integrazione e training richiederà della permanenza in Francia e Spagna.

La posizione è suscettibile di evoluzione nell'ambito del controllo di gestione.

Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SI 10729**, dovranno pervenire alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Affermata impresa operante nel settore delle **COSTRUZIONI CIVILI** ci ha incaricati di ricercare:

INGEGNERI CIVILI (Rif. SP 10732)

con un brillante curriculum universitario, anche al primo impiego, da inserire nell'ambito della **DIREZIONE TECNICA** e destinati, previo un adeguato periodo di inserimento commisurato alle esperienze acquisite, alla **GESTIONE e COORDINAMENTO** di uno o più cantieri. Costituisce titolo preferenziale l'essersi interessati durante il periodo degli studi di problematiche attinenti l'organizzazione dei cantieri edili.

GEOMETRA ESPERTO CONTABILITA' LAVORI (Rif. SP 10733)

che, alle dirette dipendenze della Direzione Tecnica operi in autonomia nella redazione di contabilità e misura e nella compilazione dei documenti contabili connessi.

Per entrambe le posizioni l'aspetto economico e l'inquadramento verranno concordati sulla base delle conoscenze effettive acquisite.

La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.

Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SP ... di specifico interesse**, dovranno pervenire alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Dinamica azienda meccanica ubicata nella prima cintura di Torino, zona Nord-Ovest, ci ha incaricati di ricercare:

ESPERTO PERITO MECCANICO

Il Candidato prescelto, che collaborerà strettamente con il Responsabile di Stabilimento, dovrà essere in possesso dei seguenti requisiti:

- età orientativa intorno ai 30-35 anni ed una buona preparazione di base ad indirizzo tecnico
- valida e comprovata esperienza maturata in realtà produttive di medio-piccole dimensioni interessandosi di PREVENTIVI - CICLI DI LAVORAZIONE - CONTATTO CON FORNITORI - LAVORAZIONI ESTERNE
- buona conoscenza delle lavorazioni meccaniche ed in particolare: ALESATURA e RETTIFICA.

Il nostro Cliente è in grado di assicurare a persone in possesso delle caratteristiche suelencate concreti ed interessanti sviluppi professionali e di carriera.

Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SP 10741**, dovranno pervenire alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Affermata Industria Chimica, a carattere nazionale, ci ha incaricati di ricercare:

PERITO CHIMICO TECNICO COMMERCIALE (Rif. SP 10742)

da inserire nell'ambito della struttura di vendita dell'area torinese, al quale affidare la responsabilità della promozione e sviluppo di tecnologie e dei prodotti nei confronti di una clientela di carattere industriale. La selezione è volta ad entrare in contatto con Periti Chimici di età intorno ai 25 anni e con precedenti esperienze di carattere commerciale, meglio se acquisite interessandosi di prodotti che richiedono una iniziativa di carattere tecnico.

PERITO CHIMICO NEODIPLOMATO (Rif. SP 10743)

in grado, previo un adeguato periodo di inserimento, di dialogare con la clientela per esaminarne le esigenze e per proporre le possibili applicazioni dei prodotti della Società.

Per entrambe le posizioni il nostro Cliente è in grado di assicurare l'inserimento in un contesto particolarmente stimolante con inquadramento nell'ambito del CCNL per l'industria chimica.

La sede di lavoro è TORINO.

La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.

Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SP ... di specifico interesse**, dovranno pervenire alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Solida azienda ubicata in zona **LA LOGGIA**, ci ha incaricati di ricercare

MANUTENTORE

capace di operare in forma autonoma interventi meccanici ed elettrici su apparecchiature, macchine ed impianti interpretando i disegni costruttivi e gli schemi elettrici. L'aspetto economico sarà strettamente commisurato alle esperienze acquisite. La ricerca è coperta dalla massima riservatezza. Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SP 10739**, dovranno pervenire alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Azienda operante nello **STAMPAGGIO LAMIERA** di particolari di piccole dimensioni per la componentistica auto, ci ha incaricati di ricercare

FUTURO CAPO OFFICINA

con una buona esperienza maturata nel settore con particolare riguardo al montaggio e smontaggio di stampi ed attrezzature, che possa affiancare l'attuale responsabile per poi sostituirlo nel medio-breve periodo al momento del pensionamento. Assicurando la massima riservatezza preghiamo le persone interessate di inviare un analitico curriculum, corredato di recapito telefonico, siglando su busta e su lettera il Rif. SP 10740, alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Dinamica Società Industriale operante nel campo dell'**IMPIANTISTICA MECCANICA** ricerca:

TECNICO ESPERTO

da inserire nella
GESTIONE DELLE LAVORAZIONI ESTERNE
che possa garantire il corretto andamento e controllo delle forniture esterne in termini di:

- programmazione della produzione
- gestione materiali in conto lavorazione
- controllo qualità.

Per la posizione si pensa a Candidati che sono abituati ad operare di autonomia, conoscono il settore dell'**IMPIANTISTICA INDUSTRIALE** e sono disponibili a muoversi sul territorio nazionale.

L'aspetto economico verrà concordato sulla base delle conoscenze acquisite.

Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SI 10750**, dovranno pervenire alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Gruppo internazionale operante nel settore della Grande Distribuzione, per l'apertura di più punti vendita nell'area piemontese, ci ha incaricati di ricercare:

QUADRI COMMERCIALI

che, previo adeguato periodo di formazione della durata di circa 1-2 mesi presso la Casa madre in Francia, possano assumere la responsabilità del coordinamento di uno dei seguenti reparti:

BEVANDE (bibite, vini e liquori)
DROGHERIA E PROFUMERIA
ALIMENTARI E CONSERVATI (pasta, zucchero, cereali, scatolame, etc.)
CARNI
PESCE
FRUTTA E VERDURA
SALUMI E FORMAGGI
PANE E PASTICCERIA
SURGELATI E PRODOTTI FRESCHI A SELF-SERVICE
GIARDINAGGIO (piante, sementi, vasi, etc.)
APPARECCHI AUDIOVISIVI (tv, hi-fi, fotografia, etc.)
FAI DA TE (macchine ed attrezzi per l'hobby)
CARTOLERIA E MUSICA (forniture scuola, libri, dischi, cassette)
SPORT E CAMPEGGIO
CASALINGHI E PICCOLI ELETTRODOMESTICI
BIANCHERIA PER LA CASA
ABBIGLIAMENTO BAMBINI (intimo ed esterno)
ABBIGLIAMENTO DONNA (intimo ed esterno)
ABBIGLIAMENTO UOMO (intimo ed esterno)
CALZATURE

Le persone prescelte saranno responsabili dell'area di competenza per quanto attiene gli acquisti, l'organizzazione dell'area e la guida e motivazione del personale subalterno. La selezione è orientata ad entrare in contatto con candidati di età intorno ai 25 anni, con esperienza di lavoro acquisita presso organizzazioni commerciali (grande distribuzione, negozi tradizionali) con analoghe problematiche e disponibili a trasferimento in loco.

L'aspetto economico ed inquadramento, di sicuro interesse, saranno commisurati alle esperienze professionali acquisite.

La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.

Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SP/S 10726**, dovranno indicare il reparto di interesse e pervenire alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Azienda metalmeccanica di **COMPONENTISTICA PER AUTO**, per il potenziamento del proprio organico, ricerca una persona da inserire nel

SETTORE CONTROLLO QUALITA'

con possibilità di notevoli sviluppi e livelli professionali. Il Candidato ideale deve essere in possesso dei seguenti requisiti: diploma di perito industriale meccanico; età compresa tra i 23 ed i 35 anni, esperienza di almeno 3 o 4 anni maturata in settori analoghi o similari.

Un altro requisito che condizionerà la scelta di questa persona è l'attitudine al mantenimento dei rapporti esterni con clienti e fornitori. Viene inoltre richiesta la disponibilità a frequentare corsi di formazione.

Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SI 10746**, dovranno pervenire alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

CONTROLLO DI PROCESSO

Affermata Società Industriale Torinese caratterizzata da processi produttivi altamente automatizzati, nell'ambito del potenziamento delle proprie strutture ci ha incaricati di ricercare:

INGEGNERE/LAUREATO AD INDIRIZZO INFORMATICO PER SISTEMI DI CONTROLLO DEI PROCESSI PRODUTTIVI (Rif. SP 10730)

che collabori con il Responsabile del Settore alla definizione delle specifiche dei sistemi di automazione ed alla loro realizzazione in stretto collegamento con gli altri servizi aziendali.

La persona prescelta ha un'età orientativa intorno ai 30 anni ed ha acquisito le sue esperienze nell'analisi e nello sviluppo di sistemi basati su architetture hardware-software dedicate all'automazione ed al controllo di processo.

Sono gradite la conoscenza di nozioni su controllori programmabili e microprocessori VME e la conoscenza di ambiente DIGITAL (VMS e RSX).

E' necessaria una buona conoscenza dell'inglese tecnico.

TECNICO ELETTRONICO (Rif. SP 10731)

con età intorno ai 30-35 anni ed una significativa e consolidata esperienza pluriennale capace di condurre in autonomia gruppi di lavoro nella realizzazione di nuovi progetti e/o nella manutenzione su macchine operatrici dotate di logica elettronica sofisticata.

E' necessaria una buona conoscenza di base della lingua inglese.

Il nostro cliente è in grado di assicurare concrete possibilità di sviluppo in un contesto all'avanguardia nel campo dell'automazione dei processi produttivi.

La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.

Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SP ... di specifico interesse**, dovranno pervenire alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

APPARECCHIATURE ED ACCESSORI PER EMODIALISI

La **HOSPAL S.p.A.** ci ha incaricati di ricercare:

AGENTE MONOMANDATARIO

per il Piemonte

cui affidare la responsabilità commerciale dell'area nei confronti della clientela ospedaliera.

Per la posizione si richiede:

- formazione culturale di base ad indirizzo tecnico-scientifico, preferibilmente a livello universitario
- capacità di operare in forma autonoma e precedenti valide esperienze in trattative commerciali con problematiche affini.

Per la posizione si offre:

- portafoglio clienti acquisito
- provvigioni allineate ai livelli interessanti del mercato
- prodotti tecnologicamente avanzati ed all'avanguardia.

La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.

Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SP 10744**, dovranno pervenire alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Dinamica società operante nel settore della **MOVIMENTAZIONE INDUSTRIALE** ricerca:

PROGETTISTI ELETTRICI (Rif. SI 10748)

esperti nella programmazione di PLC.

AGGIUSTATORI MONTATORI (Rif. SI 10749)

esperti in montaggio di attrezzature.

Per entrambe le posizioni la sede di lavoro è ubicata nella zona ovest della provincia di Torino sulla direttrice Torino-Susa.

Gli aspetti economici, non predeterminati, verranno concordati sulla base delle effettive conoscenze acquisite.

Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SI ... di specifico interesse**, dovranno pervenire alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Amato replica alle critiche del Governatore sulla Finanziaria

«Ciampi ha acceso la miccia»

Il ministro del Tesoro: «E' andato oltre le intenzioni: le sue preoccupazioni sono anche le nostre» - C'è il timore che i rilievi della Banca d'Italia sugli aumenti Iva ostacolino l'iter della legge in Parlamento

ROMA — Esplode il dissidio tra Tesoro e Banca d'Italia. Dopo due giorni di silenzio, il ministro Amato ha risposto ieri con una secca precisazione alle critiche del governatore Ciampi sulla Finanziaria '88. Una replica scritta in punta di penna, ma dai contenuti fortemente polemici. Amato accusa Ciampi di aver acceso, sia pure involontariamente «una miccia» che ha accentuato, data l'autorevolezza e l'autonomia della fonte, il coro delle stroncature alla manovra economica del governo.

Ciampi ha acceso la «miccia», volontariamente o no, martedì scorso, proprio mentre il Consiglio dei ministri definiva il giro di vite fiscale. Di fronte a senatori e deputati, il Governatore ha denunciato la «ricetta» Goria-Amato, ritenuta pericolosa per l'inflazione. Meglio sarebbe stato, ha aggiunto, agire sul fronte dell'evasione e dell'erosione fiscale, piuttosto che aumentare le aliquote Iva.

La risposta di Amato era attesa nella stessa giornata di martedì, con la presentazione della legge finanziaria al Senato. Ma il ministro del Tesoro ha preferito prendere tempo per avere un chiarimento diretto con Ciampi. Il faccia a faccia c'è stato, come traspare dalla precisazione di ieri pomeriggio, ma evidentemente non è servito a smussare tutti i punti d'attrito.

«Il governatore della Banca d'Italia — sostiene Amato — *ha acceso una miccia che, a quanto mi risulta, è andata ben oltre le sue intenzioni. Ha espresso preoccupazioni circa il possibile impatto inflazionistico dell'aumento dell'Iva, preoccupazioni del resto ben presenti al governo, che tale aumento ha calibrato con grande misura. Ma non per questo ha condannato la Finanziaria, né ha detto — come altri che dicono di essere d'accordo con lui — che mancano in essa adeguati meccanismi di risanamento finanziario».*

Il ministro del Tesoro difende quindi con passione la manovra e se la prende in particolare con tutti coloro, e sono tanti, che in questi giorni hanno bocciato la Finanziaria forzando il pensiero di Ciampi. Amato sostiene invece che, a parte i rilievi sull'Iva, la Banca d'Italia non ha sollevato obiezioni sulla strategia complessiva del governo.

«Non è poca cosa — osserva ancora il ministro — *aver cancellato le nuove iniziative legislative di parte corrente, sulla premessa, che io stesso ho esplicitato al Senato, che al punto in cui siamo di disavanzo, tali iniziative, senza nuove entrate, sarebbero solo una truffa ai danni dell'articolo 81 della Costituzione. Non è poca cosa aver associato i grandi servizi pubblici in perdita — ferrovie, poste, trasporti locali — a piani di riequilibrio, prevedendo comunque un'automatica riduzione del contributo statale ai loro bilanci a partire dal prossimo anno».*

Su tutti questi punti Amato nega qualsiasi contrasto con Ciampi. Anzi, è comune pensiero del Tesoro e della Banca d'Italia che il vero problema «non è l'assenza di misure di risanamento, è di non vederle contraddette ed è la possibilità di portarle in porto in una situazione della nostra economia che è ancora fondamentalmente sana e che va salvaguardata dalle tensioni di origine internazionale e dai rischi insiti nel nostro monumentale debito pubblico».

La precisazione agro-dolce di Amato ha tutto il sapore di un «divorzio» tra Tesoro e Banca d'Italia. Comunque, è ormai un rapporto difficile che renderà ancor più complicato l'iter parlamentare della legge finanziaria, presa di mira non solo dalle opposizioni, ma anche dalle stesse forze della maggioranza, repubblicani e liberali in particolare.

La polemica Amato-Ciampi riporta poi a galla i precari equilibri del rapporto tra Banca d'Italia e socialisti.

Emilio Pucci

Bocciato lo sciopero contro la Finanziaria

La Cgil s'è divisa: 197 no, 163 sì e 53 astenuti - Del Turco (psi) non ha votato

DAL NOSTRO INVIATO

VIAREGGIO — Non si faranno «scioperi polveroni» contro la Finanziaria. La stragrande maggioranza dei delegati dell'Assemblea nazionale dei quadri della Cgil, che si è conclusa ieri, ha respinto un ordine del giorno proposto da una settantina di membri di indire manifestazioni a livello regionale e una nazionale a Roma per «*dare continuità alla lotta*».

Assumere questo atteggiamento avrebbe significato rendere quasi impossibile un'azione comune con Cisl e Uil e provocare tensioni nella stessa Cgil tra i comunisti ed i socialisti. Il voto contro l'ordine del giorno per lo «*sciopero polverone*» è stato facilitato dal fatto che poco prima, dopo aver lavorato per ore, comunisti e socialisti avevano raggiunto un accordo nella stesura del documento generale: in base ai giudizi già espressi concordemente con Cisl e Uil due settimane addietro, si avvierà rapidamente una «*grande vertenza*» per il Mezzogiorno e il lavoro e una seconda «*grande vertenza*» per il fisco. Si affronteranno cioè problemi specifici invece di prendere di petto, genericamente, tutta la Finanziaria.

Subito dopo la conclusione dei lavori il «numero 2» della Cgil, il socialista Del Turco, ha dichiarato: «*Esprimo soddisfazione per l'esito della discussione sulla Finanziaria e sull'iniziativa politica del sindacato. Le conclusioni di Pizzinato e il documento finale restituiscono ai lavoratori una Cgil che rifiuta una regressione settaria, si apre al nuovo, fa i conti con vecchi pregiudizi*».

Pensare che le acque all'interno della Cgil sulla Finanziaria siano tornate completamente calme forse è imprudente. Avrà probabilmente altre fiammate lo scontro tra quanti (comunisti) ritengono che si debba premere l'acceleratore contro la Finanziaria nel suo complesso e quanti (socialisti) giudicano che non sia opportuno e che, soprattutto, sia pericoloso perché Cisl e Uil non seguirebbero e la Cgil si troverebbe isolata.

Tra l'altro, ieri è accaduta una cosa abbastanza originale: mentre in una saletta del «Politeama» la commissione stava trovando l'accordo sulla Finanziaria, dalla tribuna congressuale Pizzinato dedicava alcune frasi del suo intervento a «iniziative» di mobilitazione. Suscitava anche qualche confusione accennando subito dopo all'esigenza di modificare la Finanziaria e di intrecciare questa lotta con gli obiettivi comuni già definiti con Cisl e Uil: cioè Mezzogiorno, lavoro e fisco.

Nella seduta conclusiva di ieri non è mancato nemmeno un episodio inconsueto. Un gruppo di delegati ha presentato e sostenuto fino alla fine un ordine del giorno con il quale voleva impegnare la Cgil in una battaglia frontale contro l'ora di religione. E' intervenuto lo stesso Pizzinato per invitare i proponenti a ritirarlo e per annunciare che se avessero insistito «*la segreteria, all'unanimità, avrebbe votato contro, anche se avesse il disagio che l'ordine del giorno esprimeva*».

Dopo questa dichiarazione del leader della Cgil è accaduto di tutto. Uno dei proponenti è andato alla tribuna per annunciare che «*non avrebbe votato contro la segreteria*». Del Turco (che al tavolo della presidenza sedeva a fianco di Pizzinato) si è alzato per dire: «*Non partecipo al voto*».

Nella segreteria ci sono stati momenti di evidente sconcerto. Poi c'è stata la votazione: l'ordine del giorno è stato respinto con 197 no, 163 sì e 53 astenuti. Tra i segretari uno ha votato a favore, alcuni si sono astenuti; Pizzinato ed altri hanno votato contro. Del Turco, ostentatamente, si è alzato e non ha partecipato al voto.

Meno tormentata la votazione dell'ordine del giorno che chiedeva azioni di lotta per l'immediato ritiro della flotta italiana nel Golfo Persico. La grandissima maggioranza lo ha respinto non perché sia favorevole alle navi nel Golfo ma perché ha giudicato sufficiente la posizione di critica già assunta dalla Cgil.

Il lungo documento finale approvato dall'assemblea ribadisce che si farà «*contrattazione aziendale diffusa ed articolata*» ed esprime la speranza di raggiungere entro novembre un accordo con Cisl e Uil sulla elezione dei consigli di fabbrica.

Sergio Devecchi

L'ipotesi ventilata da Trentin suscita reazioni polemiche

Licenziare gli statali? Cisl e Uil contro la Cgil

Benvenuto: «Da anni non difendiamo più i furbi» - D'Antoni: «E' la mobilità il vero problema»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il rischio di licenziamento non può più essere un tabù per gli statali. Una provocazione ovvero l'intenzione di rilanciare un dibattito assopito? Oppure tutte e due le cose? Le affermazioni di Bruno Trentin, *leader* carismatico della Cgil, hanno lasciato il segno. «*E' roba fritta e rifritta*», commenta Giorgio Benvenuto, segretario generale della Uil. E Sergio D'Antoni, segretario confederale della Cisl per il pubblico impiego: «*Trentin ha perduto un'occasione per stare zitto*».

Sale la febbre della polemica tra le confederazioni e gli interventi di Viareggio, dove la Cgil è alla ricerca di una nuova identità, hanno rianimato antichi fantasmi, le vecchie scorie non digerite dopo l'accordo di San Valentino. In casa Cisl il sospetto è che l'uscita di Trentin sia strumentale: non sarebbe piaciuto l'intervento di Marini che ha criticato violentemente i Cobas dei macchinisti, una categoria molto legata al sindacato guidato da Pizzinato. Di qui, si sostiene, la risposta di Trentin che punta a mettere a nudo le inefficienze del sindacato nel pubblico impiego, un settore dove la Cisl è da sempre molto forte.

Solo una ripicca tra sindacati o un problema reale visto che l'ultimo rapporto del governo denuncia un assenteismo nei ministeri superiore a quello dell'industria, personale che sovrabbonda in alcune strutture e scarseggia in altre? «*Il nodo è proprio questo: esiste un problema di mobilità, non di licenziamenti. In Italia, e Trentin lo sa bene, non si licenzia nessuno se non per giusta causa*», risponde D'Antoni.

Allora perché non fare ricorso alla cassa integrazione come è avvenuto nelle industrie? «*Sono d'accordo, ma soltanto dopo che è stato compiuto l'esame sulla mobilità. Dobbiamo verificare dove manca la gente e dove è possibile farvi fronte con gli spostamenti. Nel nostro Paese, lo dicono le cifre della Cee, la questione non è il numero degli statali bensì come vengono utilizzati. Non mi risulta* — aggiunge l'esponente della Cisl — *che si sia un ministro che si sia lamentato perché ha troppa gente a sua disposizione*». Insomma, la difficoltà del sindacato risiederebbe nel fatto che non si riesce a trovare un'occasione di trattativa con il governo per dar corpo alla mobilità tra ministero e ministero.

«*Almeno da dieci anni* — polemizza Benvenuto — *il sindacato non difende i furbi, dipendenti pubblici o privati. Ma la Cgil deve uscire dalle contraddizioni: nel pubblico impiego bisogna pagare di più chi lavora bene, mentre si appoggiano i Cobas della scuola e delle ferrovie che chiedono aumenti uguali per tutti*». Sono i partiti, secondo Benvenuto, che con la lottizzazione sfrenata hanno gonfiato le strutture pubbliche: le mega-segreterie, le assunzioni clientelari. «*Non si può chiedere al sindacato di fare il guardiano*», afferma il segretario della Uil, spetta ai ministri assumersi le responsabilità, ricorrere agli strumenti che esistono per migliorare il funzionamento del personale. Invece, spiega Benvenuto, gli unici licenziamenti compiuti dall'amministrazione pubblica hanno interessato gli impiegati che attraverso questa via potevano utilizzare le facilitazioni del pensionamento-baby oppure i giovani tossicodipendenti che hanno avuto un trattamento che neppure la Federmeccanica aveva loro riservato.

Secondo Sergio Papalia, segretario generale della Confedir, la confederazione dei quadri e dei dirigenti del pubblico impiego, le norme per il licenziamento ci sono sempre state. «*Ma se si vuole fare un discorso sulla produttività è necessario operare per una fisiologica redistribuzione del personale nella pubblica amministrazione*». In realtà l'atto d'accusa di Trentin andava oltre: «*Penso alle Poste e ad altri servizi pubblici dove esistono problemi enormi di disfunzione, di passività di gestione, di diffusi corporativismi spesso avallati dallo stesso sindacalismo confederale*». Una questione che, al di là delle reazioni, rimane intatta ed è molto grave.

■ Sciopero della scuola il 16 novembre

ROMA — «*Lo sciopero del personale docente e non docente delle scuole di ogni ordine e grado, deciso dai sindacati confederali di categoria per il 31 ottobre, slitta al 16 novembre, giornata di mobilitazione nazionale per i problemi dell'istruzione*». L'annuncio è del segretario del sindacato scuola media della Cisl, Lia Ghisani, che ne dà anche la motivazione: il rinvio della protesta contro gli scarsi stanziamenti per la scuola nella legge finanziaria e i ritardi delle riforme, è conseguente «*alla necessità di preparare adeguatamente lo sciopero con manifestazioni locali, regionali e di ambito scolastico e per assicurare il massimo della mobilitazione anche delle altre componenti scolastiche*». (Ansa)

Confederali e autonomi cominciano oggi la trattativa con i macchinisti

I sindacati si ribellano a Mannino «E' assurdo precettare i Cobas»

Aperture di Cgil-Cisl-Uil e Fisafs ai «ribelli» delle Fs se questi revocheranno lo sciopero del 22

ROMA — Incontro decisivo oggi fra sindacati e Cobas dei macchinisti, in una atmosfera resa incandescente dalla minaccia del ministro dei Trasporti Mannino di ricorrere alla precettazione in vista del nuovo blocco dei treni programmato fra il 22 e il 24 ottobre. I sindacati hanno deciso ieri sera di sostenere tutte le rivendicazioni dei Cobas, tranne quella sull'istituzione di una «indennità di macchina», subito e in misura uguale per tutti di 400 mila lire al mese. Un riconoscimento economico della specificità del lavoro — affermano Cgil-Cisl-Uil e l'autonoma Fisafs — non può non essere graduale e, comunque, legato alla produttività: maggior guadagno per chi lavora di più e meglio, nessuna parità di trattamento per prestazioni di valore diverso.

E' questo lo scoglio che potrebbe far saltare l'intesa con i Cobas, anche se tutti sono impegnati al massimo per cercare di recuperare il consenso dei dissidenti macchinisti «transfughi». L'intero schieramento sindacale, confederale e autonomo, sarà contro i Cobas se confermeranno la decisione di paralizzare ancora il traffico ferroviario nella terza decade di ottobre: ma ha già reagito con particolare durezza, ieri, alla proposta di Mannino di precettare gli scioperanti e disciplinare il diritto di sciopero.

«*E' una proposta ridicola*», ci dice Giorgio Benvenuto, segretario generale della Uil, il quale aggiunge: «*E' incredibile l'improvvisazione di questi ministri che vogliono colpire con i cannoni le farfalle. La precettazione non risolve i problemi. E, poi, che facciamo? Ogni dieci minuti precettiamo qualcuno? Sarebbe molto più semplice che, una volta per tutte, si imboccasse la strada di dare ai codici di autoregolamentazione efficacia "erga omnes" attraverso un provvedimento di legge.*

«*Per questa nostra opinione* — ha proseguito Benvenuto —, *siamo stati paragonati a Jaruzelski, a Pinochet: è assurdo, pazzesco, se si pensa che in Polonia o in Cile chi sciopera rischia il posto di lavoro, la vita. Noi chiediamo soltanto che si attribuisca validità giuridica, nei confronti di tutti, a regole che gli stessi sindacati hanno concordato. Non ci sogniamo neanche* — ha concluso il leader della Uil — *di entrare nel merito del diritto di sciopero*».

Anche la Cgil replica duramente. «*E' ignobile* — afferma il segretario generale della Federazione trasporti, Luciano Mancini — *che un ministro della Repubblica — il quale non si è mai fatto vedere dalla sua nomina a tutt'oggi, non si è mai confrontato né sui contratti, né sulla finanziaria, né sulle politiche dei trasporti — si permetta di fare minacce sulla precettazione e, sulla regolamentazione degli scioperi. Noi le respingiamo e lo invitiamo a svolgere il suo ruolo istituzionale e incontrare i responsabili dei sindacati di categoria. Forse Mannino non si è ancora reso conto che il settore dei trasporti è una polveriera*».

Mancini insiste: «*Ci sono quattro contratti scaduti, quelli del personale di terra (che sciopera oggi in tutta Italia, paralizzando buona parte del trasporto aereo), del personale di volo, dei marittimi e dei portuali. In più abbiamo ancora in discussione aspetti del rinnovo contrattuale degli autoferrotranvieri, che hanno sospeso responsabilmente l'astensione prevista per oggi, ma che la faranno sicuramente il 28 ottobre per ventiquattro ore sull'intero territorio nazionale. E non è tutto. La finanziaria taglia drasticamente sul comparto dei trasporti; solo nelle ferrovie 1500 miliardi nella spesa corrente*».

Infine, il dirigente sindacale ci preannuncia che «*se non cambia subito il vento, faremo sicuramente uno sciopero generale di tutte le categorie dei trasporti: ferrovieri, autoferrotranvieri, gente dell'aria, marittimi, portuali*».

Per i Cobas, la minaccia del ministro dei Trasporti è una «*inutile provocazione*». «*Mai, dal dopoguerra ad oggi, si è fatto ricorso alla precettazione nei confronti dei ferrovieri. Bisogna risalire* — sostiene Ezio Gallori, membro del coordinamento dei Cobas — *al periodo fascista: allora, sì. Non credo che sia una strada percorribile ora*».

Sull'imminente confronto con i sindacati, un altro dirigente dei macchinisti ribelli, Fausto Pozzo, osserva: «*Attendiamo quello che hanno da proporci. Se emergeranno elementi per una possibile intesa unitaria, da presentare poi insieme all'Ente delle ferrovie, bene. Altrimenti, non ci resterà che usare nuovamente l'unica arma che abbiamo, cioè lo sciopero*».

Gian Carlo Fossi

Per lo sciopero del personale di terra

Aerei, giornata nera

Alitalia e Ati hanno predisposto un «programma d'emergenza»: 4 voli intercontinentali, 40 internazionali e 40 nazionali

ROMA — Giornata nera oggi per il trasporto aereo: la maggior parte dei voli Alitalia ed Ati è stata cancellata per lo sciopero su tutto il territorio nazionale (isole comprese) del personale di terra delle compagnie aeree e delle società di assistenza aeroportuale aderente a Cgil, Cisl, Uil e Cisnal. Alitalia ed Ati hanno predisposto un «piano d'emergenza» garantendo 4 voli intercontinentali, 40 voli internazionali e 40 nazionali. La compagnia «Alibiu airways» ha invece comunicato che i suoi voli nazionali ed internazionali non subiranno alcuna interruzione. Le compagnie straniere cercheranno a loro volta di mantenere i voli programmati «*anche se non sarà possibile evitare ritardi e disagi*».

L'astensione dal lavoro è stata decisa dai sindacati dopo l'interruzione delle trattative con le aziende, svoltesi all'Intersind, per il rinnovo del contratto di lavoro. I sindacati lamentano infatti la rigidità della controparte «*disponibile ed offrire solo un quarto di quanto richiesto dalla piattaforma contrattuale*».

L'Associazione dei piloti autonomi Appl, che sta effettuando uno sciopero di due ore al giorno (6,45-8,45) fino al 15 ottobre, ha invece comunicato che, soltanto per la giornata di oggi, il proprio sciopero sarà sospeso.

Ed ecco di seguito l'elenco dei voli garantiti da Alitalia ed Ati:

Voli intercontinentali:

da Roma per: New York 11,30; Montréal-Toronto 9,40; Los Angeles lunedì alle 2; da Genova per New York 16,30; i voli intercontinentali per e da Milano saranno effettuati sullo scalo di Genova: i passeggeri saranno opportunamente trasferiti per e da Milano via superficie.

Voli internazionali:

da Roma per: Parigi 9,10; Francoforte 10,35; Amsterdam 10,35; Londra 16,55; Il Cairo 17,10;

per Roma da: Parigi 12,10; Francoforte 13,25; Amsterdam 13,50; Il Cairo 16; Londra 20,25;

da Milano per: Bruxelles 8; Londra 10,15; Atene 11,45; Francoforte 12,05; Parigi 13,50; Amsterdam 17,20; Düsseldorf 19,50; Londra 20,10; Lussemburgo 17,35; Hannover 8,35; Basilea 14,10;

per Milano da: Düsseldorf 8; Londra 9; Francoforte 10; Bruxelles 10,20; Londra 12,10; Atene 13,40; Parigi 16; Amsterdam 20,10; Lussemburgo 19,45; Hannover 11,15; Basilea 15,50;

da Venezia per: Francoforte 8; Londra 9,55; Amsterdam 15,50; Parigi 18,20;

per Venezia da: Londra 13; Francoforte 14,05; Parigi 18,50; Amsterdam 20,10.

Voli nazionali:

da Roma per: Genova 8,45; Torino 9; Palermo 9; Bari 9,05; Cagliari 9,45; Alghero 10,35; Milano 12; Catania 12,30; Venezia 13,50; Cagliari 16,35; Catania 18,20; Palermo 18,30; Milano 19;

per Roma da: Alghero 7; Torino 8,30; Venezia 10; Genova 10,25; Torino 10,55; Palermo 11; Cagliari 11,35; Bari 11,45; Alghero 12,10; Catania 14,30; Milano 15,05; Genova 16,05; Milano 17,05; Cagliari 18,25; Catania 20,20; Palermo 20,25;

da Milano per: Catania 10,10; Napoli 10,45; Palermo 12,05; Napoli 17,35; Rimini 21,50;

per Milano da: Catania 12,40; Napoli 12,50; Palermo 14,30; Venezia 15,35; Napoli 19,40; Rimini 7.

MORO-TER, I GIUDICI INTERROGANO PICCOLI

Roma. «Non ho niente da rivelare, non ho nessun foglio, non ho avuto contatti con alcuno. Nessuno può impedirmi, però, di esprimere la convinzione che, sulla vicenda Moro, ci siano dei misteri destinati a rimanere tali anche fra cinquant'anni»: Flaminio Piccoli (a destra) ha spiegato così ai giudici della Corte d'Assise ai quali è affidato il processo Moro-ter il senso di alcune sue dichiarazioni pubblicate nel maggio scorso dal settimanale «Famiglia Cristiana», alla vigilia delle elezioni politiche. Interrogato dal presidente Sorichilli e dal p.m. Nitto Palma (a sin.) nel suo ufficio di via della Conciliazione, Piccoli ha precisato di aver tratto dalle testimonianze di alcuni brigatisti imputati le convinzioni espresse nell'intervista al settimanale

Digitron Italia

Consociata italiana di un primario Gruppo industriale leader nella progettazione, produzione ed installazione di **SISTEMI COMPUTERIZZATI DI MOVIMENTAZIONE MATERIALI E MAGAZZINI AUTOMATICI**, ci ha incaricato di ricercare un Elemento cui affidare funzioni di

PROGETTAZIONE DI SISTEMI E GESTIONE COMMESSE (Milano)

La posizione, che prevede un adeguato training sulle problematiche specifiche del settore, rappresenta una preziosa opportunità di sviluppo professionale per un giovane ingegnere di età non superiore ai 30 anni, preparato in campo impiantistico ed ampiamente informato sulle applicazioni dell'elettronica nel campo dell'automazione. Candidature di diplomati o laureati in altra disciplina, purché in possesso della necessaria esperienza, saranno seriamente valutate. E' necessaria l'effettiva capacità di comunicare in lingua inglese e/o tedesca.
La posizione, per la quale sono previste ottime condizioni di inserimento, potrà consentire interessanti sviluppi in senso sia professionale che economico.
Assicurando la massima riservatezza, preghiamo di inviare un dettagliato curriculum con recapito telefonico e Rif. SP/S 20375 su busta, alla:

PRAXI
PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

Industria chimica leader nella produzione e vendita in campo nazionale ed internazionale di prodotti verniciati per tutto il settore legno, onde potenziare la propria struttura esterna, cerca

AZIENDA TECNICO/COMMERCIALE CON DEPOSITO

cui affidare la vendita dei propri prodotti nelle **province di TORINO, ASTI, CUNEO.**

L'opportunità prevede l'inserimento del Candidato in équipe oltremodo dinamica. Si richiede esperienza e quindi comprovata introduzione presso mobilifici ed industrie della lavorazione del legno in genere.

Inviare curriculum manoscritto con eventuali referenze; dicitura **«RISERVATO»** se si esclude il contatto con determinate Aziende e **Rif. SI/S 20636 su busta**, alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

Società industriale leader nel proprio settore, in fase di espansione e rafforzamento, ci ha incaricati di ricercare il

DIRETTORE DELLA FILIALE DI TORINO

cui affidare il potenziamento, la riorganizzazione, il coordinamento ed il controllo delle attività della Filiale Regionale di Torino ed in particolare la guida e la motivazione della forza di vendita (diretta), volta al raggiungimento degli obiettivi commerciali concordati sia con la Direzione Vendite che Generale.

Riteniamo siano **requisiti indispensabili:** un'età non superiore ai 40 anni, preferibilmente la laurea in discipline economiche, una specifica esperienza maturata in posizione di analogo contenuto professionale in realtà strutturate e l'abitudine ad operare con metodo e con il supporto di strumentazione avanzata.

Completano il profilo la buona conoscenza della lingua inglese, una evidente predisposizione sia ai contatti commerciali (Clienti Direzionali) che agli aspetti organizzativi/gestionali.

Le condizioni di inserimento ed il trattamento retributivo, allineati ai più alti livelli di mercato, saranno concordati in rapporto alla professionalità posseduta.

Assicurando la massima riservatezza, si invitano le persone interessate ad inviare un dettagliato curriculum, citando anche sulla busta il **Rif. SP/S 16295**, alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

PRIMARIA AZIENDA DI CREDITO
per il potenziamento della struttura del proprio **Servizio Tecnico** ci ha incaricati di assisterla nella individuazione delle seguenti figure professionali:

INGEGNERE CIVILE (Rif. SP/S 16036)

con specifica e comprovata esperienza professionale nel **Settore Edile** (progettazione, calcoli, preventivazione, gestione lavori, consuntivazione, collaudo, perizia) relativamente a ristrutturazioni e nuove costruzioni.

INGEGNERE CIVILE (Rif. SP/S 16307)

con specifica e comprovata esperienza professionale nel Settore Edile ed inoltre con una ottima conoscenza dei problemi di **Impiantistica Civile** (manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti di condizionamento, riscaldamento, elettrici, idraulici, ecc.).
I candidati, per entrambe le posizioni, devono possedere i seguenti requisiti essenziali e documentali:
- età non superiore ai 40 anni (elevabile in presenza di almeno 10 anni di servizio in altro Istituto di Credito o Ente similare);
- qualificata e consolidata esperienza nel campo dell'ingegneria civile edile e/o della manutenzione civile maturata in proprio o alle dipendenze di terzi.

E' previsto l'inquadramento nel personale direttivo (funzionario) con **trattamento economico-normativo di sicuro interesse.**
La sede di lavoro è **Genova.**
Si garantisce la massima riservatezza professionale, a tutti sarà data risposta.
Inviare con cortese sollecitudine un dettagliato curriculum-vitae, indicando il Rif. SP/S .... e la posizione di specifico interesse anche sulla busta, alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

ORGA

Primaria multinazionale nel settore delle finiture interne a secco per l'edilizia ricerca

AGENTI DI VENDITA

Zona: Piemonte - Liguria
Introdotti presso imprese, applicatori, progettisti e rivenditori in materiali edili ed isolanti. Si gradisce entrare in contatto con operatori interessati a completare il loro portafoglio prodotti con sistemi di finiture interne in gesso rivestito. L'azienda offre un adeguato training, un affiancamento sul campo e delle provvigioni ai più alti livelli del mercato.
Scrivere specificando prodotti trattati ed area di interesse indicando chiaramente anche sulla busta SI 2757 S. alla:
ORGA SI - 35138 PADOVA - Via Aquileia 3 - Tel. 049/44.847.

SETTORE FARMACEUTICO
Un'affermata Società, caratterizzata da un'intensa attività di ricerca e sviluppo e da una gamma di prodotti ampia e qualificata, ci ha incaricato di ricercare

INFORMATORI TECNICO-SCIENTIFICI
per la zona di TORINO

I Candidati ideali sono Persone in possesso di un'esperienza specifica o, in alternativa, neolaureati in discipline scientifiche (preferibilmente Farmacia, CTF, Chimica e Scienze biologiche) predisposti per un'attività dinamica e ricca di relazioni interpersonali; è richiesta la residenza nella provincia indicata.
L'Azienda offre:
- accurato training iniziale e successivi aggiornamenti sui prodotti e sulle più avanzate tecniche di comunicazione;
- costante supporto organizzativo ed umano da parte delle Funzioni centrali e dei Capi area;
- inquadramento ai più alti livelli del CCNL chimico-farmaceutico; retribuzione di assoluto interesse, commisurata alla professionalità ed integrata da incentivi legati ai risultati; rimborsi a piè di lista ed auto aziendale.

La selezione sarà effettuata dalla PRAXI con la più assoluta riservatezza; si prega di inviare per espresso un curriculum dettagliato, completo di recapito telefonico e Rif. SP/S 20815 sulla busta, al seguente indirizzo:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

MARKETING DI COMPONENTI INDUSTRIALI
Noto Gruppo Multinazionale cerca per i propri Head Quarters in Torino

RESPONSABILI MARKETING

a livello internazionale, per grandi settori di mercato.
Compito della funzione è fornire conoscenze, informazioni, applicazioni, tendenze sul proprio settore di mercato, tali da sfruttare l'esistente R&D del Gruppo, gli sviluppi dei prodotti, l'esperienza nelle tecnologie, nonché contribuire attivamente alla definizione delle strategie di mercato per tutte le società del Gruppo.
La ricerca è diretta a giovani laureati con esperienza almeno triennale in settori tecnico/commerciali o di marketing in aziende di buon livello. E' necessaria una buona conoscenza dell'inglese, preferenziale quella di ulteriori lingue.
Le posizioni sono particolarmente interessanti per il livello di inserimento previsto e per le opportunità di ulteriore sviluppo professionale e di carriera.
Si prega di inviare curriculum dettagliato a: **SELPE - C.so Vinzaglio 35 - 10121 TORINO**

SELPE
RICERCA E SELEZIONE PERSONALE

SQUIBB

Azienda Farmaceutica Internazionale, leader nel proprio settore e fra le prime in Italia, sta attuando un notevole potenziamento della propria Organizzazione. Ricerca pertanto

GIOVANE LAUREATO

in discipline scientifiche da avviare, dopo opportuno training, a compiti qualificati di

INFORMATORE MEDICO-SCIENTIFICO
per ALESSANDRIA città e provincia (Residenza Alessandria)

L'immagine aziendale, la particolare cura posta nell'addestramento e nella formazione professionale, la possibilità di valorizzazione delle qualità personali in un ambiente lavorativo ove le doti umane sono opportunamente evidenziate costituiscono fattori che rendono questa offerta particolarmente interessante per giovani con caratteristiche attitudinali e motivazioni adeguate all'informazione medico-scientifica.
Il livello di inserimento, sia normativo che economico è superiore a quello contrattualmente previsto per la posizione ed è senz'altro fra i più elevati fra quelli offerti dal mercato del lavoro.
Si richiede auto propria, residenza nella città indicata e il servizio militare assolto.
Gli incontri preliminari avverranno al più presto in zona e serviranno a fornire informazioni più complete.
Quanti interessati sono pregati di inviare dettagliato curriculum vitae e professionale indicando un recapito telefonico a:
SQUIBB S.p.A. - Direzione del Personale - Via Paolo Di Dono 73 - 00143 ROMA, citando il Rif. 508 anche sulla busta.

Una tra le più importanti Industrie Metalmeccaniche di Verona, operante a livello nazionale ed internazionale e in fase di crescente sviluppo, nell'ambito del potenziamento delle proprie strutture, ricerca:

INGEGNERE MECCANICO per DIREZIONE UFFICIO TECNICO

Il candidato dovrà essere in possesso di una elevata preparazione professionale maturata possibilmente in analoghe posizioni presso qualificate aziende industriali, saper organizzare, coordinare e sviluppare l'attività dell'Ufficio Tecnico tenendo i necessari contatti interni.
La posizione offre una interessante opportunità professionale, una retribuzione incentivante e condizioni generali ai migliori livelli di mercato.
Indirizzare le risposte corredate di dettagliato curriculum e recapito telefonico a: **PUBBLIMAN CASELLA 581 - 37100 VERONA.**

ORGA

Azienda leader nel settore della metallurgia non ferrosa
RICERCA

1 INGEGNERE CHIMICO O MECCANICO (SI 2727 S.)

Il candidato, di età non superiore ai 30-35 anni, che avrà maturato una precedente esperienza tecnica di 5/8 anni in aziende metalmeccaniche o metallurgiche, dovrà operare in supporto alla Direzione di Stabilimento nell'area tecnico-produttiva, coordinando le attività dei reparti al fine di ottimizzare il processo.
Dovrà inoltre assicurare i contatti con la Direzione Commerciale al fine di pianificare la produzione.
E' gradita la conoscenza della lingua inglese.
Sede di lavoro: provincia di Vercelli.

1 VENDITORE (SI 2728 S.)

Si richiede:
- cultura media superiore (preferibilmente perito chimico o metallurgico);
- precedente esperienza di vendita di beni industriali;
- età non superiore ai 25-30 anni;
- residenza nell'area di Torino.

Le risposte verranno trasmesse all'Azienda che curerà direttamente le operazioni di selezione; segnalare pertanto le Società con cui non si desidera entrare in contatto ponendo la dicitura «Riservato» sulla busta.
Inviare curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta l'SI di riferimento alla:
ORGA SI - Via Gregorio VII 455 - 00165 ROMA - Tel. 06/622.1044

FATA EUROPEAN GROUP S.p.A. Società operante a livello internazionale nell'ambito di un potenziamento del proprio
SETTORE ENGINEERING PER IMPIANTI DI FRIGORIFERI COMMERCIALI RICERCA:

1) **PROJECT MANAGER SENIOR** preposto alla gestione, coordinamento e realizzazione di importanti progetti industriali e fabbriche «chiavi in mano», nelle varie fasi di progettazione, acquisti, spedizione, montaggi e avviamento. Cura i rapporti interni e quelli diretti con il cliente.

2) **PROJECT MANAGER JUNIOR** quale assistente alla gestione di commesse fabbriche «chiavi in mano», cura la programmazione e il controllo avanzamento lavori.

3) **INGEGNERE CAPO** della progettazione esecutiva per lo studio e la definizione di lay out, specifiche tecniche, ecc., per fabbriche «chiavi in mano».

4) **TECNICI PROGETTISTI** di frigoriferi commerciali (celle, armadi, ecc.) e loro componenti principali (evaporatori, condensatori, ecc.).

5) **TECNICI PROGETTISTI** di impianti (macchinari, lay out, attrezzature, ecc.) per fabbriche destinate alla produzione di apparecchi frigoriferi commerciali in grande serie. Sono vagliate candidature provenienti anche dal freddo domestico.

6) **PROGETTISTI JUNIOR** periti o laureati in meccanica, elettrotecnica o elettronica per sviluppo progetti esecutivi di fabbriche «chiavi in mano».

7) **DIRETTORE DI STABILIMENTO** per la gestione di unità articolate e organizzate con produzione in serie di prodotti del settore freddo.

8) **DIRETTORE TECNICO** per la gestione della progettazione e sviluppo macchinari per il freddo commerciale, nonché per la gestione tecnica degli impianti e delle attrezzature produttive.

9) **RESPONSABILE DI CONTROLLO QUALITA' E DEL LABORATORIO PROVE E COLLAUDI** per la gestione delle problematiche relative all'analisi di controllo qualità di apparecchi frigoriferi commerciali e dei relativi componenti.

10) **RESPONSABILE DELLA PROGRAMMAZIONE DELLA PRODUZIONE** per la gestione delle risorse (materiali, mezzi produttivi e magazzini) di grosse unità di produzione di beni di consumo durevole con provenienza preferibilmente dal settore frigoriferi domestici.

Per tutte le posizioni è indispensabile una pluriennale esperienza; gradita la conoscenza della lingua inglese. E' richiesta la disponibilità a trasferte brevi e continue; per le posizioni 7-8-9-10 la disponibilità è per un trasferimento all'estero per due-tre anni dopo un periodo di inserimento nell'azienda presso la sede. Retribuzione e inquadramento, di sicuro interesse, sono correlati alle esperienze. Si prega di rispondere per iscritto citando sulla busta il numero di posizione che interessa allegando curriculum professionale completo. La nostra professionalità è garanzia di riservatezza.

Indirizzare a:
FATA EUROPEAN GROUP S.p.A.
Direzione del Personale
S.S. 24 km 12 (10044) PIANEZZA (Torino)

ICI-Pharma
Divisione Farmaceutici
Imperial Chemical Industries (Italia) S.p.A.
Viale Isonzo, 25 - 20135 Milano

Siamo la Divisione farmaceutica della **Imperial Chemical Industries (Italia)**, uno dei maggiori gruppi chimici in campo mondiale. Nei nostri laboratori, tra migliaia di molecole, sono nate l'atenololo e il propranololo, due tra i dieci farmaci più venduti in tutto il mondo. Questo successo, anche commerciale, è il naturale frutto di una ricerca scientifica costante e innovativa. In Italia stiamo estendendo la nostra consolidata presenza e stiamo cercando nuovi Collaboratori.

Operatori tecnico-sanitari (rif. 060 87)

Residenti nelle seguenti province: **CN - AL - VC**

La posizione: informare e aggiornare i medici ambulatoriali ed ospedalieri con contatti personali e coordinando meetings.

Requisiti richiesti: ottima cultura scientifica supportata da una qualificante esperienza maturata in analoga posizione. La laurea in materie medico-scientifiche è necessaria, verranno comunque considerate anche quelle candidature che ne sono prive il cui livello teorico e pratico di cultura scientifica maturata sia di qualità molto elevata. E' richiesta inoltre una qualificante introduzione personale a tutti i livelli nell'ambito ospedaliero pubblico e privato.

L'Azienda offre un inserimento adeguato alle capacità professionali maturate nonché una remunerazione e un piano di incentivi commisurati a target prefissati.

Si prega di trasmettere curriculum dettagliato, citando il riferimento, a:
**ICI (Italia) S.p.A. - Selezione del Personale
Viale Isonzo, 25 - 20135 Milano.**

CONSULTA
Consulenza e organizzazione aziendale

Un'azienda in costante espansione, con una produzione divisionalizzata su linee di prodotti elettronici ed elettromeccanici, di media serie, distribuiti in tutto il mondo su mercati a tecnologia avanzata, cerca

PROGETTISTA ricerca e sviluppo

La posizione richiede un giovane motivato a sviluppare la sua attività nell'area della ricerca e della sperimentazione, con esperienza nella progettazione di circuiti analogici di potenza (convertitori statici, azionamenti, alimentatori switching).

DIPLOMATO approvvigionamenti

La posizione richiede un giovane di circa 25 anni, con 2-3 anni di esperienze specifiche, motivato a sviluppare particolarmente un'attività di acquisto e di ricerca materiali caratterizzata da autonomia e iniziativa.

Per entrambe le posizioni la conoscenza delle lingue è utile strumento di lavoro.
La sede di lavoro è nelle vicinanze di Torino ovest.

Si prega di inviare per espresso, un curriculum dettagliato citando il riferimento "selp 1293" anche sulla busta, a Consulta, via G. Casalis 34, 10143 Torino. Nessun nominativo verrà comunicato all'Azienda senza l'esplicito consenso dei candidati.

Riuniti al congresso di Napoli seicento studiosi di tutto il mondo

«L'Aids galoppa in Africa»

Dati allarmanti «forse solo la punta di iceberg» - Estrema povertà scarse norme igieniche favoriscono la diffusione del virus - Colpiti soprattutto gli eterosessuali

DAL NOSTRO

NAPOLI — L'Aids a ritmo sfrenato in è lecito considerare il continente nero la culla o l'incubatoio della malattia. In queste due asserzioni fatte da prestigiosi scienziati il succo prima giornata congressuale su e tumori associati in Africa», che ha riunito nel Castel dell'Ovo seicento studiosi il mondo. C'era anche Jonathan Mann, dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, direttore del speciale lotta alla malattia nel sviluppati.

Proprio Jonathan Mann ha raccolto e condensato in questa i pareri tanti presenti al congresso: *«Dire che il virus dell'Aids ha avuto origine in Africa alcun senso. una sola prova scientifica a sostegno questa illazione. E' come di che l'Aids ha avuto origine a Francisco, il solo fatto che in quella città vi sono tanti malati. Sarebbe egualmente una affermazione senza senso»*.

dopo la puntualizzazione, ecco notizie negative. Innanzitutto, piccolo retroscena. precipitosamente ritirata Congresso municazione (con statistiche, grafici, fotografie e positive) di gruppo di ricercatori dell'Istituto di Igiene di Monaco che si era recato nel per un'indagine epidemiologica.

La relazione dei illustrava i risultati di di compiuti qualche centinaio di individui del Malawi (il Paese confina ha 7 abitanti) siderati soggetti a rischio e non a rischio per quanto riguarda l' Ebbene, il cento sieropositive e ben l'83 per cento erano portatrici del virus dell'epatite B.

Un dato sconvolgente. Lo può ritenere omologabile all'intera popolazione africana? Certamente no, sostiene il dottor Michel Gottlieb (fu medico Hudson; a Los Angeles dirige la Fondazione americana per ricerca sull'Aids) ma che i dati epidemiologici sulla realtà africana sono finora pochi, frammentari, in una parola, inaffidabili. *«E il sospetto fondato che si tratti della punta di un iceberg»*.

Vediamola, questa punta dell'iceberg così dottor Mann e dal dottor Bila Kapita, primario all'ospedale di Kinshasa, Zaire. I dati «ufficiali», approssimati per difetto, si riferiscono a un mese fa: a quell'epoca i casi di malattia conclamata e denunciata stati 5836 in 39 Paesi africani, con prevalenza delle patologie nelle dell'Est.

altri 19 Paesi continente nero guaiato e questo fa sospettare, di la disorganizzazione e povertà strutturale, un disinteresse per una malattia che, tutto per più più danni della malaria, della tubercolosi, delle parassitosi.

Il dottor Kapita *«Il dato dei di da prendere con beneficio di inventario. Non sappiamo quanti più siano in effetti i malati in Africa. Allo modo, il dei sieropositivi è molto difficile. calcola che siano attualmente più milioni. Su alcune constatazioni, invece, abbiamo certezze: nell'80 per cento dei casi l'infezione virus dell'Aids in Africa riguarda gli eterosessuali, e non gli omosessuali gli Stati Uniti o i tossicomani certi Paesi latino-europei»*.

L'OMS spenderà 10 di dollari (13 miliardi di lire) nei prossimi due anni per programma lotta in Africa, rivelato il dottor Mann. Una piccola goccia. Il dottor Daniel Zagury per lo scopo gli hanno stanziato miliardo di dollari, cioè 1300 miliardi lire, spendere in patria nel 1988. Zagury quel ricercatore francese (dall'Università «Curie» di Parigi) che ha fabbricato un vaccino anti-Aids, frammento virus, «ricombinato» in laboratorio prima di inocularlo alcuni volontari malati veri, sieropositivi e sieronegativi.

E' per dire quali risultati egli otterrà. Ma suoi esperimenti esiste per nella comunità scientifica un cauto scetticismo, pur fra speranza. Egli stesso è inoculato una dose di quel vaccino, dimostrare che innocuità. a Napoli Zagury parso

Campagna Aids Si indaga su 2 assessori

MILANO — Il sostituto procuratore della Repubblica, Grisolia, indagherà su due assessori regionali in relazione a presunte irregolarità avvenute un anno fa nell'approntare una campagna di informazione per la prevenzione dell'Aids da parte della Regione Lombardia. Si tratta di Giancarlo Magenta (psi), responsabile del vizi sociali e Rivolta (dc), titolare degli affari generali. Quest'ultimo ha diffuso un comunicato in cui afferma «la propria neità alla vicenda.

Un disoccupato ha ucciso moglie e figlia, poi si è suicidato

Milano, notte di sangue

L'uomo, alcolista da tempo, ha sparato con una carabina ai che stavano dormendo - Quella stessa telefonato medi- «Sto molto male» - La giovane avrebbe compiuto anni oggi

— Oggi Piera Ratti avrebbe compiuto 15 anni. Suo padre, Luigi, l'ha uccisa nel sonno assieme alla mamma e poi si è ammazzato. E' accaduto la notte tra martedì a Barlassina, in Brianza. Luigi Ratti, anni, almeno venti era alcolizzato e in questa sua condizione, arri ormai al limite estremo, ricercata della tragedia.

Ormai per lui, disoccupato e con una piccola pensione di invalido civile, era un calvario tra casa e ospedali; un alternarsi di momenti di lucidità, sempre più rari, con l'annebbiamento dell'alcol. E per la famiglia erano drammi e liti continue. Eppure quest'uomo aveva ancora un regolare porto d'armi per una carabina calibro 22. La ogni tanto al tiro a segno a Monza.

quell'arma ha ucciso la figlia Piera e la moglie Giuseppina Abate, 45 anni. Quando esattamente non è stato ancora chiarito, sicuramente di notte mentre tutti palazzina in periferia, dove la famiglia Ratti abitava al pianterreno.

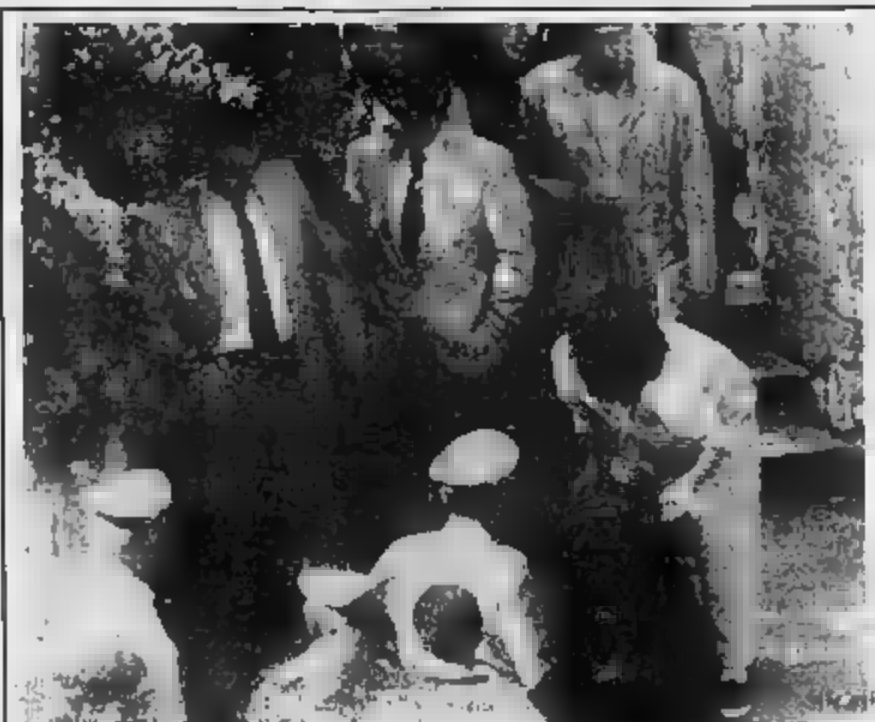
L'ultima persona Luigi parlato è stata la moglie suo medico di fiducia, Galanti. Erano le due : il mo era per una visita improvvisa. Ratti ha detto di bisogno di una fleboclisi perché male; alla moglie pareva anche che piangesse. moglie e figlia? Una risposta potrà venire solo dalle perché nessuno ha sentito gli spari.

Prima o dopo la telefonata l'uomo va nella stanza figlia che , ogni di peluche, le punta la carabina contro il volto e spara. Poi in camera da letto, un altro colpo secco contro la moglie. Infine si siede letto, si punta l'arma alla fronte e Per tutti e la morte è istantanea.

Una pensata tempo? Se lo Ratti non alcun messaggio per spiegare il suo gesto. Allora un raptus? La risposta forse ci Certo in quel piccolo appartamento Barlassina la vita era felice. Giuseppina Abate e figlia vivere la situazione con dignità.

La era dipendente comunale, occupava agli anziani. La ragazza, finite le medie, aspettava lavoro: tanto che poteva cercava di vivere i suoi la era inutile di fronte alle dell'uomo, alle liti, urla: volte in quella arrivati i carabinieri.

Luigi Ratti, tutto, godeva rietà famiglia: la glie lo sempre quando tornava dopo un ennesimo ricovero in ospedale, sperando davvero a disintossi. E anche dre e il fratello lo aiut come potevano. E' stato quest'ultimo, Sergio, 39 anni, a scoprire la Il medico, la mattina mercoledì, lo aveva avvertito di nato invano il campanello della casa di Luigi. Poi, visto che per tutto il giorno le tapparelle continuavano a restare abbassate, Sergio Ratti chiamato i carabinieri e i vigili e ha fatto sfondare una finestra.

Susanna Marzolla

CON L'AMANTE UCCISO NELLA VALIGIA

Salerno. Sotto scorta è tornata sul luogo delitto Speranza Rita Squeglia, la studentessa casertana dell'Isef che nella notte tra il 31 luglio e il primo agosto a Positano uccise l'amante, l'industriale Nicola Acconcia, depose il cadavere piegato in due in una valigia, che poi avrebbe trascinato per scalini, prima di caricarlo su un'auto. Scopo della ricognizione era di accertare se la Squeglia fece realmente da sola, come sostiene, e se in particolare nessuno l'aiutò trasportare la valigia per i scalini. giovane è stata consegnata una valigia contenente un carico di chili di pacchi contenenti chiodi, con il compito di trasportarla dal monolocale, ove avvenne l'assassinio, alla strada dove era parcheggiata la vettura. L'impresa ci sarebbe riuscita in 13 minuti, avrebbe incontrato qualche difficoltà nel caricare la valigia sull'auto. Sul giudizio degli inquirenti sulla prova, c'è il massimo riserbo

La Corte europea condanna l'Italia: milioni a un cittadino in attesa da 10 anni

Risarcita l'ansia da sentenza

ROMA — I ritardi della giustizia e l'ansia determinata dall'attesa l'esito di una causa sono indennizzabili. Lo stabilito la Corte europea per i diritti dell'uomo condannando l'Italia a risarcire 8 milioni ad una signora romana che da anni invano definitiva sull'uso del terrazzo sua casa al mare.

La decisione di Strasburgo potrebbe avere riflessi su tutte le cause civili che aspettano da anni la conclusione davanti alla magistratura e sono invece rimaste per l'ingiustificata della «nostra» macchina giudiziaria. L'Erario rischia quindi di pagare centinaia di miliardi di indennizzo se si che un milione e mezzo di cause civili tuttora pendenti nel nostro Paese moltissime sono in piedi da una decina d'anni.

La Corte infatti affermato che il giudice italiano deve procedere senza indugi nell'esame di una controversia civile, avendo l'obbligo di assicurare il rispetto limiti di durata prescritti dall'articolo della Convenzione europea per salvaguardia delle libertà fondamentali e dei diritti dell'uomo. La norma prevede che ogni ha diritto a rivolgersi ad un tribunale in materia civile per ottenere giustizia «entro un termine ragionevole».

La sentenza richiama il dibattito responsabilità del giudice oggetto del referendum dell'8 novembre. Dal momento che lo Stato italiano ha assunto un obbligo internazionale nei confronti degli altri firmatari della Convenzione e si è impegnato a rispettare l'articolo Corte l'ha ritenuto responsabile sia per il ritardo dovuto all'inerzia del giudice, sia per quello determinato dal fatto che in non vi è legge che imponga al giudice di i periti adempiere agli incarichi loro affidati.

Il professor Alessandro Pizzorusso, in una nota che comparirà «Foro italiano», afferma che il esaminato dalla Corte europea *è affatto straordinario, ma anzi corrisponde quasi normalità, dei giudici civili e penali, ma anche quelli amministrativi (per non dire dello stato delle nel davanti alla Corte Costituzionale)*». Il docente sottolinea quindi «se condanne della pea *si faranno sempre più frequenti e se il governo italiano vedrà crescere il dei risarcimenti che sarà costretto a pagare, non può escludersi che le esigenze bilancio inducano prima o poi a realizzare quelle riforme della giustizia che civico parlamentari e vernanti ha consentito di fino ad ora*».

Protagonista giudiziaria finita a Strasburgo è la signora romana Gloria Capuano. Nel '71 la donna acquistò in Basilicata, e precisamente a Villamare Vibonati (Potenza), un miniappartamento con terrazza per trascorrervi le vacanze estive. Nel rogito notarile una servitù sua terrazza che offriva un accesso secondario diretto alla spiaggia.

La venditrice però non ri i patti iniziali e l'accesso principale collegamento della casa con la spiaggia. Di conseguenza il terrazzo della signora Capuano fu — contrariamente agli accordi — meta via guanti.

Il 10 novembre '76 la signora Capuano si rivolse al tribunale civile di Lagonegro per adeguato indennizzo venditrice del miniappartamento. Da allora si registrò un susseguirsi di per i motivi più disparati: prima per un di notifica dell'atto di da parte dell'ufficiale giudiziario, poi per la morte del legale della signora Capuano, quindi per le elezioni comunali e per la malattia e la sostituzione del giudice istruttore.

più di quindici udienze in cinque anni prima che fossero depositate in cancelleria perizie d'ufficio, peraltro dalle parti. Finalmente il 20 luglio '83, dopo sei anni otto mesi e fu la sentenza di primo grado, che fu però impugnata dalla del terrazzo davanti alla Corte d'appello Potenza. Sono poi trascorsi altri tre anni e mezzo per giungere verdetto di grado.

Nel frattempo la signora Capuano si era rivolta alla Corte europea per i dell'uomo reclamando, per l'ingiustificato ritardo della vertenza, condanna dell'Italia ed un risarcimento di 100 milioni lire. La Corte, concorde nel ritenere vertenza non «particolarmente complessa in fatto, in diritto», ritenuto il diritto della signora Capuano a veder conclusa la sua entro vole».

Pierluigi Franz

Digitron [illegible]

Consociata italiana di un primario Gruppo industriale leader nella progettazione, produzione ed installazione di SISTEMI COMPUTERIZZATI DI MOVIMENTAZIONE MATERIALI E MAGAZZINI AUTOMATICI, ci ha incaricato di ricercare un Elemento cui affidare funzioni di

PROGETTAZIONE DI SISTEMI E GESTIONE COMMESSE (Milano)

La posizione, che prevede un adeguato training sulle problematiche specifiche del settore, rappresenta una preziosa opportunità di sviluppo professionale per un giovane ingegnere di età non superiore ai 30 anni, preparato in campo impiantistico ed ampiamente informato sulle applicazioni dell'elettronica nel campo dell'automazione. Candidature di diplomati o laureati in altre discipline, purché in possesso della necessaria esperienza, saranno seriamente valutate. E' necessaria l'effettiva capacità di comunicare in lingua inglese e/o tedesca.
La posizione, per la quale sono previste ottime condizioni di inserimento, potrà consentire interessanti sviluppi in senso sia professionale che economico.
Assicurando la massima riservatezza, preghiamo di inviare un dettagliato curriculum con recapito telefonico e Rif. SP/S 20578 su busta, alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - Tel. (011) 6580
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

[illegible] FARMACEUTICO

Un'affermata Società, caratterizzata da un'intensa attività di ricerca e sviluppo e da una gamma di prodotti ampia e qualificata, ci ha incaricato di ricercare

INFORMATORI TECNICO-SCIENTIFICI
per la zona di TORINO

I Candidati ideali sono Persone in possesso di un'esperienza specifica o, in alternativa, neolaureati in discipline scientifiche (preferibilmente Farmacia, CTF, Chimica e Scienze biologiche) predisposti per un'attività dinamica e ricca di [illegible] interpersonali; è richiesta la residenza nella provincia indicata.
L'Azienda offre:
- accurato training iniziale e successivi aggiornamenti sui prodotti e sulle più avanzate tecniche di comunicazione;
- costante supporto organizzativo ed umano da parte delle Funzioni centrali e dei Capi area;
- inquadramento ai più alti livelli del CCNL chimico-farmaceutico; retribuzione di assoluto interesse, commisurata alla professionalità ed integrata da incentivi legati ai risultati; rimborsi e auto di linea ad auto aziendale.

La selezione sarà effettuata dalla PRAXI con la più assoluta riservatezza; si prega di inviare per espresso un curriculum dettagliato, completo di recapito telefonico e Rif. SP/S 20815 sulla busta, al seguente indirizzo:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - Tel. (011) 6580
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

Società operante a livello internazionale nell'ambito [illegible] un potenziamento del proprio [illegible] PER [illegible] DI [illegible] RICERCA:

1) **PROJECT MANAGER SENIOR** preposto alla gestione, coordinamento e realizzazione di importanti progetti industriali e fabbriche «chiavi in mano», [illegible] fasi di progettazione, acquisti, spedizione, montaggi e avviamento. Cura i rapporti interni e quelli [illegible] il cliente.

2) **PROJECT MANAGER JUNIOR** quale assistente [illegible] gestione [illegible] fabbriche «chiavi in [illegible]», cura [illegible] programmazione e [illegible] lavori.

3) **INGEGNERE CAPO** della progettazione esecutiva per lo studio e [illegible] definizione di lay out, specifiche tecniche, ecc., per fabbriche «chiavi in mano».

4) **TECNICI PROGETTISTI** di frigoriferi commerciali (celle, ar..adi, ecc.) [illegible] loro componenti principali (evaporatori, condensatori, ecc.).

5) **TECNICI PROGETTISTI** di impianti (macchinari, lay out, [illegible] ecc.) per [illegible] destinate alla produzione di apparecchi frigoriferi [illegible] in grande [illegible]. Sono vagliate candidature provenienti anche [illegible] domestico.

6) **PROGETTISTI JUNIOR** periti [illegible] laureati in meccanica, elettrotecnica [illegible] elettronica [illegible] sviluppo progetti esecutivi di fabbriche «chiavi in mano».

7) **DIRETTORE DI STABILIMENTO** [illegible] la gestione [illegible] unità [illegible] e organizzate [illegible] produzione in serie [illegible] prodotti del settore [illegible].

8) **DIRETTORE TECNICO** per la gestione [illegible] progettazione e sviluppo macchinari per il [illegible] commerciale, nonché per la gestione tecnica degli impianti e [illegible] attrezzature produttive.

9) **RESPONSABILE DI CONTROLLO QUALITA' E DEL LABORATORIO PROVE E COLLAUDI** per la gestione delle problematiche relative all'analisi [illegible] controllo qualità [illegible] apparecchi frigoriferi commerciali e dei relativi componenti.

10) **RESPONSABILE DELLA PROGRAMMAZIONE DELLA PRODUZIONE** [illegible] la gestione delle [illegible] (materiali, [illegible] produttivi [illegible] magazzini) di grosse unità [illegible] produzione [illegible] beni di consumo durevole con provenienza preferibilmente [illegible] settore frigoriferi domestici.

Per tutte le posizioni è indispensabile una pluriennale esperienza; gradita la conoscenza della lingua inglese. E' richiesta [illegible] disponibilità a trasferte brevi e continue; per le posizioni 7-8-9-10 la disponibilità [illegible] per un trasferimento all'estero per due-tre anni dopo [illegible] periodo di [illegible] nell'azienda presso [illegible] sede. Retribuzione e inquadramento, di sicuro interesse, sono correlati alla esperienza. Si prega di rispondere per iscritto citando sulla busta il numero di posizione che interessa allegando curriculum professionale completo. La nostra professionalità è garanzia di riservatezza.

Indirizzare a:
FATA EUROPEAN GROUP S.p.A.
Direzione del Personale
S.S. 24 km 12 (10044) PIANEZZA (Torino)

Industria chimica leader nella produzione e vendita in campo nazionale ed internazionale di prodotti verniciati per tutto il settore legno, onde potenziare la propria struttura esterna, cerca

AZIENDA TECNICO/COMMERCIALE CON DEPOSITO

cui affidare la vendita dei propri prodotti nelle province [illegible] TORINO, ASTI, CUNEO.

L'opportunità prevede l'inserimento del Candidato in équipe oltremodo dinamica. Si richiede esperienza [illegible] quindi comprovata introduzione presso mobilifici [illegible] industrie [illegible] lavorazione del legno in genere.

Inviare curriculum manoscritto con eventuali referenze; dicitura [illegible] se si esclude il contatto con determinate Aziende [illegible] Rif. SI/S 20636 su busta, alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - Tel. (011) 6580
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

[illegible] DI [illegible] INDUSTRIALI

Noto Gruppo Multinazionale [illegible] per i propri [illegible] Quarters in Torino

RESPONSABILI MARKETING

a livello internazionale, per grandi settori di mercato.
Compito della f[illegible] è fornire [illegible], informazioni, applicazioni, tendenze sul proprio [illegible] mercato, tali [illegible] R&D del Gruppo, [illegible] sviluppi [illegible] prodotti, l'esperienza nelle tecnologie, nonché contribuire [illegible] alla definizione [illegible] strategie di mercato per tutte le società del Gruppo.

La ricerca è diretta a giovani laureati con esperienza almeno triennale in settori tecnico/commerciali o di marketing in [illegible] buon livello. [illegible] necessaria una buona conoscenza dell'inglese, preferenziale quella di ulteriori lingue.

Le posizioni [illegible] particolarmente interessanti per il livello di inserimento previsto e per le opportunità di ulteriore sviluppo professionale e di carriera.

[illegible] di inviare curriculum dettagliato a: **SELPE - [illegible] Vinzaglio 35 - 10121 TORINO**

SELPE
RICERCA E SELEZIONE PERSONALE

SQUIBB

Azienda Farmaceutica internazionale, leader nel proprio settore e tra le prime in Italia, sta attuando un notevole potenziamento della propria Organizzazione. Ricerca pertanto

GIOVANE LAUREATO

in discipline scientifiche da avviare, dopo opportuno training, a compiti qualificati di

INFORMATORE MEDICO-SCIENTIFICO

per ALESSANDRIA città e provincia (Residenza Alessandria)

L'immagine aziendale, la particolare cura posta nell'addestramento e nella [illegible] professionale, la possibilità di valorizzazione delle qualità personali in un ambiente lavorativo [illegible] umane sono opportunamente evidenziate costituiscono fattori che rendono questa offerta particolarmente interessante per giovani con caratteristiche attitudinali e motivazioni adeguate all'informazione medico-scientifica.
Il livello di inserimento, [illegible] normativo che economico è superiore a quello contrattualmente previsto per la posizione ed è senz'altro tra i più elevati tra quelli offerti dal mercato del lavoro.
Si richiede auto propria, residenza nella città indicata e il servizio militare assolto.
Gli incontri preliminari avverranno al più presto in zona e serviranno a fornire informazioni più complete.
[illegible] interessati sono pregati di inviare dettagliato curriculum vitae e professionale indicando un recapito telefonico a:

SQUIBB S.p.A. - Direzione del Personale - Via Paolo Di Dono 73 - 00143 ROMA, citando il Rif. [illegible] anche sulla busta.

Società industriale leader nel proprio settore, in [illegible] di espansione e rafforzamento, ci ha incaricati di ricercare il

DIRETTORE DELLA FILIALE DI TORINO

cui affidare il potenziamento, la riorganizzazione, il coordinamento ed il controllo della attività della Filiale Regionale di Torino ed in particolare la guida e la motivazione della forza di vendita (diretta), volta al raggiungimento degli obiettivi commerciali concordati sia con la Direzione Vendite che Generale.

Riteniamo [illegible] requisiti indispensabili: un'età non superiore ai 40 anni, preferibilmente la laurea in discipline economiche, [illegible] specifica esperienza maturata in posizione di analogo contenuto professionale in realtà strutturate e l'abitudine ad operare con metodo e con il supporto di strumentazione avanzata.

Completano il profilo la buona conoscenza della lingua inglese, una evidente predisposizione sia ai contatti commerciali (Clienti Direzionali) che agli aspetti organizzativi/gestionali.

Le condizioni di inserimento ed il trattamento retributivo, allineati ai più alti livelli di mercato, saranno concordati in rapporto alla professionalità posseduta.

Assicurando la massima riservatezza, si invitano le persone interessate ad inviare un dettagliato curriculum, citando anche sulla busta il [illegible] SP/S [illegible], alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - Tel. (011) 6580
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

ICI-Pharma

Divisione Farmaceutici
Imperial Chemical Industries (Italia) S.p.A.
Viale Isonzo, 25 - 20135 Milano

Siamo la Divisione farmaceutica della **Imperial Chemical Industries (Italia)**, uno dei maggiori gruppi chimici in campo mondiale. Nei nostri laboratori, [illegible] migliaia di molecole, sono nate l'atenololo e il propranololo, due tra i dieci farmaci più venduti in tutto il mondo. Questo successo, anche commerciale, è il naturale frutto di una ricerca scientifica [illegible] e innovativa. In Italia stiamo estendendo la nostra consolidata presenza e stiamo [illegible] nuovi Collaboratori.

Operatori tecnico-sanitari (rif. 080 87)

Residenti [illegible] seguenti province: CN - AL - VC

La posizione: informare e aggiornare i medici ambulatoriali ed ospedalieri con contatti personali e coordinando meetings.

Requisiti richiesti: ottima cultura scientifica supportata da una qualificante esperienza maturata in analoga posizione. [illegible] laurea in materie medico-scientifiche è necessaria, verranno comunque considerate anche quelle candidature che ne sono prive il cui livello teorico e pratico di cultura scientifica maturata sia di qualità molto elevata. E' richiesta inoltre una qualificante introduzione personale a tutti i livelli nell'ambito ospedaliero pubblico e privato.

L'Azienda offre un inserimento adeguato alle capacità professionali maturate nonché [illegible] remunerazione e un piano di incentivi commisurati a targets prefissati.

Si prega di trasmettere curriculum dettagliato, citando il riferimento, a:
ICI (Italia) S.p.A. - Selezione del Personale
Viale Isonzo, 25 - 20135 Milano.

Una tra le più importanti Industrie Metalmeccaniche di Verona, operante a livello nazionale ed internazionale e in fase di [illegible] sviluppo, nell'ambito [illegible] potenziamento delle proprie strutture, ricerca:

INGEGNERE MECCANICO per DIREZIONE UFFICIO TECNICO

Il candidato dovrà essere in possesso [illegible] preparazione professionale maturata possibilmente in analoghe posizioni presso qualificate aziende industriali, saper organizzare, coordinare e sviluppare l'attività dell'Ufficio Tecnico tenendo i necessari contatti interni.

La posizione offre [illegible] interessante opportunità professionale, [illegible] retribuzione incentivante e condizioni generali ai migliori livelli di mercato.

Indirizzare le risposte corredate di dettagliato curriculum e recapito telefonico a: **PUBBLIMAN CASELLA [illegible] - 37100 VERONA.**

PRIMARIA [illegible] DI CREDITO

per il potenziamento della struttura [illegible] proprio [illegible] ci ha incaricati di assisterla nella individuazione delle seguenti figure professionali:

INGEGNERE CIVILE (Rif. SP/S 16036)

con specifica e comprovata esperienza professionale nel [illegible] (progettazione, calcoli, preventivazione, gestione lavori, consuntivazione, collaudo, perizie) relativamente a ristrutturazioni e nuove costruzioni.

INGEGNERE CIVILE (Rif. SP/S 16307)

con specifica e comprovata esperienza professionale nel Settore Edile ed inoltre con una ottima conoscenza dei problemi di **Impiantistica Civile** (manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti di condizionamento, riscaldamento, elettrici, idraulici, ecc.).

I candidati, per entrambe le posizioni, devono possedere i seguenti requisiti essenziali e documentali:
- età non superiore ai 40 anni (elevabile in presenza di almeno 10 anni di servizio in altro Istituto di Credito o Ente similare);
- qualificata e consolidata esperienza nel campo dell'ingegneria civile edile e/o della manutenzione civile maturata in proprio o alle dipendenze di terzi.

E' previsto l'inquadramento nel personale direttivo (funzionario) [illegible] **trattamento economico-normativo di sicuro interesse.**
La sede di lavoro [illegible]
Si garantisce la [illegible] riservatezza professionale, a tutti [illegible] data risposta.
Inviare con cortese sollecitudine un dettagliato curriculum-vitae, indicando il **Rif. SP/S ....** e la posizione di specifico interesse anche sulla busta, alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - Tel. (011) 6580
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

[illegible] leader nel [illegible] metallurgia [illegible] ferrosa
RICERCA

1 INGEGNERE CHIMICO O MECCANICO (SI 2727 S.)

Il candidato, di [illegible] superiore ai 30-35 anni, [illegible] avrà maturato [illegible] precedente esperienza tecnica di 5/8 anni in aziende metalmeccaniche o metallurgiche, dovrà operare in supporto alla Direzione di Stabilimento nell'area tecnico-produttiva, coordinando le [illegible] dei reparti al fine di ottimizzare il processo.
Dovrà [illegible] i contatti [illegible] la Direzione Commerciale [illegible] di pianificare la produzione.
E' gradita la conoscenza della lingua inglese.
Sede di lavoro: provincia di Vercelli.

1 VENDITORE (SI 2728 S.)

Si richiede:
- cultura medio superiore (preferibilmente perito chimico o metallurgico);
- precedente esperienza di vendita di beni industriali;
- età non superiore ai 25-30 anni;
- residenza nell'area di Torino.

Le risposte verranno trasmesse all'Azienda che curerà direttamente le operazioni di selezione; segnalare pertanto le Società con cui non [illegible] entrare in contatto ponendo la dicitura «Riservato» sulla busta.
Inviare curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta l'SI di riferimento alla:
ORGA SI - Via Gregorio VII 466 - 00165 ROMA - Tel. 06/622.1044

ORGA

Primaria multinazionale nel settore delle finiture interne a secco per l'edilizia ricerca

AGENTI DI VENDITA

Zona: [illegible] - Liguria

Introdotti presso imprese, applicatori, progettisti e rivenditori in [illegible] edili ed isolanti. Si gradisce entrare in contatto con operatori interessati a [illegible] il loro portafoglio prodotti con sistemi di finiture interne in gesso rivestito. L'azienda offre un adeguato training, un affiancamento sul campo e delle provvigioni ai più alti livelli del mercato.
[illegible] specificando prodotti trattati ed [illegible] indicando chiaramente anche sulla busta SI 2757 S. alla:
ORGA SI - 35129 PADOVA - Via Aquileia 3 - Tel. 049/44.847.

ORGA

CONSULTA
Consulenza e organizzazione aziendale

Un'azienda in [illegible] espansione, con una produzione divisionalizzata su linee di prodotti elettronici ed elettromeccanici, di media serie, distribuiti in tutto il [illegible] su mercati a tecnologia avanzata, [illegible]

PROGETTISTA ricerca e sviluppo

La posizione [illegible] un giovane motivato a sviluppare la [illegible] attività nell'area della ricerca e [illegible] sperimentazione, [illegible] esperienze [illegible] progettazione di circuiti analogici di potenza (convertitori statici, azionamenti, alimentatori switching).

DIPLOMATO approvvigionamenti

La posizione richiede un giovane di circa 25 anni, con 2-3 anni di esperienze specifiche, motivato a sviluppare particolarmente [illegible] acquisto e di ricerca materiali caratterizzato da autonomia e iniziativa.

Per entrambe le posizioni la conoscenza della lingua è utile strumento di lavoro.
La sede di lavoro è nelle vicinanze di Torino ovest.

Si prega di inviare per [illegible] curriculum dettagliato citando il riferimento "selp 1293" [illegible] sulla busta, a Consulta, via G. [illegible], 10143 Torino. [illegible] nominativo verrà comunicato [illegible] senza l'esplicito consenso dei candidati.

CERCHIAMO CONSULENTI FINANZIARI CHE SAPPIANO GUARDARE VICINO E LONTANO

Siamo una Società di consulenza finanziaria, da vent'anni ai primi posti nel mercato per le caratteristiche di innovazione e modernità dei servizi che ci contraddistinguono. Siamo infatti in grado di proporre ai nostri clienti una vasta gamma di investimenti che comprendono due fondi comuni (uno bilanciato e uno monetario), gestioni personalizzate (monetarie ed azionarie a diverse percentuali), servizi [illegible]videnziali assicurativi e, sul mercato finanziario esclusivamente grazie a noi, la gestione di liquidità collegata ad un conto corrente bancario. La nostra grande esperienza ci rende da sempre leader non solo nei servizi, ma anche nella formazione di uomini alla professione di Consulenti Finanziari. Cerchiamo pertanto uomini di spicco e dalla forte personalità, che desiderino, al di fuori delle mode, intraprendere con serietà e rigore etico una professione dalle caratteristiche imprenditoriali. Uomini responsabili che, attraverso lo studio e l'aggiornamento, sappiano costruirsi una carriera invidiabile, ricca di soddisfazioni professionali ed economiche. Cerchiamo:

CONSULENTI [illegible]
tra i 28 e i 45 anni, in possesso di una laurea o di un diploma di scuola media superiore, con intuito, mentalità organizzativa, tenacia, capacità di rapporti umani, desiderio di impegnarsi in una professione non facile, ma stimolante, nuova, dai guadagni inusuali. Una precedente esperienza commerciale o la provenienza dal settore bancario e/o parabancario costituiranno titolo preferenziale.

MANAGERS
giovani supervisori, già impegnati in attività di reclutamento, formazione e guida di Consulenti Finanziari, che desiderino sviluppare le effettive potenzialità e capacità individuali.

La formazione di base e il periodico aggiornamento sono una costante della politica commerciale della Società. Entrambe le posizioni sono organizzate in una struttura che consente rapidi sviluppi di carriera, secondo regole precise e quantificabili, fino ai massimi vertici dell'organico. Offriamo ai prescelti, oltre alle provvigioni base, ristorni sul portafoglio, incentivi periodici e la partecipazione a stock options.

Chi si sente in sintonia con la nostra proposta scriva alla Direzione Generale Servizi Finanziari Eurogest - Via Donizetti, 20 - 20122 Milano (candidati alla posizione Managers di particolare levatura possono rivolgersi direttamente al Direttore Generale Tel. 02/78.01.51) oppure per un contatto più immediato telefoni a:

- ANCONA 071/206005
- BOLOGNA 051/267626-267627
- BRINDISI [illegible]
- CAMPOBASSO [illegible]
- FIRENZE [illegible]
- GENOVA 010/296852-293818
- MILANO 02/780152 - NAPOLI 081/403027
- PARMA 0521/30382-27381
- PERUGIA 075/757181 - PESCARA 085/420967
- ROMA [illegible] - TORINO 011/6390
- UDINE 0432/203233 - VENEZIA 041/989711
- VERONA 045/21050-21049

SERVIZI FINANZIARI EUROGEST

IL CONSULENTE FINANZIARIO EUROGEST: UN UOMO [illegible] SA GUARDARE AL FUTURO.

Una nota Società commerciale a carattere internazionale operante [illegible] una qualificata immagine [illegible] strumentazione e componentistica per l'automazione di impianti industriali CERCA

Pos. A SPECIALISTA DI PRODOTTO
cui affidare la responsabilità del coordinamento tecnico e commerciale di una linea di prodotti.
La posizione richiede una pluriennale esperienza nella progettazione e/o installazione di impianti e sistemi di automazione [illegible] settore dell'industria chimica, alimentare e di processo.

Pos. B [illegible] TECNICO - COMMERCIALE
cui affidare compiti di promozione e sviluppo commerciale per l'Area PIEMONTE-LIGURIA.
La posizione richiede una significativa e qualifi[illegible] esperienza [illegible] vendita maturata nell'ambito della strumentazione o dell'impiantistica industriale.

Una forte motivazione alla vendita, doti di leadership, capacità di operare in autonomia e per obiettivi, risultano caratteristiche personali di fondamentale importanza per [illegible] compiuta interpretazione dei ruoli proposti.
La conoscenza della lingua inglese è considerata titolo preferenziale.
E' richiesta la [illegible] disponibilità a muoversi con frequenza nell'area geografica-commerciale di competenza.
[illegible] condizioni economiche e d'inquadramento appartengono [illegible] fascia medio-alta [illegible] mercato.
Gli interessati sono pregati di inviare [illegible] dettagliato [illegible]riculum vitae alla:
PUBLIKOMPASS 5671 - 10100 TORINO

Importante Azienda di Credito, nell'ambito [illegible] sviluppo della propria attività, ricerca per le aree di Torino e provincia:

DIRETTORE DI AGENZIA

Si richiede:
- Età: 28-40 anni;
- Laurea in discipline economiche-giuridiche [illegible] diploma [illegible] ragioneria;
- Capacità [illegible] gestire e valutare gli affidamenti e sviluppare i rapporti con la clientela;
- Capacità [illegible] organizzare e coordinare [illegible] ri[illegible] umane sottoposte;
- Esperienza pluriennale maturata in posizione di responsabilità presso agenzie o filiali di primarie aziende di credito.

Per questa interessante opportunità professionale si offre l'inquadramento **funzionario** (contratto Aziende di Credito) e una retribuzione di sicuro interesse commisurata ai requisiti richiesti e alle esperienze maturate.
Si garantisce la [illegible] riservatezza a tutti gli scriventi.
Si prega di inviare curriculum dettagliato specificando l'attuale inquadramento e livello retributivo a:

ITA - Ricerca e formazione - Via Montecuccoli, 9 - 10121 TORINO

SINCE 1933

Per inserimento [illegible] nel nostro reparto vendite cerchiamo:

AGENTI DI COMMERCIO

I candidati dovranno documentare [illegible] positiva esperienza di vendita preferibilmente nel settore dei servizi aziendali o di beni capitali o comunque di [illegible] tangibili che richiedono tecniche creative. Devono essere capaci di trattare ad altissimo [illegible] d'affari esclusive improntando la loro attività alla massima professionalità.
Lavoriamo già con molte migliaia di [illegible] italiane ed il nostro mercato, molto vasto, è costantemente studiato per coadiuvare il nostro Reparto Vendite.
I candidati dovranno [illegible] compresa tra i 30 ed i 50 [illegible], e preferibilmente un diploma a livello di scuola [illegible] superiore o laurea.
Dovranno risiedere in [illegible] di queste regioni:
[illegible] e provincia, REGGIO EMILIA, PIACENZA, PESARO, ANCONA, FIRENZE, [illegible] e SAVONA, VERCELLI, NOVARA, CUNEO, ALESSANDRIA, ASTI e V[illegible] D'AOSTA.
Dovranno avere telefono ed automobile intestati al loro nome [illegible] essere iscritti [illegible] Camera di Commercio nel ruolo degli Agenti e Rappresentanti.
I guadagni sono molto elevati, comunque legati ai risultati ottenuti, e viene garantito un accurato training interno ed est[illegible].
Le persone interessate potranno telefonare venerdì 9 e sabato 10 ottobre dalle ore 9 [illegible] ore 13 e dalle 15 alle 18 chiedendo del sig. Andrea Ingallau [illegible] Sales Manager al seguente numero:

02/289.66.51

NUS ITALIA S.r.l. membro del gruppo National Utility Service (New York, San Francisco, Toronto, Hong Kong, Sydney, London, Stockholm, Düsseldorf, Paris, Bruxelles e Milano).

Affermata industria di componenti elettromeccanici in Torino ricerca per potenziamento Laboratorio Ricerche di progettazione

TECNICO LABORATORIO

Il candidato deve [illegible] significative esperienze in problematiche [illegible] idraulica e nella tecnologia dello stampaggio delle [illegible] plastiche.
Scrivere a:
PUBLIKOMPASS 542 - 10100 TORINO

Importante azienda multinazionale, leader [illegible] mercato nel settore dei **prodotti oftalmici**, [illegible] il potenziamento [illegible] propria struttura commerciale, ricerca

[illegible]

Rif. 337/P

per le regioni [illegible] e LIGURIA.
Requisiti richiesti: [illegible] diploma di perito ottico o cultura equivalente [illegible] esperienza almeno triennale maturata nella vendita di lenti oftalmiche e/o a contatto [illegible] residenza in una [illegible] regioni indicate.
L'azienda offre: [illegible] inquadramento Enasarco con un [illegible] provvigionale [illegible] inserimento in un ambiente dinamico ed incentivante [illegible] l'opportunità di accedere a qualificati corsi [illegible] formazione [illegible] di aggiornamento professionale.
Gli interessati sono pregati di inviare dettagliato curriculum vitae, indicando anche sulla busta il riferimento, a:

MARKA CONSULENZA SELEZIONE E FORMAZIONE DEL PERSONALE
Piazza della Valle, 17 - 20123 Milano
Tel. 02/39.00.170 - 89.00.180 - 89.00.190

[illegible] metalmeccanica di **Villanova d'Asti** assume [illegible] proprio ufficio estero

[illegible]

ottima [illegible] lingue inglese francese tedesca.
Retribuzione [illegible] inquadramento commisurati alle effettive capacità.

Inviare dettagliato curriculum a:
PUBLIKOMPASS 8086 - [illegible] TORINO

Grande Gruppo Industriale, operante in campo internazionale, ricerca, per l'inserimento [illegible] proprio Servizio [illegible]stemi

A) ANALISTI

con esperienza di almeno 2-3 anni nell'attività specifica [illegible] analisi di procedure applicative complesse in ambiente DB/DC.

B) ANALISTI [illegible]

con buona conoscenza del linguaggio Cobol e delle tecniche DB/DC. Costituisce titolo preferenziale la conoscenza delle tecniche CICS, DL/1 e del sistema operativo MVS.
Una naturale predisposizione [illegible] lavoro d'équipe [illegible] una forte determinazione nel proseguire la propria crescita professionale completano i requisiti [illegible]cessari.
L'inquadramento categoriale e la retribuzione saranno commisurati alle effettive capacità del candidato.
Dettagliare curriculum [illegible] aspettative economiche specificando i requisiti a:
Publikompass 537 - [illegible] Torino.

Azienda [illegible] situata nella prima cintura [illegible] di Torino ricerca:

SEGRETARIA DI DIREZIONE

Requisiti richiesti: esperienza almeno triennale, conoscenza francese, inglese, stenodattilo, office-automation.
Scrivere: **Publikompass 5698 - 10100 Torino.**

[illegible] Professione continuativa [illegible] Carriera programmata [illegible] Corso Fo[illegible] e [illegible] mensili
Base garantita + elevate provvigioni
Società leader settore servizi offre in ogni provincia del territorio nazionale a

2 GIOVANI DIPLOMATI

max. 29enni
[illegible] determinazione; buone [illegible] ambizione; attitudine [illegible] coordinamento degli uomini; auto telefono propri.
Per appuntamento telefonare: [illegible] - 375.495.

La **M.E.S.A. Engineering**, società in espansione nel campo della microelettronica industriale, ricerca giovani diplomati o laureati da inserire nella posizione di:

[illegible] SOFTWARE - [illegible]

[illegible] la progettazione [illegible] e/o hardware di sistemi [illegible] controllo [illegible] o controllori logici programmabili (PLC).
Si richiede la disponibilità a [illegible] trasferte anche [illegible] ambito internazionale. E' gradita la conoscenza della lingua inglese. Gli interessati sono pregati di inviare, [illegible] espresso, [illegible] dettagliato curriculum vitae o telefonare a:
MESA ENGINEERING - Via Drovetti [illegible]
10[illegible] TORINO - Tel. 512.141 - [illegible]

Nota Azienda torinese, nell'ambito di un piano [illegible] potenziamento de[illegible] propria struttura, ricerca:

A) ESPERTO CONTROLLO QUALITA'

[illegible] affidare, alle dirette dipendenze della D.G. ed in completa autonomia operativa, la responsabilità dei processi atti ad assicurare la qualità [illegible] prodotti finiti.
Il candidato ideale è un perito meccanico intorno ai 35 anni, con buone doti organizzative, in possesso di discreta esperien[illegible] ingegnerizzazione/industrializzazione prodotto (maturata in azienda del settore [illegible]ca fine»).

B) RESPONSABILE [illegible]

[illegible] affidare la preparazione, l'elaborazione ed il controllo dei programmi, nonché il «lancio» in produzione e la gestione dei magazzini.
E' richiesta una significativa esperienza, l'abitudine ad operare con il supporto EDP, dinamismo e capacità decisionali.
Per entrambe le posizioni, inquadramento e retribuzione, comunque di sicuro interesse, saranno commisurati [illegible] professionalità realmente acquisita.
Gli interessati [illegible] pregati di inviare dettagliato curriculum-vitae (citando sulla busta il Rif. di interesse) alla nostra Sede [illegible] Torino.

IBM Italia assume:

GIOVANI LAUREATI IN DISCIPLINE TECNICO SCIENTIFICHE ED ECONOMICHE

(quali, ingegneria, informatica, matematica, fisica e economia) con un brillante curriculum accademico.

Il lavoro proposto è un'attività sistemistica nei diversi settori aziendali: Marketing, Servizi Informativi, Ricerca e Sviluppo e Produzione.

Da noi attività professionale significa lavorare in un ambiente dinamico e creativo dove puoi maturare, con autonomia professionale e decisionale, un'esperienza particolarmente qualificante.

Significa sviluppo personale attraverso la frequenza di corsi di formazione e stages, contatti internazionali, periodi di lavoro all'estero e apprendimento delle tecnologie e metodologie più [illegible]zate.

E' [illegible] una politica retributiva e previdenziale sicuramente d'avanguardia.

La IBM Italia vuole assumere giovani perché si aspetta da loro idee nuove, creatività e prospettive per il futuro.

Invia il tuo curriculum vitae a: IBM Italia Servizio Selezione Rif. Cor/87 alla sede IBM più vicina.
Piemonte Via Bellfiore, 23 - 10125 Torino
Lombardia 20090 Segrate (Milano)
Liguria Via XII Ottobre, 1 - 16121 Genova
Veneto/Trentino Passaggio Gaudenzi, 1 - 35100 Padova
Emilia Romagna Via M. Luther King, 38/2 - 40132 Bologna
Toscana Via A. Giacomini, 8 - 50132 Firenze
Lazio Via C. Colombo, 149 - 00147 Roma
Campania/Calabria Palazzo Armieri Via Marina Nuova, 19/C - 80133 Napoli
Puglia/Basilicata Via Caduti di Via Fani, 29 - 70121 Bari
Sicilia Via Archimede, 190 - 90139 Palermo
Sardegna Via Caboni, 3 - 09100 Cagliari

IBM

DIRETTORE DI FILIALE PIEMONTE

Un'affermata azienda, caratterizzata da prodotti apprezzati per gusto e stile, ben pubblicizzati, in fase di potenziamento e sviluppo, ricerca elemento a cui affidare la responsabilità [illegible] vendite e la gestione operativa di [illegible] molto potenziali. Desideriamo incontrare [illegible] **esperto nella vendita**, capace [illegible] lavorare in modo molto autonomo e di organizzare l'attività [illegible] filiale guidando e motivando i venditori sul campo.
Viene offerto l'inquadramento in 1ª categoria impiegatizia, stipendio [illegible], incentivi e bonus [illegible] risultati per un complessivo netto [illegible] 50-60 milioni.
Inviare dettagliato curriculum, citando il rif. 138, a:

DIVISIONE [illegible]

I.S.O. srl
Via A. Mario 42
20146 MILANO

Un sondaggio Doxa [illegible] Demoskopea [illegible] pubblicità [illegible] mass media

Più [illegible] spot può il giornale

L'indagine, durata due anni, è stata promossa dalla Fieg - Nei quotidiani il messaggio commerciale [illegible] soffice e informa meglio, in tv diventa aggressivo - I risultati contestati [illegible] concessionaria di Canale 5

MILANO — [illegible] giornale è più soffice e discreta, informa meglio, non'è né volgare né irriguardosa. Mentre in tv aggredisce, si ripete in modo ossessionante, risulta spesso opprimente e dispersiva. E d'altra parte il lettore, per chi fa pubblicità, è un bersaglio («target») molto più remunerativo rispetto al telespettatore: perché è un forte consumatore, perché detiene [illegible] leadership d'opinione e perché quando [illegible] di acquistare un bene [illegible] ruolo è decisivo. Inoltre quello dei giornali è un pubblico pre[illegible]temente maschile, giovane, con istruzione superiore o universitaria, di buon ceto sociale e professionale.

[illegible] queste alcune [illegible] «scoperte» di un'indagine effettuata in [illegible] anni dalla Doxa e dalla Demoskopea su un campione di 3236 casi. L'hanno promossa [illegible] Federazione [illegible] editori giornali (Fieg) e l'Associazione concessi[illegible] pubblicità stampa (Apsa). [illegible] ne è parlato ieri mattina nell'Auditorium della Publiepi. Un'altra fase, importante, [illegible] battaglia in corso per il mercato pubblicitario, che quest'anno dovrebbe toccare i 5500 miliardi.

Il valore del [illegible] pubblicitario sulla stampa — dice l'indagine Fieg — si riassume nell'atteggiamento che il lettore di un quotidiano o di un periodico intrattiene con il messaggio stesso: il lettore quasi cerca la pubblicità, ci crede e la considera diretta a sé. In particolare, la pubblicità su quo[illegible] dimostra [illegible] stile [illegible] comunicazione, [illegible] natura di documento non effimero, quasi una compenetrazione [illegible] pubblicità e [illegible]. Proprio questa specie di integrazione fra testo pubblicitario e testo redazionale appare come un «plus», un vantaggio del mezzo stampa. Infine, il «bersaglio» migliore per chi deve impostare una campa[illegible] pubblicitaria è costituito da un gruppo speciale, quello dei «forti stampa», cioè lettori che comprano regolarmente almeno [illegible] testata, e [illegible] «deboli tv», [illegible] telespettatori che non guardano la tv per 6-7 giorni e che, quando la guardano, non superano le tre ore.

Giovanni Giovannini, presidente della Fieg, ha presentato l'iniziativa come uno strumento [illegible] utilissimo a quanti [illegible] nel [illegible] pubblicità. Adesso c'è la dimostrazione che i giornali offrono «un servizio pubblicitario la cui efficacia continua a non temere confronti». Solo un esempio, questo, ai vantaggi della stampa. Perché Giovannini si è dichiarato difensore di ogni concorrenza e di ogni forma di comunicazione pubblicitaria.

Ha ricordato a questo proposito l'azione unitaria di due settimane fa, quando la Fieg è insorta contro la ven[illegible] pubblicità: a difesa [illegible] pubblicità [illegible] giornali, ma di tutta la pubblicità. «Mi voglio specificare — ha aggiunto — sulle difficoltà emerse in altri [illegible] allusione alle polemiche di questi giorni sul «meter» dell'Auditel e sui loro rilevamenti degli indici d'ascolto, che [illegible]sono moltissimo sul mercato pubblicitario. Per essi si [illegible] in un «culto feticistico», non sono stati valutati con senso «discriminante». E già nel maggio [illegible] la Fieg denunciò in [illegible] «Libro bianco» i [illegible] suscitati dall'entusiasmo acritico per la pubblicità televisiva.

Giancarlo Lunati, presidente della commissione pubblicità Fieg, ha poi forni[illegible] sull'andamento [illegible] mercato pubblicitario: nel periodo gennaio-agosto dell'87, rispetto agli stessi mesi dell'86, esso è cresciuto del 20 per cento. In particolare, il settore stampa ha registrato un incremento del 27 per cento, quello televisi[illegible] del 17. E mentre [illegible] quota di mercato per i giornali è a[illegible] del 2 per cento, la quota [illegible] tv è diminuita del 3.

Dopo l'illustrazione dell'indagine da parte dei direttori della Doxa e della Demoskopea, è intervenuto [illegible] Momigliano, direttore marketing [illegible] Publitalia, la concessionaria di pubblicità del gruppo Fininvest. Momigliano è un giovanissimo berlusconiano d'assalto. Ha premesso: «Mi dispiace: sarò duro». E ha contestato soprattutto la sequenza delle domande che i ricercatori hanno rivolto agli intervistati sulla pubblicità televisiva. «Escludo che i tecnici non si siano resi conto degli effetti [illegible] provocati da queste domande», ha [illegible].

«Sono domande — ha ribattuto Carli Erminero, direttore della Demoskopea — fatte alla fine di un questionario: le domande hanno semplicemente e opportunamente recuperato le espressioni usate in precedenza dagli intervistati». Momigliano poi dice: «Queste sono comunque polemiche sul grasse che cola».

Per ultimo ha parlato Armando Sarti, presidente della [illegible] [illegible] l'Unità. «Spesso una lancia — ha detto — a favore dei giornali [illegible]. Il mio giornale [illegible] [illegible] pito che la pubblicità è un fattore ineliminabile della produzione. Senza pubblicità il nostro mezzo perde efficacia».

[illegible] Altarocca

[illegible] Premio a Gaspari

RAVENNA — Il «cappello» d'onore della «società del Passatore» sarà imposto al ministro per la [illegible] [illegible] on. Remo Gaspari, in riconoscimento dell'opera svolta in occasione dell'emergenza in Valtellina. Gaspari riceverà il caratteristico copricapo, [illegible] fedele riproduzione del cappellaccio del Passatore. (Ansa)

A Mantova, nella basilica di Sant'Andrea

I resti del Mantegna trovati dopo 5 secoli

Accanto allo scheletro del pittore quelli dei figli - Domani la conferma

MANTOVA — I resti umani rinvenuti [illegible] settembre [illegible] [illegible] sotto il pavimento della cappella funeraria della basilica di Sant'Andrea di Mantova [illegible] con ogni probabilità, quelli di Andrea Mantegna, genio della pittura del Rin[illegible]to nato ad Isola di Carturo (Padova) nel 1431 e morto a Mantova nel 1506. [illegible] conferma della scoperta verrà ufficializzata domani alle 10.30 in una conferenza stampa nella [illegible] dell'amministrazione provinciale.

Tra gli altri interverrà il prof. Francesco Mallegni, dell'università di Pisa, che ha compiuto [illegible] esami sui resti ritrovati. Ieri l'antropologo pisano ha detto: «Per ora non posso dire nulla, diciamo che sono legato [illegible] segreto professionale. Ho [illegible] [illegible] parola agli archeologi... mi dispiace».

Che [illegible] ha fatto [illegible] resti? «Ho eseguito esami antropologici, confrontando le misure con dati già in mio possesso. E ho trovato parecchi riscontri». Allora è certo [illegible] i [illegible] [illegible] trovati a Mantova sono quelli del Mantegna? «Dubbi possono sempre [illegible] [illegible] questo [illegible] sembra proprio che...». Mallegni non aggiunge altro, ma si intuisce che sta trattenendo [illegible] [illegible] clamorosa: «Abbiate pazienza fino a sabato. E' [illegible] bella scoperta, credete».

Il [illegible] [illegible] reperti umani [illegible] durante i lavori di restauro della cappella intitolata all'artista autore della «Camera degli sposi», degli affreschi della cappella «Ovetari» agli eremitani di Padova e del «Cristo morto» di Brera. Sotto una lapide di marmo collo[illegible] al centro del pavi[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] scoperto un lettino in muratura nel quale erano depositate le ossa. Altre ossa si trovavano a fianco.

In totale [illegible] [illegible] luce nove scheletri, cinque dei quali completi, uno di questi [illegible] proprio quello dell'artista. L'ipotesi è supportata da precise descrizioni fisiche del Mantegna, che morì di ictus cerebrale. Altri [illegible] scheletri apparterrebbero ai figli del pittore, Francesco e Bernardino; un quarto sarebbe uno scheletro femminile.

Le risultanze degli [illegible] specialistici compiuti all'università di Pisa sono [illegible] rese note in anticipo rispetto [illegible] [illegible] stampa prevista per sabato e le «diagnosi» sono state pubblicate negli atti del [illegible] internazionale archeologico [illegible] a Torino la settimana scorsa.

Fino a poco tempo fa era opinione diffusa che sotto la cappella funeraria non si trovasse più nulla a causa dei saccheggi avvenuti nei secoli. Il ritrovamento è [illegible] reso possibile dai restauri [illegible] [illegible] l'amministrazione provinciale.

Sar[illegible]bero stati svelati anche alcuni «segreti patologici» di Andrea Mantegna: il paleopatologo prof. Gino Fornaciari, dell'università [illegible] Pisa, ha infatti diagnosticato una grave [illegible] che deformò la colonna vertebrale dell'artista; della stessa [illegible] soffrivano i suoi [illegible].

Il prof. Mallegni è riuscito a ricostruire lo scheletro del grande pittore gra[illegible] alle descrizioni tramandate dai contemporanei.

r. crl.

Permessi disuguali [illegible] deputati

Piccola guerra per le auto blu

Chi può e chi non può varcare i confini di Roma

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Fino a dove si possono spingere le autoblù degli onorevoli?, si è chiesto il collegio dei dep[illegible] questori della Camera. Ed ha risposto: le nostre, e quelle del segretario generale della Camera, possono valicare la cinta urbana della capitale; quelle degli altri no. Qualcuno non l'ha presa bene. Antonio Testa, presi[illegible] della commissione Trasporti, ha preso carta e penna e ha scritto una lettera di fuoco al segretario generale, Vincenzo Longhi, chiedendogli «una comprensibile spiegazione». Risultato? «Niente. Silenzio assoluto. Ma [illegible] Antico qui: se non ottengo una risposta soddisfacente, solleverò la questione quando verrà discusso il bilancio [illegible] Camera».

Inso[illegible] è [illegible], la guerra delle autoblù. E che Testa [illegible] l'araldo di [illegible] protesta diffusa lo conferma il piccolo «giallo» sorto intorno [illegible] lettera. Doveva restare riservata, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] dirimere in famiglia. E invece un ampio stralcio [illegible] [illegible] reso noto, ieri, da un'agenzia di stampa. Testa cade dalle nuvole, professandosi innocente. Dunque semmai [illegible] «gola profonda» andrebbe cercata tra quanti hanno [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] componenti dell'ufficio di presidenza, delle giunte e delle commissioni parlamentari. I quali potevano avere qualche motivo di risentimento: [illegible] loro autoblù, infatti, è interd[illegible] superare i confini della capitale (con un'eccezione: il viaggio fino all'aeroporto di Fiumicino).

In generale, anche le Alfette dei questori, del segretario generale, dei vicepresidenti della Camera e degli ex presidenti sarebbero vincolate al rispetto della cinta urbana; ma ai loro utenti, tuttavia, il regolamento attribuisce il diritto [illegible] «auto-autorizzarsi» a percorsi più lunghi. «Non vi sono né ragioni d'ufficio, né di ruolo, né di prestigio che possano spiegare simili decisioni», lamenta Testa [illegible] suo j'accuse epistolare. E aggiunge: sarebbe assai più giusto che nessuno, ad ec[illegible] dei president[illegible] Camera, potesse «usare [illegible] servizio auto in modo privilegiato».

Che ci siano dietro gelosie e ripicche personali? Ma no, garantisce Testa. «In questa storia [illegible] fastidio [illegible] certa aria romana, [illegible] certo culto del prestigio. Insomma, che c'entrano per esempio gli ex presidenti [illegible] Camera, che magari neppure sono più deputati?».

LOTTA AI LADRI D'ARTE

Roma. Oltre 3600 reperti archeologici recuperati e 198 persone arrestate: questi i principali risultati dell'attività svolta dall'arma dei carabinieri, in un anno, nel settore del traffico illecito di materiale archeologico. Il solo reparto per la tutela del patrimonio artistico ha recupera[illegible] dall'ottobre dello scorso anno allo stesso mese dell'87, 1290 reperti; 188 persone sono state arrestate e 71 denunciate

dall'Italia

[illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] — Il [illegible] il processo per la [illegible] di Bologna Libero M[illegible] ha [illegible] ieri l'arresto in aula per falsa te[illegible] di [illegible] Spiazzi, il [illegible] colonnello dell'esercito che collaborò [illegible] il Sisde tra il '79 e l'83. Il presidente della Corte [illegible] Antonacci [illegible] dapprima respinto la richiesta, quindi, di fronte alle ulteriori contestazioni mosse a Spiazzi, che ha deposto sotto giuramento, ha so[illegible] l'udienza rinviandola a lunedì. (Ansa)

Conservatori in agitazione

ROMA — L'Unione nazionale arte, musica, spettacolo (Unams), che riunisce settemila docenti dei conservatori e delle accademie, ha proclamato lo stato di agitazione dei propri iscritti in seguito al mancato accoglimento, da parte del governo, delle richieste di normalizzazione della situazione economica e giuridica del personale.

Drogato si uccide in cella

NAPOLI — Un giovane tossicodipendente, Nicola Santangelo, di 27 anni, si è suicidato impiccandosi in una camera di sicurezza della questura di Napoli. Il giovane era stato fermato dalla polizia poco prima, nell'ambito delle indagini su uno «scippo» avvenuto la scorsa settimana al Vomero al termine del quale uno dei malviventi, mentre fuggiva, era morto per infarto. Santangelo è riuscito a strappare le maniche del giubbotto che [illegible]ava e si è impiccato ad una sbarra. Sull'episodio è stata aperta un'inchiesta. (Ansa)

[illegible] l'Italia»: condannato

TRIESTE — [illegible] [illegible] Jugoslavia «viva l'Italia» equivale ad un'offesa al sentimenti nazionali: così si è espresso il tribunale di Capodistria condannando a due mesi [illegible] reclusione il diciannovenne Edoardo Iurada, di Trieste. Il giovane [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] primi di settembre, armato di una bomboletta spray, a scrivere «viva [illegible]» su [illegible] cartelli lungo la strada che dal confine di Pese porta a Capodistria.

Esposto per [illegible] morti [illegible]

MILANO — Finirà quasi sicuramente in pretura la vicenda dei 13 gatti morti nello stabilimento Alfa [illegible] di [illegible]. La [illegible] animali [illegible] Milano infatti, in seguito alla denuncia inoltrata all'ente dal segretario della Fim [illegible] capoluogo lombardo Carlo Pariani (secondo cui la strage dei felini sarebbe stata decisa dalla azienda stessa), presenterà [illegible] esposto alla magistratura, sulla base [illegible] 727 del codice penale che prevede una ammenda che va da un minimo di 120 mila lire ad un massimo di 600 mila. [illegible]

[illegible] fabbricano giocattoli

ALESSANDRIA — Dodici ex terroristi di Pl e Br, detenuti nel carcere di Alessandria, hanno deciso di riunirsi in cooperativa per fabbricare e vendere giocattoli e suppellettili in legno per [illegible]bi. L'iniziativa nascerà ufficialmente la prossima settimana con la stesura dell'atto costitutivo davanti ad un notaio, nel corso di una cerimonia all'interno del penitenziario.

AKUEL - LACTACYD - POLLINGEL - BALSAMO

MIDY S.p.A.

ricerca

AGENTE IN FARMACIA

La DIVISIONE PRODOTTI DA BANCO della MIDY S.p.A., negli ultimi anni ha quadruplicato il suo fatturato posizionando i prodotti del listino marchi leaders. Il suo continuo sviluppo richiede l'inserimento nell'organico di vendita di un agente per la seguente zona:

(settore) - ASTI - VERCELLI

La è orientata verso giovani di età non superiore ai 33 anni, con cultura a livello di scuola media superiore, residenti in zona, con significativa esperienza anche in canali di vendita diversi dalla farmacia. Si offre: elevato monte provvigionale, portafoglio clienti acquisiti, rapporto monomandatario con inquadramento Enasarco, concrete opportunità di sviluppo professionale.

Gli interessati, in possesso dell'iscrizione alla Camera di Commercio o con titolo idoneo ad ottenere l'iscrizione, sono pregati di inviare con urgenza un dettagliato curriculum (riportante anche il recapito telefonico), a:

S.p.A.
Direzione Personale e Organizzazione
Casella Postale n. 13087 - 20100 MILANO

La Hewlett-Packard è una delle società internazionali calcolo e della misura, milioni di fatturato e più di collaboratori nel mondo.
E' affermata in Italia come organizzazione e nel 1986 ha raggiunto un fatturato di 280 miliardi con un organico di circa persone.
Nell'ambito di un programma di potenziamento della propria struttura di supporto ai clienti ricerca per la filiale di

TECNICI DI ASSISTENZA

nel settore computer per applicazioni e gestionali

I candidati dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:
— esperienza di 2 o 3 anni di
— disponibilità a viaggiare
— diploma in elettronica/informatica o cultura equivalente
— della lingua inglese
— buona capacità di rapporti interpersonali.
E' gradita la dei operativi UNIX e RTE o MPE.
Si offre:
— massimi livelli di mercato
— autovettura in
— benefits aziendali di notevole interesse
— formazione e costante aggiornamento tecnico-professionale in Italia e all'estero.
I candidati interessati invitati a inviare curriculum personale e professionale, citando sulla busta il riferimento 87/30/P, a:
ITALIANA S.p.A. -
Postale 74 - 20063 CERNUSCO SUL NAVIGLIO (MI)

Società multinazionale di primaria importanza da anni chimico farmaceutico ricerca

INFORMATORE MEDICO SCIENTIFICO

per la zona di Asti e provincia

le seguenti caratteristiche:
— circa 30 anni
— laurea in discipline scientifiche
— autovettura propria
— inquadramento livello C-CCNL
— diarie, rimborso spese, incentivi
— corsi di addestramento e formazione periodicamente tenuti presso la sede della Società.

Si prega inviare dettagliato curriculum con recapito telefonico, chiaramente anche sulla busta il Rif. A-6750 a:
SINTEX S.r.l. - 20146 MILANO
Via Frua 22 - Tel. 02 469.1417

Profumi e cosmetici esclusivi dalla Francia
Alcune ragioni per considerare Jean-Pierre Sand come soluzione per la vostra carriera
• la compagnia network con le maggiori espansioni in Europa
• più di 25.000 membri a livello internazionale
• un giro d'affari superiore a 5 Miliardi ogni mese
• attività in Gran Bretagna
• negli Stati Uniti
• Germania
• membri dell'associazione vendita diretta
Adesso anche in Italia
Buone opportunità per dirigenti e organizzazioni vendita
persone interessate potranno domandare altre informazioni a questo indirizzo:
Jean-Pierre SAND
Germania
Telex sand d

E F ITALIA, società internazionale ricerca:

IMPIEGATA

per TORINO.

Si richiede: età compresa tra 19-23 anni; esperienza d'ufficio (minimo 2 anni), ottima conoscenza dattilografia; presenza.
E' gradita conoscenza lingua inglese. Auto propria. Referenze documentate.
Inviare dettagliato curriculum vitae a:
Scuola E F ITALIA, F. 43 - TORINO

RESPONSABILE LOGISTICA

ARTICOLATO UNITÀ PRODUTTIVE

La gestione integrata di Acquisti Contolavoro prevista mansione, richiede sia consolidata esperienza tecnologiche sia una consolidata esperienza trattative con Fornitori italiani ed esteri e nella gestione delle
I beni che compongono il prodotto (con struttura di distinta base a più livelli), prime, componenti, lavorazioni, e riguardano prevalentemente il settore della

MECCANICA APPLICATA ALLA STAMPISTICA

Proporremo alla Direzione Generale, un diplomato/laureato, capace di armonizzare il suo lavoro a quello degli enti tecnico, produzione, controllo, EDP; con buona della lingua inglese; disponibile a frequenti viaggi anche in Europa.
Sede di lavoro: Sud.
Inviare dettagliato curriculum, citando il
Si assicura il massimo riserbo.

SOART CONSULENZA IN ORGANIZZAZIONE AZIENDALE
10121 TORINO - Corso Vittorio Emanuele II, 76

SIEMENS

La Siemens, per entità di fatturato e numero di dipendenti, è tra le prime società del mondo nel settore elettrotecnico ed elettronico. La Siemens è presente in tutti i cinque continenti e dispone di unità produttive e di organizzazioni di vendita in oltre 127 Microelettronica, automazione industriale, tecnologie dell'informazione, elettromedicali, sono i settori innovativi per i quali la Siemens investe circa 4500 miliardi di lire, ossia oltre il 12% del suo fatturato. Non solo l'impegno finanziario, ma soprattutto le risorse umane hanno consentito alla Siemens di raggiungere traguardi rilevanti nel settore delle tecnologie avanzate. L'introduzione delle nuove tecniche rende indispensabile, in tutto il mondo, l'inserimento di specialisti aperti alla della civiltà dell'informazione.

Siemens Data

Capire i problemi - soluzioni - Sviluppare informatica

Coerentemente i piani di espansione della Società, nell'ambito potenziamento della rete di vendita piccoli, medi e grandi sistemi di elaborazione dati, cerchiamo un

rappresentante commerciale

per la regione Piemonte

La persona che cerchiamo dovrà avere maturato almeno 3/4 anni di esperienza di vendita in analoghe e dovrà conoscere le problematiche mercato in cui si troverà ad agire.

Dinamico, interessato ad un costante miglioramento professionale, deve avere personalità decisa, facilità di e precisa volontà di riuscita.

Costituiranno preferenziale la laurea, la conoscenza della lingua inglese o tedesca e un'esperienza già maturata nella zona sopracitata.

L'inquadramento sarà commisurato al grado di professionalità del candidato e la sua attività sarà remunerata, oltre che con fissa, premi ed incentivi di sicuro interesse.

L'inserimento in una società giovane, moderna, aperta a tutti i nuovi aspetti sia delle tecniche che rapporti personali, chi possiede capacità e motivazione trova l'ambiente giusto per valorizzarle e ampliarle.

La sede di lavoro è Torino.

Le domande, corredate di dettagliato curriculum e con il riferimento VET citato sulla busta, devono essere indirizzate a:
Siemens Data S.p.A.
Selezione del Personale
Viale Monza 347
20126 MILANO (MI)

Siemens è tra i costruttori in Italia nel settore della elaborazione la Siemens Data S.p.A. Milano per l'attività commerciale e la Italtel S.p.A. Avellino per l'attività industriale.

CARTIERE BURGO

per il potenziamento delle aree Amministrazione, Finanza, Controllo di Gestione, Auditing interno ricerca

GIOVANI LAUREATI

in discipline economiche

La posizione è di particolare per giovani con solida preparazione di base ed interesse ad un programma di inserimento con concrete prospettive di sviluppo professionale.

La retribuzione e l'inquadramento possono soddisfare candidature qualificate.

Gli interessati (compresi laureandi/e) sono pregati di il loro curriculum, indicando un recapito telefonico a:

Cartiere Burgo S.p.A.
Centrale Personale - Via del Freidano n. - 10099 San Mauro Torinese.

Azienda nel proprio settore, costruttrice centri di lavorazione a CNC, ricerca per potenziamento programmi FMS - Factory Automation - CAD-CAM:

Rif. A) **PROGETTISTI ELETTRONICI**
capacità di lavoro autonomo, esperienza almeno biennale rispettivamente in HW-SW microprocessori ed analogica digitale e commutazione di potenza.

Rif. B) **REPARTO COLLAUDO**
con ottima preparazione in elettronica, scenza macchine utensili, analoga al coordinamento di personale tecnico.

Rif. C) **TECNICI ELETTRONICI**
per collaudo e service, con esperienza analoga e disponibilità brevi trasferte.

Sede di lavoro: Torino. Ottime possibilità d'inquadramento, retribuzione e
Scrivere: Publikompass 498 - 10100 Torino

---

in Italia nel settore ricerca

VENDITORI ESCLUSIVI

di - Area Piemonte (Rif. A)
di - Area Lombardia (Rif. B)
per la vendita di oggetti esclusivi di notevole prestigio nel regalistica di supporto all'attività commerciale (trade incentive).
Si richiede:
— cultura e livello superiore;
— attitudine a sviluppare e gestire contatti ad alto livello e trattative a medio termine.
Si offre:
— interessante forma retributiva composta di fisso mensile più provvigioni;
— portafoglio;
— supporto organizzativo finalizzato allo sviluppo commerciale della zona.
La posizione l'inquadramento Enasarco. Inviare dettagliato curriculum riferimento di e recapito telefonico.
Scrivere - 10100

Sono un

MANAGER EMERGENTE

di 44 anni con esperienze industriali, commerciali e del terziario.
Ho attitudine per il lancio di e il rilancio di attività ho già raggiunto traguardi documentabili.
Desidero contattare azienda da sviluppare quale, ai massimi livelli direttivi, poter applicare la mia doti di imprenditorialità, decisionismo e capacità d'innovazione.
PUBLIKOMPASS - 10100 TORINO

FACIT Mercato della confezione per proprio ufficio tecnico

GEOMETRA

con esperienza nella manutenzione stabili, impianti e attrezzature.
Inviare curriculum dettagliato a:
FACIT S.p.A. Direzione personale
Via Cesare Battisti 7 - Torino

Importante azienda industriale, situata in zona Ovest di Casale Monferrato, ricerca

PERITI INDUSTRIALI

diplomati o con alcuni anni di significativa esperienza, da destinare al potenziamento dei servizi e delle strutture di stabilimento, sviluppo di nuovi prodotti e al supporto vendite.
Per i neo diplomati si richiedono: brillante curriculum di studi, servizio militare assolto (o esenzione).
A parità di condizioni, la conoscenza della lingua inglese costituirà titolo preferenziale.
Inviare dettagliato curriculum a:
Publikompass 528 - 10100 Torino

Cercasi rappresentanti plurimandatari

di tabaccherie, cartolerie e ricevitori, alberghi e bar per interessante proposta da svolgere su territorio nazionale.
Chi è in possesso di questi requisiti è invitato a Torino, presso a colazione, a cena e pernottamento per sabato 17 ottobre.
Gli interessati alla nostra proposta sono pregati di telefonare allo 0541 769.318 per ottenere dell'incontro.

Prestigiosa azienda abbigliamento intimo e mare, operante propri marchi e griffes livello, per ristrutturazione rete cerca

GIOVANE AGENTE

fortemente una professionale.
Inviare dettagliato curriculum vitae
PUBLIKOMPASS 1061 - 40100

IMPORTANTE GRUPPO INDUSTRIALE solidamente strutturato ed organizzato settori tessile e materie plastiche

RICERCA

CONTROLLER

Si richiede: età anni - diploma di o cultura universitaria - almeno quinquennale contabilità analitica/industriale, di gestione, reporting, budgets - ottima di EDP.
Costituisce titolo preferenziale la conoscenza della lingua inglese.
Si offrono: inquadramento e retribuzione interessanti e commisurati ai requisiti richiesti ed all'esperienza maturata.
Sede di lavoro: prima Nord di Torino.
Si prega di inviare dettagliato curriculum a:
PUBLIKOMPASS 6107 - 10100 TORINO

Affermata industria torinese, settore della componentistica elettromeccanica

RICERCA

NEO LAUREATI IN INGEGNERIA AD INDIRIZZO IDRAULICO OD ELETTROTECNICO

da inserire nei settori tecnologico e produttivo.
I candidati dovranno disporre di una buona volazione liberi obblighi di leva.
Inviare dettagliato curriculum vitae, corredato da recapito telefonico, a:
PUBLIKOMPASS 505 - 10100 TORINO

Importante sede in Roma propria in Torino e in Piacenza

DIPLOMATO/A AMMINISTRATIVO/A

Si richiede:
— di 25-30 anni;
— di 5 anni per garantire:
a) la gestione sulla base delle direttive di Sede, delle problematiche contabili e gestionali inerenti piccola azienda manifatturiera;
b) tenuta scritture contabili — diario P.C. — e dei libri obbligatori;
c) adempimenti specifici in paghe e contributi.
—
Si offre un inquadramento categoria impiegatizia e un livello retributivo di sicuro interesse in funzione delle specifiche
Inviare curriculum a:
PUBLIKOMPASS - 10100 TORINO

PRIMARIA MARCA
OPERANTE NEL
SETTORE HI-FI
VIDEO TVC CERCA
RAPPRESENTANTE
SENZA DEPOSITO
PER IL PIEMONTE.

SCRIVERE, DETTAGLIANDO REFERENZE A: W.T.C.
VIALE CONI ZUGNA N° 4
20144 MILANO

Società leader nel settore ecologico cerca, per potenziamento propria organizzazione e assunzione immediata, un

ELETTRICISTA 25-35 ANNI

esperienza di manutenzione e costruzione apparecchiature industriali.
Scrivere: PUBLIKOMPASS 6021 - TORINO

---

azienda commerciale leader nel settore profumeria e selezionata

RICERCA

AGENTE IN ESCLUSIVA

Rappresentata
parfums ungaro paris

Zone PIEMONTE e LIGURIA
Si chiede: nel settore - provata serietà - iscrizione alla C.C.I.A.A. ed auto propria - luogo Torino.
Si: portafoglio clienti di primaria importanza - trattamento provvigionale adeguato - inquadramento
curriculum a:
BEAUTIMPORT S.P.A. - Via Bandini 55
MAGGIORE (BO)

Azienda leader proprio settore, produttrice di salvadanai, carteleria, espositori per vetrine, cassettiere, mensole, oggetti di gioielleria, orologerie ricerca

AGENTI PLURIMANDATARI

per regioni: Piemonte, Liguria, Emilia.
Si richiede: massima serietà, portafoglio clienti.
Si offre: inquadramento Enasarco, elevate provvigioni, zona in esclusiva, supporti promozionali.
Per informazioni ed eventuale colloquio telefonare ore 9-13 allo 0721 60.467 - 60.488, chiedere del rag. Mengucci.

Il mondo comunica meglio.

Tra gli addetti ai lavori la notizia è da tempo ufficiale; ancora pochi giorni e ne parleremo anche da queste pagine. Allora, fate attenzione: il panorama mondiale delle telecomunicazioni è cambiato; l'Europa fa sentire la sua voce e, a cominciare da subito, il mondo comunica meglio.

Il 26 parte [illegible] più importante manifestazione sportiva [illegible] città

Burocrazia, primo ostacolo sul cammino di Sportinsieme

Problemi per l'utilizzo di alcune palestre - All'iniziativa aderiranno oltre 30 mila persone

TORINO — Sportinsieme, osserva una nota degli organizzatori, «consiste in una serie di corsi, aperti a tutti i cittadini torinesi, che si tengono in palestre e piscine». Detta così, può sembrare cosa da poco. Ma, una volta tanto, i numeri sono lo specchio più fedele della realtà: l'anno scorso vi hanno preso parte 30.000 persone, per un arco di tempo che andava dai quattro agli otto mesi. E' stata, forse, la più grande manifestazione messa in piedi dalla città e, certamente, quella che ha visto la maggior partecipazione attiva.

La dodicesima edizione, presentata ieri al [illegible] Carlo, propone poche variazioni ad una formula abba[illegible]: il nuoto per [illegible] e la partecipazione dei militari di leva. [illegible] si iscrive può scegliere [illegible] 21 discipline sportive e il [illegible] delle proposte si allarga soprattutto [illegible] i più giovani, ad evidenziare le caratteristiche propedeutiche dell'[illegible]

Ma Sportinsieme è qualcosa di più. Il sindaco, ad esempio, dice che «è un momento di aggregazione per la gente e per gli stessi enti promotori, dal Comune alle circoscrizioni, [illegible] sponsor (Cassa di Risparmio e Toro Assicurazioni in testa, ndr)».

Ed è anche una verifica del lavoro svolto per la manutenzione degli impianti, che costa all'incirca 4 [illegible] all'anno (ma nel 1988 partiranno lavori straordinari, importo previsto: 30 miliardi). E', infine, una [illegible] agli ostacoli della [illegible] anche quest'anno, ad esempio, l'utilizzo delle palestre [illegible] creando problemi di competenze tra Comune, Provveditorato [illegible] ripartizioni municipali: [illegible] che, a volte, si sovrappongono, carenza di personale, difficile rotazione degli impianti. C'è la [illegible] tra [illegible] 300 [illegible] previsti qualcuno debba alt[illegible]

Il presidente di Sportinsieme, Gino Borgogno, parla di stimoli benefici: «Certo, emergono problemi e si sente l'esigenza [illegible] lavorare per risolverli. [illegible] è stato fatto; cent'anni fa la parola sport [illegible] quasi bandita dal municipio, [illegible] ogni quartiere ha i suoi impianti e altri [illegible] ne [illegible]

A proposito di impianti: [illegible]essore Lorenzo [illegible] ha annunciato che, tra due settimane, dovrebbe essere riaperta la piscina Stadio, chiusa da un paio d'anni perché in condizioni fati[illegible] Poi ha dato una nuova chiave [illegible] lettura [illegible] manifestazione: «Più sport e più impianti significano grandi manifestazioni, e, quindi, incremento [illegible] turismo, [illegible] prepararci anche a questo».

In chiusura, un riconoscimento a chi ha già fatto tanta strada, e non solo in senso figurato: il premio «Sportinsieme-città di Torino» è andato a Maurizio Damilano, [illegible] e [illegible] pione mondiale nella 20 chilometri di marcia.

Giampiero Paviolo

Atleti sotto controllo medico per ogni disciplina sportiva

TORINO — Un passo avanti per risolvere il problema delle visite mediche di idoneità allo sport. L'intera materia è ora regolata da una convenzione siglata tra Usl di Torino e Istituto di Medicina dello Sport. Per una prima fase sono ammessi al controllo gratuito (obbligatorio per legge) tutti gli atleti che praticano automobilismo, bob-slittino, karting, motociclismo, motonautica, canottaggio-canoa, lotta greco romana, judo-karate-full contact, marcia e maratona, pallanuoto, pugilato, rugby, football americano, paracadutismo, sollevamento pesi, sci nautico, sci alpino, sport subacquei, tuffi.

Inoltre, devono sottoporsi alle visite tutti coloro che hanno compiuto i 30 anni di età e praticano: atletica leggera (compresa marcia e maratona), baseball e softball, calcio, ciclismo, escursionismo, sport del ghiaccio, hockey e pattinaggio a rotelle, pallacanestro, pallavolo, pallamano, pallone elastico, pentathlon moderno e biathlon, scherma, sport equestri, tamburello, tennis, tennis tavolo, tiro a segno, tiro a volo; infine, tutti i soggetti di qualsiasi età che iniziano l'attività agonistica in qualsiasi disciplina sportiva.

Per chi non ha ancora compiuto i 30 anni, la visita è obbligatoria, ma non gratuita: problema che dovrebbe essere presto superato.

I rappresentanti delle società — o anche il singolo atleta — devono recarsi alla sede dell'Usl di via San Secondo 29 (Ufficio Legale), per ottenere il modulo di richiesta. Questo va inoltrato in 4 copie alla stessa sede Usl, dove verrà rilasciata l'autorizzazione a presentarsi all'Istituto di Medicina dello Sport (via Filadelfia 88 e corso Sebastopoli 123; tel. 320.701 - 396.375; prenotazione per [illegible]. Il certificato di idoneità verrà rilasciato, al termine della visita, all'atleta interessato che deve farlo pervenire alla propria società per essere tesserato.

Altri centri sono in funzione a Chieri, Rivoli, Carmagnola, Giaveno, Ivrea, cui si aggiungeranno presto Susa e Lanzo. Qui la visita è gratuita per tutti.

«Sportinsieme» in [illegible]

TORINO — Sportinsieme è giunto alla dodicesima edizione. L'anno scorso, dopo un periodo di leggera flessione, le presenze hanno toccato quota 30.000.

Per il 1987/88 (dal 26 ottobre al 28 maggio) gli organizzatori propongono 21 specialità sportive, [illegible] complessivi 500 corsi.

Quote [illegible] iscrizione. Ragazzi, turno unico: [illegible] per corsi di atletica, [illegible]o, basket, pallavolo, attività ludico motoria, ginnastica ritmica e artistica, pattinaggio a rotelle, pallamano; [illegible] per judo, scherma e ju-jutsu. Doppio turno (il primo [illegible] 26 ottobre al 13 febbraio, il secondo dal 22 febbraio al 28 [illegible]o): 45.[illegible] per tennis, canoa e pattinaggio su ghiaccio.

Giovani (15-18 anni). Soltanto attività a due turni: 23.000 lire per ginnastica, atletica, basket, tennis tavolo, pallavolo e pallamano; 50.000 lire per canoa; tennis, pattinaggio su ghiaccio, scherma, ju-jutsu.

Adulti. Anche per loro attività su due turni: 50.000 lire per [illegible] ginnastica, [illegible] basket, judo, ju-jutsu, pattinaggio su ghiaccio, [illegible] tavolo, scherma e tennis. Anziani, turno unico: 35.000 per attività di ginnastica.

A parte vanno considerati i corsi [illegible] nuoto, con quote che variano dalle 65.000 alle 42.500 lire.

Sportinsieme si svolge in [illegible] palestre (localizzate negli impianti sportivi comunali e [illegible] elementari e medie) e 13 piscine coperte. [illegible] Comune e circoscrizioni, è [illegible] da 12 enti [illegible] Cepa (Coordinamento enti di Promozione sportiva).

Arrestati in Canavese tutti gli uomini [illegible] banda

Le rapine con balestra

La base era a Pavone - Il capo è stato catturato con il suo braccio destro dopo una lunga battuta dei carabinieri

IVREA — I [illegible] hanno arrestato 6 persone: sarebbero gli autori delle rapine avvenute nelle ultime due settimane in numerosi uffici postali dell'Eporediese e alla «Banca Sella» di Romano. In carcere sono finiti Tommaso Biamonte, 35 anni, che era sparito dopo aver ottenuto un permesso per buona condotta dal carcere di Pistoia, dove stava scontando una pena per sequestro di persona, rapine ed estorsione; Pasquale Zambara, 37 anni, Giuseppe Iannaccone, 21 anni, Luigi Lo Scavo, 18 anni, tutti di Pavone; e Isabella Scavo, 19 anni, Castellamonte.

Dall'altra sera i carabinieri della Compagnia di Ivrea stavano [illegible] la [illegible] a Biamonte e Zambara, i personaggi di maggiore spicco della banda: erano riusciti a [illegible] la [illegible] dopo un [illegible] inseguimento per le [illegible] Pavone, [illegible] decine di carabinieri e poliziotti. Ieri sera, i due sono stati [illegible] a Viverone: [illegible] pranzando in un [illegible] lungo la statale per Ivrea.

«Pensavano di essere ormai tranquilli — [illegible] al [illegible] mando Compagnia di Ivrea — non hanno reagito, [illegible] Biamonte ha ringraziato quel carabiniere che l'altra sera a Pavone per bloccarli ha mirato alle ruote dell'auto e non più in alto».

Pare che in poche settimane Tommaso Biamonte sia riuscito ad organizzare una banda, che sarebbe responsabile anche della tentata rapina all'impresa Prola di Settimo Vittone, dove un appuntato dei carabinieri Mario Dessi, 53 anni, che [illegible] cercato di bloccare l'«Alfa» dei rapinatori in fuga, venne ferito con una freccia scagliata con una balestra.

Da quel giorno la banda della balestra ha collezionato un numero incredibile di colpi: l'ultimo, martedì scorso, nell'ufficio postale di Samone, bottino 15 milioni oltre a centinaia di fogli di francobolli nuovi.

I carabinieri hanno fatto i primi fermi mercoledì mattina: su un'«Alfasud» bloccata ad Albiano c'erano Giuseppe Iannaccone e Luigi Lo Scavo. Durante una serie di perquisizioni è poi stata trovata una parte del bottino della rapina di martedì: anche la balestra è saltata fuori. Ieri sera l'epilogo, dopo che nel tardo pomeriggio i carabinieri avevano bloccato Isabella Scavo: pare sia stata [illegible] lei a guidare l'assalto [illegible] poste di Bollengo.

g. nov.

Terrorizzavano la [illegible] con raffiche di aggressioni

SUSA — Una banda di rapinatori e spacciatori di droga è stata smascherata dai carabinieri della compagnia di Susa: 11 pregiudicati sono finiti in carcere insieme a due orefici di Avigliana accusati di ricettazione. Gli arrestati, che sarebbero responsabili di molte delle rapine avvenute in Valsusa dal 1982 ad oggi, sono: Giacomo Mannoni, 43 anni, muratore, residente a Bussoleno in via Traforo 14; Enrico Pennone, 27 anni, Chiusa S. Michele, via General Cantore 25 e il titolare di una rivendita di pane di Bussoleno, unico incensurato, Gaetano Gueli, 51 anni, sposato, Bussoleno, via Traforo 38. I due orefici accusati di aver riciclato il bottino di alcune rapine sono Nello Zaccheo, 62 anni, Avigliana, via S. Agostino 51, e Lorenzo Firulli, 21 anni, Avigliana, corso Torino 100, che gestisce l'oreficeria rilevata due anni fa dallo Zaccheo.

Le indagini [illegible] nucleo operativo della compagnia [illegible] (capitano Perlito), erano scattate alcuni mesi fa quando i carabinieri sorpresero, davanti alla Cassa di Risparmio di Condove, due giovani su una A/112 mentre si stavano infilando dei passamontagna. I due riuscirono a fuggire, ma abbandonarono un fucile a canne mozze, una pistola e i passamontagna.

Sembrerebbe accertata la responsabilità del Pennone e del Mannone in 10 rapine, mentre il Gueli si sarebbe unito a loro da febbraio (a lui spettava il compito di fornire le [illegible] Per ogni rapina i due arruolavano uno o più pregiudicati presi dal serbatoio della delinquenza torinese.

Il Mannone e il Pennone, per periodi alterni, sarebbero anche stati legati a una banda specializzata in spaccio di droga capeggiata da Antonino Rossi, 47 anni, padre di sette figli, già in carcere per spaccio, e dal fratello Vincenzo, 42 anni, Borgone di Susa, via Traforo. I Rossi sembra che, giornalmente, sul [illegible] valsusino riuscissero a vendere dai 70 ai 100 grammi di eroina servendosi di corrieri come Vincenzo Muscatello, 29 anni, muratore, Susa, corso Stati Uniti 140; Alfiero di Giandomenico, Susa, via del Castello 11; Luciano Trudu, 31 anni, muratore, Bussoleno, [illegible] Bruno Peirolo 14; Antonio Zerbogna, 26 anni, residente a S. Ambrogio in via Umberto I 85. Finiti tutti in manette.

Per favoreggiamento nei confronti [illegible] Zerbogna, sono stati arrestati anche Giovanni Gallo, 29 anni, muratore, Bussoleno, via S. Rocco 28 e Said Teclah, 25 anni, marocchino residente presso l'abitazione del Gallo.

f. m.

Scuole di Nichelino

Handicappati E' negata l'assistenza

Comune e Provincia non confermano l'incarico agli insegnanti

NICHELINO — Il Comune e la Provincia non hanno confermato l'incarico a dieci insegnanti d'appoggio, altrettanti bambini handicappati sono rimasti senza assistenza. Spiega Roberto Borrelli, del sindacato autonomo Fadel: «Anche le maestre il cui contratto è stato rinnovato hanno subito una [illegible] zione d'orario».

«Mio figlio — incalza Maria Mazzone — ha 13 anni e mezzo, è studente alla Silvio Pellico. Si muove e parla con difficoltà, ha bisogno di una presenza costante, invece me [illegible] hanno [illegible] solo». [illegible] insegnanti, impegnati a svolgere il programma per gli altri allievi, non riescono a trovare il tempo per dedicarsi a questi ragazzi più sfortunati ma, anche se vi riuscissero, non sarebbero in grado di aiutarli.

«Il [illegible] — dice una [illegible] insegnanti licenziate, Stefania Mina, che da 4 anni seguiva il piccolo [illegible] — è che i [illegible] handicap [illegible] le lezioni, mentre i loro compagni li colpiscono con scherzi crudeli. A Luca, per esempio, è stato bruciato il diario». Aggiunge [illegible] del bimbo, Maria Rossetti: «La Provincia [illegible] disposta a mandarmi a casa un'educa[illegible] per [illegible] alla settimana, ma è a [illegible] che [illegible] seguito perché a casa [illegible]io».

Sono [illegible] denunciati, [illegible] giorni [illegible] genitori e insegnanti, [illegible] protestano anche perché il Comune ha [illegible] non rinnovare, almeno per il mo[illegible] convenzione [illegible] le autopubbliche. «Neppure l'Usl — intervengono l'insegnante Patrizia Stringaro e una mamma, Vanda Costa — sembra comprendere la nostra tragedia. Per venire ricevuti dal neuropsichiatra dobbiamo attendere almeno [illegible] mese. Sovente, poi, la visita consiste in un colloquio con l'accompagnatore».

L'assessore comunale all'assistenza, [illegible] «Non abbiamo più [illegible] in bilancio per aiutare famiglie, [illegible] competenza è passata al provveditorato e all'Usl, che [illegible] ha [illegible] formato l'apposita commissione. Cercheremo, comunque, di fare qualcosa».

[illegible]

Corso per infermiere

TORINO — Il comitato torinese della Croce rossa organizza un corso per infermiere volontarie. Iscrizioni aperte fino al 20 ottobre in via Bologna 171 (tel. 280.333). Requisiti richiesti: ammissione al terzo anno di scuola media superiore e [illegible] giore età entro l'anno.

Ladri d'appartamento

RIVOLI — I carabinieri hanno arrestato in flagranza di furto due nomadi, Marco D., 15 anni, e Bosa B., 17 anni, domiciliati [illegible] l'accampamento di via Don Milani a Collegno. [illegible] sorpresi men[illegible] svaligiare [illegible] zione di [illegible] Romaniello, [illegible] anni, impiegata, via Volturno 9, Rivoli.

Bimbo cade dal 2° piano

COLLEGNO — Un bambino [illegible] 7 anni, Luca [illegible] Leumann, via [illegible] 59, [illegible] giocando sul balcone di casa al secondo piano, si è arrampicato sulla ringhiera ed è precipitato da un'altezza di 6-7 metri. E' ricoverato alle Molinette con prognosi riservata.

I pensionati al Romano

TORINO — I pensionati si riuniscono [illegible] oggi al cinema [illegible] per presentare la loro piattaforma rivendicativa. [illegible] — afferma un [illegible] confederali — essere le ingiustizie per le pensioni più basse e per quelle che hanno perso potere d'acquisto». Altri punti: riduzione del prelievo fiscale e abolizione del ticket.

Batte il capo e muore

TORINO — Pasquale Ulvino, 56 anni, corso Molise 77/E, è morto ieri all'incrocio fra corso Ferrara e corso Molise. L'uomo, attraversando la strada, è inciampato nel gradino del marciapiede ed è caduto. Ha battuto [illegible] fronte sull'asfalto ed è spirato sul colpo.

Lesioni colpose

TORINO — Franco Siviero, titolare della «Info», un'azienda di via [illegible] specializzata nelle [illegible] vetroceramica [illegible] le [illegible] dei cimiteri, è stato condannato dal pretore Guariniello ad un milione e mezzo di multa [illegible] lesioni colpose: un dipendente della ditta si era ammalato di saturnismo (avvelenamento da piombo). Franco Siviero [illegible] stato sospeso dall'attività per [illegible] mesi.

Investito e ucciso

ROSTA — L'altra sera alle 20,30 per cause in corso di accertamento da parte dei carabinieri di Rivoli una [illegible] Alpine 5, condotta da Francesco Paresin, 24 anni, benzinaio, [illegible] Valdellatorre [illegible], Buttigliera Alta, [illegible] investito e ucciso Vincenzo Querio, [illegible] anni, artigiano, borgata Vindrola, Villardora che stava per attraversare la statale 25 in territorio [illegible] all'altezza [illegible] via Banchetto. L'uomo, [illegible] a dieci metri di distanza al centro della carreggiata e successivamente investito da un Tir francese, guidato da Alain Bardenet, 24 anni, è morto sul colpo. Illesi i conducenti dei due automezzi.

Volontari in day [illegible]

TORINO — Venti volontari del Kepha (assistenza geriatrica in day hospital) hanno ultimato il secondo ciclo di aggiornamento tenuto dall'équipe medica del professor Felice Muratori per arricchire il proprio metodo operativo. Il gruppo, costituitosi nel marzo '86, rivolge la propria attività agli anziani del day hospital geriatrico Nord di via Cigna.

Nizza Cavalleria

TORINO — Domenica, ore 11, al Cral La Stampa, [illegible] ritrovano dopo oltre 40 anni gli ex dragoni del Nizza Cavalleria, gli ultimi ad aver combattuto a cavallo nelle [illegible] gne di Jugoslavia e Francia.

Comico e poetico dietro un Angolo

Procede a briglie sciolte la stagione teatrale torinese: uno dopo l'altro i teatri cittadini presentano i loro programmi; ieri è toccato al Teatro dell'Angolo-l'Araldo presentare il cartellone di spettacoli [illegible] fino [illegible] aprile '88 al Teatro Araldo, ore [illegible] in via Chiomonte 3/a.

Sotto il titolo «*Il comico, il poetico, il fantastico*» Graziano Melano, presidente [illegible] cooperativa dell'Angolo, ha presentato le otto produzioni in programma: «*Americhe*» [illegible] dell'Angolo, [illegible] D'Introna, Facciolo, Giacomo [illegible] e la partecipazione di Giovanni Moretti, dal 7 al 28 novembre; «*Io,* [illegible] *e papà: una storia* [illegible] *foresti*» [illegible] il cabarettista Mario Zucca, dall'8 al 13 dicembre; «*Afro and the* [illegible] *siacs*» spettacolo [illegible] con «*The* [illegible] *Theater Company*» 30 dicembre e 2-3 gennaio '88; «*La signora dei fiori di china*» con Angela Finocchiaro, [illegible] 9 al 13 febbraio; «*L'incerto palcoscenico*» del Teatro dell'Archivolto, dal 16 al 20 febbraio; «*Il Buttafuori*» rassegna-concorso di cabaret e teatro comico, dal 1 al 5 marzo; «*Ordine d'arrivo*» del Carro dell'Orsa, dal 24 al 26 marzo.

Chiude la rassegna «*Robinson e Crusoe*» una ripresa del Teatro dell'Angolo dal 28 al 30 aprile; quest'ultima produzione è stata riconosciuta dall'Association Critiques Québéquoises canadese miglior spettacolo presentato nella stagione 86/87: sempre con il «*Robinson*», la Cooperativa è stata invitata a partecipare ad alcuni festival in Australia.

Il cartellone, come promette il titolo, propone una ricerca nuova dell'arte comica, affidata soprattutto a giovani teatranti emergenti. [illegible] pungente e diretta come quella che si ritrova [illegible] figure [illegible] fulminanti e crudeli [illegible] rio Zucca, o nelle [illegible] e ripe[illegible] Diaziacs.

Più intriso di poeticità è invece «*Americhe*» [illegible] del viaggio e «*La* [illegible] *dei fiori di china*» che alterna lirismo e [illegible] poesia e [illegible] in «*Ordine d'arrivo*» la comicità è le[illegible] un fondo quasi tragico del [illegible] legato a particolari condizioni [illegible] dei protagonisti. L'abbonamento a 8 spettacoli [illegible] lire; per informazioni rivolgersi [illegible] Chiomonte 3/a tel. [illegible]

f. co.

DOMENICA GARA DI CAMPIONATO

Slalom d'auto a Superga

Si conclude domenica sulla collina torinese il campionato italiano «slalom automobilistici». L'epilogo della stagione coincide con un appuntamento classico [illegible] nazionali: la Pino Torinese-Superga. Centotrenta concorrenti, suddivisi in una quindicina di categorie, verranno impegnati su un tratto di «Panoramica» di 3 chilometri e [illegible] percorso di gara sarà delimitato e reso ancor più impegnativo da una dozzina di «porta»ioni» di birilli, fra i quali i partecipanti dovranno districarsi.

Gli «slalom» rappresentano una delle discipline emergenti dell'automobilismo sportivo. Sicuri per l'incolumità [illegible] concorrenti e del pubblico hanno conquistato negli ultimi tre o quattro anni l'attenzione di migliaia di giovani in tutta Italia. Questa disciplina è [illegible] poche dell'automobilismo sportivo che consente [illegible] vetture di scaduta omologazione di poter gareggiare.

Così come avviene nell'autocross, anche gli «slalom» prevedono una speciale categoria riservata ai prototipi, ovverosia quelle macchine non ancora omologate o addirittura esemplari unici.

La Pino-Superga, organizzata dal Circolo Sportivo «Amici del Moscato» di Alba, vedrà anche quest'anno al via i migliori specialisti italiani. Fra gli iscritti spiccano i nomi di Augusto Cesari, laureatosi qualche giorno fa campione italiano della specialità; Lorenzo Saracco, vincitore del «Superslalom 87», Giovanni Vesco, il torinese De Micheli e, ancora, Mazzone, Comello, Edmondo, Marengo. Al via sarà anche Walter Rostagno, collaudatore dell'Abarth, vincitore della passata edizione a bordo della potentissima Lancia Delta S4.

La manifestazione, che precede l'assegnazione del Trofeo Saracco Autoriballabili e della Coppa Autocentauro, prenderà il via alle ore 13. I concorrenti dovranno effettuare due manches; la classifica verrà stilata in base al migliore dei due tempi realizzati da ogni concorrente. La conclusione è prevista per le 17.

Il costo del biglietto d'ingresso è di 6 mila lire e dà diritto a una degustazione gratuita di vini [illegible] Langa.

p. ab.

giorno per giorno

■ Conferenze

Buddhismo — Alle 21, al Teatro Artigianelli in via Juvarra 15, conferenza di Jamgon Kontrul Rinpoce sul tema «Le basi filosofiche del buddhismo tibetano».

■ Manifestazioni

Poesia — Alle 21, nella sala circoscrizionale in corso Ferrucci 65a, si svolgerà la serata «Rileggendo Leopardi». Ingresso gratuito. Sempre nell'ambito di «Immagini di poesia», domani alle 10, nella scuola [illegible] «Salgari» in via Lussimpiccolo 30, inaugurazione della sezione «Il verso e il segno nella scuola elementare».

■ Teatro

Una prima — Stasera, alle 20,45, al Teatro Adua, inizio della stagione con «Sarcofago-monumento a [illegible]» di Vladimir Gubarev, adattamento di Guido De Monticelli.

■ Mostre

Grafica — All'Ideogramma in corso De Gasperi 35 [illegible] opere grafiche di Carlo Carrà. Sino al 31 ottobre.

Alla [illegible] — [illegible] galleria d'arte di piazza [illegible] Veneto 10 prosegue la [illegible] stra del pittore Paolo Boscolo. [illegible] aperta [illegible] 31 ottobre.

■ Varie

Ceramica — Nell'Atelier Quetzal, in corso San [illegible] rizio 71 (secondo cortile), [illegible] per l'apprendimento [illegible] ceramica. Per informazioni telefonare a 572281.

Croce [illegible] — [illegible] le [illegible] al [illegible] propedeutici di [illegible] sanitario socio-assistenziale e di puericoltura e pedagogia. [illegible] a 631902 (via [illegible] 98).

[illegible] — [illegible] sede dell'Università della Terza Età in via Principessa Clotilde [illegible] le iscrizioni per l'anno accademico '87-'88. Le adesioni dei nuovi iscritti, invece, saranno accettate dal 19 ottobre. In via [illegible] 3, [illegible] di [illegible] per la Festa dell'Uva che avrà luogo a Moncestino, nel Monferrato, domenica 11 novembre.

[illegible] — Corso per arbitri di calcio organizzato dalla [illegible] di Torino nei locali della scuola media statale «Lorenzo il Magnifico» in via [illegible] 5. [illegible] partecipare tutti i cittadini italiani di sesso maschile di età compresa tra i 16 e i 35 anni. Per informazioni telefonare a 011/546263. Il corso comincia a metà ottobre.

Gemmologia — Alle 21,15 il Gruppo Ricerche [illegible] presenta il corso di [illegible] logia esoterica condotto da Rosalba Natiero. Per informazioni [illegible] a 763814 e 745452.

Musica — Il Gruppo Musicale Cameristico organizza corsi di musica strumentali e teorici. Per informazioni telefonare a 8693593 alla sede in via Madama Cristina 111.

Sermig — [illegible] 11,30, sul [illegible] Grp [illegible] intervista di Maria Chiara Bonazzi a Ernesto Olivero, animatore del Sermig.

MOSTRA DEL FOTOGRAFO STILLITANO

E' un'«altra» realtà a colori

I paesaggi, spesso [illegible] suggestione visiva, che si vedono [illegible] fotografie a colori di Gianni Stillitano [illegible] fino al 17 ottobre [illegible] Salone [illegible] «La Stampa», in [illegible] Roma, sono immaginari: nel senso che non appartengono [illegible] naturale, ma ad una realtà «altra». Ogni soggetto è costruito infatti materialmente [illegible] dove è poi fotografato utilizzando le tecniche più diverse e sofisticate: macchine professionali, [illegible] ottica che impone una precisa ripresa, e naturalmente [illegible] ed esposizioni multiple [illegible] uno [illegible] fotogramma.

L'obiettivo vien puntato così su degli aggregati di piccoli scampoli di natura — qualche pietra cristallina, radici, un ciuffo di aghi di pino che, nel [illegible] di quelle sue finzioni paesistiche, [illegible] catene [illegible] e piante d'alto fusto, o figure antropomorfe che, ai limiti del mostruoso, popolano [illegible] altrimenti [illegible]

Nato nel 1952 in Calabria, a diciassette anni lo Stillitano si trasferì a Torino dove completò la sua formazione frequentando corsi di scenografia e di grafica pubblicitaria, mentre iniziava a cimentarsi da solo con la fotografia creativa cui, dal 1978, dopo una breve esperienza nel settore della fotografia industriale, prese a dedicarsi con autentica professionalità.

[illegible] così a [illegible] come fotografo *free-lance* a diverse riviste di informazione e di divulgazione culturale, oggi nell'area della «Giorgio Mondadori».

I procedimenti impiegati [illegible] spesso [illegible] due o tre giorni di lavoro, per approdare a [illegible] fotografie a loro [illegible] uniche, irripetibili, per quelle loro magiche luci e una dimen[illegible] squisitamente fanta[illegible]

an. dra.

■ Libri antichi

Da stamane fino a do[illegible] 11, a Torino Esposizioni, in corso Massimo d'Azeglio, I [illegible] di Libri, Stampe e [illegible] d'Antichità. Questa pre[illegible] rassegna raccoglie testi e strumenti bibliografici che interessano i librai antiquari e i patiti della «bella stampa».

E' organizzata dall'Associazione Librai Antiquari d'Italia.

Le cicogne volano sui granchi cinesi

Yang Fu Lon, [illegible] Drago Felice, è l'architetto pechinese che ha trasformato un'anonima pizzeria in un raffinato ristorante cinese con profusione di colori, di fiori e uccelli su [illegible] e con la creazione di una sala (per 80 persone) che riproduce le tradizionali linee di un «cortile reale». Da poche settimane s'è aperto in [illegible] Giulio Cesare 61 «*Chinatown*» (tel. 850472), nuovo rampollo della sempre più [illegible] famiglia dei locali cinesi a Torino.

Hsia (si pronuncia Scià), o se preferite chiamatelo Giacomo, è il [illegible] gestore [illegible] vi condurrà, in buon italiano, fra alcuni [illegible] della cucina orientale. Come [illegible] conoscere [illegible] del granchio [illegible] Giallo, specialità che [illegible] «Chinatown» propone. Sì, perché questo r[illegible]te vuole differenziare dagli altri mettendo nei menù (dalle 15 alle 35 mila) piatti ancora poco conosciuti alla maggioranza dei palati subalpini (prevale il [illegible]).

E Hsia vuole andare oltre. Sta [illegible] infatti pensando a un musical serale e quotidiano di intrattenimento con melodie e sketches cinesi, proprio come in [illegible] di Parigi e di Amsterdam.

Il ristorante di corso Giulio Cesare è caratterizzato anche da un grande pannello in legno con cicogne (Song Yu) che sono il simbolo della longevità. Corre voce in Cina che i locali «visitati» dalle cicogne (quando si posano sui tetti per nidificare) portino fortuna ai loro clienti. [illegible] sono soltanto in legno oppure plastificate, [illegible] perché [illegible] provare la veridicità di questa credenza?

ed. ball.

La Monferrina allo Sferisterio

Lo sferisterio torinese di corso Tazzoli ospita domani, alle 14, la gara di campionato di pallone elastico di [illegible] Saronno di fronte le quadrette [illegible] Centrale [illegible] Torino, capitanata da Acchiero, e della Monferr'na di Vignale.

La squadra ospite è in testa alla classifica del girone finale e punta alla conquista del [illegible] italiano dopo [illegible] già ottenuto la promozione in [illegible] A assieme alla Taggese.

San Giovanni Bosco conosciuto per foto

Un'importante [illegible] dedicata a Giovanni [illegible] il [illegible] piemontese, leggendaria figura di educatore. [illegible] presente a giorni in libreria: si intitola [illegible] nella *fotografia dell'800 (1861-1888)*» ed esce per i tipi della Varia Sei. Si tratta di un imponente volume rilegato in tela e dotato di un cofanetto: lo ha realizzato [illegible] Soldà, un salesiano che dirige l'Istituto San Zeno di Verona, avvalendosi dell'aiuto e della [illegible] di esperti e storici della fotografia, da Pietro Becchetti a [illegible] a Michele Falzone del Barbarò.

L'autore ha lavorato [illegible] anni, studiando con molta attenzione il materiale iconografico su Don Bosco conservato nell'archivio fotografico della Congregazione. C'erano [illegible] fotografie, lontane dagli stereotipi agiografici che sovente hanno caratterizzato le immagini [illegible] di questo personaggio: [illegible] ne ha selezionate alcune [illegible] erano prive dei dati necessari a contestualizzarle (anno, luoghi, ambienti, personaggi).

E così si è [illegible] ricerca [illegible] fonti che permettessero di datare e di descrivere questi documenti visivi. Ci sono le prime immagini di Don Bosco con i suoi ragazzi; una foto di gruppo un po' inconsueta del Santo con una [illegible] musicale; e addirittura una stampa all'albumina, opera di Achille de Sanglau, in cui Don [illegible] benedice i tre rappresentanti del suo apostolato.

Il volume si compone di quasi trecento pagine ed è corredato da 179 riproduzioni [illegible] da fotografie originali e da 3 riproduzioni a quattro colori di ritratti: c'è una prima sezione di carattere generale e una seconda con l'analisi e la descrizione delle singole immagini. Prezzo di [illegible] 180.000 lire.

l. f.

Televisioni private in regione

Videogruppo
11,30 [illegible] del [illegible], telefilm
12,30 Le auto [illegible]
13 — Marta, telenovela
14 — Il [illegible], Borse di Milano
14,05 Amanda, telefilm
15 — Le auto della [illegible]
16 — Rosa de Lejos, telenovela
17 — [illegible], cartoni animati
18 — Videonotizie, 1ª edizione
18,05 Amanda, telefilm
19 — Videonotizie, 2ª edizione
19,30 Le città domande risponde il sindaco
20,30 Rosa de Lejos, telenovela
21,30 Marta, telenovela
22,25 Ruote in pista, motorismo sportivo
23 — Le auto della settimana
23,30 Videonotizie, 3ª edizione
24 — Area di rigore, rotocalco sportivo

Erre Uno tv Svizzera
18 — Telegiornale
18,05 [illegible] insieme
17,45 La tv dei ragazzi
18,45 Telegiornale
19 — Speciali
19,30 Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,30 Centro, settimanale
21,30 Lovejoy, telefilm
22,25 Telegiornale
22,45 Rosalie
0,05 Telegiornale
1 — Speciali

Quartarete
15 — Tg4 Borse
16,15 Adolescenza inquieta, telenovela
17 — Jeronimo, telenovela
18 — Andrea Celeste, telenovela
19,10 Tg4
19,30 Judo boy, cartoni
20 — Super classifica show
21 — Nanà, telefilm
22,15 Tg4 speciale
22,45 Rotociclo
23,30 Automarket tv
0,30 Tg4
1 — La ragazza dal bosco [illegible], film

Odeontv
[illegible] — Lamù, [illegible]
17,30 [illegible] animati
18 — Ghostbuster, cartoni animati
18,30 Vetrina, cartoni animati
19,30 M'ama non m'ama, [illegible] show
20 — Aeroporto internazionale, telefilm
20,30 Forza Italia, spettacolo di informazione sportiva con Walter Zenga, Roberta Termali
22 — Stupro, film di Lamont Johnson con Margaux Hemingway, Chris Sarandon
24 — Il [illegible] insanguinato, film di M. Dallamano con R. Johnson, J. Cassidy

[illegible]
15 — L[illegible], novela
16 — [illegible]
17 — Devilman, cartoni [illegible]
17,30 Le [illegible] Zolfire, cartoni animati
18 — Super robot 28, cartoni animati
18,30 Squadra antiorimine, telefilm
19,30 Amica tv, rotocalco
20 — Il [illegible] del West, situation comedy
20,30 Le colline blu, film di M. [illegible] con J. Nicholson, M. Perkins
22,30 L'ultimo [illegible], telefilm
23,30 La terra in cielo, film di L. Del Fra con Paolo Villaggio, U. D'Orsi
2 — 4 in amore, telefilm

[illegible] 7 Piemonte
15 — Calendar man, cartoni
15,30 Gobots, cartoni
16 — L'uomo Tigre, cartoni
16,30 Mutoking, cartoni
17 — Baby show, programma
18 — Animated in Italiano, cartoni
18,30 Jenny, cartoni
20,30 The Doctors, telefilm
21,30 Interreg 7, notiziario
22 — L'infallibile pistolero strabico, film di Burt Kennedy con James Garner, Suzanne Pleshette
24 — Ricerche diaboliche, film di Jack Arnold con Arthur Frank, Joanna Moore

Rete [illegible]
15 — La bisarca, film
17 — All Music
17,45 Le pazze storie di Dick Van Dike, telefilm
18,50 Il pericolo è il mio mestiere, telefilm
19,30 Canavese oggi
20,15 Diario di un italiano, film
22,30 Telegiornale
22,45 Il pericolo è il mio mestiere, telefilm
0,45 Avanti e [illegible], telefilm

Telecupole
12 — Villa [illegible]
12,30 [illegible] notiziario
13,30 Bella Italia, rubrica
14 — Benedetta e C., sceneggiato
16 — Amor gitano, telenovela
17 — Jenny la tennista, cartone
17,30 Vila Paraiso, telenovela
18 — Videocar, rubrica
18,30 Apocalisse degli animali, documentario
19,30 Tg4
20 — Amor gitano, telenovela
21 — Lady magia, spettacolo
22 — Tg4
22,15 Mata Hari, dossier
23,15 Viaggi di Salagardo, telefilm
23,45 Videocar, rubrica
24 — Film

Grp
17 — The Flying Kiwi, telefilm
17,30 Charlie, [illegible]
18 — Premi Nobel, [illegible]
19 — Grp Monitor
19,50 Jason e.Toledo, [illegible]
20,20 Oggi al cinema
20,30 Articolo 21, rubrica
22,30 Chopper Squad, telefilm
23,35 Controcorrente
24 — Grp Monitor
0,30 Fatti belle e taci, film di M. Allegret con M. Demongeot, H. Vidal, A. Delon

Primantenna
14 — Auto della settimana
14,30 Cartoni animati
15 — Pomeriggio con simpatia
17 — Ragazzo in gamba, telefilm
18 — Cartoni animati
19 — Auto della settimana
19,30 Cronache del Piemonte, attualità
20 — Flash cinema
20,30 L'ispettore Matt [illegible], telefilm
21,30 Auto della settimana
22 — Melody, telefilm
22,30 Cronache del Piemonte, attualità
23 — Caccia grossa, telefilm
24 — Vai e lavorerai vagabondo, film

Torino [illegible]
13 — Le [illegible] di [illegible], film
15,30 I grandi registi, telefilm
16,05 Ron Carnot, telefilm
16,30 Sulle orme dell'uomo
17,15 Dorothy e il maggiordomo, telefilm
17,45 Per i bambini
19 — Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,30 Centro, settimanale d'informazione
21,35 Love Joy, telefilm
22,35 Un grande [illegible] dollari, film
0,30 I grandi registi, telefilm

Telesubalpina
[illegible] Un palco all'opera, [illegible] di Bruno Marcellini con [illegible] Barzizza, Alberto Farnese
18,30 Colonel March, telefilm
19 — Vita della Chiesa, rubrica
19,30 Il regionale, notiziario
19,55 Il giorno di Maria, rubrica
20,05 Cartoni animati
20,30 Rocco insanguinato / Altura, film di Mario Sequi con Massimo Girotti, Eleonora Rossi Drago
22,35 La Chiesa in cammino: il viaggio del Papa in Francia
23 — Il regionale, notiziario
23,35 Incredibile ma vero!, documentario

Telecity
10,30 I cento giorni di Andrea, telenovela
12 — Storie di donne, telefilm
12,30 Una vita da vivere, teleromanzo
13,30 Masters, cartoni animati
14,15 Ai confini della notte, teleromanzo
15,15 Leonela, telenovela
16,30 Fitzpatricks, telefilm
17,30 I ragazzi del sabato sera, telefilm
18 — Capitan Harlock, cartoni animati
18,30 Robotech, cartoni animati
19 — Masters, i dominatori dell'universo, cartoni animati
19,30 Baretta, telefilm
20,30 [illegible] di [illegible], film di [illegible] Cavani, con Dirk Bogarde, Charlotte Rampling
22,35 Gioco di coppia, teleromanzo
23,05 Storie di donne, telefilm

[illegible]
17 — New Scotland Yard, telefilm
18,20 Weekend
18,25 Superclassifica show
19,45 Cronache del cinema
19,55 Speciale spettacolo
20,05 New Scotland Yard, telefilm
21,35 Weekend
21,40 Fernandel e le donne, film di R. Le Hénaff con Fernandel, Paulette Dubost

Tv Star
16,30 Papilo, cartone animato
17 — Jackie l'orso del monte Tallac, cartone animato
17,30 Portami con te, telenovela
18,30 Dancing Days, telenovela
19,30 New Scotland Yard, telefilm
20,30 Fari nella nebbia, film
22,30 The Beverly Hillbillies, situation comedy
23 — Frutto proibito, spettacolo
24 — Il castello nell'acqua, film

Quartarete 2 Videomusic
[illegible] — Video non stop
[illegible] — Eurochart Top 50. La classifica europea
18,45 Video non stop
[illegible] Brooklyn Top Twenty. La classifica dei venti video più votati
23 — Video non stop
23,30 Lo special: Nick Kamen
[illegible] — First Run

Rete [illegible]
12,45 [illegible]
13,15 [illegible]
14,15 Gli eroi del doppio gioco, film
16 — Musicale
16,35 Camera Bandra, telefilm
18,20 I grandi registi, telefilm
19,15 Weekend sport
20 — Nel regno del cartoon
20,45 Telenovela
23,35 Passionalità particolare, film

Pan tv
13 — Notizie oggi
13,30 Redazionale
14 — Povera Clara, telenovela
15 — Figli miei, vita mia, telenovela
16 — Cartoni animati - Telefilm
18 — Redazionale
18,15 Notizie oggi
18,40 Figli miei, vita mia, telenovela
19,30 Redazionale
20 — Povera Clara, telenovela
21 — Le gatine, film
22,30 Skyways, telefilm
23 — Redazionale
0,30 Jack lo sventratore, film

Videouno
16,10 Programma per i ragazzi
18 — Vita rubata, telenovela
19 — Lavoro e diritti, rubrica
19,30 Le auto della settimana
20 — Mary Hartman, telefilm
20,25 Tg estate
20,30 Notte della musica nel solstizio d'estate. Orchestra e coro del Maggio Musicale Fiorentino. Presenta Vittorio Gassman
21,45 Tg tuttoggi
22 — Concerto della Casa di Cultura «Ivan Cankar»
22,45 Documentario
24 — Speciale spettacolo

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Le due [illegible] mistery della Rai

Colpo di scena Giallo tv è bello

Augias: ogni puntata [illegible]

Si può finalmente parlare bene di programmi tv? Sì, si può: delle serate gialle Rai.

Com'è noto, le serate sono due: al [illegible] su Raitre, «Telefono giallo», e una di venerdì su Raidue, «Giallo». [illegible] è un'inflazione che non capisco: comunque le due trasmissioni riescono a convivere e a non farsi concorrenza rovinosa perché sono differenti, direi opposte, [illegible] struttura e obbiettivi.

Documentazione, [illegible] fondimento, [illegible], piglio da inchiesta rigorosa in «Telefono giallo» di cui è [illegible] gace conduttore [illegible] Augias, giornalista, letterato, autore di romanzi polizieschi. Augias — lo si vede, [illegible] la faccia e l'accento austeri — [illegible] una serata a bagno nei mistery, e dà a tutto l'insieme meticolosità di indagine e passione sotterranea ma vibrante. Ogni volta la rubrica affronta un caso realmente accaduto, e rimasto irrisolto, come a ribadire che, se la [illegible] è piena di [illegible] la vita non scherza.

[illegible] il [illegible] quello del «mostro» di Firenze. Prima parte: [illegible] ricostruzione dei fatti con l'intervento in blocco degli investigatori ufficiali (e di un [illegible] esperto di psicanalisi, ci voleva), e [illegible] appello al pubblico «Chi sa qualcosa, telefoni». Seconda parte (dopo l'intermezzo di un film di rapina: [illegible] ciclo, ma meglio ci starebbe il giallo classico con enigma): [illegible] delle telefonate — un diluvio — e considerazioni su [illegible] ipotesi con l'aggiunta, stavolta, di una sorta di allucinante colloquio indiretto [illegible] il «mostro». Una trasmissione intelligente — che [illegible] poter [illegible] fuori [illegible] quando in quando quest'aggettivo — e fortemente [illegible].

Di tutt'altro segno, ma di [illegible] livello nel suo [illegible] «Giallo» di cui stasera è in onda la seconda puntata.

Come può essere definito «Giallo»? Un varietà [illegible] senso migliore della parola, un varietà [illegible] sul mondo [illegible] thriller. [illegible] sa che [illegible] Tortora, in passato, [illegible] prestato il fianco a critiche per certi usi facili di toni patetici, moralistici ecc. Però [illegible] un punto c'è stata l'unanimità: sul fatto che [illegible] sempre costruito e gestito trasmissioni televisive [illegible] cento per cento, che si [illegible] sul teleschermo.

Così è per questo «Giallo», articolato [illegible] e piacevolmente in variazioni sul tema: dal dibattito al galoppo su fatti autentici clamorosi (Papa Luciani è stato assassinato?) e Dario Argento — simbolo vivente di horror — che intervista Anthony Perkins, illustre prigioniero di un cliché di psicopatico, e che svela i trucchi delle sue orripilanti sequenze da macelleria; dal telefilm a suspense con soluzione da indovinare, al rompicapo dell'identikit e ad altri piccoli rivoli sempre di colore giallo.

Personalmente non sono molto d'accordo sulla partecipazione — superflua — di un personaggio politico (partecipazione che ormai sembra inevitabile. I politici sono dappertutto come il prezzemolo) e su filmati non strettamente pertinenti, tipo, l'altro venerdì, il reportage sui cani feroci in America. Ma si tratta di difetti tutto sommato marginali, e forse correggibili, che non intaccano la validità di uno show il quale, in ogni caso, costituisce una forma di intrattenimento [illegible] con il cervello, e — questo sì — [illegible] mente «popolare».

Ogni giallo ha il suo colpo di scena e questo «Giallo» non fa eccezione: e ci ha offerto a sorpresa un Tortora tutto diverso, buono di [illegible] lare, pimpante, divertito, e persino cordialmente gigione.

Ugo [illegible]

Su Raidue [illegible] Tortora la ragazza condannata a morte, su Raiuno «Viaggio intorno all'uomo»

E Paula sorrise

La Cooper, intervistata da «Giallo», [illegible] felice alla prospettiva di 60 anni di carcere - In studio a Milano il fratello della [illegible] vittima

MILANO — Quali erano i tuoi sogni prima di entrare in carcere? «Non ne avevo». Così Paula Cooper, la diciottenne che a Indianapolis aspetta l'esecuzione della condanna a morte perché colpevole di omicidio. Tanti Paesi del mondo si stanno muovendo affinché la sentenza non venga eseguita, ma tramutata nella pena detentiva massima, 60 anni. Anche il Papa lo ha chiesto. «Giallo», la trasmissione di Enzo Tortora che arriva oggi alla seconda puntata, ha intervistato la giovane. Il giornalista è Franco Biancacci; regia di Gabriella Belloni. «Finora — ha detto Tortora — con Paula Cooper, che nel maggio dell'85, a Gary, assassinò con 36 coltellate un'anziana signora, si erano incontrati solamente rappresentanti della carta stampata».

[illegible] uno strano [illegible] che le [illegible] le [illegible] (un filo di rossetto) all'insù, verso sinistra. Jeans, camicia gialla, golf nero, orecchini azzurri. C'è una rapida rievocazione del fatto, poi la prima domanda: «Secondo te perché tanti giovani commettono crimini?». «Gli adulti non sanno cosa succede dentro di noi quando ci troviamo in una situazione difficile, non capiscono i giovani, non sono capaci di [illegible] al [illegible] livello. Importante è il tipo di [illegible] avuto, e [illegible] avuto un'infanzia difficile farsi cose cattive».

Il resto dell'intervista — [illegible] questa, come [illegible] le [illegible] comparse sui giornali — è del medesimo tono. Ma la te[illegible] consente di vedere: labbra, mani, occhi, quello strano sorriso. E le lacrime improvvise, dopo la domanda sui sogni, e quella risposta «Non ne avevo», che precede la richiesta di un momento di pausa. La presenza dell'avvocato è costante, e vieta qualche quesito (per esempio, cos'ha provato dopo avere ucciso, e se è vero che in carcere ha avuto rapporti con le guardie, nella speranza di rimanere incinta e di sfuggire perciò alla pena capitale).

«Cosa pensi di tutte le persone che si interessano del tuo caso?». «Mi stupisce, perché nella [illegible] finora nessuno [illegible] occupato di me. Alcuni capiscono, ma solo fino a un certo punto; è difficile comprendere cosa fa uno quando perde la testa». «Come vieni trattata in prigione?». «Dipende da chi è di turno, in genere male perché le persone preposte alla sorveglianza pensano che siamo tutti dei bugiardi». Poi: «Quale sarebbe secondo te la giusta sentenza?». Un grandissimo sorriso — l'unico — precede ed accompagna la risposta: «60 anni di carcere».

Subito Paula aggiunge che però di morire non ha paura, perché «in un modo o nell'altro nessuno sfugge, e poi se dovrò morire vorrà dire che Dio ha voluto così». Anche questo lo avevamo già letto sui giornali, ma quel sorriso — quel larghissimo, immenso sorriso alla prospettiva di 60 anni di reclusione — dalle interviste scritte non sarebbe uscito mai.

In studio, questa sera, a parlare di Paula Cooper interverranno William Pelke, fratello della vittima (il quale sta raccogliendo firme per salvare la vita della ragazza), padre Davide Maria Turoldo, l'avvocato Alberto Dall'Ora. Sarà anche interpellato per telefono il magistrato che ha chiesto la pena di morte.

Gli altri momenti della trasmissione riguarderanno ancora la morte di Papa Luciani (tornerà l'ex segretario, interverrà un ex prete a raccontare la «sua» verità, e ci si collegherà per telefono con lo scrittore Yallop, in Tunisia); vi saranno, poi, la ricostruzione dell'assassinio del padre di Giovanni Pascoli, la soluzione del «giallo a domicilio» da parte di Paolo Panelli e di altri attori, il riascolto della musica di «Pantera rosa» rielaborata da Manuel De Sica, il collegamento con i Pink Floyd intervistati da Dario Argento a New York e l'anteprima mo[illegible] loro ultimo video.

g. f.

Benton: lei [illegible] come Marilyn

[illegible] e il regista Benton durante [illegible] stampa romano

Così Zavoli dimostra che gli squali siamo noi

La compravendita di vite, la violenza ai minori, la droga

ROMA — E' un viaggio attraverso l'efferatezza [illegible] la compravendita di vite, la violenza ai minori, lo scandalo del «mercato degli organi», la piaga della droga. Il *Viaggio intorno* [illegible] proposto stasera da Sergio [illegible] su Raiuno) è aperto da *Lo squalo* di Spielberg. E' il terzo film di Spielberg (dopo *Duel* e *Sugarland Express*), [illegible] il suo primo confezionato con la [illegible] sueta abilità, ma — nonostante la ricerca di [illegible] simbologia del bene e del male — con l'occhio al grande pubblico e al [illegible] commerciale (obbiettivo raggiunto, con incassi favolosi). E' una [illegible] di terrore, [illegible] e a [illegible] effetto, tratta da [illegible] di Benchley (sceneggiatore assieme a Gottlieb), interpreti [illegible] Shaw, Roy Scheider, Richard Dreyfuss, e al centro il mostro, un enorme pescecane che porta [illegible] e morte nelle [illegible] di una cittadina balneare del [illegible].

Una tragica coincidenza segna questo secondo appuntamento con [illegible]. L'altro ieri le agenzie informavano degli oltre [illegible] immigrati clandestini divorati dagli squali nel [illegible] Caraibi. Zavoli presenta [illegible] filmato inedito «Il servizio — ha detto — è stato realizzato a bordo di un'imbarcazione della Guardia costiera [illegible] e [illegible] il dramma della [illegible] che da Haiti, da Santo Domingo si imbarca su chiatte insicure pagando a caro prezzo un viaggio clandestino verso il sogno di una vita migliore». Le immagini mostrano, tra l'altro, un naufragio durante il quale però i soccorsi furono tempestivi. «Questa realtà che si ripete oggi in tutto il [illegible] orrore — ha aggiunto Zavoli — fa [illegible] spontanea la riflessione che anche nella tragedia dei Caraibi il vero squalo è l'uomo: i mediatori di vite umane che [illegible] pochi [illegible] imbarcano uomini, donne e [illegible]».

E il programma [illegible] elencando altri [illegible]: nella sola America Latina [illegible] milioni di [illegible] sono abbandonati o avviati alla prostituzione. In Bangladesh un corpo d'adolescente si vende dai 15 ai [illegible] dollari. In India per poche rupie si convincono [illegible] a privarsi di un rene per il trapianto. A Mosca [illegible] orfanotrofi [illegible] sanano la piaga del Paese in cui è più alto il [illegible] degli abbandoni. L'Italia occupa un infamante quinto posto nella classifica dei Paesi dove più si registrano violenze ai [illegible] oltre [illegible] mila le telefonate-denuncia in [illegible] al «Telefono Azzurro».

In almeno [illegible] Paesi, racconta Maurizio Fiorilli di Amnesty International, si violano gli elementari diritti dell'uomo e Arnoldo Farina, per l'Unicef, conferma [illegible] mettendo l'accento sulla crescente solidarietà [illegible] il bambino.

Squali anche i grandi trafficanti di droga. In studio: Muccioli, don Picchi, [illegible], le «madri coraggio» di Napoli.

r. s.

Film in tv

Sutherland killer inquieto

UNICO INDIZIO UN ANELLO DI FUMO (1978 su Rete 4 alle 22,45) del canadese Stuart Cooper con Donald Sutherland, Francine Racette, John Hurt, Christopher Plummer, circuito-thriller, inquieto e complesso, di un killer professionista [illegible] l'abbandonano [illegible] e [illegible] uno dei suoi contratti [illegible] individua l'uomo che gliel'ha portata via.

[illegible] DI FATA (1983) su [illegible] alle [illegible] commedia [illegible] di Steno: le mani del titolo sono di [illegible] Pozzetto ingegnere quarantenne che licenziato per riduzione del personale — mentre la moglie [illegible] nora Giorgi [illegible] brillante carriera [illegible] — si trasforma in colf e diventa un ottimo «uomo di casa».

ENTITY (1982 su Italia 1 alle 20,30) di Sidney J. Furie, un horror del soprannaturale, terrificante [illegible] una donna, [illegible] Hershey, che vive con i figli alla periferia di Los Angeles, perseguitata [illegible] da un'entità [illegible] che la malmena e la violenta; gli autori affermano di essersi ispirati [illegible] un fatto vero [illegible] nel '76.

[illegible] Odeon [illegible] Lamont Johnson con Perry King e le sorelle Margaux e [illegible] Hemingway, altra storia di [illegible] ma sul realistico-polemico e presa dalla cronaca.

[illegible] (1970 su [illegible] e [illegible] di Mauro Bolognini [illegible] lo ha scritto [illegible] Cecchi D'Amico, Luigi Bazzoni e Ugo Pirro, dall'appassionato [illegible] di Vasco [illegible] ni: [illegible] sindacali e [illegible] nella [illegible] inizio secolo con [illegible] Ranieri, Ottavia Piccolo, [illegible] Frank Wolf, Tina Aumont.

L'attrice [illegible] Roma col regista Benton per presentare il film «Nadine» - Stasera è ospite di Baudo

Kim Basinger: «Non c'è più magia nel cinema»

ROMA — Nonostante i capelli biondi (di nuovo lunghi), gli occhi azzurri e la minigonna viola mozzafiato, la più sensuale attrice americana degli Anni Ottanta è oggi, suo malgrado, una businesswoman. Parliamo di Kim Basinger (*Nove settimane e mezzo*) che vedremo questa sera in televisione a «Festival», ospite di Pippo Baudo.

«*Che un'attrice — dice — sia anche una donna d'affari non deve sorprendere nessuno, soprattutto conoscendo la mentalità americana. E' il "sistema di Hollywood" con i suoi nuovi manager che sta trasformando attori e attrici in business. Non c'è più né magia, [illegible] star nel cinema contemporaneo. Il mestiere, perché* [illegible] *ancora una donna* [illegible] *di noi attori, per perpetuare il* [illegible] *mestiere, è costretto a trasformarsi in manager di se stesso e tutto ciò ha* [illegible] *eliminare quel luccichio che fino agli Anni Quaranta* [illegible] *grandi star di Hollywood. Allora a capo delle majors c'erano altri uomini. Per questa ragione anch'io ho una mia casa di produzione che provvede a cercare copioni adatti al mio temperamento e alle mia ambizioni. Dopo Nadine: un amore a prova di proiettile che ho girato con la regia di Robert Benton credo che a gennaio realizzerò una storia drammatica*».

«*L'unica cosa che non farò mai — aggiunge Kim Basinger — è la regista. La ritengo un lavoro stressante: per via del pessimo carattere degli attori. Non escludo invece di poter girare dei documentari: mi divertirebbe. Nell'attesa continuo a scrivere, con la penna, non con il computer, libri e sceneggiature. Scrivere è, con la musica, la mia grande passione. Ho appena concluso due sceneggiature che* [illegible] *tempi brevi saranno* [illegible] *sformate in film dalla mia casa di produzione: una commedi*[illegible] *ambientata a* [illegible] *York e una storia drammatica articolata in* [illegible] *commedia. Non sono però* [illegible] *copioni* [illegible] *al* [illegible] *temperamento*».

Nadine uscirà sugli schermi italiani i primi di novembre. Dice il regista Robert Benton (*Kramer contro Kramer*, *Una lama nel buio* e *Le stagioni del cuore*) che ha diretto la Basinger in *Nadine*: «*Kim è in questo* [illegible] *migliore attrice comica americana. Alla sua* [illegible] *unisce la vulnerabilità di Marilyn Monroe e la capacità di muoversi nel modo comico di Carole Lombard. E' un'attrice, comunque, che ha ancora molte carte da giocare e potrà diventare altrettanto* [illegible] *anche nel drammatico*».

Nadine è una storia d'amore, che si tinge di [illegible] e d'avventura, tra due persone in [illegible] si innamorano l'uno dell'altra e vanno incontro a un sacco di [illegible]. Se Nadine è Kim [illegible] singer, lui è Jeff Bridges.

Ma lei cosa pensa del matrimonio? «*La fortuna — precisa Kim Basinger — sta nell'incontrare un partner con il quale si possa essere sempre noi stessi. Credo comunque nel matrimonio ma la fortuna è necessaria per qualsiasi rapporto di coppia. Nadine, del resto, è una donna che per il suo temperamento focoso e selvaggio si ritrova inconsciamente coinvolta in una situazione difficile. Per dare maggiore spessore alla storia, Robert Benton l'ha ambientata* [illegible] *Texas degli Anni Cinquanta, quando il divorzio non* [illegible] *accettato,* [illegible] *si sforzava per mantenere in piedi il matrimonio, e l'amore "era* [illegible] *cosa meravigliosa". La protagonista del film, tra l'altro, è* [illegible] *delle prime donne a posare per Playboy sia pure in atteggiamenti casti*».

Ernesto Baldo

[illegible] gli altri ospiti di Festival

[illegible] — Gli strumenti musicali [illegible] il tema del terzo appuntamento con «Festival», il varietà di Pippo [illegible] in onda stasera alle 20,30 su Canale 5. Il percussionista Tony Esposito si esibisce suonando una serie di pentole. L'orchestra di Pippo Caruso metterà a dura prova il virtuosismo di tre giovani imitatori di strumenti musicali: Avio Focolari, Manlio Dovì e Roberto Maggioni. Brigitte Nielsen [illegible] nuove sorprese; canterà *May be*, dall'album *Everybody tells a story*. Gli altri ospiti: i 12 ballerini e gli otto [illegible] della «Pacific Hawaii group», i 36 tzigani del gruppo ungherese «Raiko». Infine Lorella Cuccarini e il balletto di Gino [illegible] danzeranno [illegible] della colonna sonora di *Ultimo tango a Parigi*.

In televisione

[illegible]

Telegiornale: 8; [illegible] 9,30; 10,30; 12; 13,30; 18; 20; 22; 0,05
7,15-9,35 Uno[illegible] condotto [illegible] Livia Azzariti e Piero Ba[illegible]
9,35 Protezione pericolo, telefilm
10,40 Intorno a noi, condotto [illegible] Giosuè Boetto e Sabina Ciuffini
11,30 La valle [illegible] (15ª puntata), dal romanzo di Grazia Mascioni, [illegible] Brazzi, Philippe Leroy
12,05 Pronto... è la Rai?, con Giancarlo Magalli e Simona [illegible]
14 — Pronto... è la Rai?
14,15 Caro detective, «Kate si ammala»
15 — DSE: L'epica tra i pupi siciliani
16 — Le allegre avventure di Scooby Doo e i suoi amici, cartoni animati
17 — Emil, telefilm (6ª puntata)
18,05 Io, a modo mio, con Gigi Proietti, regia di Eros Macchi
19,40 [illegible] del giorno dopo
20,30 Viaggio intorno all'uomo di Sergio Zavoli (III). Lo squalo, film di [illegible] Roy [illegible], Robert Shaw, Richard Dreyfuss, Lorraine Gary, Murray Hamilton, Jeffrey [illegible] mer, Susan Backlinie. Al termine, dagli Studi di [illegible] Sergio Zavoli, fatti, protagonisti e testimoni
0,20 [illegible] Calabro: Cerimonia [illegible] l'assegnazione [illegible] premi «Le città [illegible] Magna [illegible]». Telecronista Claudio Angelini, [illegible]
1 — [illegible] Panorama internazionale. Il fu[illegible] scienze naturali

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 17; 18,45; [illegible] 23,45
11,05 DSE: [illegible] in laboratorio
11,30 [illegible] animati
11,55 [illegible] Fiera 3 [illegible] Milano [illegible] soggiorno è... [illegible] Gianfranco Funari
13,40 Quando si ama (202ª puntata)
14,35 [illegible] D'Angelo superstar, telefilm [illegible] d'oro»
15,25 Lo schermo in [illegible] gile, [illegible] di Irving Lerner, [illegible] Van Heflin, Rita Moreno, James McArthur
17,05 [illegible] (5ª episodio)
18,05 [illegible] magia, telefilm
18,30 Tg2 - Sportsera
18,45 Le strade di San Francisco
19,35 Meteo 2 - Previsioni del tempo
20,15 Tg2 - Lo sport
20,30 Enzo Tortora in... Giallo [illegible] tue impronte del venerdì con un brivido di Dario Argento. Programma di Enzo e Anna Tortora, consulenza di Oreste Del Buono e Andrea Santini. Partecipazione di Franco Biancacci e Sergio De Gregorio. Regia di Enzo Gal[illegible]
22,45 [illegible] Rai presenta investigatori [illegible]. Serie di 13 telefilm (3° episodio). «Il mistero dell'inseguitore di Landò», [illegible] Renzo Montagnani, Andy Luotto, [illegible] Laurito, Elio Pandolfi, Amanda Sandrelli, [illegible] Brochard, Kara Donati, Giuseppe Ca[illegible]
24 — [illegible] di notte. Metello (1970), film di [illegible] Bolognini, [illegible] Ranieri, Ottavia Piccolo, [illegible] Wolf, [illegible] Aumont, Lucia Bosè, Pino Colizzi, Luigi Diberti

[illegible]

Telegiornale: 19; [illegible]
16,15 Frosinone: Ciclismo. 4° [illegible] internazionale [illegible] Lazio: Terracina-Frosinone
16,45 [illegible] e [illegible] Francis», testi di Giorgio Battaglia, [illegible] Simonetta [illegible]
17,30 Derby, quotidiano sportivo [illegible] Tg3, a [illegible] di Aldo [illegible]
17,45 Folco Quilici presenta [illegible]
18,30 La famiglia Brady, telefilm «Cara Libby»
19,20 Rai [illegible]
19,35 [illegible] «Concorde» di Christina Uzzane[illegible] Pokerconcerto, Compilation, [illegible] Prediloco, [illegible] Malgioglio, Gene Gee, Sabina Stilo, Teo
20,05 DSE: La medicina conquistata. «Medici, mali e malattie [illegible] dell'Ottocento», di Alberto Chiantaretto e Renzo Villa, prima puntata
[illegible] Italiaccia, amore mio [illegible] tela, film di Steno, con Renato Pozzetto, Eleonora Giorgi, Sylva Koscina, Maurizio [illegible], Felice Andreasi
22,15 [illegible] Enzo Muzii e Sergio [illegible] programma di [illegible] e musica [illegible] tratto [illegible]
23,30 [illegible]

Il critico segnala

RAITRE (ore 20) — I medici nell'Europa dell'800, il loro ruolo sociale, le difficoltà professionali, il lento progredire, tra conquiste e sconfitte, verso una medicina moderna[illegible]: è in corso l'ampio programma a puntate «La medicina conquistata» a cura di Alberto Chiantaretto e Renzo Villa, rievocazione-analisi realizzata con materiale documentaristico e con scene recitate da attori e modellate sulla realtà del tempo.

[illegible] (ore [illegible]) — [illegible] delle più classiche telenovelas, summa degli intrighi melodrammatici e dei passionali sentimenti tipici della produzione brasiliana: «Il segreto di Jeholda», protagonista Veronica Castro.

RAIUNO (ore 21) — Dall'Auditorium di Torino concerto diretto da [illegible] di Haydn e Berlioz.

Artisti di strada da Enrica

Enrica Bonaccorti conduce il suo consueto appuntamento «Ciao Enrica» su Canale 5 alle 18. In una nuova rubrica presenta gli artisti di strada di tutto il mondo; primo appuntamento con Londra. Si parla anche della lettura tra i giovani, di moda e cabaret

ITALIA 1	CANALE 5	RETEQUATTRO
[illegible] L'uomo da sei milioni di dollari, telefilm	8,10 News, [illegible] Pierobon	8,30 La grande vallata, telefilm
9,15 Wonder Woman, telefilm	8,30 Parlamento, [illegible] Ambrogio Fogar, Roberto Gervaso, Sylva Koscina	9,15 Le città [illegible], film
10 — Tarzan, telefilm	9,25 Buongiorno Italia	11 — Strega per amore, telefilm
11 — Cannon, telefilm	9,30 General Hospital	11,30 Giorno per giorno, telefilm
12 — Agenzia Rockford, telefilm	10,30 Cantando cantando	12 — La piccola grande Nell
12,55 Tre cuori in affitto, telefilm	11,15 Tuttinfamiglia	12,30 Vicini troppo vicini, telefilm
13,25 [illegible] con Gerry Scotti	12 — Bis, gioco a quiz	13 — Ciao Ciao, cartoni animati
13,35 [illegible], telefilm	12,45 Il pranzo è servito	14,30 [illegible] valle [illegible] pini, teleromanzo
14,20 Deejay Television, [illegible]	13,30 Sentieri	15,30 Così gira il mondo
15,05 La famiglia Addams, telefilm	14,30 Fantasia	16,15 Il santo, telefilm
16,30 Bim Bum Bam, cartoni animati	15 — L'assassino viene ridendo, film con Pat Boone, Barbara Eden	17,15 Aspettando il domani, teleromanzo
18 — Star Trek, telefilm	17 — Alice, telefilm	18,15 [illegible] le via, gioco a [illegible]
19 — Starsky e Hutch: «Il professionista», telefilm	17,30 Doppio slalom, gioco a quiz	18,45 Il gioco [illegible] coppie
20 — Teneramente Licia, telefilm	18 — Ciao Enrica, tel. 02 7703	19,30 Quincy, telefilm
20,30 Entity, film di Sidney J. Furie, [illegible] Hershey, Ron Silver	20 — Tra moglie e marito, gioco con Marco Columbro	20,30 [illegible], telefilm
23 — [illegible] conduce Gigi Ga[illegible]. Ospiti: Ian Rush e Vincenzo Scifo	20,30 Festival, varietà [illegible] da Pippo Baudo, [illegible] Lorella Cuccarini, Brigitte Nielsen	21,50 Spenser, telefilm
24 — Grand Prix	23,15 Maurizio Costanzo show	[illegible] ... Unico indizio un anello di [illegible] film di [illegible] Cooper, con Donald Sutherland, Francine Racette
1 — La strana coppia, telefilm	0,30 Première, rubrica di cinema	0,25 Cinema e Co., [illegible] calco
	0,45 Gli intoccabili	0,55 La legge di McLain, telefilm
	1,45 Bonanza, [illegible]	1,45 Il santo, telefilm

ODEONTV	MONTECARLO
16,30 Il piccolo guerriero, cartoni	Telegiornale 13; 19,30; 22,10
17 — Lamù, cartoni	13,30 Sport news
18 — [illegible]	15 — La [illegible], film [illegible] Sidney Poitier
18,30 Voltron, cartoni	19 — Gol amari
[illegible] [illegible] non si vede	19,50 TMC sport
20 — Aeroporto internazionale, telefilm	20,20 Ai confini della tenebra, con Gob Peck, Joe Don Baker
20,30 [illegible] Italia, [illegible] colo di informazione sportiva con Walter Zenga, Roberta Termali	22,30 The eurythmics: Sweet Dreams
22 — Stupro, film (1976) di Lamont Johnson [illegible] Margaux Hemingway, Chris [illegible] randon	23,30 La dinastia del potrello, film con Dirk Bogarde, Stanley Baker

RETE A	CAPODISTRIA
Telegiornale 17; 19,45; [illegible]	Telegiornale: 14; 19,30; 20,25; 21,45
[illegible] [illegible] rio	14,10 Veronica
18 — Cartoni	18,20 Cartoni
18,30 Il magico [illegible] di Gigi	19 — Oggi le città
19,15 Gloria e [illegible]	20 — Mary Hartman
20,25 Yesenia, teleromanzo	20,30 Notte della musica nel solstizio d'estate
21,30 [illegible] e [illegible] teleromanzo	22 — Concerti della casa di cultura Ivan Cankar, Robert Schumann
22 — Cuore di pietra, teleromanzo	22,45 Documentario
22,20 [illegible] Vidal, [illegible]	

SVIZZERA

Telegiornale: 18; 18,45; 20; 22,25; 0,30
16,05 Rue Carnot
16,30 Sulle orme dell'uomo
17,50 Immaginazione in libertà
18,15 C'era una volta... la vita
19 — Il quotidiano
20,30 Centro
21,35 Lovejoy, telefilm
22,35 Un grande amore da 50 dollari, film di Mark Rydell, con James Caan

ALLA RADIO

RADIOUNO. Giornali radio 6; 7; 8; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23 — 9 Radio anch'io '87, 10,30 Canzoni nel tempo, 11,10 Nasce una stella, 11,30 Via Asiago Tenda estate; 12,30 L'armata dei lumi perduti; 14,03 Musica ieri e oggi, [illegible] Transatlantico; 16 Il paginone, 17,30 Radiouno jazz '87, 18,05 Obiettivo Europa, 18,30 Asin e dintorni, 19,15 Mondo-Motori; 19,25 Doppiogioco, 20,30 Tesori sommersi, 20,47 Radiouno ci racconti una favola?; 21,05 Concerto d'apertura Stagione [illegible] Pubblica 1987-88 della [illegible] di Torino. Direttore Jun [illegible] [illegible] Haydn, Berlioz; [illegible] telefonata, 23,28 Notturno italiano, [illegible] 15-24.

[illegible] Giornali radio [illegible] 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 19,30; [illegible] — 7,15 [illegible] di vita [illegible] Melograni; [illegible] Taglio di Terza; 9,30 [illegible] a chi tocca; 10,30 Radiodue [illegible]: [illegible] Programmi regionali; [illegible] Perché [illegible] parli?; [illegible] Programmi regionali; 15 [illegible] romanzi di [illegible] Pardo; 15,30 Gr2 Economia; 15,45 Il pomeriggio, 18,32 Il fascino discreto delle melodie, 19,57 Pari occasioni, 21 Radiodue sera jazz, 21,30 Radiodue 3131 notte, 23,15 Panorama parlamentare, 23,30 Notturno italiano, Radiostereodue: 15-24.

RADIOTRE. Giornali radio: 6,45; 7,25; 9,45; 13,45; 15,45; 20,45; 23,53 — 7,30 Prima pagina; [illegible] Concerto [illegible] mattino; [illegible] Ore D; 11 Concerto [illegible] mattino, 11,45 [illegible] Radio Tre - [illegible] in Italia; 12 Pomeriggio musicale; 15,30 Panorama 1987. Vincitori [illegible] Concorsi Pianistici Internazionali 1987, 17 L'Inferno di Dante, 3° canto raccontato e [illegible] da Vittorio Sermonti; [illegible] Terza pagina: [illegible] Gautier, [illegible] bellezza [illegible] Vita e teatro delle [illegible] Abeliarum [illegible] il racconto di mezzanotte, 23,58 Notturno italiano. Radiostereouno: 24-6.

Gruppo G

IL PATROCINIO DEL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE

PREMIO ITALGAS UN RICONOSCIMENTO PER LA RICERCA

Per celebrare il suo 150° anniversario,
Italgas ha voluto rendere omaggio
alla tradizione industriale e scientifica
di Torino e dell'Europa
e promuovere la ricerca e l'innovazione.
Ogni anno, per dieci anni,
il Premio sarà assegnato a tre studiosi
di Paèsi della Comunità Europea.

Ricevono oggi il Premio Italgas 1987

THEODOR HÄNSCH
del Max-Planck-Institut di Monaco
per la Fisica

MARIO SILVESTRI
del Politecnico di Milano
per le Scienze Energetiche

ANGELO RAFFAELE MEO
del Politecnico di Torino
per l'Informatica

TORINO, 9 OTTOBRE 1987
TEATRO CARIGNANO

150 ANNIVERSARIO ITALGAS
SOTTO L'ALTO PATRONATO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

SOTTO IL PATROCINIO DEL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE

PREMIO ITALGAS UN RICONOSCIMENTO PER LA RICERCA

Per celebrare il suo 150° anniversario,
Italgas ha voluto rendere omaggio
alla tradizione industriale e scientifica
di Torino e dell'Europa
e promuovere la ricerca e l'innovazione.
Ogni anno, per dieci anni,
il Premio sarà assegnato a tre studiosi
di Paesi della Comunità Europea.

Ricevono oggi il Premio Italgas 1987

THEODOR HÄNSCH
del Max-Planck-Institut di Monaco
per la Fisica

MARIO SILVESTRI
del Politecnico di Milano
per le Scienze Energetiche

ANGELO RAFFAELE MEO
del Politecnico di Torino
per l'Informatica

TORINO, 9 OTTOBRE 1987
TEATRO CARIGNANO

150° ANNIVERSARIO ITALGAS
SOTTO L'ALTO PATRONATO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Presentata [illegible] «In Alessandria '88»

Guida della città (non solo strade)

Informazioni [illegible] servizi e le strade: sensi unici, numerazione

ALESSANDRIA — Si chiama «In Alessandria '88», è edita dalla «Sarica» di Torino ed ha il patrocinio della sezione alessandrina della Lega [illegible] per la lotta contro i tumori, alla quale andrà una parte del ricavato dalla vendita dell'agenda. «In Alessandria '88» è un'agenda dedicata al capoluogo ed alle principali città della provincia (Acqui Terme, Casale, [illegible] Ligure, Ovada, Tortona e Valenza) che stamane [illegible] presentata, alle 11,30, nella Sala [illegible] Palazzo comunale.

«E' [illegible] "filo di Arianna" per chi abita in città, per chi vi abita da sempre, per chi vi arriva per la prima volta e per chi vi soggiorna anche per poche ore soltanto. Un aiuto per uscire vittoriosi da un labirinto di vie e nomi, di piazze e corsi», dice il dottor Sergio [illegible] dell'ufficio marketing della «Sarica».

L'agenda è divisa in [illegible] parti. La prima è dedicata ad un'approfondita radiografia della pubblica amministrazione e dei servizi cittadini. Ecco allora il Comune, con dettagliati punti [illegible] riferimento, [illegible] i nomi, [illegible] indirizzi, i numeri telefonici. Tutto ciò che si deve o conviene [illegible]. Una fitta ma chiara [illegible] di indicazioni che non tralascia il [illegible] mo particolare. Siliano, [illegible] esempio, i nomi [illegible] consiglieri comunali con l'indicazione dei partiti di appartenenza ed il loro recapito; gli uffici comunali, le aziende municipalizzate.

Poi c'è la città del lavoro, delle banche, delle aziende e dei servizi. Un'agenda per i trasporti, per il turismo, con le indicazioni sulle linee degli autobus e l'elenco degli alberghi. C'è anche la «città dello spettacolo», con le indi[illegible] [illegible] cinema e teatri, su sale di incontro e di cultura.

Ampio spazio è dedicato alle strutture sanitarie esistenti nella città: dal pronto soccorso alle farmacie, dalle sedi dell'Usl agli ambulatori e centri medici, dagli ospedali agli istituti di cura.

La seconda parte costituisce una panoramica particolareggiata di [illegible] sotto il profilo più propriamente geografico, con l'elenco [illegible] vie [illegible] serie [illegible] tavole planimetriche elaborate [illegible] computer. Particolar[illegible] utile [illegible] l'indicazione della direzione del traffico di tutte le vie percorribili a senso unico. Una singolare novità rispetto [illegible] altre [illegible] esistenti.

[illegible] cartine, inoltre, indica[illegible] la numerazione civica, molto importante per chi si avventura per la prima volta in [illegible] sconosciuta. «In [illegible] sarà diffusa in tutti gli uffici pubblici, negli alberghi e nei ristoranti e venduta nelle principali librerie.

L'agenda, inoltre, è un qualificato strumento della Lega italiana per la lotta contro i tumori: lancia messaggi di educazione sanitaria per la prevenzione, la diagnosi e l'assistenza, con una monografia inserita nella parte centrale del volume.

l. m.

Una iniziativa del Comune

Casale chiama i giovani artisti

Si vuole creare una vetrina di «talenti»

CASALE MONFERRATO — Un censimento dei giovani artisti del Casalese è stato deciso dall'[illegible] comunale alla [illegible] Istruzione e ai Problemi della gioventù.

Dice l'assessore Paolo Ar[illegible]: «Ci rivolgiamo a tutti i giovani di età non superiore a 35 anni, con residenza anagrafica nel comprensorio di Casale, che operano con obiettivi anche non rigorosamente professionali nel settore delle arti figurative: pittura, scultura, grafica, fotografia, ricerca su materiali diversi e altro ancora».

L'operazione di censimento degli artisti sarà coordi[illegible] da una commissione scientifica; i giovani che intendono aderire all'iniziativa possono ritirare uno speciale questionario (da riconsegnare entro il 30 ottobre) all'Ufficio Informagiovani di via Cavour 15.

Al questionario dovranno essere allegate tre fotografie, formato cm 18x24, delle opere.

Il questionario e le fotografie serviranno al Comune [illegible] per il censimento degli artisti, sia [illegible] dotarsi di un archivio [illegible] opere [illegible] giovani.

[illegible] inoltre pubblicato un catalogo [illegible] lavori realiz[illegible] dai partecipanti al [illegible] simento e saranno organizzate mostre.

L'intera operazione che il Comune sta varando si chiamerà «Giovani Arte» e con [illegible] spiega Arrobbio, «si in[illegible] offrire ai giovani arti[illegible] della nostra zona un'occasione [illegible] presentazione, [illegible] confronto e di verifica [illegible] loro lavoro, uno strumento di dialogo con il mercato privato, sbocco [illegible] di [illegible] simile impegno professionale».

m. fa.

CITTADINO ONORARIO [illegible]I STAZZANO

Stazzano Scrivia. Il sindaco Graziano Montessoro ha consegnato al prof. Lorenzo Tacchella la cittadinanza onoraria per un'interessante opera scritta recentemente: «Stazzano nella storia del [illegible] tortonese e dei [illegible] imperiali liguri»

Cinema e taccuino

ALESSANDRIA

[illegible]: Who's that [illegible], [illegible] Madonna, Griffin Dunne.
COMUNALE: I giardini di pietra, di Francis Coppola.
CORSO: Scuola di ladri 2, con [illegible] Villaggio, Lino Banfi.
CRISTALLO: film [illegible].
[illegible] Quarto protocollo.
MODERNO: La piccola bottega degli orrori.

ACQUI [illegible]

ARISTON: [illegible]
CRISTALLO: [illegible] Junior.

[illegible]

MODERNO: Gli intoccabili, con [illegible] Sean Connery.
POLITEAMA: Cavalli di razza, con [illegible] Koch.
VITTORIA: [illegible] that girl, con Madonna, Griffin Dunne.

GAVI LIGURE

IL FORTE: Shining, di Stanley Kubrick, con J. Nicholson.

NOVI [illegible]

[illegible] film [illegible].
[illegible]
ITALIA: [illegible] di [illegible] 2, con Paolo Villaggio, Lino Banfi.
MODERNO: Gli [illegible] con Robert De Niro, Sean Connery.

[illegible]ADA

[illegible] Predator, [illegible] John McTiernan, con Arnold Schwarzenegger.

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: Taron e la [illegible] magica, di Walt Disney.

TORTONA

MODERNO: Scuola di ladri 2, con Paolo Villaggio, Lino Banfi.
SOCIALE: 007 zona pericolo, con Timothy Dalton.
VERDI: La casa 2.

VALENZA PO

SOCIALE: Dimensione terrore, con Jason Lively, Steve Marshall.

VOGHERA

ARLECCHINO: La piccola bottega degli orrori.
GALVANI: Chi è quella ragazza?
ROMA: Morte a 33 giri.

FARMACIE

[illegible] Invernizzi, [illegible] Vochieri, notturna: [illegible], via [illegible]
Acqui: Albertini, corso Italia.
Casale: Comunale, Porta Milano.
Novi: Ospedale, via Saffi.
Ovada: Moderna, via Cairoli.
Tortona: Zerbo, via Emilia.
Valenza: Bellingeri, corso Garibaldi.
Voghera: Gregotti, piazza Duomo.

GUARDIA MEDICA

Numeri telefo[illegible] urgenti: Alessandria 4[illegible]; Acqui 57.775; Casale 33.41; Novi Ligure 77.71; Ovada 81.777; Tortona 88.51; Valenza 952.601; Voghera 41.320 (ambulanze: 213.838).

Numero telefonico a selezione diretta per Ospedale Civile: 3061 (306 + [illegible] interno).

LA STAMPA

Ufficio di corrispondenza: Alessandria, via Cavour 5, tel. 0131 68.303, 443.347. Corrispondenti: Casale 0142 54.782; Tortona [illegible]51; Valenza [illegible] 237.144; Acqui Terme 0144 [illegible] - 0144 [illegible]; [illegible] Ligure 0143 73.708; Ovada 0143 86.392; Serravalle Scrivia 0143 65.066.

Appuntamenti

CONFERENZA. Per la terza settimana gemmologica in programma a Valenza, [illegible] 10 di stamane, al Centro comunale [illegible] Cultura, si tiene la seconda e ultima conferenza riservata alle scuole. Gli esperti del Museo dei tesori nel Duomo di Monza illustreranno le oreficerie antiche custodite nel tempio.

CELEBRAZIONI S. PAOLO. Iniziano questa sera, ad Ovada, le celebrazioni in onore di San Paolo della Croce, il santo ovadese. Ogni giorno, alle 17 e alle 20,30, si tengono funzioni religiose.

DISCOTECHE. Questa sera alle 21, a Ferai di Cantalupo Ligure, serata di ballo liscio con il complesso «I Pifferi di montagna». Si balla il liscio anche alla «Cometa» di Sale e al «Master» di Bosco Marengo.

GITA AI CASTELLI. Alla Biblioteca di Vignole Borbera sono aperte [illegible] iscrizioni [illegible] la gita al castello e alle enoteche di Barolo e [illegible] ne Cavour, alla «Fiera del tartufo» di Alba e alla Biblioteca di Dogliani in pro[illegible] il [illegible] ottobre. Il Comune mette a disposizione un pullman.

CONFERENZA CROCE ROSSA. La sezione provinciale [illegible] Alessandria della Croce Rossa organizza questa sera alle 21, nella sede di corso Lamarmora, un dibattito sulla tortura; il relatore è Roberto Maestri, responsabile nazionale dei Pionieri.

DANZA JAZZ. Inizieranno nei prossimi giorni, a Cassano Spinola, i [illegible] di danza jazz che si svolgeranno il lunedì dalle 18 alle 22 e il giovedì dalle 20 alle 22. Per le iscrizioni telefonare ai numeri 47.110 - 477.128 (prefisso 0143) e 56.818 (prefisso 0131).

e. c.

Un'altra difficile [illegible] per il Giornalino

E domani ad Alba arrivano i lucchesi

Per il basket via al campionato di D con [illegible] Amatori Savigliano

ALBA — Strappata con i denti una preziosa vittoria esterna a Torino con il Ce[illegible], il Giornalino affronta l'ultima gara del trittico terribile che il calendario gli ha imposto in avvio di stagione. Domani alle 21 nel palazzetto di corso Langhe arriverà il Lucca, una delle formazioni in lizza per la promozione come Viareggio e Cerea già affrontate nelle prime [illegible] giornate.

Il compito per gli uomini di Pino Gonella è [illegible], una volta proibitivo [illegible] la vittoria in extremis di Torino ha messo in mostra un Giornalino combattivo e mai disposto a mollare. E proprio sul [illegible] farà leva il coach albese per [illegible] di colmare il divario.

«Il Lucca è indubbiamente una squadra [illegible] rango; è ancora imbattuta ed è reduce [illegible] vittoria esterna di Genova. [illegible] tuttavia l'affronteremo senza timori reverenziali anche perché contro il forte Viareggio siamo riusciti a [illegible] in partita alla pari con i nostri [illegible] per quasi tutto l'incontro. Sappiamo che la vittoria sofferta e inattesa di Torino ha caricato moralmente tutti i giocatori che scenderanno [illegible] campo molto determinati. Siamo ansiosi di offrire al nostro pubblico la prima vittoria stagionale casalinga» dicono i dirigenti langaroli.

Chiudere i primi tre incontri molto difficili con quattro punti all'attivo sarebbe per il Giornalino un ottimo inizio [illegible] campionato.

● Prende il via domani il campionato di serie D di basket [illegible] quale partecipano quattordici formazioni piemontesi. Fra le squadre della provincia anche gli Amatori [illegible] Savigliano che nella scorsa stagione, [illegible] primo anno di attività in un campionato nazionale si sono comportati molto bene, conquistando [illegible] tranquilla salvezza.

Quest'anno la formazione saviglianese, con la nuova sponsorizzazione [illegible]'Expocasa di Genola, ritenta l'avventura. I saviglianesi esordiranno in trasferta a Ver[illegible] contro una squadra molto rinforzata. L'allenatore Enrico Testa ha a disposizione una rosa nella quale sono stati inseriti i nuovi Errico (da Napoli), Porceddu (dall'Aosta) e Gabbin (dall'Astense).

Tre giocatori provenienti [illegible] c[illegible] alla formazione di Savigliano un netto salto di qualità.

● La Pallacanestro Saluzzo neopromossa in serie [illegible] inizia la sua stagione con la trasferta di Omegna. Per la [illegible] dovrebbe definire in questi giorni un nuovo contratto di sponsorizzazione. L'avvio è arduo visto che l'Omegna è una delle formazioni che lotteranno [illegible] la promozione. *«Il nostro obiettivo è la salvezza in questo primo anno di attività a livello nazionale»* dice Renato Picetti manager della formazione saluzzese.

[illegible] Claudio [illegible] Tonda in pratica tutta la [illegible] dello scorso campionato, con l'inserimento [illegible] Mario (un pivot [illegible] 2,02 del Cerea), del triestino Vremec (ala di 1,94 [illegible] e del play-maker Margheri proveniente dall'Abet.

● Giocherà in trasferta il primo incontro di campionato anche l'Abet di Bra che con il ritorno in panchina di un uomo come Frank Valenti non fa mistero di puntare in alto dopo la rocambolesca e forse immeritata retrocessione dello scorso anno dalla [illegible] C. I braidesi [illegible] impegnati domani a Torino [illegible] la Libertas San Paolo.

La squadra affidata a Valenti avrà come punto di forza ancora Paschetta e [illegible] «anziani» Bravo e Sanino; poi si affiderà a un manipolo di giovani prodotti del validissimo vivaio braidese come Contato, Bravi, i gemelli Bardo, Di Croce, [illegible] e Turletti. Mancherà forse un po' l'esperienza ma non l'en[illegible] in una formazione [illegible] nelle prime uscite stagionali ha già fornito ottime prove.

Aldo Scavino

Maglieria Alpina ha firmato

A Savigliano c'è lo sponsor

In amichevole il Torino vince per 5 a 0

DAL NOSTRO INVIATO

SAVIGLIANO — La notizia più bella, e forse la più [illegible] arriva all'inizio della partita disputata ieri dai «maghi» contro il Torino: alle 13 è stato firmato il contratto per l'abbinamento pubblicitario. Il nuovo spon[illegible] Saviglianese è la [illegible] Alpina di Torino (in tribuna a vedere i rossoblù i fratelli Giorgio e Piero Trucco e il direttore generale Bernardino Allocco).

L'incontro con il Torino si è concluso 0-5 con tripletta di Polster, un gol di Cravero in apertura e una buona segnatura di Pileggi, ma l'applauso più consistente è stato riservato all'abbinamento pubblicitario [illegible]he mette fine al lungo tira e molla con parecchie [illegible] e consente alla Saviglianese di tirare un sospiro di sollievo. Domani mattina la presentazione ufficiale con le nuove maglie della squadra.

Tornando [illegible] partita [illegible] può dire che è stato un allenamento interessante disputato a buon ritmo. Il Torino di Gigi Radice, al gran completo, ha messo in mostra una grande determinazione.

Anche la Saviglianese ha giocato per vincere, ma era veramente troppo consistente il divario tecnico. Giuliano Ciravegna ha provato una squadra nuova, anche perché domenica con [illegible] Carrarese, dovrà fare a meno del regista Manueli, picchiato duro nella trasferta di Vercelli. Di [illegible] è stato spostato più avanti, Esposito ha giostrato a centrocampo, [illegible] apertura.

Buona la prova del giovanissimo Dalmasso, [illegible] nella ripresa al posto di Corallo, [illegible] anche [illegible] po[illegible] è stato l'inserimento di Fiorentino.

La Saviglianese meritava almeno un gol: c'è andato molto vicino Gentile, nel secondo tempo, ma è stato bravo Zaninelli, subentrato a Lorieri, a chiudere in scivolata sull'attaccante rossoblù.

f. pan.

ALBA — Si avvia alla conclusione il campionato di serie B di pallone elastico. Nella penultima giornata della poule finale con i giochi praticamente fatti per quanto riguarda la promozione in [illegible] A al [illegible] do[illegible] 14 a Torino la Centrale del Latte (Aschiero-Muratore) e la Monferrina (Vacchetto-Sardi) e a Peveragno [illegible] Peveragnese (Turco-Musso) e la Taggese (Novaro-Devia).

La Monferrina è già matematicamente promossa in serie A; alla Taggese manca un solo punto per ottenere il diritto alla serie superiore e [illegible] la caduta in serie [illegible] squadra [illegible]. Pirero nel campionato maggiore.

● Seconda finale del campionato di serie C1 di pallone elastico. A Bormida nell'entroterra ligure la Bormidese (Poggio-Bogliaccino) affronta il Cortemilia (Molinari-Moreno). Nella prima finale ha vinto la formazione co[illegible] per 11 a 5.

Cinema e taccuino

CUNEO

FIAMMA: Gli intoccabili, di B. De P[illegible] con R. De Niro, S. Connery.
CORSO: La casa 2.
ITALIA: La bocca.
NAZIONALE: Scuola di ladri 2, con Massimo Boldi e P. Villaggio.
MONVISO: Good morning Babilonia dei fratelli Taviani (ore 20-22; ingresso [illegible] tessera).

[illegible]

CO[illegible]: Morte a 33 giri.
EDEN: Giulia e Giulia, con K. Turner e Sting (drammatico).
[illegible] riposo.

BA[illegible]

COMUNALE: E la vita è bella di S. Draskovic (sent[illegible]).

BRA

IMPERO: [illegible] that girl, con Madonna (commedia).
[illegible] con M. Caine e P. Brosnan.

DRONERO

IRIS: [illegible]

FOSSANO

POLITEAMA: Predator, con A. Schwarzenegger.

S. GIACOMO DI ROBURENT

[illegible] GIACOMO: riposo.

SALUZZO

ITAL[illegible]: Arma letale, con M. Gibson e D. Glover (avventuroso).

SAVIGLIANO

RITZ: True stories.

FARMACIE

Cuneo: Comunale 1, piazza Europa 7.
[illegible] Sabimo, [illegible] Risorgimento 5.
Bra: Comunale, via Brizio 25.
Fossano: Cumino, via Roma 77.
Saluzzo: Santa Maria, piazza Risorgimento 39.
Savigliano: Monenliare, piazza del Popolo 60.

INDIRIZZI UTILI

Soccorso [illegible] Cuneo 113.
Soccorso stradale Aci: 116.
Percorribilità strade: (011) 5711.
Autoambulanze: Cuneo 65.444, 23.23; Alba 38.27.44; Borgo S. Dalmazzo 78.00.13; Bra 42.01; Caraglio 61.91.02; Ceva 7.15.55; Fossano 6.14.21, 63.81.11; Limone 9.11.03; Mondovì 4.42.44; Niella Belbo 79.61.17; Peveragno tel. 63.96.56; Racconigi 8.48.44; Saluzzo 4.52.45; Sommariva [illegible] 5.51.02; Savigliano 3.39.01; Vinadio 96.91.26.
Carabinieri (pronto intervento): Cuneo 112; Alba 4.24.25; Borgo S. Dalmazzo 76.93.33; Bra 42.52.61; Ceva 7.10.03; Fossano 63.57.77; Mondovì 4.74.44; Racconigi 8.53.33; Saluzzo 4.64.44; Savigliano 2.23.33.
Vigili del fuoco: Cuneo 22.22; Alba 4.22.22; Bra 41.22.22; Fossano 6.02.22; Mondovì 4.22.22; Racconigi 8.63.49; [illegible] 4.22.22; Savigliano 3.23.55.
Servizi antincendi boschivi (sala operativa per il Piemonte): (011) 61.31.61.
Corpo Fore[illegible] [illegible] 5.73.21; Alba 3.38.64; Barge 3.55.93; Borgo S. Dalmazzo 75.17.17; Caraglio 61.88.92; Ceva 7.18.38; Chiusa Pesio 73.42.41; Cortemilia 8.11.65; Demonte 9.51.56; [illegible]ro 91.81.60; Garessio 8.13.21; Mondovì 4.03.59; Ormea 5.11.60; Saluzzo 4.13.07; Sampeyre 9.61.93; Villanova [illegible] 69.95.68.
Polizia stradale: Cuneo 5.62.22; Bra 41.26.24; Ceva 7.11.82; Saluzzo 4.21.16; da autostrada Torino-Savona (0172) 41.28.24.
Pronto soccorso: Cuneo 44.11; Alba 30.32.11; Bra 42.01; Ceva [illegible] Fossano 6.14.21; Mondovì 49.41; Racconigi 8.51.61; Saluzzo 40.21; Savigliano 3.39.01.
Guardia medica (notturna, prefestiva e festiva): Usl 58 Cuneo, 24.91; Usl 59 Dronero, 91.75.78; Usl 60 Borgo S. Dalmazzo, 78.96.32, 76.00.13; Usl 61 Savigliano, 3.39.01 Racconigi 8.51.81; Usl 62 Fossano, 63.81.11; Usl 63 Saluzzo, 40.21; Usl 64 Bra, 42.02.73; [illegible] 65 Alba, 36.32.11; Usl 66 Mondovì, [illegible]; Usl 67 Ceva, 72.22.22.
Vigili urbani (pronto intervento e segnalazione guasti servizi pubblici): Cuneo 6.77.77; Alba 3.26.54; Borgo S. Dalmazzo 7.61.81; Bra 4.37.44; Ceva 7.10.09; Fossano 63.44.42; Mondovì 4.22.22; Racconigi 8.54.11; Saluzzo 4.65.51; Savigliano 2.21.22.
La Stampa - Ufficio di corrispondenza: Cuneo, via XX Settembre 39, tel. 0171/67.048.

[illegible]ONOMICI

GALLERIA Gaiscun Alba Mostra d'Autunno Casella Colombero Rosso, Giovanoni, Tamburi. Fino al 18 ottobre

La legge finanziaria penalizza le Colombiadi

I genovesi da Goria «Punita la Liguria»

Una delegazione dal ministro - I lavori del Consiglio regionale

GENOVA — Dopo aver appreso che, nella legge finanziaria predisposta dal governo Goria, non figura più lo stanziamento di 75 miliardi per le celebrazioni colombiane, Regione, Comune e Provincia, superato lo choc della notizia, hanno deciso di marciare su Roma.

Con un telegramma, annunciato e inviato ieri, il presidente della giunta regionale, Rinaldo Magnani, il sindaco Cesare Campart, e il presidente della Provincia, Giancarlo Mori, hanno chiesto un incontro urgente con il presidente [illegible] Consiglio, [illegible]

I rappresentanti dei tre enti andranno a presentare [illegible] rimostranze per l'e[illegible] [illegible] cancella con un solo colpo di spugna la possibilità di realizzare quasi tutti i progetti colombiani.

Ieri la giornata politica in Regione, fuori [illegible] s'è [illegible] [illegible] seduta del Consiglio regionale, [illegible] stata dominata dalla que[illegible] colombiana. In [illegible] di un [illegible] infatti, è il [illegible] colpo inferto [illegible] preparativi per il 1992 dopo la pubblicizzazione della controversia tra Comune e Consorzio Autonomo [illegible] Porto sulle aree demaniali destinate all'esposizione del '92 nella zona del porto.

In una conferenza stampa il presidente della giunta regionale Magnani ha detto: «*Le celebrazioni colombiane non devono essere viste come un impegno esclusivo di Genova e della Liguria, ma riguardano tutto il Paese. Noi riteniamo valide le motivazioni che sorreggevano l'ipotesi di questo finanziamento ed è quello che diremo al Presidente del Consiglio*».

Per stamane anche il sindaco Cesare Campart ha indetto una conferenza stampa per illustrare la posizione del Comune in tema di celebrazioni colombiane.

In mattinata, intanto, il Consiglio regionale ha affrontato alcune pratiche relative alle spese sanitarie e alle nomine dei consigli di amministrazioni e delle cariche ai vertici di enti in cui la Regione ha una diretta partecipazione. La discussione s'è fatta accesa sulla scelta dei rappresentanti che dovrebbero far parte della commissione per la disciplina della circolazione stradale nelle aree aeroportuali. La maggioranza s'è divisa sulla proposta, avanzata dal democristiano Giacomo Gualco, di modificare la composizione dei rappresentanti rispetto alle indicazioni della delibera. L'emendamento è stato respinto grazie ai voti dell'opposizione e all'astensione di socialisti e verdi. Questo stesso schieramento ha poi approvato la delibera originale con l'astensione dei consiglieri dc.

[illegible] [illegible] in seguito [illegible] provato [illegible] variante al piano territoriale paesistico del promontorio di Portofino e il finanziamento di 200 [illegible] per le opere di sistemazione idraulica del fiume Bormida [illegible] di Cairo [illegible] [illegible] seguite le votazioni per le nomine [illegible] [illegible] rappresentanti [illegible] commissione [illegible] indagine sui problemi [illegible] [illegible] e sicurezza [illegible] lavoratori e [illegible] rapporti occupazionali [illegible] comunisti Silvano e Gallanti, il demoproletario Giacchetta, il democristiano Gualco, il repubblicano Persico, il socialista Pezzoli e il missino Bornacin). Il professor Vincenzo Lorenzelli (dc) e il professor Pier Luigi Zambardi (pci) sono stati eletti nel consiglio direttivo dell'Istituto Regionale di Ricerca (Irsae).

Daniela Grondona

Così negli uffici genovesi della «Messina» si segue la «Jolly Turchese»

In contatto col Golfo

La «mattinata calda» è trascorsa nel migliore dei modi - I rapporti con la Marina militare e il «giallo» della partenza ritardata - Buono il morale a bordo

GENOVA — La «mattinata calda» è trascorsa senza alcun incidente. La portacontainer «*Jolly Turchese*» è arrivata felicemente a destinazione, scortata dalle due fregate. E' in banchina nel porto di Kuwait, da dove riparte nelle prime ore di stamane. E' stato lo stesso comandante, Isaia Menconi, di Massa Carrara, a chiamare la società «*Ignazio Messina*» di Genova cui la nave appartiene, terza delle gemelle che hanno nome di pietre preziose. Le altre due sono la «*Jolly Rubino*», il cui attacco ha indotto il governo italiano a decidere l'invio delle navi da guerra come scorta ai mercantili in rotta nel Golfo Persico, e la «*Jolly Smeraldo*», che partirà per la stessa destinazione il 14 novembre.

Il comandante Menconi ha rassicurato via radiotelefono: «*Navigazione tranquilla, a bordo tutti bene, non abbiamo avuto alcun disturbo*». Un linguaggio asciutto, ma anche dettato da ovvie ragioni di prudenza. Le chiamate sono state due, una alle 7 e l'altra alle 10,30 di ieri mattina. Molta attesa, naturalmente, alla «*Ignazio Messina*», ma la mattinata che incuteva forti timori è stata vissuta senza nervosismo. La società non è impegnata solo nel Golfo Persico, ma su altri itinerari fissati per le sue 14 navi. E deve occuparsi della «*Jolly Rubino*» che è a La Spezia per normali [illegible] di manutenzione («*I danni dell'attacco del pasdaran non c'entrano, queste operazioni di sorta [illegible] di routine*», dicono [illegible] [illegible]gnia).

Alla «*Messina*» cercano subito di chiarire l'episodio del ritardo nella partenza della

La portacontainer «Jolly Turchese» e il comandante Armando Cervetto, direttore operativo della compagnia «Ignazio Messina»

«*Jolly Turchese*» dal porto di Ad [illegible] in Arabia Saudita, dove aveva scaricato marmo, piastrelle, tessuti, prodotti farmaceutici e merci varie. Spiega il comandante Armando Cervetto, direttore operativo della compagnia: «*La [illegible] ha avuto un certo ritardo [illegible] operazioni. Si è trattato di qualche ora, ma che avrebbe provo[illegible] [illegible] il passaggio [illegible] piena [illegible] negli isolotti attorno a Farsi, al [illegible] [illegible] Golfo, dove più alto è il rischio dell'attacco delle vedette iraniane. Si è deciso una sosta [illegible] ripartire [illegible] giorno e ridurre [illegible] più possibile i ri[illegible]*».

[illegible] «*Ignazio Messina*» [illegible] sede nel Centro dei liguri, e già entrando negli uffici non c'è dubbio sulla sua attività: all'ingresso, baiadè, la ruota di un timone, un'ancora con catena e una «manica a vento» in ottone che spalanca una bocca da squalo inghirlandata da cascate di fiori.

Nessun segno di tensione. Gentilissimo, il comandante Cervetto tiene subito a chiarire i motivi del ritardo della partenza della portacontainer da Ad Amman, che ha quasi provocato un giallo.

Spiega: «*Ho letto e sentito versioni assolutamente fantastiche. Si è detto che l'ordine di aspettare è venuto dal governo, che è stato provocato dalla manovra di alcune navi da guerra iraniane; si è perfino parlato di un "avvertimento" del Pentagono. Niente di tutto questo. I tempi di navigazione li stabilisce la compagnia, d'accordo con il comandante della nave. Nessuna influenza esterna, a parte ovviamente precauzioni come quella dell'altro giorno. [illegible] resto, è ormai norma che le [illegible] [illegible] si muovono nel Golfo decidano di non incontrare certe zone [illegible] mare la notte*».

[illegible] Cervetto, quali [illegible] i [illegible] fra la vostra [illegible] e le [illegible] [illegible] [illegible] della [illegible]

«*La Marina militare ha [illegible]ne di intervenire solo in caso di pericolo reale imminente. L'esercizio commerciale rimane prerogativa assoluta della società e del comandante*».

Avete contatti col comandante Guido Manfredino, [illegible] nel [illegible] [illegible] venuto a Genova dopo l'incidente alla «Jolly Rubino»?

«*Certo, ci sentiamo. Il [illegible] [illegible]rere di un esperto come lui è sempre utile*».

E i 22 uomini di equipaggio (cinque liguri) della «Jolly Turchese» sono in contatto con le loro famiglie? Come è il loro morale?

«*Tutti [illegible] telefonare dalla nave a casa, e questo avviene sempre. So che lo fanno quasi ogni giorno. Morale? Direi ottimo, i marinai sono esperti e consci delle loro responsabilità. La società mette al loro servizio l'esperienza di sei anni [illegible] navigazione nel Golfo Persico. Gli uomini hanno superato tranquillamente quello che [illegible] considerato il punto più pericoloso, che tradotto in tempo vuol dire dalle [illegible] alle 10 di ieri, ora italiana. Con lo [illegible] spirito affronteranno il ritorno. La nostra portacontainer arriverà a Genova a fine ottobre*».

La situazione di rischio del Golfo crea alle [illegible] armatoriali che vi [illegible] maggiorazioni [illegible]

«*No. [illegible] queste linee esiste [illegible] tempo una polizza detta "Extra war risk surcharge", che ha avuto, ma non da ora, alcune limitazioni. Siamo assicurati con una società italiana che a [illegible] volta divide [illegible] il rischio [illegible] gruppi stranieri*».

Comandante, [illegible] ministero della Marina mercantile sta arrivando il consiglio di dotare i marittimi di [illegible] e di alzare protezioni con sacchetti di sabbia [illegible] riparo dai colpi di bazooka.

«*A bordo c'è sempre una dotazione di sabbia in funzione antincendio. Adoperarla per alzare trincee? Non mi pare facile. Dovremmo "fasciare" tutta la nave. Forse la misura può servire per la protezione degli alloggi dell'equipaggio, più vulnerabili, come si è visto con l'episodio della "Jolly Rubino". A bordo tutti hanno già gli elmetti, ma sono quelli necessari per lo spostamento di carichi in sospeso. In caso di attacco, e tocco ferro, li metteranno? Penso di sì. Ma lo deciderà il comandante*».

Guido Coppini

Chiavari: documento di sei docenti del Liceo sulle agitazioni degli studenti

Delpino, scioperanti «protetti»?

Sotto accusa la «Casa Marchesani» dove i trenta ragazzi si recano per seguire i programmi scolastici - Replicano i genitori: «Un attacco ingiustificato» - Scontro per un'insegnante

[illegible] — Nella vertenza del liceo classico Delpino, dove dall'inizio delle lezioni due classi, la seconda e la terza B, si astengono [illegible] frequentare [illegible] [illegible] [illegible] protesta contro un'inse[illegible] si inserisce ora anche una polemica «politica». Un documento firmato da sei docenti del Liceo e diffuso ieri, infatti, esprime «viva preoccupazione» per la prolungata astensione dalle lezioni degli studenti del corso B, e «*denuncia la strumentale protezione che offre loro la [illegible] Marchesani, riuscendo [illegible] a sottrarre [illegible] discussione e il [illegible] [illegible] legittimo dell'istituto*».

Il documento si conclude affermando che [illegible] sta accadendo «*si traduce a nostro avviso in un attacco alla scuola [illegible] Stato, la cui gravità travalica il caso per cui la situazione stessa [illegible] è verificata*».

I docenti [illegible] fanno riferimento alla [illegible] Marchesani di corso Millo, all'istituzione vicina al movimento di Comunione e Liberazione, dove i trenta ragazzi «in sciopero» si recano ogni mattina per cercare di seguire, [illegible] soli e con l'aiuto di compagni già diplomati, il programma scolastico.

Come noto, la protesta delle [illegible] [illegible] del «Delpino» era nata con la contestazione [illegible] di una docente, la prof. Giovannetti, al centro di alcuni esposti di genitori e allievi che l'accusano di non essere idonea all'insegnamento e di tenere in classe un comportamento non adeguato al suo ruolo.

La [illegible] settimana, [illegible] la posizione intransigente dei genitori e dei ragazzi. Il liceo [illegible] stato [illegible] da un'ispettrice, Anna Maria Brunetto, che aveva parlato con i docenti, con la professoressa [illegible] [illegible] con i ragazzi e i loro genitori. De lunedì, riponendo fiducia nel rapporto che l'ispettrice dovrà stendere per il provveditorato, una [illegible] dei [illegible] gazzi, quelli iscritti alla terza, aveva sospeso lo sciopero. Continua, invece, la protesta della seconda B.

L'attacco di alcuni professori non ha [illegible] più [illegible] tanto i genitori dei ragazzi [illegible] sciopero. [illegible] l'ing. Enrico Chiari, primo firmatario degli esposti che hanno [illegible] [illegible] [illegible] alla vicenda: «*Qualcosa di queste accuse [illegible] nell'aria da tempo. [illegible] [illegible] respingiamo fermamente; la nostra è una protesta molto semplice: non vogliamo più quella professoressa. Nel momento in [illegible] [illegible] preside ci ro[illegible] che, in base [illegible] normativa vigente, [illegible] signora Giovannetti è [illegible] sospe[illegible] dall'insegnamento al "Delpino", i ragazzi rientre[illegible] in classe*».

E l'ospitalità [illegible] [illegible] chesani»? Ha davvero un significato politico? Ancora l'ing. Chiari: «*Assolutamente no: molti [illegible] noi sono vicini all'area di Comunione e Liberazione, non lo nascondiamo di certo, ma lo abbiamo detto chiaro e tondo nell'ultima assemblea che si è svolta, guarda caso, all'interno del liceo Delpino: siamo grati alla "Marchesani" dell'ospitalità, ma se anche il partito comunista volesse ospitarci, noi accetteremmo di buon grado, proprio per dimostrare che [illegible] questo caso la politica non c'entra proprio per niente*».

All'Istituto tecnico per ragionieri [illegible] e geometri «In [illegible] moria dei Morti per la Patria», dove oltre un migliaio [illegible] studenti [illegible] scioperato per quasi una settimana, con cortei e invio di delegazioni in Comune e in Provincia, contro la carenza di aule che costringeva sei classi in sistemazioni di fortuna, le lezioni sono riprese regolarmente ma i disagi restano.

Spiega [illegible] vicepreside Rosa Maria Colombi: «*Di fronte all'assicurazione dell'assessore provinciale all'Istruzione, Antonino Schifano, di consegnarci a gennaio dell'88 sei aule nell'Istituto Assarotti, abbiamo deciso di accettare [illegible] ancora per questi [illegible] [illegible] sistemazioni [illegible] fortuna. Siamo comunque riusciti a togliere le sei classi dai corridoi, dalle palestre e dall'atrio della scuola. [illegible] il momento dalla Provi[illegible] abbiamo avuto solo assicurazioni verbali, ma sappiamo che per i lavori all'"Assarotti" è stata bandita la gara d[illegible]ita. Speriamo bene*».

Proteste infine anche all'asilo nido [illegible]nale di via Delpino. Qui i genitori, che l'altra sera si sono riuniti in assemblea, protestano perché l'orario di riconsegna dei bimbi è stato portato alle 16 [illegible] alle 17 come in precedenza, e come richiederebbero le esigenze di lavoro di molti genitori. La risposta del Comune, che ha motivato la situazione [illegible] alcuni problemi di [illegible] di personale, che si [illegible] ri[illegible] comunque a breve termine, non ha soddisfatto i genitori.

[illegible] Raffa

Domani a Riva Trigoso si vara la nave S. Marco

RIVA TRIGOSO — Sarà varata domani mattina, dai cantieri di Riva Trigoso della società Fincantieri, la [illegible] «*San Marco*», un'unità da trasporto e soccorso derivata dalla «*San Giorgio*», varata nel giugno '86 e della quale mantiene [illegible] caratteristiche generali. Lunga 133 metri, larga 20,5, con un dislocamento di 7600 tonnellate (50 in meno della San Giorgio) e una velocità di 21 nodi, la «*San Marco*» sarà la prima nave italiana ad [illegible] [illegible] specificamente progettata e costruita per impieghi [illegible] protezione civile.

Per questo, alla cerimonia [illegible] varo sarà presente il ministro della Protezione civile Remo Gaspari (all'impostazione della nave sullo scalo, il 26 giugno dell'84, assistette invece il ministro Giuseppe Zamberletti) insieme alle altre autorità.

Numerosi e diversificati i compiti d[illegible] [illegible] nave, che una volta varata sarà rimorchiata nel [illegible] [illegible] Muggiano a La Spezia, sempre della società Fincantieri, dove sarà completato l'allestimento.

La «*San Marco*» sarà, infatti, in [illegible] di trasportare [illegible] e personale specializzato in zone disastrate e [illegible] offrire ricovero e assistenza alle popolazioni colpite: di funzionare da nave-ospedale; di trasformarsi in centro di coordinamento mobile per la Pro[illegible] civile marina, anfibia e terrestre. Grazie al ponte portaelicotteri [illegible] da [illegible] a [illegible], la «San Marco» potrà anche essere impiegata [illegible] base-appoggio per gli interventi di spegnimento incendi.

Tutti gli impieghi ipotizzati sono [illegible] tradotti in con[illegible] in fase di progettazione e costruzione della nave. Ad esempio, all'interno [illegible] stiva della «San Marco» è stato realizzato un [illegible] interno (a poppa) per la manovra dei mezzi da sbarco anfibi; ciascun mezzo è in grado di trasportare un carico di 30 tonnellate. Un elevatore, sempre con portata [illegible] [illegible] tonnellate, collega il ponte [illegible] con il ponte di volo rendendo sfruttabili entrambi i ponti per il trasporto di ogni tipo di mezzi e materiali.

Esternamente la nave, caratterizzata come[illegible] dal grande ponte di volo per elicotteri, presenta ben tre portelloni (uno a poppa, uno a prua, uno laterale) che mettono in comunicazione [illegible] il [illegible] interno, raggiungibile quindi con facilità [illegible] ch[illegible] la posizione di ormeggio della nave. Inoltre ha la possibilità [illegible] [illegible] barcare oltre 400 persone, oltre l'equipaggio.

m. r.

Dopo il nuovo arresto di «Giulin» Gandolfo

Delitto di Mezzanego «guerra» delle perizie

Il difensore: «Molti i dubbi nella relazione dei tecnici»

[illegible] — E' [illegible] la perizia [illegible] sul fucile [illegible] nella casa in costruzione [illegible] Giulio «Giulin» Gandolfo, pervenuta nei giorni scorsi al sostituto procuratore della Repubblica di Chiavari, Filippo [illegible] a convincere il magistrato della [illegible] di arrestare [illegible] l'uomo, in libertà provvisoria dal 13 dicembre dell'86, [illegible] [illegible] ordine di cattura per l'omicidio di Franco Eugenio Cilerio.

E' quanto è emerso dall'interrogatorio dell'imputato, avvenuto mercoledì mattina e dalla lettura della [illegible] eseguita dal Centro investigazioni scientifiche dei carabinieri di Roma sulla doppietta calibro 12 che potrebbe essere stata l'arma del delitto. Le altre due perizie ordinate dalla magistratura, e che [illegible] ieri mattina sono [illegible] consegnate [illegible] difensore [illegible] Gandolfo, l'avvocato [illegible] Petroli, sono di [illegible]re tutto sommato favorevole alla posizione dell'[illegible]tato. Infatti, quella tesa a ricercare sulle [illegible]i dell'uomo tracce [illegible] polveri da sparo è risul[illegible] negativa.

Anche l'accertamento [illegible] [illegible] abiti che Giulio Gandolfo indossava [illegible] mattina in cui fu [illegible] Cilerio, e che [illegible] furono sequestrati al [illegible]mento dell'arresto, è [illegible] negativo: sui vestiti non è stata trovata traccia dei residui dell'ipotetico sparo. E questo è già più difficile da spiegare.

La perizia [illegible] [illegible] dunque, resta per ora il punto di partenza [illegible] accuse verso [illegible] E sulla perizia si svilupperà, prevedibilmente, il lavoro dei difensori. Anche perché, commenta l'avvocato Petroli, «*non mi pare che [illegible] relazione dei tecnici romani trasmettano quegli elementi di certezza assoluta che potrebbero giustificare l'accusa [illegible] Gandolfo. Anche il frasario utilizzato per descrivere i risultati degli accertamenti tecnici molto spesso fa riferimento a "probabilità", non a "certez[illegible]ze"*».

La [illegible] [illegible] fucile avrebbe dimostrato, analizzando le rigature della canna confrontate con quelle dei frammenti di pallottola trovati nel corpo della vittima, che il colpo partì proprio da quell'arma. [illegible] di proprietà [illegible] Giulio Gandolfo, appassionato cacciatore, che — contrariamente a quanto era apparso in un primo tempo — [illegible] regolarmente denunciato.

m. r.

[illegible] «Marcia de Rustie» [illegible] a Camogli

CAMOGLI — Sono aperte a Camogli (per informazioni telefonare al [illegible] 0185/770.146) le iscrizioni per [illegible] prima Marcia de Rustie (marcia [illegible] [illegible] che [illegible] terra e Ruta, [illegible] partenza e arrivo sul campo sportivo di Bana, domenica 11 ottobre. [illegible] marcia, non competitiva, di dieci chilometri, prenderà il via [illegible] Il punto [illegible] [illegible] è stato previsto in località Chiesa Vecchia. L'ini[illegible] si collega [illegible] «*Festa de Rustie*», giunta ormai alla dodicesima edizione. Il programma prevede alle 10 la S. Messa al campo celebrata dal padre guardiano del convento [illegible] Frati Minori di Recco, quindi la cottura e [illegible] distribuzione gratuita delle [illegible] che riprenderà nel pomeriggio dalle 15 alle 18.

[illegible] Sì [illegible] lavoratori Fit alla Finarvedi

SESTRI LEVANTE — L'assemblea dei lavoratori Fit ha approvato ieri mattina a maggioranza [illegible] circa trecento presenti ci sono stati quattro voti contrari e un'astensione) l'accordo siglato lunedì a Genova dal sindacato con [illegible] Finarvedi. La firma [illegible] rogito notarile, che sancirà il passaggio di proprietà [illegible] Fit dall'amministrazione straordinaria alla Finarvedi, è intanto prevista per quest'oggi a Milano. L'accordo approvato dall'assemblea dei lavoratori prevede l'assunzione [illegible] 710 cassintegrati.

[illegible] [illegible] nuovo [illegible] privato a Genova

GENOVA — Entro le prime settimane del [illegible] entrerà in funzione, presso la clinica privata «*Villa Salus*» di Genova, [illegible] Tac gestito da una società privata. Sarà l'ottavo in funzione [illegible] Liguria, dopo i sette pubblici (cinque a Genova, uno a La Spezia [illegible] un altro al Santa Corona). Presto ne arriveranno altri due, sempre pubblici. Il nuovo Tac sarà di proprietà della società Tma.

Antonia, Italo e [illegible] Renato sconvolti dall'improvvisa scomparsa di
Franco Sommariva
piangono l'amico ed il compagno di tante vicende [illegible] della vita
[illegible] 1987

Sampdoria-Milan in televisione? Pareri diversi [illegible] polemiche soprattutto da parte delle società minori

La diretta della discordia

Il club di Mantovani chiede un indennizzo, il Genoa per ora sta [illegible] guardare - Il problema della terza rete, che in alcune zone non si riceve - I club dilettantistici lanciano [illegible] «grido di dolore»

GENOVA — Sampdoria-Milan in diretta tv? Il «consiglio» del ministero degli Interni, fatto ovviamente proprio dal prefetto Santo Coraaro, di far mandare in onda la partita per evitare possibili tumulti in uno [illegible]dio già «difficile» per i lavori in corso, ha mobilitato ieri società grandi e piccole, Rai, Federazione calcistica, tifosi. I centralini della Rai e dei quotidiani sono [illegible] [illegible]bardati. Sono rimbalzati interrogativi [illegible] ogni genere: tv solo per l'incontro di domenica? O anche per altri? Trasmissione limitata a Genova o estesa a quella parte di Liguria che vede la Rete [illegible] canale indicato per la trasmissione? Il ricorso alla tv trova la sua motivazione nel rischio di incidenti: a posti popolari già esauriti, che fa[illegible] [illegible] [illegible] specialmente i milanisti che [illegible]ranno in quattro o cinquemila? Una giornata fatta di affermazioni e di smentite, proteste e polemiche.

Mantovani: pagate! — [illegible] Mantovani [illegible] avuto ripetuti contatti con la Rai e [illegible] la Lega. Personalmente, [illegible] ha voluto intervenire. Ma chi [illegible] è vicino afferma che il presidente è disponibile alla trasmissione, ma chiede un indennizzo adeguato alla probabile perdita [illegible] spettatori. Questo anche [illegible] garantirsi il futuro: la [illegible] potrebbe infatti intervenire non solo domenica [illegible] anche quando scenderanno a Marassi squadre [illegible] Juventus, Napoli, Roma, Inter. Una situazione [illegible] [illegible] prolungherebbe comunque nel tempo, visto che il «Luigi Ferraris» potrà arrivare [illegible] massimo della sua capienza solo nel 1989.

[illegible] Genoa sta a guardare — «Per [illegible] noi stiamo alla finestra», dice Davide [illegible] [illegible] segretario del Genoa, affermando che «al momento [illegible] problema non [illegible] coinvolge». La spiegazione è facile con [illegible] media [illegible] settemila paganti [illegible] tremila abbonati, la società non può certo far temere resse allo stadio tali da mettere in pericolo l'ordine pubblico. «La trasmissione della partita da Marassi — prosegue Scabini — potrà interessarci in futuro, se la nostra squadra si allineerà alle speranze dei tifosi aumentando di conseguenza la media spettatori. Certo, può accadere che qualche nostro tifoso rinunci a seguire il Genoa per vedere un'altra e più importante partita seduto tranquillamente a casa. Ma, ripeto, non prevediamo scossoni. L'iniziativa, in generale, [illegible] pare utile, poiché viene incontro a una fascia di utenza calcistica timorosa di difficoltà e incidenti purtroppo ipotizzabili per lo stato attuale dello stadio e per la sua collocazione, nel cuore di un quartiere ad alta densità di abitanti. Temo tuttavia che la partita in tv possa innescare una pericolosa spirale [illegible] [illegible] [illegible] richieste».

Rete 3: chi la vede e chi no — Ma se le partite di Marassi verranno trasmesse [illegible] Rete 3, chi le vedrà in Liguria? Arriveremo a [illegible] discriminazione [illegible] utenti che [illegible] il [illegible] e possono godersi lo spettacolo, e altri [illegible] ugualmente pagano ma rimangono [illegible]. Dice Pierfranco Rembado, vice-caporedattore di Rai Liguria, rimasto per ora in [illegible] tesa delle decisioni del pool sportivo di Roma: «Noi siamo disponibili [illegible] attrezzati per questa trasmissione, chiediamo soltanto il tempo di poter predisporre i mezzi e gli uomini necessari». Ma in alcune zone della Liguria la Rete 3 non arriva. «Con questa rete — risponde Rembado — noi copriamo il 80/85 per cento della Liguria, [illegible] sia soprattutto al ripetitore del monte [illegible] Portofino. Non vedono [illegible] Rete 3 paesi che noi definiamo "in ombra", cioè posti sotto vallate, come Borgio Verezzi e Andora alta, [illegible] Valle Scrivia, l'alta Fontanabuona. [illegible] diverse località si [illegible] attrezzate [illegible] ripetitori privati, come Levanto per esempio, che ri[illegible] le immagini da Punta Mesco, [illegible] stesse irradiate a La Spezia». Non tutti condividono [illegible] questo parere. Proprio nei giorni scorsi c'è stata una protesta degli utenti del comprensorio Ventimiglia-Bordighera, [illegible] della [illegible] rete. «Come [illegible] [illegible] Carpenteri e Rivarolo», fanno notare alla Federazione calcio di Genova. Si profila un inedito mutamento di [illegible] stume sportivo: [illegible] trasferta tv, dal [illegible] dove [illegible] [illegible] vede a quello dove la ricezione è assicurata.

Uno schiaffo agli abbonati — Diversi [illegible] i pareri dei presidenti [illegible] club delle due società, che insieme rappre[illegible] [illegible] quasi 40 mila tifosi. Ed è logico: perché [illegible] trasmissione penalizzerebbe la Sampdoria, squadra [illegible] ascesa e proiettata verso un più ampio consenso, e [illegible] [illegible] il Genoa che registra grossi vuoti a Marassi. Spiega Emilio Buggi, leader del popolo blucerchiato: «Per me una trasmissione [illegible] penare è del [illegible] negativa, e [illegible] riferisco all'influenza che [illegible] avrebbe [illegible] nostre squadre. [illegible] [illegible] Marassi in diretta? Bene. [illegible] prima di deciderla, bisognerà verificare se tutti i biglietti sono stati venduti. Nel caso di domenica prossima (Sampdoria-Milan), sappiamo che [illegible] sono ancora 2000 distinti disponibili e che non tutti i biglietti inviati al Milan [illegible] acquistati. Certo, i popolari vanno a ruba, [illegible] è scontata la discriminazione [illegible] [illegible] il posto e chi può pagare ed espelle chi non ha le 80 o le 100 mila lire necessarie. Ma questo accade anche a teatro dove nessuno, costretto a chiedere la poltrona, pensa di sfasciare [illegible] porte. Secondo aspetto negativo: la partita in tv sarebbe uno schiaffo per gli abbonati (la Sampdoria ne ha oltre 12 mila) e per chi ha già preso il biglietto. Infine, [illegible] chiedo: perché questo esperimento proprio a Genova? Non si aprirà una serie di richieste da altre [illegible] italiane?».

Perché non a Milano? — Pietro Kessisoglu, presidente della [illegible] dei genoani e dirimpettaio di Emilio Buggi, ritiene anch'egli che nulla [illegible] possa decidere sulla trasmissione prima di avere accertato che la prevendita [illegible] biglietti sia conclusa. Aggiunge: «E' necessario garantire gli interessi della società che devono già fare i conti con la ridotta capienza dello stadio. Secondo me, la partita in diretta andrebbe decisa — se proprio la si vuole trasmettere — all'ultimo momento, dopo aver fatto un attento [illegible] del rapporto fra posto e pubblico». Kessisoglu insinua una [illegible]: «Si teme per domenica prossima l'arrivo [illegible] alcune migliaia di milanisti senza biglietto, che potrebbero innescare una miscela all'ordine pubblico. E allora, perché non irradiare [illegible] partita a [illegible]».

Un «grido di dolore» — Un coro di proteste dai centri dove giocano squadre minori, sicuramente penalizzati nell'affluenza del loro già scarsi spettatori. Se la scelta, mettiamo, dovesse porsi tra la Juventus da vedere seduti in poltrona e la Levante al campo, magari in una giornata di pioggia, la scelta è facilmente intuibile. Da Albenga arriva il «grido di dolore» di Ermanno Vigliano, direttore sportivo della società: «E' ora che la nostra Lega si faccia sentire. Siamo stufi dei tanti pesi che dobbiamo pagare a fronte di bilanci pesanti; stufi di essere senza appoggi e senza tutele. Domenica prossima l'Albenga, primo in classifica con Bielliese e Ventimiglia nel girone A di Interregionale, gioca contro il Pinerolo. Gli spettatori abituali non raggiungono il migliaio. Quanti sarebbero con Sampdoria-Milan in tv? Dobbiamo pensare a proteste clamorose, spinte fino allo sciopero. Non è uno sfogo senza motivo: oggi, per formare una [illegible] squadra, [illegible] [illegible] vuole meno di mezzo miliardo».

Dello stesso parere Enzo Grenno, presidente del Savona, già alle prese con problemi sia tecnici (è [illegible] appena [illegible] l'allenatore), sia di [illegible] [illegible] Grenno: «La partita in tv punirebbe particolarmente chi, come noi, vede bene il TgJ. Voglio[illegible] [illegible] il colpo [illegible] [illegible] proprio mentre tentiamo un recupero [illegible] [illegible] pubblico che ora è attestato sulla misera cifra di 500 persone».

[illegible] Tomelli, allenatore [illegible] Vado: «Non avremo grossi danni, i [illegible] tifosi sono pochi [illegible] fedelissimi. [illegible] nei confronti delle [illegible] [illegible] penalizzate la Federa[illegible] dovrebbe intervenire aumentando gli attuali [illegible] tributi concessi [illegible] dilettanti». Aldo Lupi, allenatore del Varazze, capolista nel girone [illegible] di Promozione: «Capisco le esigenze che motivano un'iniziativa [illegible] [illegible] trasmissione in diretta [illegible] Marassi e penso [illegible] l'ordine pubblico [illegible] venire prima di tutto. Certo, ne risentiranno le squadre minori [illegible] perderemo qualche spettatore non proprio tifoso, ma sono convinto che il gruppo dei nostri fedelissimi non ci tradirà».

Entella: 450 paganti — Spostiamoci a Levante. A Chiavari (Entella, campionato di C 2) e a Santa Margherita Ligure (Interregionale), puntavano proprio sui disagi dello stadio genovese, ridotto a cantiere, per trattenere sui propri campi tifosi affezionati alla trasferta di Marassi. Tuttavia queste due società non prevedono contraccolpi gravi. Nella prima di campionato, a Chiavari c'erano esattamente 450 paganti: difficile — si fa notare — andare sotto questa cifra. Anche perché chi scende a Chiavari dalle vallate ed ha voglia di calcio, non si sottopone certo ad un allungamento del viaggio fino a Genova. Di una diretta tv risentiranno molto di più il Rapallo, la Lavagnese, la Fossese, il Sestri Levante: insomma, laddove lo spettacolo locale è meno appetibile.

Guido Coppini

Genova. Lo stadio «Luigi Ferraris» è ritenuto pericoloso a causa dei lavori [illegible] corso in vista dei Campionati [illegible] mondo. La capienza è limitata, si temono incidenti

La Sampdoria concede la [illegible]

[illegible] — Ieri [illegible] la situazione si è ulteriormente evoluta. «Per contribuire a risolvere lo stato di emergenza legato al grande interesse per la gara [illegible] il Milan, [illegible] Sampdoria, con l'autorizzazione della Lega, [illegible] [illegible] alla Rai [illegible] [illegible] dell'incontro in diretta per la zona di Genova [illegible] richiedere alcun indennizzo». Lo ha reso noto ieri sera [illegible] società blucerchiata, la quale precisa però che «si tratta di una decisione [illegible] carattere eccezionale che [illegible] può [illegible] stituire un precedente».

Ancora in dubbio, comunque, alcune modalità della trasmissione, soprattutto per quanto concerne la zona [illegible] di diffusione.

Il vicepresidente Lino Di Blasio si è dimesso dopo un duro attacco [illegible] Enzo Grenno

Il Savona ha licenziato Vittorio Panucci

L'annuncio [illegible] un freddo comunicato del sodalizio, nessun accenno alla necessità di rafforzare la squadra - «Una situazione che non poteva andare [illegible]ti» - E' previsto un aumento [illegible] capitale, forse in piazza Diaz entreranno presto nuovi dirigenti

L'esonero una scelta comoda

[illegible] Savona non ha resistito alla tentazione, licenziando Vittorio Panucci. E' un modo per scaricare su di lui le colpe di una situazione difficile, ma Enzo Grenno sa che i problemi [illegible] ben altri. Peccato non sia riuscito, almeno lui, a mantenere o imporre la calma.

[illegible] Savona [illegible] una grande confusione, che porta a dire anche cose [illegible] vere. «La campagna acquisti approvata dal tecnico» è una menzogna. Tutti sanno che Pa[illegible] [illegible] chiesto Bellagamba, Simonelli, Bocchino e D'Agostino. Provando a scorrere le formazioni si notano le differenze. Dopo può aver contribuito a scelte sbagliate, ma aveva [illegible] che l'acqua alla gola.

[illegible] Panucci il Savona ha sempre conosciuto pregi e difetti: sono gli stessi oggi come al momento dell'assunzione e delle false (ora si può dire) attestazioni di stima [illegible] quando furono respinte le dimissioni.

Non vogliamo entrare nel giudizio tecnico su Panucci, però credere che i guai del Savona stiano nella panchina è, diciamo così, perlomeno strano e soprattutto molto comodo.

Anche Panucci ha sbagliato molto. Doveva fare meno polemiche, soprattutto doveva dire chiaramente anche agli sportivi quello che ha sempre saputo: questo organico non è [illegible] categoria.

Domenica, prima della partita, si [illegible] lasciato scappare: «E' l'ultima volta». Come si fa, in quelle condizioni, a lavorare serenamente?

Infine la scelta di Della Bianchina sembra dettata esclusivamente da motivi economici. Non è bello né per il Savona né per Della Bianchina.

s. ch.

[illegible] — Svolta al Savona Calcio. Il consiglio direttivo della Srl «Savona Sport Diffusione» (la società che è proprietaria del sodalizio), ha esonerato mercoledì sera, al termine dell'assemblea straordinaria, il tecnico, Vittorio Panucci. Al termine del consiglio, il vice presidente Lino Di Blasio ha preannunciato le proprie dimissioni dalla carica.

Nuova tempesta, dunque, sul già tormentato Savona. Questo il comunicato emesso ieri [illegible]: «Il Direttivo del Savona delibera l'esonero da [illegible] della prima squadra del signor Vittorio Panucci, che ringraziamo per l'opera sin qui svolta. In seguito a tale decisione la squadra viene affidata al signor Mauro Della Bianchi[illegible]».

Sarà dunque l'ex varazzino, ingaggiato come giocatore (e non ancora impiegato in campionato perché alle prese coi postumi di un infortu[illegible]) ad assumere l'incarico, avendo il patentino di allenatore di terza categoria. Di Blasio, che al momento della decisione sull'allontanamento di Panucci ha lasciato la sala dov'era in corso [illegible] riunione, ha annunciato subito dopo al presidente Grenno la sua intenzione di lasciare.

Panucci, dunque, viene allontanato, dopo che le [illegible] dimissioni, venti giorni fa, erano state respinte. Cos'è cambiato nel frattempo? Ufficialmente, la società non si esprime, e lo [illegible] presidente Grenno allarga le braccia: «Si era determinata una situazione che non poteva andare avanti. Ribadisco che personalmente [illegible] voluto continuare [illegible] Vittorio ma mi pare che lui stesso non avesse più molta voglia di proseguire».

Facciamo un passo indietro. [illegible]ucci, prima ancora della partita con la Levante, esordio in campionato, si era dimesso. Dopo aver motivato la sua scelta [illegible] ragioni palesemente annacquate, ha accettato di tornare, visto che il direttivo biancoblù aveva respinto le sue dimissioni. Ma il fuoco covava sotto la cenere.

Divergenze, scambi di [illegible] cuse, prevaricazioni, erano all'origine del suo gesto. Nel frattempo, intanto, arrivavano le dimissioni del direttore sportivo, Pietro Arturi, stanco, diceva, «di essere additato come unico responsabile [illegible] di scelte considerate sbagliate».

E mentre dal campo arrivavano sentenze pesanti (0-3 con la Levante, 0-1 ad Asti), ecco scoppiare più viva che mai [illegible] polemica. La innescava Panucci, che prendendo le parti [illegible] [illegible] e ampliandone la portata, accusava il vicepresidente Di Blasio. «E' stato lui a bloccare [illegible] trattative, è lui ad occuparsi di [illegible] che [illegible] lo riguardano, a frenare iniziative», disse ai giornali il tecnico.

E forse in questo [illegible]go va ricercato il motivo della decisione assunta mercoledì [illegible] dal Savona Calcio. Pare che, dopo un chiarimento avvenuto in società, i componenti del sodalizio fossero stati pregati di non alimentare altre polemiche. Pochi giorni dopo, invece, arrivò la «lite» tra Panucci e Di Blasio. Quest'ultimo, oggetto di molte critiche, è stato anche fatto segno, domenica, di uno striscione in gradinata che diceva: «Parole tante, acquisti niente. Vattene, vice presidente».

E Di Blasio se ne va. In punta di piedi, senza [illegible] né clamori, ma si stacca da questo Savona. Dice: «Voglio fermarmi. Resterò [illegible] [illegible] Savona, ma non intendo più ricoprire alcun tipo di carica. Non ho condiviso certi atteggiamenti della società, e del presidente in particolare. Sia chiaro che non ce l'ho con nessuno e che non ho intenzione di creare polemiche. Però non posso essere d'accordo con un sistema di lavorare che non tutela i componenti del club, che si è mostrato debole quando invece ci voleva decisione».

Il presidente Grenno

Aggiunge Di Blasio: «Mi è passata la voglia. Ho anche impegni di lavoro pesanti. Nella prossima assemblea, [illegible] [illegible] d[illegible] saranno ufficiali. E' un momento difficile, e mi ha fatto male vedere e sentire certe cose. Sono da quasi dieci anni in questa società, [illegible] credo di meritare invettive, accuse e pressioni. Certa gente mi ha fatto davvero andare via la passione».

E andando via Di [illegible] non arriveranno [illegible] che erano invece in vista. Afferma l'interessato: «Purtroppo, alcuni amici che già avevo contattato e si erano [illegible] disposti a dare una mano alla società, a questo punto si tirano in disparte. Non penso sia perché me ne vado io. Anzi, [illegible] qualche caso sono stati loro a convincermi a restare».

Il presidente Grenno è sempre più solo. A parte le perplessità sull'incarico a Della [illegible] [illegible] Panucci aveva poca esperienza della categoria, questi è al suo primo incarico, e non conosce affatto il girone), è preoccupante il fuggi-fuggi che da qualche tempo si sta verificando all'interno [illegible] [illegible]cietà.

Grenno sottolinea: «Cosa devo fare? Non posso trattenere chi vuole andare via a tutti i costi, né soffocare le polemiche quando uno ha voglia di farle. C'è bisogno di tutti, ma chi resta deve avere voglia di andare avanti».

Intanto c'è all'orizzonte un'importante novità sul fronte societario. Già in assemblea se n'è parlato, e a fine mese sarà in atto; si tratta dell'aumento del capitale sociale, in base al quale i soci già esistenti saranno chiamati a sottoscri[illegible] nuove quote. E siccome è evidente che qualcuno (ad esempio Di Blasio che si allontana) non farà parte del gruppo di coloro che amplieranno il loro impegno, ecco evidente la possibilità dell'ingresso di altri personaggi in società. [illegible]possibile conoscerne i nomi, ma se Grenno ha varato l'operazione, è sicuro che il presidente ha la possibilità di far intervenire qualche volto nuovo.

Roberto Baglietto

Le squalifiche dei dilettanti — Due turni a [illegible] e Campanella

[illegible] — Ancora un'ammenda (400 mila lire) alla Sammargheritese per le intemperanze dei tifosi nei confronti della terna arbitrale. Lo stopper Telligra ha invece avuto un turno di squalifica per recidività in ammonizioni.

In Promozione, inflitte due giornate di squalifica a Soro e Campanella (N. S. Fruttuoso); una giornata a Bellingieri (Monterosso), Nicolini (Lunense) e Mancini (Caraleto).

In Prima categoria, squalificati Copello (Arenelle), Troia (Molassana) e Pepi (Moneglièse) per due turni; Ferrero (Molassana), Lagana (Pieve Ligure), Ferrarotti (Marassi), Zunino e Blondet (entrambi dell'Albaro) per uno. Nel girone F della Seconda categoria, squalificato Monterosso (Old Stars) per una gara.

Il [illegible] [illegible] anche in Coppa [illegible]

Il «magic moment» [illegible] [illegible] continua anche [illegible] Coppa Italia dilettanti. I neroazzurri [illegible] Lupi, sorprendentemente capolista [illegible] campionato nel girone di Ponente, hanno ipotecato il passaggio [illegible] terzo turno, pareggiando 1-1 il confronto [illegible] con la Novese, compagine di medio livello del girone C della Promozione piemontese.

I padroni di casa hanno sbloccato il risultato al 27' con Daldola; il Varazze ha prontamente reagito, riuscendo a trovare la via della rete al 38', con un ineccepibile calcio di rigore trasformato da Mieli, [illegible] dall'arbitro per [illegible] di Stefano Vallerga.

Per la sfida con la Sarzanese sono indisponibili Catena [illegible] Venè

Entella, derby della verità

CHIAVARI — «Prima o poi bisogna incontrarle tutte, le avversarie. Perciò venga pure questo derby alla quarta giornata. I problemi che abbiamo non si risolvono di certo contro questo o quell'avversario».

[illegible] considera il derby alla stregua di altre partite e prosegue imperterrito il proprio lavoro.

Neppure le squalifiche, tra le file avversarie, di Romiti e Carletti [illegible] [illegible] [illegible] sua posizione: «La Sarzanese senza Romiti e Carletti? E noi manca Catena perciò il conto è pari. Loro inoltre sono sedici [illegible] hanno alcune alternative, noi, invece, siamo qui a contarci».

E all'assenza di Catena (il centrocampista biancoceleste deve infatti scontare la seconda giornata di squalifica) si è aggiunta, improvvisa, quella di Venè.

Il centrocampista del-

Mallecazzi dell'Entella

l'Entella ieri non si è allenato in quanto mercoledì [illegible] è stata riscontrata una forte ecchimosi [illegible] [illegible] muscolo: tutte le ipotesi sono valide, dalla «mistura» di un mago, con conseguente irritazione della zona in questione, alla semplice infiammazione causata da un prolungato massaggio.

Sicuramente si tratta di una macchia di sangue e non dovrebbe riguardare il muscolo in generale ed uno strappo in particolare.

Saveni è «costretto» [illegible] accettare and[illegible] [illegible] ulteriore tegola.

Dice l'allenatore: «Con Venè si sarebbe potuto già vedere un abbozzo di squadra. Ora siamo in nove [illegible] per cortesia, non domandatemi come scenderà in campo l'Entella a Sarzana».

Senza Venè e Catena è d'obbligo il largo ai giovani, anche [illegible] Zoccolo sta riacquistando gradualmente la condizione. Capurro è disponibile e probabilmente Saveni assegnerà al giocatore una maglia per la partita di Sarzana.

Recupererà certamente Cerasa che domenica [illegible] [illegible]se ha riportato una leggera distorsione [illegible]lla caviglia, mentre incerte sono le condizioni di Moro ma il difensore biancoceleste, da buon friulano [illegible] non dovrebbe [illegible] all'appuntamento con il clima incandescente del Miro Luperi.

Sul fronte societario nul[illegible] di [illegible]: tutto [illegible] e la situazione non lascia presagire sviluppi interessanti nei prossimi giorni.

Comini ha pronti, sul [illegible] taccuino, almeno due nomi ma le trattative sono legate [illegible] [illegible] del portiere Magnani e all'entrata, in società, di volti nuovi disposti ad operare un sacrificio finanziario.

Nel frattempo il centrocampista Re e la punta D'Agostino continuano ad allenarsi al Comunale.

g. b.

[illegible] - Prima prova il 24 ottobre, [illegible] partenza da Mezzanego

La «tre giorni» del Tigullio

CHIAVARI — Interessante appuntamento ciclistico proposto dall'Avis [illegible] Chiavari [illegible] collaborazione con i gruppi sportivi G. S. Stebelli ed il G. C. Bar Corso Brut Malpaga.

Si tratta del primo trittico del Tigullio e della Val d'Aveto ed è valevole quale primo trofeo Avis [illegible] di Chiavari (classifica [illegible] a punti), primo trofeo Comune di Mezzanego, primo trofeo Bar Marino S. Salvatore e primo trofeo Bar Corso Brut Mal[illegible].

La manifestazione ciclistica, sotto l'egida del comitato Provinciale [illegible] Genova, [illegible] [illegible] nei giorni [illegible] ottobre, 31 ottobre e 1° novembre.

Questo il programma delle tre giornate.

Sabato 24 si assegnerà il primo trofeo Comune di Mezzanego, [illegible] partenza turistica dal circolo alle 14, sul percorso Mezzanego-Caperana e parte agonistica sul circuito di Caperana [illegible] ripetersi otto volte.

Sabato 31 si disputerà il primo trofeo [illegible] Marino [illegible] Salvatore, con partenza alle 14 da S. Salvatore, per il circuito di Graveglia da ripetersi dieci volte.

Domenica 1° novembre [illegible] finale con il primo trofeo Bar Corso [illegible] Malpaga: la partenza verrà data, per la parte turistica, alle 9, per il percorso Chiavari-Sorgonasco e ritorno. La parte agonistica prevede la scalata fino al Bocco di Leivi sul tradizionale percorso Chiavari, Lavagna, S. [illegible]tore, Carasco, Bocco di Leivi.

Seguirà, al termine della scalata, il ritorno a Chiavari per la premiazione ufficiale.

Saranno premiati, per ogni gara, i primi 10 di ogni categoria (debuttanti, cadetti, gentlemen, e supergentlemen) [illegible] infine una maxi-classifica finale fra i primi di categoria.

[illegible] organizzatori della manifestazione contano su una numerosa partecipazione [illegible] atleti e su una [illegible] cornice di pubblico.

Dicono al comitato organizzatore: «E' un trittico non eccessivamente impegnativo, eccetto la scalata [illegible] di Leivi. Una gara pedalabile e ci auguriamo di raggiungere un cospicuo numero di adesioni: è aperta a tutti e perciò possono partecipare tanto i ciclisti alle prime armi, quanto il veterano di tante corse. Molto importanti sono le condizioni climatiche: una bella giornata agevola sia i ciclisti sia noi dell'organizzazione, impegnati nello stilare [illegible] classifiche [illegible] categoria».

Un appuntamento che, il prossimo anno, dovrebbe ripetersi.

Concludono gli organizzatori: «Sicuramente è nostra intenzione, come organizzazione, di inserire il trittico [illegible] classiche ciclistiche del Tigullio. [illegible] per ora, è prematuro parlar di questo: pensiamo ad organizzare [illegible] meglio questa prima edizione e poi si vedrà».

g. c.

Cinema in Liguria

GENOVA

TEATRI

[illegible]

PRIME VISIONI

[illegible]

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

[illegible]

SECONDE VISIONI

[illegible]

SAVONA

CINEMA

[illegible]

IMPERIA

[illegible]

SANREMO

[illegible]

Le Davis [illegible] «Rebus d'agosto» all'Ariston Stereo due

Incontro [illegible] il regista premiato [illegible] Sanremo per «Mississippi Blues»

Tavernier, la [illegible] rifiuta il mio film

L'opera, [illegible] spaccato [illegible] profondo Sud, presentato [illegible] anteprima: arriva in Italia due anni dopo Cannes - L'ultimo lavoro, «Passione Beatrice», è ambientato [illegible] XIV secolo [illegible] racconta una storia [illegible] violenza [illegible] incesto di [illegible] padre alcolizzato nei confronti della figlia diciassettenne

SANREMO — *«Il mio rapporto con le televisioni? Su tutto prevale un senso di grande rabbia: troppi tagli [illegible] film, troppe lattine [illegible] Coca-Cola, troppi [illegible] e detersivi. Gli spot non guardano in faccia nessuno e lentamente la pubblicità finirà per distruggere capolavori della cinematografia mondiale che non meritano una simile sorte».* Bertrand Tavernier, a Sanremo per presentare *Mississippi Blues*, il film che fu segnalato dalla critica al Festival di [illegible] del 1985, ha lanciato il suo «j'accuse» in una conferenza stampa, poco prima di ricevere simbolicamente il Premio Sanremo, come regista, per il miglior film culturale.

Un atto d'accusa che chiama in causa i grandi network, e Berlusconi in prima persona (*«Sono contento [illegible] disastro [illegible] audience [illegible] La Cinq»* ha detto) ma non dimentica la Rai. *«Da tre anni [illegible] di [illegible] la [illegible] televisiva di "Mississippi Blues" [illegible] italiana, ma senza risultato. E sono ancora oggi qui a chiedermi il perché»* ha ricordato.

Il film, [illegible] spaccato di vita del Profondo Sud, è stato presentato [illegible] casinò di Sanremo in prima nazionale. Fra gli ospiti Ingrid Thulin, Giorgio Baviane, Manlio Cancogni e i jazzisti Franco D'Andrea, Renato Sellani e Vittorio Castelli.

Tavernier ha definito *Mississippi Blues* «una ballata», respingendo decisamente l'etichetta di documentario. *«Semmai — ha detto — è un documento».* Ed ha aggiunto: *«Una ballata gaia, tenera, calorosa e piena di humour che, però, non perde di vista la ricerca del passato e delle radici della gente di quella parte dell'America dove il tempo e la storia hanno una dimensione irripetibile e fascinosa, dove, malgrado tutto, si possono percepire [illegible] i segni del blues, della schiavitù, delle ferite della guerra di Secessione».*

Il film ha ottenuto un grande [illegible] di pubblico [illegible] tutti i [illegible] dov'è stato distribuito finora: Stati Uniti, Svizzera, Belgio e Francia.

[illegible] Tavernier, regista eclettico, in poco più di dieci anni ha girato una decina di film, spaziando in diverse epoche e toccando [illegible] i campi, dal sociale all'intimo, [illegible] tema filosofico al poliziesco, al jazz. *«L'immaginazione è una qualità»* ha ricordato, quasi a voler giustificare la sua continua ricerca del nuovo, del diverso.

Qual è il grande film della storia che avrebbe voluto girare? Non ha dubbi: *«Il prossimo».* E [illegible], il quale [illegible] lavorare? *«Fanny Ardant, Gerard Depardieu, Sandrine Bonnaire [illegible] tanti altri».* Dopo *Mississippi Blues* (che però arriva solo adesso sugli schermi [illegible] *Round Midnight*, un [illegible] omaggio al jazz, e ora *Passione Beatrice*, un film storico ambientato [illegible] XIV secolo dove il regista affronta un tema ricorrente nei suoi film: il rapporto drammatico fra un padre e i figli. Qui è una storia di violenza e [illegible] incesto fra un padre alcolizzato e la figlia [illegible]ne. [illegible] interpreti Julie Delpy, una giovanissima esordiente francese, e Bernard-Pierre Donnadieu. Aiuto regista Riccardo Freda, italiano.

La più grossa soddisfazione di tanti anni di carriera? *«Un complimento del grande Herbert von Karajan. Riferendosi a "Round Midnight" ha detto: è il più bel musical [illegible] del cinema. E c'è davvero da [illegible] soddisfatti».*

[illegible] Piero Moretti

Fracci e Borboni, due Fanny

Milano. Paola Borboni e Carla Fracci sono insieme in scena per proporre, sotto la regia di Beppe Menegatti, «Sogno romantico». Lo spettacolo, che va in scena stasera al Teatro Nuovo vede le due artiste impegnate entrambe [illegible] ruolo della ballerina Fanny Elssler [illegible] in due diversi momenti della sua vita

Stasera Krivine al Margherita

Musica al via senza Gelmetti

La Sinfonica parte con Ciaikovski

GENOVA — Si apre questa sera (ore 21) al Margherita la stagione sinfonica del Comunale dell'Opera che [illegible] gna la ripresa ufficiale dell'attività dell'Ente e l'avvio [illegible] nuova gestione di Giulio Terracini.

Come è noto, infatti, da poche settimane il Teatro ha risolto il problema della Sovrintendenza, ma si trova ancora senza direttore artistico e con il Consiglio d'Amministrazione (che si riunisce oggi pomeriggio) in attesa di rinnovo.

Il cartellone si apre purtroppo con una defezione di non poco peso. Il direttore Gianluigi Gelmetti ha dovuto infatti dare forfait per problemi di salute. Lo sostituirà Emmanuel Krivine, direttore [illegible] dell'Opera di Lione.

Nato nel 1947 a Grenoble da genitori russo-polacchi, Krivine è entrato nel mondo della musica come violinista. Nel 1969 ha ottenuto il sesto premio al Concorso «Paganini». La sua carriera violinistica è stata però drammaticamente interrotta da un incidente automobilistico che lo ha costretto a rinunciare [illegible] strumentismo per dedicarsi alla direzione d'orchestra.

Krivine sul podio stasera

Krivine manterrà il programma [illegible] a Ciaikovski previsto da Gelmetti [illegible] la sola variante della Sinfonia n. 5 al posto della Patetica. [illegible] serata si aprirà con il Concerto n. 1 per pianoforte e orchestra [illegible] interprete [illegible] Oro[illegible]nolo, vincitore del Concorso «Leeds». Orozco è considerato fra i nomi più interessanti dell'attuale concertismo.

Tornando a Gelmetti, [illegible] Teatro si attendono con preoccupazione notizie sulla sua salute. Anche il concerto [illegible] prossima settimana, infatti, dovrebbe [illegible] diretto [illegible] italiano, impegnato in un programma di notevole difficoltà che affianca al Triplo-concerto beethoveniano [illegible] Massimiliano Damerini, pianoforte, Daniele Gay, violino, e Daniele Beltrami, violoncello) «La sagra della primavera» di Stravinski.

Sulla carta la stagione sin[illegible] offre diversi motivi d'interesse. Mercoledì 21 ottobre, ad esempio, arriverà l'Orchestra di Stato del Ministero della cultura dell'Unione Sovietica [illegible] un programma intera[illegible]nte russo dedicato a R[illegible]-Korsakov, Balakirev, Glasunov e Borodin.

r. i.

Diana Ross di nuovo madre a 43 anni

NEW YORK — Diana Ross, 43 anni, ha dato alla luce [illegible] bambino, Ross Arne Naess, primo figlio nato dal matrimonio col miliardario svedese Arne Naess jr.

L'agente della cantante, Elliot Mintz, non ha fornito alcun particolare sul lieto evento: «Non possiamo precisare la città e il nome dell'ospedale: la puerpera sarebbe sommersa [illegible] telefonate», ha spiegato Mintz.

Rossi: 168 milioni a «Telemike»

ROMA — Nella seconda puntata di «Telemike», il quiz-spettacolo condotto [illegible] Mike Bongiorno, in onda su Canale 5 ieri [illegible] 20,30, l'insegnante Augusto Rossi, di Viareggio, si è riconfermato campione in carica, [illegible] giudicandosi 68 milioni di lire di monte-premi e [illegible] risposto a domande di raddoppio su [illegible] un personaggio popolare nel mondo dei fumetti, Tex Willer. Rossi ha totalizzato in sole due puntate ben 168 milioni di lire.

Appuntamenti flash

[illegible] concerto di Sting per aprire il Fritz Lang

GENOVA — Si inaugura questa sera, alle 21.15 la stagione cinematografica del cineclub Fritz Lang di via Acquarone 32. Sarà proiettato il [illegible] di Sting «Bring on the night» di Michael Apted. Le prime rassegne del cineclub saranno dedicate al film rock, al Grand-Guignol e alle opere firmate dal ballerino Antonio Ga[illegible] insieme [illegible] il regista Carlos [illegible].

GENOVA — Questa sera, [illegible] 21, alla sala Carignano andrà in scena lo spettacolo dialettale «Pe mojè 'na figgia che [illegible] o amei», tre atti di G. B. Medico e Giorgio Orassi. La commedia è allestita [illegible] compagnia del Teatro Di[illegible] della Regione Liguria. La vicenda si svolge negli Anni Cinquanta: una coppia di anziani genitori deve scegliere un [illegible] per la [illegible]. Lo spettacolo è interpretato da Pietro Scotti, Maria Riccobono, [illegible] Bruschini, Mario [illegible], Giorgio Orassi, Egidia Cosso, Paolo Borello, Nilo Menconi e Pietro Morello. La regia è di Giorgio Orassi, [illegible] scene sono di Aldo Tocci, i costumi di Fulvia Palazzi.

GENOVA — Questa sera, alle 21, al cineclub Charlie Chaplin sarà proiettato il film «Pericolosamente insieme» con Robert Redford e Debra Winger.

GENOVA — Si inaugura oggi nella sede del Banco di Chiavari e della Riviera Ligure una mostra di opere [illegible] Giovanni Boldini, curata da Giuseppe Marcenaro. L'esposizione, che [illegible] prende olii, disegni e incisioni provenienti [illegible] collezioni pubbliche e private, resterà aperta fino al 7 novembre.

Le tv private in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

[illegible]

CANALE 7

[illegible]

TELECITY

[illegible]

TELE T.R.L.L.

[illegible]

TELETRIS

[illegible]

PRIMOCANALE TELESANREMO

[illegible]

PAN TV

[illegible]

TV FRANCESI

TF 1

[illegible]

A 2

[illegible]

FR 3

[illegible]

Antonella [illegible] nel film alle 21.15 su Primocanale

L'attore inaugura stasera il teatro di Rivarolo

Albatros vola con Bassi in arrivo reggae e video

La sala riapre [illegible] il programma preparato dalla compagnia [illegible]

GENOVA — [illegible] Bassi, il «Nerone» di Lupo Solitario, inaugurerà questa sera la stagione di spettacoli del cinema teatro Albatros di Rivarolo. Dopo [illegible] breve esperienza primaverile che [illegible] il sapore della scom[illegible] la compagnia [illegible] ha mantenuto la promessa [illegible] riportare [illegible] attività la vecchia [illegible] di delegazione, abbandonata e un po' malconcia. Con molta buona volontà e la collaborazione [illegible] Amici del Cinema, del Keaton Club e della rivista Rockerilla, gli attori del Bloke hanno realizzato un programma misto di musica, cinema, teatro e video. Nell'assenza di iniziative che caratterizza la vita notturna delle delegazioni della periferia cittadina, Rivarolo si presenta come un'eccezione.

Dopo l'inaugurazione, affidata a Bassi, la programmazione dell'Albatros prevede la messa in scena dello spettacolo della compagnia, «Skiero» di Claudio Lisa, una ideale prosecuzione della pièce a quadri presentata l'anno scorso dal gruppo con il titolo «Arbeit mach frei» (Il lavoro rende liberi).

Per il cinema, seguendo l'onda degli interessi giovanili, l'Albatros offrirà [illegible] rassegna il più esauriente possibile delle produzioni musicali e videodocumentari sul reggae. Venerdì 30 ottobre si comincerà [illegible] i «Different Style». Spaziando dal reggae agli altri generi, ogni giovedì e venerdì [illegible] si terranno concerti o saranno proiettati film [illegible]sicali. Il sabato e la domenica toccherà alle migliori pellicole [illegible] precedente stagione cinematografica. Gi[illegible] 22 ottobre sarà proi[illegible] «Round midnight», il capolavoro di Bertrand Tavernier con Dexter Gordon. Seguiranno «Liquid Sky» di Slava [illegible] (venerdì [illegible] ottobre), «Arizona Junior» di Joel Coen.

[illegible] 5 al 7 novembre [illegible] terrà [illegible] prima rassegna [illegible] produzioni cinema e video italiani indipendenti, nella quale figureranno alcuni film [illegible] Tavellare («Bande giovanili», [illegible] terroriste», «Amore e Psiche») e «I ragazzi di Torino sognano Tokyo, ma vanno a Berlino», presentato in prima visione.

In seguito, la compagnia Bloke [illegible] un [illegible] spettacolo e ospiterà una rassegna teatrale con il Teatro di Porta Romana, Fi[illegible] Teatro Settimo, Santagata e Morganti, Panna Acida e il Teatro dell'Elfo.

Per gli spettacoli teatrali e i concerti il prezzo del biglietto è di lire 7000.

Scelti i testi del concorso promosso dal Decentramento

Il teatro di parola [illegible]

GENOVA — La giuria del concorso «Teatro di parola», organizzato dall'Ente Decentramento Culturale, ha scelto i dieci testi che de[illegible]teranno nei prossimi mesi alla sala Garibaldi. [illegible] autori [illegible] genovesi, uno è torinese e una [illegible] scrittrici esordienti è [illegible] Prato. Seguendo le indicazioni del bando di concorso, i giurati [illegible] scelto cinque [illegible]die di autori esordienti sulle complessive dieci selezionate. La suddivisione è stata perfettamente equanime anche rispetto [illegible] sesso [illegible] concorrenti: cinque testi di autrici femminili e cinque di uomini. Inoltre, sono stati privilegiati [illegible] scrittori giovani.

Lorella Paola Betti, di Prato, presenterà il suo *L'attenzione*, un gioco di finzione [illegible] due personaggi. [illegible] Carminala, genovese, esordiente, è stata scelta per la commedia grottesca *Scusi capo, permette una parola?*. Il giornalista Attilio Lugli è l'autore di *Opa Megopa*, accanto ad Adolfo Marcello Scotto, genovese [illegible] lui, autore [illegible] *Transfert*, [illegible] spettacolo di teatro nel [illegible] ispirato [illegible] *Macbeth*.

Tra i cinque non esordienti è stato selezionato il lavoro di Luciana Chiesi De Fornari, di Genova, intitolato *Frige, amore mio*. Con lei, nel [illegible] con maggiore esperienza, figura il torinese Danilo Macri, che ha firmato nella [illegible] stagione con altri giovani [illegible] spettacolo *Arbeit Mach Frei*, vincitore della prima edizione del «Teatro di parola». Il suo nuovo spettacolo si intitola *Natalie* e si compone di quattro sketches sul tema dell'emarginazione giovanile.

Ancora tra i non esordienti tre genovesi, Patrizia Monaco con *Se il futuro è così, io non ci vengo*, Claudia Salvatori con lo spettacolo comico *Il cieco di Sorrento*, e Marco Tulipano con il battistero *Vladimir*.

I [illegible] selezionati [illegible] 78 proposte inviate all'Ente Decentramento Culturale, saranno [illegible] altrettante compagnie, che s'occuperanno dell'allestimento scenico e della regia. I premi andranno al miglior testo, al miglior regista e alla migliore compagnia.

[illegible] giuria [illegible] composta da Arnaldo Bagnasco, Stefano Bigazzi, [illegible] Corsinovi, Dario G. Martini, Anna Laura Messeri, Daniela Molinari, Floria Porsia, Clara Rubbi, Giuseppe Ruffino e Marco Salotti. Gli spettacoli andranno in scena a partire da novembre fino al marzo prossimo.

d. g.

Dal [illegible] ottobre cinquantaquattresimo Mifed

Tutto il mondo [illegible] Milano per comprare cinema e tv

Cinquemila operatori di 80 Paesi - Si discuterà la difesa del diritto d'autore

MILANO — In Fiera, si [illegible] dal [illegible] ottobre al 3 novembre la cinquantaquattresima edizione del Mifed, il maggiore mercato mondiale di narrativa cinematografica e televisiva. [illegible] delle novità nell'organizzazione di quest'anno è dovuta al costante aumento del [illegible] di filmati destinati sia al piccolo sia al grande schermo. L'altra, alla necessità di «reinventare la normativa sul diritto d'autore» — come ha [illegible] ieri il delegato generale Alfredo Bini durante la presentazione — visto che, oggi, la tecnologia nel settore [illegible] trasmissioni rende, di fatto, possibile [illegible] numero indefinito [illegible] repliche di uno stesso spettacolo.

IL [illegible] DEI FILMATI — Vent[illegible] sale, perfettamente attrez[illegible] per la proiezione, [illegible] in funzione da mattina a sera. Vi affluiranno oltre 5000 operatori, provenienti da almeno 80 [illegible] dei cinque continenti. In prevalenza, il Mifed proporrà film, che sono il prodotto più disponibile e richiesto non solo per il tradizionale sfruttamento prioritario nelle sale, ma anche per tutti i successivi sistemi di distribuzione (Tv, Pay tv, Cable tv, televisione via satellite, Homevideo, televisione e sfruttamenti derivati). Sempre [illegible] indispensabili per i palinsesti televisivi e sempre più girate fin dall'inizio in versioni tali da poter essere utilizzate per il piccolo e per il grande schermo, queste pellicole saranno — diversamente da quanto accadeva in passato, quando si preferiva scaglionare le proiezioni — visionate contemporaneamente da [illegible]tori del circuito cinematografico, di quello televisivo e da entrambi.

Impossibile calcolare un volume di affari; per l'anno scorso si è parlato di 240 milioni di dollari, ma è una cifra approssimativa perché le trattative, «ovviamente, [illegible] svolgono con riservatezza».

La 54ª edizione del Mifed registra pure [illegible] interesse [illegible] piano internazionale oltre ai numeri speciali solitamente dedicati alla manifestazione milanese, quest'anno i [illegible] grandi giornali specializzati [illegible] settore — «Variety», «Hollywood reporter», «Screen International» e «Video Age» — hanno previsto un'uscita quotidiana [illegible] l'intero periodo della rassegna.

IL PROBLEMA DEI DIRITTI [illegible] AUTORE — Moltiplicando indefinitamente, e in tutto il mondo, le possibilità di proiezioni, diventa impossibile individuare chi è tenuto a pagare i diritti d'autore sulle varie opere. Di qui la constatazione dell'assoluta inadeguatezza dell'attuale normativa. «*Qualcosa di simile* — ha [illegible] Bini — *si ebbe al momento* [illegible] *cui si cominciò a viaggiare in aereo. Ci si accorse che bisognava reinventare il sistema dei controlli di frontiera: ugualmente dovremo fare noi, nel [illegible] campo*».

Come è [illegible] tutto da vedere. Nel frattempo, alcune [illegible] potrebbero stare nel realizzare programmi dotati di particolarità tecniche tali da limitare per questo fatto stesso la possibilità [illegible] replica, nel procedere a [illegible] distribuzione internazionale [illegible] vasta e rapida [illegible] saturare il mercato, e infine nell'individuare il modo per re[illegible] adeguatamente il prodotto prima che cominci ad essere sfruttato commercialmente.

«*Forum* [illegible] *l'armonizzazione mondiale* [illegible] *per la protezione dei diritti dell'autore e del produttore nell'era della diffusione mondiale e della riproducibilità tecnica delle opere*»: [illegible] si intitola la serie di riunioni e [illegible] interventi che, sulla questione, si terranno il 27 e 28 ottobre. Parteciperanno i rappresentanti dei più grossi mercati internazionali, [illegible] Stati Uniti, Unione Sovietica e Cina, [illegible] ad altri di Paesi diversi. Fra [illegible] invitati, Simone Weil.

Ornella Rota

La legge finanziaria penalizza le Colombiadi

I genovesi da Goria «Punita la Liguria»

Una delegazione dal ministro - I lavori [illegible] Consiglio regionale

GENOVA — Dopo aver appreso che, [illegible] legge finanziaria predisposta [illegible] Goria, non figura più lo stanzi[illegible] 76 miliardi per le celebrazioni colombiane, Regione, Comune e Provincia, superato lo choc della notizia, hanno d[illegible] marciare su Roma.

Con [illegible] telegramma, [illegible] nunciato e inviato ieri, il presidente [illegible] giunta regionale, Rinaldo Magnani, il sindaco Cesare Campart, e il presidente [illegible] Provincia, Giancarlo Mori, hanno chiesto un incontro urgente con il presidente del Consiglio, Giovanni Goria.

I rappresentanti dei tre enti [illegible] a presentare le rimostranze per l'e[illegible] che cancella con un solo colpo di spugna la possibilità di realizzare quasi tutti i progetti [illegible] lombiani.

[illegible] la giornata politica [illegible] Regione, fuori dall'aula dove s'è svolta la seduta del Consiglio regionale, è stata dominata [illegible] questione colombiana. In poco meno di un [illegible] infatti è [illegible] colpo inferto ai preparativi per il 1992 dopo la pubblicizzazione della controversia tra Comune e Consorzio Autonomo del Porto [illegible] destinate all'esposizione del '92 nella zona del porto.

In una conferenza stampa il presidente della giunta regionale Magnani ha detto: *«Le celebrazioni colombiane non devono essere viste come un impegno esclusivo di Genova della Liguria, ma riguardano tutto il [illegible] Noi riteniamo valide le motivazioni che sorreggevano l'ipotesi [illegible] questo finanziamento è quello che diremo al Presidente del Consiglio».*

Per [illegible] anche il sindaco Cesare Campart [illegible] indetto una conferenza stampa per illustrare la posizione del Comune in tema di celebrazioni colombiane.

In [illegible], intanto, il [illegible] regionale ha affrontato alcune pratiche relative alle spese sanitarie e alle nomine [illegible] consigli di [illegible] e delle [illegible] ai vertici di enti in cui la Regione ha una diretta partecipazione. La discussione s'è fatta accesa sulla scelta [illegible] rappresentanti che dovrebbero far parte della commissione per la disciplina della circolazione stradale nelle aree aeroportuali. La maggioranza s'è divisa sulla proposta, avanzata dal democristiano Giacomo Gualco, [illegible] modificare la composizione dei rappresentanti rispetto [illegible] cazioni della delibera. L'emendamento è stato respinto grazie [illegible] voti dell'opposizione e all'astensione di socialisti e verdi. Questo stesso schieramento ha poi approvato la delibera originale con l'astensione dei consiglieri dc.

[illegible] state in seguito approvate [illegible] variante al piano territoriale paesistico del promontorio di Portofino e il finanziamento di 200 milioni per le opere di [illegible] idraulica del fiume Bormida all'altezza di Cairo Montenotte. [illegible] seguite le votazioni per le nomine di sette rappresentanti della [illegible] indagine sui problemi della salute e sicurezza del lavo[illegible] e dei rapporti occupazionali: il comunisti Silvano e Gallanti, il demoproletario Giacchetta, il democristiano Gualco, il repubblicano Persico, il [illegible] cialista Pezzoli e il missino Bornacin. Il professor Vincenzo Lorenzelli (dc) e il professor Pier Luigi Zambardi (pci) sono stati eletti nel consiglio direttivo dell'Istituto Regionale di Ricerca (Irsse).

Daniela [illegible]

Così negli uffici genovesi della «Messina» si segue la «Jolly Turchese»

In contatto col Golfo

La «mattinata calda» è trascorsa nel migliore dei modi - I rapporti con la Marina militare e il «giallo» della partenza ritardata - Buono il morale a bordo

La portacontainer «Jolly Turchese» e il comandante Armando Cervetto, [illegible] operativo della compagnia «Ignazio Messina»

GENOVA — La «mattinata calda» è trascorsa senza alcun incidente. La portacontainer *«Jolly Turchese»* è arrivata felicemente a destinazione, scortata dalle due fregate. E' in banchina nel porto di Kuwait, da dove riparte nelle prime ore di stamane. E' stato lo stesso comandante, Isaia Menconi, di Massa Carrara, a chiamare la società *«Ignazio Messina»* di Genova cui la nave appartiene, terza delle gemelle che hanno nome di pietre preziose. Le altre due sono la *«Jolly Rubino»*, il [illegible] attacco ha indotto il governo italiano a decidere l'invio delle navi da [illegible] come scorta ai mercantili in rotta nel Golfo Persico, e la *«Jolly Smeraldo»*, che partirà per la stessa destinazione il [illegible] novembre.

Il comandante Menconi ha rassicurato via radiotelefono: *«Navigazione tranquilla, a [illegible] tutti bene, non abbiamo avuto alcun disturbo»*. Un linguaggio asciutto, ma anche [illegible] ovvie ragioni di prudenza. Le chiamate sono state due, una alle 7 e l'altra alle 10,30 di ieri mattina. [illegible] attesa, naturalmente, [illegible] «Ignazio Messina», [illegible] la mattinata che incuteva forti timori è [illegible] senza nervosismo. La società non è impegnata solo nel Golfo Persico, ma su altri itinerari [illegible] per le sue 14 navi. E dove occuparsi [illegible] «Jolly Rubino» che è a La Spezia per normali lavori di manutenzione (*«I danni dell'attacco dei pasdaran non c'entrano, queste operazioni di sosta [illegible] routine»*, dicono alla compagnia).

Alla «Messina» cercano subito di chiarire l'episodio [illegible] ritardo nella partenza [illegible] *«Jolly Turchese»* dal porto di Ad Amman, in Arabia Saudita, dove aveva scaricato marmo, piastrelle, tessuti, prodotti farmaceutici e merci varie. Spiega il comandante Armando Cervetto, direttore operativo della compagnia: *«La nave ha avuto un certo ritardo nelle operazioni. Si è trattato [illegible] qualche ora, ma che [illegible] provocato il passaggio in piena notte negli isolotti attorno a Farsi, al centro del Golfo, dove più alto è il rischio dell'attacco [illegible] iraniane. Si è [illegible] una sosta [illegible] ripartire [illegible] giorno e ridurre il più possibile i rischi».*

La «Ignazio Messina» ha sede nel Centro dei liguri, e già entrando negli uffici non c'è dubbio sulla sua attività: all'ingresso, bussole, la ruota di un timone, un'ancora con catena e una «manica a vento» in ottone che spalanca una bocca da squalo ingentilita da cascate di fiori.

Nessun segno di tensione. Gentilissimo, il comandante Cervetto tiene subito a chiarire i motivi del ritardo della partenza della portacontainer da Ad Amman, che ha quasi provocato un giallo.

Spiega: *«Ho letto e sentito versioni assolutamente fantastiche. Si è detto che l'ordine di aspettare è venuto dal governo, che è stato provocato dalla [illegible] di alcune navi da guerra iraniane; si è perfino parlato di [illegible] "avvertimento" del Pentagono. Niente di tutto questo. I tempi di navigazione li stabilisce la compagnia, d'accordo con il comandante della nave. Nessuna influenza esterna, a parte ovviamente precauzioni come quella [illegible] giorno. [illegible] resto, [illegible] ormai [illegible] che le navi [illegible] muovono nel Golfo decidano di non incontrare certe zone di mare la notte».*

Comandante Cervetto, quali sono i rapporti fra la vostra nave e le unità militari della scorta?

«La Marina militare ha l'ordine di intervenire solo in caso di pericolo reale imminente. L'esercizio commerciale rimane prerogativa assoluta della società e del comandante».

Avete contatti col comandante Guido [illegible] bloccato nel suo appartamento di [illegible] dopo l'incidente [illegible] «Jolly Rubino»?

«Certo, ci sentiamo. Il parere di un esperto come lui è sempre utile».

[illegible] i 22 uomini di equipaggio (cinque [illegible] «Jolly Turchese» [illegible] la [illegible] con le loro famiglie? Come è il loro morale?

«Tutti possono telefonare dalla nave a casa, e questo avviene sempre. So che lo fanno quasi ogni giorno. Morale? Direi ottimo, i marinai sono esperti e consci delle loro responsabilità. La società mette al [illegible] servizio l'esperienza di sei anni sulla navigazione del Golfo Persico. Gli uomini hanno superato tranquillamente quello [illegible] era considerato il punto più pericoloso, che tradotto in tempo vuol dire dalle 7 alle 10 di ieri, ora italiana. Con lo stesso spirito affronteranno il ritorno. La nostra portacontainer arriverà a Genova a fine ottobre».

La [illegible] di rischio del Golfo crea alle società armatoriali che vi operano maggiorazioni assicurative?

«No. Per queste linee esiste da tempo [illegible] polizza detta "Extra [illegible] risck surchage", che ha avuto, ma non da ora, alcune fluttuazioni. Siamo assicurati con [illegible] società italiana che a [illegible] volta divi[illegible] abitualmente [illegible] rischio con gruppi stranieri».

Comandante, dal ministero della Marina [illegible] sia ar[illegible] il consiglio di dotare i marittimi di elmetti e di [illegible] protezioni [illegible] sacchetti di sabbia [illegible] riparo dai colpi di bazooka.

«A bordo c'è sempre [illegible] dotazione di sabbia [illegible] funzione antincendio. Adoperarla per alzare trincee? Non mi pare facile. Dovremmo "fasciare" tutta la nave. Forse la misura può servire per la protezione degli alloggi dell'equipaggio, più vulnerabili, come si è visto con l'episodio della "Jolly Rubino". A bordo tutti hanno [illegible] gli elmetti, ma [illegible] quelli necessari per lo spostamento di carichi [illegible] sospeso. In [illegible] di [illegible] co, e tocco ferro, li metteranno? Penso [illegible] sì. [illegible] lo deciderà il comandante».

[illegible] Coppini

Il sindaco di Cairo parla il giorno dopo l'appello sul caso Brin

Chebello: «Ho fatto il mio dovere»

«Forse si presenterà qualcuno, dobbiamo rimuovere pregiudizi e timori» - C'è la sensazione che l'iniziativa sia stata accolta in modo favorevole dai giudici - Il commento del vicequestore Branda

Osvaldo Chebello, il sindaco al centro dell'attenzione

CAIRO MONTENOTTE — Il sindaco [illegible] Cairo è convinto che il suo appello otterrà risposta: chi conosce qualche notizia utile a chiarire i molti [illegible] che [illegible] ci [illegible] sul [illegible] di Cesare Brin potrebbe farsi vivo. Dice Osvaldo Chebello: *«Ho cercato di scuotere la sensibilità dei miei concittadini, un invito a rimuovere pregiudizi e timori che hanno cucito troppe bocche in molte occasioni. [illegible] vedo cosa ci sia di male».*

Che [illegible] lo [illegible] spinto a prendere una [illegible] potrebbe essere impopolare? Risponde: *«Tutti possiamo dare una mano alla giustizia e poi, [illegible] fronte a [illegible] episodio così [illegible] è dovere [illegible] tutti collaborare. Non è possibile [illegible] qualcuno [illegible] a custodire segreti che potrebbero dare una svolta importante alle indagini. Quando dico che a Cairo c'è omertà non esagero. I cairesi non si devono offendere.*

E aggiunge: *«Sono [illegible] sta, tra qualche giorno sapremo se il mio invito è stato raccolto».*

Non ha avuto il timore [illegible] prendere una [illegible] popolare. Qualcuno [illegible] detto che lei deve [illegible] il [illegible] e non il poliziotto. Risponde: *«Ogni volta che prendo una decisione me ne assumo tutte le responsabilità. [illegible] ho raccolto [illegible] solo dai miei compagni [illegible] partito [illegible] anche dagli [illegible] versari».*

All'Ufficio istruzione del tribunale di Savona, dov'è finito il [illegible] del delitto dopo la formalizzazione, evitano di fare commenti ufficiali, ma la sensazione precisa è che ritengano la decisione di Chebello positiva e [illegible] raggiosa. Insomma, alle indagini potrebbero arrivare solo [illegible] e ovviamente tutte le indicazioni sarebbero seguite con la dovuta attenzione.

Il giudice istruttore Picca[illegible]zi, quando era pretore a Cairo, si era occupato anche del caso di Pierina Gallo, la donna assassinata in piazza Stallani l'11 febbraio del 1980. Un delitto che non è stato [illegible] risolto. Anche allora gli inquirenti si erano mossi fra mille difficoltà. [illegible] allora avevano ritenuto che ci fossero persone che non collaboravano fino in fondo con la giustizia pur conoscendo particolari utili alle indagini.

Positivo anche il commento del vicequestore Alessandro Branda che, insieme al capitano dei carabinieri Fausto Masili, iniziò le indagini e arrestò Gigliola Guerinoni. Il commento di Alessandro Branda è telegrafico: *«Se qualcuno si farà vivo e porterà un contributo concreto per risolvere gli ultimi dubbi [illegible] di guadagnato».*

Il sindaco Chebello rifarebbe una mossa del genere? Risponde: *«[illegible] penserei due volte. Quando ho deciso di lanciare il messaggio mi sono consultato con qualche amico. C'è stato chi [illegible] cercato di dissuadermi dicendomi di lasciar perdere, di non fare il poliziotto, [illegible] limitarmi ai miei compiti di sindaco. Ma sono convinto di avere fatto il mio dovere, quello [illegible] collaborare con gli inquirenti».*

Ora non resta dunque che attendere. Il sindaco spera: *«Forse arriverà [illegible] telefonata, una lettera, un [illegible] gio. Qualcuno potrebbe presentarsi. Io posso fare da tramite [illegible] gli inquirenti che valuteranno le notizie. Tutto può essere utile, nulla verrà trascurato».*

Gian Paolo Carlini

Savona: l'Ente porto replica al sindacato

SAVONA — Le accuse che il sindacato Filt-Cgil [illegible] riversato sull'Ente autonomo del porto non potevano passare sotto silenzio. Da via Gramsci è subito arrivata la replica, in cui si afferma di *«rifuggire da qualsiasi aspetto polemico»* e di *«tralasciare argomenti definibili marginali rispetto ai problemi di fondo».*

Sostengono all'Ente: *«Sono da tempo in corso trattative tra l'amministrazione e il sindacato su una serie [illegible] questioni complesse e in gran parte tra loro interdipendenti. Nel corso [illegible] una riunione tenutasi il 25 settembre scorso, le organizzazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil hanno sottolineato l'esigenza di chiarimenti da attuarsi sia all'interno [illegible] ciascuna di [illegible] sia successivamente in ambito unitario ed hanno chiesto l'aggiornamento della seduta proponendola poi per il 2 ottobre».* E aggiungono: *«Nella giornata [illegible] mercoledì, invece, [illegible] parte della Filt-Cgil è giunta comunicazione che, anziché riprendere le trattative, erano indette due ore di sciopero per turno».*

E non manca il commento: *«E' pertanto evidente che non si può attribuire all'amministrazione [illegible] atteggiamento dilatorio».*

I dirigenti dell'Ente sono stati accusati di portare avanti in modo strisciante l'applicazione del «libro grigio». Nel comunicato di replica si legge: *«L'accusa è destituita [illegible] qualsiasi fondamento, oltre [illegible] essere [illegible] aperto contrasto con quello [illegible] atteggiamenti tendenti a continui [illegible]. L'attuazione del progetto di riforma organizzativa, funzionale e finanziaria dell'Ente avviene con l'aperta e dichiarata intenzione di raggiungere il massimo di consenso possibile, con particolare riguardo a quello della Compagnia Rebagliati per il ruolo determinante che sarà chiamata ad assolvere».*

La nota così conclude: *«L'Ente non ha favorito, [illegible] tanto meno creato, frammentazione e divisione del sindacato, né ha cercato la [illegible] degli accordi separati».*

Ed ecco sentite tutte e due le campane. Ma resta pur sempre il fatto che, a prescindere [illegible] polemiche sulle responsabilità, il porto non [illegible] può certo [illegible] goda buona salute e che [illegible] risolvendo bene e in tempi brevi i suoi malanni.

E' vero che [illegible] primi otto mesi di quest'anno il volume dei traffici [illegible] raggiunto quote che mancavano [illegible] cinque anni, ma c'è da ricordare che il «boom» ha coinciso col fenomeno delle linee dirottate su Savona per gli scioperi di Genova.

L. p.

Cairo, incerta la data del prossimo Consiglio

La polemica in giunta fa ritardare il bilancio

Deve essere approvato entro le fine del mese - I programmi

CAIRO M. — Entro la fine del mese a Cairo dovrà essere approvato il [illegible] previsione di quest'anno. Il ritardo del Comune, il maggiore della Val Bormida in quanto a numero di abitanti, nell'espletamento di questo fondamentale atto amministrativo, è da attribuirsi [illegible] crisi di governo che ha posticipato a settembre l'approvazione della legge finanziaria [illegible] Stato. Anche altri Comuni [illegible] no con tempi tecnici ridotti per poter approvare il bilancio di previsione, ma a Cairo, la crisi in atto da oltre un [illegible] fra i partiti che reggono [illegible] maggioranza [illegible] sinistra presieduta da Osvaldo Chebello, ha [illegible] ulteriormente il ritardo.

Malgrado il bilancio sia già pronto da un mese, non si riesce a fissare una data per fare il Consiglio comunale e giovedì prossimo ci sarà una ennesima e decisiva discussione, dalla quale [illegible] uscire un accordo [illegible] che permetta l'approvazione del bilancio o la rottura definitiva fra le forze politiche.

La bozza prevede entrate e [illegible] te che pareggiano a oltre 15 miliardi. Notevole in questa cifra, che a un primo esame pare cospicua, la fetta destinata al pagamento del personale. Per i 137 dipendenti del Comune, l'amministrazione di Cairo spenderà 3 miliardi e 496 milioni. [illegible] ulterior[illegible] aumentata, se il Co[illegible] potesse coprire i 37 posti vacanti in organico, per il quali manca la disponibilità finanziaria.

Fra le opere di interesse primario che saranno realizzate nel caso di approvazione di questo bilancio, alcune delle quali sono già state iniziate, la costruzione del nuovo cimitero in località Convento, che [illegible] impegnerà una cifra pari a un miliardo e 480 milioni. Altri 390 milioni serviranno per completare la struttura sportiva coperta polivalente in località Vesima.

Interventi di vario tipo sono previsti o già in corso per la sistemazione di diverse strade, poste in particolare nelle frazioni di Ferrania, Bragno e S. Giuseppe di Cairo.

Per quest'ultima località è già stato progettato un marciapiede pedonale [illegible] funzioni di collegamento con Corso Marconi, il cui costo si aggira sui 170 milioni. Per questo intervento non si ha ancora notizia se la Regione lo includerà nell'elenco delle opere ammesse a contributo, per cui la sua costruzione potrebbe ulteriormente slittare. Sempre per la zona di S. Giuseppe si rende indispensabile anche la costruzione di un sottopassaggio pedonale per accedere [illegible] stazione ferroviaria.

Già finanziato invece il progetto di ristrutturazione e restauro di Porta Soprana, sede [illegible] cittadino, [illegible] ampliato e migliorato. L'intervento previsto ammonta a circa 200 milioni. Primo comune della Val Bormida, Cairo avrà anche le modernissime toilettes autopulenti. Con una spesa di 57 milioni, sono state già ordinate.

Enrico Marchisio

■ [illegible]

[illegible] — Antonio Lazzetera, 20 anni, e Enrico Giorgi, di 19, entrambi abitanti a Savona, finiti in cella di sicurezza con l'accusa di avere pestato Roberto Graziani, 30 anni, Savona, via Mongrifone 3, hanno ottenuto la li[illegible] provvisoria. I due studenti, ieri, sono stati processati, [illegible] pretura, soltanto per il porto di coltello. Lazzetera è stato assol[illegible] per insufficienza di prove. Giorgi è stato condannato a due mesi di arresto, tramutati, come aveva richiesto il difensore, in quattro mesi di libertà vigilata.

■ [illegible] un [illegible] fotografico

SAVONA — E' di un alassino, il fotografo Ivano Corazza, il brevetto della macchina per sviluppo e stampa di negativi fotografici (diapositive e fotocolor) più veloce del mondo. Corazza ha brevettato la sua invenzione che è già in funzione. Il laboratorio «AS», di Savona, in corso Tardy e Benech, la utilizza, appunto, per lo sviluppo e la stampa rapida. Va infine sottolineato che i risultati [illegible] dell'apparecchio messo a punto dal fotografo di Alassio sono ottimi, decisamente migliori, assicura l'inventore, di quelli ottenuti con i procedimenti tradizionali. Corazza vuole ora realizzare, su vasta scala, altri impianti simili a quelli in attività a Savona.

Antonio, Delia e Pierluigi Bonino sconvolti dall'improvvisa scomparsa di
Franco Sommariva
piangono l'amico ed il compagno di tante vicende della vita.
— Genova, 8 ottobre 1987.

Sampdoria-Milan in televisione? Pareri diversi e polemiche soprattutto da parte delle società minori

La diretta della discordia

Il club di Mantovani chiede un indennizzo, il Genoa per sta a guardare - Il problema della terza rete, che in alcune si riceve - I club dilettantistici lanciano un «grido di dolore»

Genova. Lo stadio «Luigi Ferraris» è ritenuto pericoloso a causa lavori in corso in vista dei Campionati del mondo. La capienza è limitata, si temono incidenti

GENOVA — Sampdoria- in diretta tv? Il «consiglio» del ministero Interni, proprio del prefetto Santo Corsaro, di far mandare in onda la partita per evitare possibili tumulti in uno stadio già «difficile» per i lavori in corso, ha mobilitato ieri società grandi e piccole. Rai, Federazione calcistica. I centralini della Rai e quotidiani sono stati bombardati. Sono interrogativi ogni : solo l'incontro menica? O anche per altri? Trasmissione limitata a Genova o estesa a quella parte di Liguria che vede la 3, canale per la trasmissione? Il ricorso alla tv trova motivazione nel rischio di incidenti: a posti popolari che faranno esclusi, specialmente i milanisti che arriveranno in quattro o cinque- Una giornata fatta affermazioni e smentite, proteste e polemiche.

Mantovani: pagate! — Paolo Mantovani avuto ripetuti contatti con Rai e con Lega. Personalmente, ha voluto intervenire, chi gli è vicino afferma che il presidente è disponibile alla trasmissione, chiede un guato probabile perdita di spettatori. Questo anche garantirsi il futuro Rai potrebbe intervenire solo domenica anche quando scenderanno a Marassi squadre Juventus, Napoli, Roma, Inter situazione che si prolungherebbe nel tempo, visto che il «Luigi Ferraris» potrà arrivare al massimo della sua capienza solo nel 1989.

E il Genoa sta a guardare — «Per noi stiamo alla finestra», dice Scabini, del Genoa, affermando che «al momento il problema non ci coinvolge». La spiegazione è facile: media di settemila paganti più abbonati. società non può certo far temere resse nello stadio in pericolo pubblico. «La trasmissione della partita da Marassi — prosegue — potrà interessarci in futuro, se la nostra squadra si alitnerà alle speranze tifosi aumentando di conseguenza la media spettatori. Certo, può accadere qualche tifoso rinunci a seguire il per vedere un'altra e più importante partita seduto tranquillamente a casa. Ma, ripeto, non prevediamo L'iniziativa, in generale, mi pare utile, poiché tiene incontro e una stessa calcistica timorosa di difficoltà e denti purtroppo ipotizzabili per lo stato attuale dello stadio e per sua collocazione, nel di quartiere alta densità di abitanti. Temo tuttavia che partita in tv possa innescare pericolosa spirale di richieste».

Rete 3: chi vede e chi no — Ma se le partite di Marassi trasmesse dalla Rete chi le vedrà in Liguria? Arriveremo a una discriminazione tra utenti il canone e possono spettacolo, e altri che ugualmente pagano ma rimangono esclusi? Pierfranco Rembado, vice-caporedattore di Rai Liguria, rimasto per ora in attesa delle del pool sportivo di «Noi siamo disponibili ed attrezzati per queste trasmissione, chiediamo il tempo poter predisporre i e gli uomini necessari». Ma in alcune della Liguria la Rete 3 non arriva. «Con questa rete — risponde Rembado — noi copriamo il 60/65 per Liguria, grazie soprattutto al ripetitore del monte di Portofino. Non vedono la Rete 3 paesi che noi definiamo "in ombra", cioè posti sotto vallate, come Borgio Verezzi e Andora alta, la Valle Scrivia, l'alta Fontanabuona. Però diverse località si sono attrezzate ripetitori privati, come Levanto per esempio, che riceve le immagini da Punta Mesco, le stesse irradiate a Spezia». Non tutti condividono questo parere. Proprio nei giorni c'è stata una protesta degli utenti comprensorio Ventimiglia-Bordighera, esclusi dalla terza rete. «Come in via Carpentieri o Rivarolo», fanno notare Federazione calcio Genova. Si profila un inedito di costume sportivo: la tv, dal non vede a quello dove la ricezione è assicurata.

Uno schiaffo agli abbonati — Diversi sono i pareri dei presidenti dei club delle società, che insieme rappresentano quasi mila tifosi. E' logico: perché la trasmissione penalizzerebbe Sampdoria, squadra in e proiettata un più ampio e assai meno che registra grossi vuoti a Marassi. Spiega Emilio Buggi, leader popolo blucerchiato: «Per una trasmissione del genere è del tutto negativa, e riferisco all'influenza che essa avrebbe sulla squadra. Partita Marassi diretta? prima desiderio, bisognerà verificare se tutti i biglietti sono stati venduti. Nel caso di domenica prossima (Sampdoria-Milan), sappiamo che ci sono 2000 distinti disponibili e che tutti i biglietti inviati al Milan stati acquistati. Certo, i popolari a ruba, ed è scontato discriminazione che di posto e chi può pagare ed espelle chi ha le 80 o le 100 mila lire necessarie. questo anche a teatro dove nessuno, costretto a chiedere poltrona, pena di sfasciare le porte. Secondo aspetto negativo: la partita in tv sarebbe schiaffo per gli abbonati (la Sampdoria ne oltre 12 mila) e per chi già biglietto. Infine, un chiedo: perché questo esperimento proprio a Genova? Non si aprirà serie di richieste da altre italiane?».

non e — Pietro Kessisoglu, presidente della Federclub dei genoani e dirimpettaio di Emilio Buggi, ritiene anch'egli che nulla si possa decidere trasmissione prima di la prevendita dei biglietti chiusa. Aggiunge: «E' certo garantire gli interessi delle società che devono già fare i conti con ridotta capienza dello stadio. Secondo me, la partita in diretta andrebbe decisa — se proprio la si vuole trasmettere — all'ultimo momento, dopo aver fatto un attento esame rapporto fra posto e pubblico». Kessisoglu insinua una proposta: «Si teme per domenica prossima l'arrivo di alcune migliaia di milanisti senza biglietto, che potrebbero innescare una minaccia all'ordine pubblico. E allora, perché non irradiare partita a Milano?».

Un «grido dolore» — Un coro di proteste dai centri dove giocano squadre minori, sicuramente penalizzati nell'affluenza del loro scarsi spettatori. scelta, mettiamo, dovesse porsi Juventus da vedere seduti in poltrona e la Levante al campo, magari una giornata di pioggia, scelta è facilmente intuibile. Albenga arriva il «grido di dolore» di Ermanno Viglizzo, direttore sportivo della società: «E' ora che la nostra Lega si faccia sentire. Siamo stufi tanti pesanti che dobbiamo pagare a fronte pesanti; stufi di essere appoggi e senza tutela. Domenica prossima l'Albenga, prima in classifica Sisilese e Ventimiglia nel girone A di Interregionale, gioca contro il Pinerolo spettatori abituali non raggiungono il migliaio. Quanti sarebbero Sampdoria-Milan in tv? Dobbiamo pensare a proteste clamorose, spinte fino allo sciopero. Non è uno sfogo motivo: oggi, per formare una modesta squadra, ci vuole mezzo miliardo».

Dello stesso parere Grenno, presidente del già alle prese con blemi sia tecnici (è stato appena esonerato l'allenatore), sia di bilancio. Dice Grenno: «La partita in tv punirebbe particolarmente chi, come noi, bene Tg3. Vogliamo il colpo grazia proprio mentre tentiamo un recupero del nostro pubblico che ora è attestato cifra di 500 persone».

Paolo Tonelli, allenatore Vado: avremmo grossi danni, i nostri tifosi sono pochi ma fedelissimi. confronti società penalizzate la Federazione intervenire aumentando gli attuali contributi dilettanti». Aldo Lupi, allenatore del Varazze, capolista nel girone di Promozione: «Capisco esigenze che motivano un'iniziativa come trasmissione in diretta da Marassi e che l'ordine pubblico tentre prima di tutto. Certo, ne risentiranno squadre minori. Noi perderemo qualche spettatore proprio tifoso, ma sono convinto che il gruppo dei nostri fedelissimi non ci tradirà».

Entella: 600 paganti — Spostiamoci a Levante. A Chiavari (Entella, campionato di C 2) e a Santa Margherita Ligure (Interregionale), puntavano proprio disagi dello stadio genovese, ridotto a cantiere, per trattenere sui propri campi tifosi alla trasferta Marassi. Tuttavia queste due prevedono contraccolpi gravi. Nella prima campionato, a Chiavari c'erano esattamente paganti: difficile — si fa — andare questa cifra. Anche perché chi dalle vallate ed ha voglia di calcio, non si sottopone certo ad un allungamento viaggio fino a Genova. una diretta tv risentiranno molto più il Rapallo, la Lavagnese, la Fossese, il Sestri Levante: insomma, laddove lo spettacolo locale è meno appetibile.

Guido Coppini

La Sampdoria in

GENOVA — Ieri sera la situazione è ulteriormente evoluta. «Per contribuire a risolvere lo stato emergenza legato al grande per la gara con il Milan, Sampdoria, con l'autorizzazione della Lega, concesso alla Rai la trasmissione dell'incontro in diretta per la di Genova senza richiesta alcun indennizzo». Lo ha noto ieri sera la società blucerchiata, la quale precisa però che «si tratta di una decisione carattere eccezionale che può costituire un precedente».

Ancora in comunque, alcune modalità della trasmissione, soprattutto per quanto concerne la zona esatta di diffusione

Il vicepresidente Lino Di Blasio si è dimesso dopo un duro attacco a Enzo Grenno

Il Savona ha licenziato Vittorio Panucci

L'annuncio in un freddo comunicato del sodalizio, nessun accenno alla necessità di rafforzare la squadra - «Una situazione che poteva andare avanti» - E' previsto un aumento di capitale, forse piazza Diaz entreranno presto nuovi dirigenti

L'esonero scelta comoda

Il Savona non ha resistito alla tentazione, licenziando Vittorio Panucci un modo per scaricare su lui le colpe di una situazione difficile, ma Grenno che i problemi altri. Peccato non sia riuscito, almeno lui, a mantenere e imporre la calma.

Nel Savona regna una grande confusione, che porta a dire anche cose non vere. «La acquisti approvata dal tecnico» è una menzogna. Tutti sanno che Panucci aveva chiesto Bellagamba, Simonelli, Bocchino e D'Agostino. Provando a scorrere la formazione si differenze. Dopo può aver contribuito a scelte sbagliate, ma aveva anche l'acqua alla gola.

Di Panucci il Savona ha sempre conosciuto e difetti: sono gli stessi oggi come al momento dell'assunzione e delle false lore si può direi attestazioni di stima quando furono respinte le dimissioni.

Non vogliamo entrare giudizio tecnico Panucci, però che i guai Savona stiano nella panchina è, diciamo così, perlomeno strano e soprattutto molto comodo.

Anche Panucci sbagliato. Doveva fare polemiche, soprattutto doveva dire chiaramente anche agli sportivi quello che ha sempre saputo: questo organico non è di categoria.

Domenica, prima partita, lasciato scappare: «E' l'ultima volta». Come si fa, in quelle condizioni, a lavorare serenamente?

Infine scelta Della Bianchina sembra dettata esclusivamente da motivi economici. Non è bello né per il Savona né per Della Bianchina.

s. ch.

SAVONA — Svolta Savona Calcio. Il consiglio direttivo della Srl «Savona Sport Diffusione» (la società che è proprietaria del sodalizio) mercoledì sera, al termine dell'assemblea straordinaria, il tecnico, Vittorio Panucci. Al termine consiglio, il vice presidente Lino Di Blasio ha preannunciato le proprie dimissioni dalla carica.

tempesta, dunque, sul già tormentato Savona. Questo il comunicato ieri mattina: «Il Direttivo del Savona delibera l'esonero da allenatore prima squadra del signor Vittorio Panucci, che ringraziamo per l'opera sin qui svolta. In seguito a tale decisione squadra viene affidata al signor Mauro Della Bianchina».

Sarà dunque l'ex ingaggiato impiegato in campionato perché prese coi postumi un infortunio l'incarico, avendo il patentino di allenatore di terza categoria. Di Blasio, che al momento decisione sull'allontanamento Panucci ha sala dov'era la riunione, ha dopo al presidente sua intenzione di lasciare.

Panucci, dunque, viene allontanato, dopo che sue dimissioni, venti fa, respinte. Cos'è cambiato frattempo? Ufficialmente, la società non si esprime, e lo presidente Grenno allarga le braccia: «Si era determinata una situazione che non poteva andare avanti. Ribadisco che personalmente avrei voluto continuare Vittorio ma pare che non avesse più molta voglia di proseguire».

Facciamo un passo indietro. Panucci, prima ancora della partita con la Levante, esordio in campionato, al Dopo aver motivato scelta ragioni palesemente annacquate, accettato di tornare, che il direttivo biancoblu aveva respinto le sue dimissioni. Ma il fuoco covava la cenere.

Divergenze, scambi di accuse, prevaricazioni, erano all'origine Nel frattempo, intanto, arrivavano dimissioni del direttore sportivo, Pietro Arcuri, diceva «di essere additato come unico responsabile scelte considerate sbagliate».

E campo arrivavano sentenze pesanti (0-3 la Levante, 0-1 ad Asti), scoppiare più viva che polemica. La innescava Panucci, che prendendo le parti di Arcuri e ampliandone la portata, accusava il vicepresidente Di Blasio. «E' stato lui a bloccare molte trattative, è lui ad occuparsi che non riguardano, a frenare iniziative», disse ai giornali il tecnico.

E forse in questo sfogo ricercato il motivo della decisione assunta mercoledì notte dal Savona Calcio. Pare che, chiarimento avvenuto società, i componenti fossero pregati alimentare altre polemiche. Pochi giorni dopo, invece, arrivò la «lite» tra Panucci e Di Blasio. Quest'ultimo, oggetto di molte critiche, è stato anche fatto domenica, uno striscione in gradinata diceva: «Pero le tante, acquisti niente presidente».

E Di Blasio se ne va. In punta piedi, senza né clamori, si stacca da questo Savona. Dice: «Voglio fermarmi. Resterò socio del Savona, ma non intendo più ricoprire alcun tipo di carica. Non ho condiviso certi atteggiamenti società, e del presidente in particolare. Sia chiaro che ce l'ho con nessuno e che non ho intenzione di polemiche. Però d'accordo un sistema di lavorare che non tutela i componenti club, che si è mostrato debole quando decisione».

Il presidente Grenno

Aggiunge «Mi è passata la voglia. anche impegni lavoro pesanti. Nella prossima le mie dimissioni ufficiali. E' momento difficile, e mi ha fatto male vedere e sentire cose. Sono da quasi dieci anni in questa società, non di meritare invettive, accuse e pressioni. Certa gente mi ha fatto andare via la passione».

E andando via Blasio, non arriveranno aiuti che erano invece vista. Afferma l'interessato: «Purtroppo alcuni amici che già contattato e si detti disposti a dare mano società, a questo punto si in disparte. Non ascano perché me ne vado io. Anzi, in qualche caso sono stati loro a convincermi a smettere».

Il presidente Grenno è sempre solo. A parte perplessità sull'incarico a Bianchina (se Panucci esperienza della categoria, questi incarico, e affatto il girone), è preoccupante il fuggi-fuggi da qualche tempo verificando all'interno della società.

Grenno sottolinea: «Cosa devo fare? Non posso trattenere chi vuole andare via a tutti i costi, soffocare polemiche quando uno voglia ferie. C'è bisogno tutti, ma chi resta deve voglia di andare avanti».

Intanto c'è all'orizzonte un'importante novità sul fonte societario. In assemblea parlato, e a fine mese atto, si tratta dell'aumento del capitale sociale, in base al quale i soci saranno chiamati a sottoscrivere E' evidente che qualcuno (ad esempio Di Blasio si allontana) non farà parte del gruppo di coloro che ampliranno il loro impegno. evidente la dell'ingresso di personaggi impossibile conoscere i nomi, ma se Grenno varato l'operazione, è sicuro che il presidente ha la possibilità di far intervenire qualche volto nuovo.

Roberto Baglietto

Squalificato Bosio del Ventimiglia

GENOVA — Il giudice sportivo del campionato Interregionale ha squalificato Bosio (Ventimiglia) per due ed ha inflitto un'ammenda di mila lire società. In Promozione, squalificati Teralli (Cogoleto) e Carbonara (Finale) per due turni; (Carcarese), Cermitiano (Ovadamobili), Correale (San Bartolomeo Cervo) e De Riu (Varazze) per uno. Condurso del S. Olcese è stato squalificato al 21 ottobre, per comportamento offensivo verso l'arbitro.

In Prima categoria, squalificati per due turni Bernani e Scotzari (Borgio Verezzi) e (Bordighera); per Volpe (Finalborghese). In Seconda categoria, tre giornate a Ferreri (Laigueglia), comportamento offensivo e minaccioso l'arbitro. Un turno a Crea (Santo Stefano) e Coralio (Lavagnola 78). Il giudice sportivo deciso far ripetere San Giorgio-Borghetto '84, del settembre.

Varazze, bene anche in Coppa Italia

Il «magic del Varazze, sorprendente capolista Promozione, continua anche in Coppa Italia. I nerazzurri di Lupi hanno ipotecato il passaggio al terzo turno pareggiando 1-1 il confronto esterno Novese, compagine medio livello del girone della Promozione piemontese. I padroni di hanno sbloccato il risultato al 27', Doldola. Il Varazze ha prontamente reagito, muovendo a la via della rete al 39', con un ineccepibile calcio rigore trasformato Mieli e concesso dall'arbitro per atterramento di Stefano Vallerga.

L'incarico a Della Bianchina

Mauro Della Bianchina

SAVONA — Pomeriggio ieri, ingresso spogliatoi Bacigalupo. «Sì, perché non ammetterlo, l'incarico mi ha felice. E' la prima volta che vado, ufficialmente, in panchina»: Mauro Bianchina è sorridente e peli sulla lingua. cambio guardia è ancora da ufficializzare, i giocatori sono negli spogliatoi, attendono di di più. Spunta Vittorio Panucci, vuole salutare i ragazzi. «Salve, mister», lo apostrofa Della Bianchina. Tra i due i rapporti, se non idilliaci, appaiono Nel calcio, sanno trambi, gli allenatori vanno e vengono.

«La telefonata mi è arrivata ieri sera, verso le 23. Ero a letto, è stata bella sorpresa. si tratta lavorare, e , continua il neoallenatore Panchina soltanto? replica è immediata. «Neppure per idea di giocare per la prossima trasferta. Intensificherò la preparazione, l'ingessatura ha un po' attenuato il tono muscolare della gamba».

difesa ha bisogno di una registrata robusta. «Infatti, senza eccessivi rivoluzionamenti mente un esperimento...». Sarebbe a dire? «Beh, provare Patric nel ruolo di tornante. Non già domenica con la Cairese, ovviamente, visto che io non potrò giocare e che ho intenzione di mettermi alle spalle tutti, guidare i ragazzi».

partite zero punti, riuscirà a salvarsi questo Savona? «Io non dispero, i ragazzi sembrano volenterosi, hanno voglia d'imparare. Un po' d'esperienza mi manca e poi è un'occasione che mi piacerebbe sfruttare».

A parte la difesa, è l'insieme della squadra che denuncia , anche carattere talune ni. «Fare e fiducia. Vedremo già domenica prossima di fornire una prestazione nel complesso meno deludente. Impegno in po e ambiente sereno, queste le strade battere».

Servono rinforzi? «Ne ho già parlato col presidente. società era intenzionata già da prima a ritornare sul mercato per ingaggiare attaccante, mi che l'affare giunge presto in porto».

Il presidente ha parlato brevemente Della Bianchina, i giocatori erano già in campo, affidati a Parodi, allenatore in da Grenno si limita a dire: «Il procedimento è stato adottato il bene del Savona. I ragazzi impegnarsi, d'ora innanzi, possibile più. La conta sul fatto che sapranno dimostrare in campo la loro maturità».

Al Bacigalupo ieri è rivisto, per un attimo, anche Giuliano Musiello. «Lavoro in campagna, a Saluzzo, mi tengo in piena forma, qualche poi sarei pronto ancora a farlo...». a dire? «Ho parlato col presidente Grenno per riavere il mio cartellino, stata potrei giocare una squadretta vicino a casa. Stiamo a vedere se mi accontentano. E se poi il Savona mi volesse utilizzare risponderei positivamente. Anzi, se ci fossi io, Alex Quartaroli, l'attaccante, che è ancora libero, sarebbe disposto accettare un'offerta del Savona». proposito fratelli Quartaroli, dov'è il più stano, il centrocampista? «Gioca in Sicilia, è piazzato bene. Binacchi, invece, è ancora panchina, ma sta vagliando alcune appartengo sempre al Savona. Visto la mia furbizia?».

Tra il solito tifosi che alle partite d'allenamento del giovedì, commenti , imbarazzati. L'opinione comune è: «Dov'è finito l'idillio d'inizio estate? Possibile che non si riesca ad andare d'amore e d'accordo quando c'è in mezzo il pallone?».

i. p.

Il mirino Panucci chi ha voluto l'esonero

«Troppa incapacità»

SAVONA — «Me l'aspettavo». Le prime parole di Vittorio Panucci, notizia dell'esonero, improntate all'amarezza, anche accompagnate da estrema serenità. «E' pratica da quando ho cominciato a dirigere il Savona che mi attendevo questa decisione. L'aria, per me, da tempo fatta irrespirabile».

Panucci aggiunge: «Indipendentemente dalle polemiche che posso aver alimentato, credo che sia che il sottoscritto, in società, era per troppi un personaggio scomodo. Pago così come paga ogni allenatore quando le vanno male, ma qualcuno forse ha dimenticato che Panucci, in questo Savona, era un tecnico sui generis».

Inutile ricordare che sopravvivenza della società, a luglio, nacque da colloquio tra Vittorio ed Grenno.

Ora Panucci è ruota libera. Dice: «Trent'anni nel Savona sono una vita, ma anche queste esperienze insegnano qualcosa volere pelo sullo stomaco, for : la mia principale colpa».

Panucci poi il «Mi pare singolare, comunque, esser stato giudicato da persone che hanno poca esperienza in questo campo. E che per di più non hanno certo società, sul piano economico. Molti anche in buona fede, ma alcun dubbio, visto come sono maturate le c'è obiettiva questa situazione fin dal momento in cui ha messo piede nel Savona Calcio».

Panucci dunque non crede che siano i risultati e le polemiche sui giornali ad aver decretato questa inversione di Dimissioni respinte venti giorni fa, e ora l'esonero. «Sul campo sono andate in un certo modo, ma sono troppo distillato per credere che sia questo ad aver determinato il mio allontanamento». E le polemiche? «Parole. Io sono dannato l'anima il Savona, oggi pago prima persona. proprio per questo, visto che qualcuno, ormai è evidente, preferiva un Savona Terza categoria».

Il binomio Grenno-Panucci, dunque, si scioglie. Da loro nacque il Savona. Quale futuro Panucci: «Esso merita le migliori fortune, non i problemi che è costretto affrontare. Ma deve fare attenzione. Perché è ancora prese con persone cui dà fastidio veder lavorare un certo modo perché non capiscono nulla, o perché, peggio, hanno interesse a portare il Savona nella bara».

r. bg.

Domani un incontro nella sala-convegni della città

Storia di antifascismo la parola ai testimoni

Ughetta Jacometti porterà le carte del padre Alberto, socialista confinato a Ventotene

NOVARA — Un importante convegno su «Figure e centri dell'antifascismo in terra novarese» si svolgerà sabato a Novara, alla Sala-Convegni dell'Associazione Est Sesia, organizzato dal Comune di Fontaneto, dal Comitato «Cacciana» e dall'Istituto Storico della Resistenza «Piero Fornara» di Novara. Si tratta di un momento di studio sull'antifascismo novarese, sui personaggi e sulle vicende che hanno caratterizzato la vita di tutta la provincia.

«*Uno studio necessario non solo per gli storiografi* — [illegible] detto [illegible] e Rosario Muratore, direttori dell'Istituto Storico novarese — *ci permetterà la raccolta di testimonianze e documenti anche sco*[illegible] *Riferendo la storia dell'antifascismo* [illegible] *con episodi,* [illegible] *e contributi personali di grande* [illegible]».

Il programma [illegible] giornata è [illegible] di interventi che [illegible] diretti dal professor Aldo Agosti dell'Università di Torino. Aprirà i [illegible] il professor [illegible] Muratore con una relazione su «*Storiografia dell'antifascismo*» [illegible] al affianca [illegible] Anni 60 con la nascita dell'Istituto Storico come presupposto di una attività a livello scientifico.

Poi [illegible] storico, Franco Omodei Zorini, sul [illegible] della «Provincia Rossa», un [illegible] [illegible] arriva sino [illegible] Anni 30 con i primi scioperi, le occupazioni delle fabbriche e l'avvento del fascismo [illegible] due interessanti interventi di [illegible] Bermani e Pier Giorgio Longo su la «[illegible] dell'antifascismo» e [illegible] cattolico novarese» per arrivare poi ad un'interessante presenza: quella di Eric Vial sul «Casellario politico dell'emigrazione in Francia».

«Sui fondi» dell'Archivio di Stato e dell'Archivio Storico [illegible] interverranno i massimi esponenti, il dottor [illegible] Silengo e [illegible] Angelo Stoppa, mentre Paolo Micotti porterà in discussione l'Archivio e la Biblioteca [illegible] «Centro Manotti» [illegible] Ver[illegible].

I lavori della mattinata [illegible] conclusi [illegible] uno speciale intervento: Ughetta [illegible] presenterà le «carte» del padre, Alberto, militante [illegible] dal [illegible] in [illegible] confinato a Ventotene, partigiano, deputato e segretario [illegible] del partito socialista nel 1946.

Molto attese, poi, le «testimonianze» di Albino Calletti, Gian Carlo Pajetta, Carlo Torelli e Francesco Albertini, figure dell'antifascismo e della Resistenza novarese.

Nel pomeriggio altra serie di «comunicazioni»: sulla Società Operaia di Mutuo Soccorso nel Cusio di Gisa Magenes; il Verbano tra socialismo e fascismo dal 1920 al 1925 di Mauro Rampini; le origini del movimento comunista nella Bassa vercellese di Francesco Rigazio; l'opposizione al fascismo in Casale dal 1919 al 1925 di Ettore Ventrella [illegible] i giovani novaresi tra [illegible] e comunismo [illegible] Lorena Zerbio.

Seguiranno alcune «presenze» come quelle di [illegible] Sesia e di Fontaneto d'Agogna ed, a chiusura, [illegible] interventi [illegible] «Cultura dell'antifascismo» [illegible] Anna Borrini [illegible] Adolfo Mignemi, ricercatori tra i più attivi dell'Istituto [illegible] della [illegible] novarese. **I. L.**

[illegible] Calleri, il «capitan [illegible]» protagonista della Resistenza

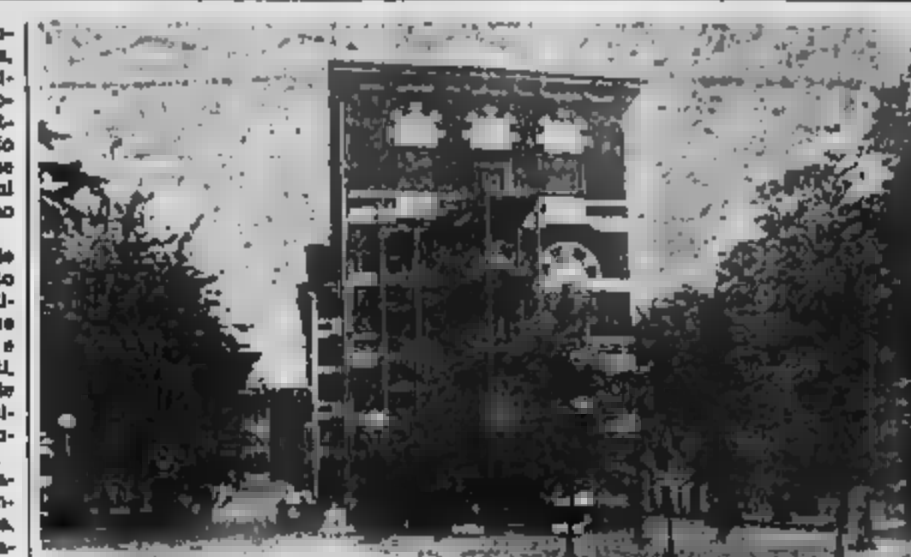
Paradossale situazione nell'ex gerontocomio di via Piazza d'Armi

Ancora chiuse le case per anziani inaugurate un anno fa a Novara

Il pci denuncia lo «scandalo», l'Usl e il Comune negano responsabilità - E 80 non autosufficienti aspettano

NOVARA — Dopo l'inaugurazione in pompa magna, con l'intervento delle massime autorità, da un anno i locali completamente ristrutturati all'ex gerontocomio che dovevano ospitare due case protette per anziani non autosufficienti, sono vuoti.

Al piano terra dello stabile di via piazza d'Armi, è stato trasferito il reparto di medicina del lavoro. Gli altri due piani, rimessi a nuovo e completamente arredati, sono vuoti. Questo succede quando in città la disponibilità di posti per lungodegenti è assolutamente carente.

Una situazione paradossale denunciata dal pci durante una conferenza stampa. Secondo i comunisti, il trasferimento di ottanta ammalati cronici non è ancora avvenuto perché il Comune capoluogo non farebbe fronte alla parte di retta di sua competenza. Il sindaco di Novara Armando Riviera nega la denunciata inadempienza. Il presidente dell'Usl Giulio Cardinali sostiene che i [illegible] nell'entrata in funzione [illegible] sono da [illegible] a problemi di [illegible] tutto questo palleggio di re[illegible] a rimetterci [illegible] un'ottantina di [illegible] lati [illegible] potuto trovare una [illegible] più confortevole.

Novara. L'ex gerontocomio che ospita la casa protetta in via Piazza d'Armi (Foto Finotti)

La [illegible] gerontocomio è stata finanziata in buona parte con il [illegible] del professor Piero Fornara, che aveva destinato oltre un miliardo alla realizzazione di due case protette. La Regione ha contribuito poi [illegible] circa trecento milioni. I lavori iniziati nel 1984 sono stati [illegible] l'anno scorso.

«*Il progetto originale però è stato completamente stravolto* — sostengono Argante [illegible] e Rinaldo Canna rappresentanti comunisti nell'Usl — *perché al piano terra è saltato* [illegible] *comunità alloggio* [illegible] *far posto alla medicina del lavoro, è saltato il servizio socio-assistenziale per i dimessi e il punto d'incontro fra casa protetta e quartiere. Tutto* [illegible] *contrasta con la volontà testamentaria del professor Fornara, con il finanziamento della Regione e le decisioni assunte a suo tempo dal Comitato di gestione. Chiediamo chi si è assunto la responsabilità di mutare queste destinazioni d'uso all'insaputa dell'assemblea e dei* [illegible] *che la compongono. Il ritardo* [illegible] *per l'entrata in funzione è intollerabile. Era già* [illegible] *assegnato* [illegible] *la gestione ad* [illegible] *cooperativa*».

Ma se questa è la reale si[illegible] i comunisti cosa propongono?

«*Innanzitutto che si aprano subito le due case protette* [illegible] *80 degenti. Poi che si accertino le responsabilità* [illegible] *quanto è accaduto e si pensi subito* [illegible] *per abolire il reparto lungodegenti* [illegible] *ricoverati* [illegible] *156* [illegible] *Anche con i trasferimenti alle* [illegible] *protette* [illegible] *sempre 76 degenti* [illegible] *sistemare*».

[illegible] rette giornaliere delle [illegible] protette che si aggirano sulle [illegible] mila lire giornaliere, devono far fronte in parte l'Usl, in parte il degente e dove non [illegible] intervengono i Comuni [illegible]. Nel [illegible] specifico il Comune di Novara [illegible] contribuire per circa trecento milioni.

«*Il problema è, solamente di natura economica* — sostiene il presidente [illegible] Cardinali — *non siamo in grado di far fronte a questa* [illegible] *socio-assistenziale con i finanziamenti sanitari. Il Comune di Novara poi* [illegible] *previsto la spesa in bilancio. Adesso però si sta modificando la legge regionale che dovrebbe garantirci una maggiore copertura. Così quel che costi le case protette dovranno essere aperte quanto prima*».

Il sindaco Armando Riviera ammette che la situazione [illegible] a creare «è una vergogna». Replica a quanti accusano il Comune di inadempienza: «*Non ci sottraiamo affatto agli impegni. La Regione però non ha an*[illegible] *la trasformazione da gerontocomio a casa protetta. Noi proponiamo addirittura di trasformare tutto il gerontocomio in casa protetta*».

Renato Ambiel

Lettera al ministro per un alloggio in via Spreafico a Novara

La «guerra» contro il freddo di un impiegato delle Poste

NOVARA — Per risolvere il problema della casa, un tecnico impiegato alle Poste di Torino ha accettato il trasferimento a Novara. Nel maggio scorso, gli è stato assegnato un alloggio di servizio in uno stabile di proprietà delle Poste in via Spreafico 41. Qui si è accorto però che la sua casa, nuovissima, presentava tutta una serie di inconvenienti. Primo fra tutti lo scarso isolamento delle pareti e poi un pericoloso cavedio che attraversa, in verticale, tutto lo stabile di otto piani rendendo così pericoloso dal punto di vista dell'isolamento l'intero caseggiato in caso d'incendio.

E' così che Renato Terrasi, tecnico della centrale telex, sposato e padre di una bambina, non ha esitato a esporre il suo caso con una lettera al ministro delle Poste, ai capigruppo [illegible] maggiori partiti e alla direzione.

Finora non ha ottenuto alcuna risposta. «*Ma penso proprio che non mi fermerò qui* — dice —. *Il livello locale è ormai già interessato le organizzazioni sindacali e la direzione provinciale. I tecnici* [illegible] *Poste hanno effettuato un sopralluogo decidendo che per ovviare agli inconvenienti è necessaria una spesa di 40-50 milioni. Per queste spese però viene stilata una graduatoria di priorità*».

Ma allora perché ha scritto al ministro, alla direzione delle Poste? «*Perché l'inverno è alle porte e vorrei evitare alla mia famiglia di stare al freddo pur pagando regolarmente il canone e le spese per il riscaldamento che* [illegible] *liquidiamo* [illegible] *nemmeno discutere. Perché sto cercando di spendere bene i miei soldi. Perché non* [illegible] *ostacoli,* [illegible] *non di* [illegible] *burocratico, all'esecuzione dei lavori*».

Le Poste hanno avuto inizialmente [illegible] problemi per trovare dei dipendenti disposti a pagare per quegli alloggi un affitto ad equo canone. Poi però, con un accordo a livello sindacale, il canone è stato notevolmente ridotto e rapportato al reddito. Così poco alla volta la maggior parte degli [illegible] alloggi sono stati occupati. **r. a.**

■ Due [illegible] per [illegible]

DOMODOSSOLA — Due giovani sono stati [illegible] dai carabinieri della compagnia di Domodossola per estorsione e lesioni. Sono Fabio Foresti, 27 anni, abitante a Villadossola e Donato Stellitano, 22 anni, di Domodossola. Vittima dell'estorsione e delle lesioni Alessandro De Costard, 19 anni, nativo di Premosello. I due giovani finiti [illegible] avrebbero venduto un'autoradio di dubbia provenienza a De Costard; in un secondo tempo, ricorrendo anche alle maniere forti, se la sarebbero fatta restituire, pretendendo [illegible]. Il giovane e incauto acquirente sarebbe stato minacciato di gravi [illegible] se non [illegible] versato dei soldi. Un piccolo ricatto finito male: all'ultimo appuntamento per la consegna dei soldi i due hanno trovato i carabinieri che li hanno ammanettati. (a. c.)

■ Vendeva droga davanti alle scuole

VERBANIA — Carabinieri e polizia hanno [illegible] nelle ultime [illegible] in prossimità di istituti scolastici medie e superiori, una serie di servizi [illegible] identificare e arrestare spacciatori di stupefacenti. [illegible] Di Sabato, 31 anni, abitante a Verbania, è stato arrestato mentre vendeva droga a un giovane. Il Di Sabato è riuscito a gettare nel lago l'involucro contenente altra eroina che è andata dispersa.

Dibattito sulla crisi

Stasera a Villa Olimpia di Verbania - L'iniziativa è del pci e della sinistra indipendente

[illegible] — La crisi comunale si prolunga ancora. Continuano gli incontri tra le componenti della giunta dimissionaria pentapartito e anche nelle segreterie provinciali, ma la conclusione di un accordo, sui programmi e sugli uomini, [illegible] venire; anche se già da due settimane viene data come scontata una ricomposizione con le [illegible] — anche in fatto di uomini — di quella dimissionaria.

Sul tema «Crisi al Comune di Verbania: proposte e programmi di soluzione» hanno [illegible] indetto un dibattito i gruppi consiliari del pci, e [illegible] sinistra indipendente. Si svolgerà questa sera, nella saletta convegni di Villa Olimpia con inizio alle 21.

Entrambi i gruppi hanno annunciato d'aver chiesto la convocazione del Consiglio comunale per un [illegible] in aula. Cosa che, giorni fa, aveva [illegible] rivolgendosi al prefetto anche il [illegible] consiliare missino.

A questo punto la convocazione [illegible] obbligatoria ai termini [illegible] e a meno che democristiani, [illegible] socialdemocratici, repubblicani e liberali, trovino un accordo immediato, è facile prevedere un dibattito dai toni quanto mai polemici ed accesi che potrebbe introdurre [illegible] motivi di discordia.

La maggioranza non ha ancora [illegible] posizioni unitarie su [illegible] problemi tra cui la circon[illegible] di Verbania, la si[illegible] rione Sassonia e della [illegible] del [illegible], il parco naturale [illegible] dotoce, il lungolago di Intra.

Senza dimenticare che [illegible] tutt'altro [illegible] risolti i gravissimi problemi dell'occupazione e della [illegible] gli sfrattati che ogni giorno [illegible] all'ufficio [illegible] imperiale chiedendo quei miracoli che purtroppo neppure il sindaco può fare. **B. G.**

■ Un [illegible] libro su [illegible]

NOVARA — Luigi Grillo, noto agente di [illegible] a Novara, titolare [illegible] «Novaresi», per festeggiare i 25 anni di collaborazione con la città, [illegible] stasera alle 20,30, all'Albergo Italia, [illegible] volume dedicato [illegible] novaresi. Dal titolo «Conversando [illegible] la città», il volume trae origine da una serie di conversazioni tenute da specialisti nell'Università [illegible] Terza Età. Il libro è corredato da illustrazioni [illegible] pittore Bruno Polver e [illegible] un prezioso documento d'epoca, il primo ufficio viaggi novarese.

■ La situazione è difficile alla Metalvista di Verbania

VERBANIA — Situazione difficile alla Metalvista. «Non manca il lavoro — dicono le organizzazioni sindacali — *ma c'è purtroppo una difficilissima situazione finanziaria innescata per l'uscita della Saffio dalla società* [illegible] *si era costituita neanche due anni or* [illegible]».

Alla Metalvista (occhiali e montature) sono in forza 70 dipendenti; venti [illegible] però sono attualmente al lavoro; gli [illegible] cinquanta [illegible] in [illegible] integrazione a zero [illegible].

«*E' un momento delicatissimo* — afferma [illegible] Caretti, segretario [illegible] Cisl — *e i tempi per poterci* [illegible] *chiesto un supporto governativo, appellandoci alle promesse di intervento legate alla nostra disastrosa problematica economico-occupazionale. Ma non c'è veramente tempo da perdere*». (a.c.)

Nessun ufficio ma solo alloggi nel palazzo di Napoleone

E la Regione ha detto «no»

La Commissione urbanistica ha bocciato la richiesta del Comune per adattare i locali dello storico edificio di via Duomo - Dice: «Il vincolo è ad uso residenziale»

VERCELLI — Nessun ufficio, ma solo alloggi nel palazzo di Napoleone. Il Comitato urbanistico della Regione ha bocciato la richiesta presentata dal Comune di modificare il piano regolatore della città per consentire alla proprietà dello storico edificio di via Duomo di adattare i locali ad ufficio, per poi cederlo all'amministrazione del Tesoro.

La decisione del Cur mette fine alle roventi polemiche tra maggioranza e minoranza: all'indomani della decisione del Comune (nell'ottobre scorso), il pci aveva accusato il pentapartito di gravi irregolarità, adombrando il tentativo, da parte della proprietà dello stabile, di speculare su uno dei più bei palazzi della città.

I tecnici della Regione, in pratica, hanno detto al Comune: *«Il vostro piano regolatore inserisce il palazzo nell'area del centro storico e lo vincola ad uso residenziale. In questo modo vi è l'esplicito divieto ad una diversa destinazione»*. Il Comune aveva cercato di aggirare l'ostacolo con una deroga al vincolo del piano regolatore ma la soluzione è stata bloccata: il Cur ha sottolineato che gli amministratori comunali non avrebbero dovuto servirsi della deroga, perché questa possibilità non è prevista dalle norme urbanistiche.

Vercelli. Il palazzo di Napoleone non verrà adibito ad uffici

Il caso dello storico palazzo (fu degli Avogadro della Motta e in una delle sue stanze vi dormì il giovane generale Napoleone, durante la campagna d'Italia), scoppiò quando gli attuali proprietari e la direzione del Tesoro avviarono le trattative per trasformarlo in uffici. Di qui la necessità di modificare il piano regolatore di quella zona, per poter perfezionare l'accordo. Le proteste della minoranza approdarono in Regione e la battaglia a Torino la continuò Gilberto Valeri.

Spiega il consigliere vercellese: *«Sono stato invitato alla riunione del Cur per l'esame della questione: dal dibattito è emerso che non solo la richiesta del Comune è immotivata sotto il profilo urbanistico, ma è soprattutto grave per il chiaro sapore di favoritismo ad un'operazione speculativa. Il potere di deroga può essere esercitato di fronte ad un interesse pubblico, che in questo caso non c'è: le trattative tra la proprietà ed il Tesoro riguardano un futuro acquisto dell'edificio. L'immediato interesse pubblico, quindi, non c'è e né il ministero ha mai formalizzato la richiesta»*. Il consigliere Valeri aveva chiesto l'intervento dell'allora assessore all'Urbanistica Genovese.

I commenti alla vicenda da parte comunale sono per ora formali. Si limita a spiegare l'assessore all'Edilizia Carlo Ranghino: *«Per la verità la lungaggine nell'approvazione della delibera mi aveva insospettito. Comunque, se la Regione ha deciso così, ci adegueremo. Mi risulta del resto che anche la proprietà sembra orientata a desistere. Un particolare non va dimenticato: la richiesta di modifica del piano regolatore non l'abbiamo impostata noi, ma l'abbiamo ereditata dalla precedente amministrazione»*.

Daniele Cabras

Un accordo fra dc e psi sulla giunta

VERCELLI — Dc e psi hanno raggiunto l'accordo sulla composizione della nuova giunta che, secondo le attese della cittadinanza, dovrebbe dare un governo solido alla città fino al 1990.

L'intesa è stata ottenuta mercoledì sera nella sede della democrazia cristiana sulla base di queste novità: la dc avrà cinque assessorati (uno in più rispetto alla compagine esecutiva uscente), mentre il psi manterrà il sindaco.

Degli altri tre assessori, due saranno socialisti e uno repubblicano, mentre ai pli (ed in particolare al «pro sindaco» uscente Carlo Ranghino) andrà la presidenza del nuovo *«Ente fiera»*.

Ora bisognerà attendere che l'intesa passi al vaglio dei partiti laici minori ma, in linea di massima, ci dovrebbe essere l'ok definitivo prima della riunione fra il pentapartito che si svolgerà lunedì.

(e. d. m.)

Venduta ad un privato, il Comune voleva farne un parcheggio

Greggio, sulla piazza contesa un incontro fra giunta e Curia

A giorni si saprà se gli abitanti potranno servirsene ancora come passaggio

GREGGIO — Dopo la polemica in merito alla piazzetta di via Umberto I contesa tra il Comune, che vorrebbe ricavarne un parcheggio, e l'Istituto per il sostentamento del clero della diocesi di Vercelli, che l'ha venduta ad un privato, l'intera giunta esecutiva di Greggio si è recata dai responsabili dell'ente ecclesiastico per ridefinire la questione. Entro pochi giorni, quindi, si saprà se gli abitanti del paese potranno servirsi del passaggio.

Le preoccupazioni della popolazione sono rivolte in special modo al minacciato sbarramento dell'area da parte del nuovo proprietario e alla conseguente chiusura della piazzetta ai veicoli in transito ed in sosta.

Dopo le dichiarazioni del sindaco Luciano Bosso (dc), rilasciate la settimana scorsa sul «blitz» subito, proprio quando già si pensava di poter usare l'area secondo un programma ben specifico utilizzandola per la comunità, la risposta dell'Istituto religioso non si è fatta attendere.

Sono state precisate le motivazioni per cui lo spazio è stato ceduto. In sintesi il chiarimento è questo: *«L'acquirente privato ha formulato per primo la richiesta e tra l'altro sulla striscia di terreno vicino a via Umberto I ha già un diritto di passaggio per accedere al suo cortile che dà sulla piazzetta»*.

Sostanzialmente, fin qui niente di nuovo. Anche se l'acquisto fosse stato fatto dal Comune, chi abita oltre lo spazio conteso avrebbe potuto accedere a via Umberto I, passando liberamente. Il fatto è che già da tempo (fin dalla passata amministrazione del sindaco Walter Savino) c'era stata una intesa con l'allora proprietario: il parroco del paese. Lo spazio, in via «amichevole», era stato concesso alla comunità senza nessuna difficoltà.

Da poco tutto è passato in mano all'Istituto per il sostentamento al clero e la crisi è iniziata. Il discorso corre sul filo della consuetudine che, col passare del tempo, dovrebbe almeno venir considerata. Su questo afferma il sindaco Bosso: *«L'eventuale acquisto da parte del Comune sembrava solo rimandato. Non contando le ragioni storiche e di tradizione centenaria. Solo per fare un esempio: è da tempo immemorabile che per accedere alla vicina roggia si passa in quel punto. Sia ben chiaro che l'amministrazione comunale, al fine di tutelare gli interessi della comunità, farà quanto necessario, anche tramite autorità giudiziaria, per far riconoscere che su quel terreno esistono servitù pubbliche di passaggio e di sosta»*.

L'Istituto ecclesiastico nota che al Comune non mancherebbero gli strumenti amministrativi per regolamentare il futuro uso della zona di via Umberto I.

Giovanni Barberis

Cigliano, il Comune vieta l'ingresso nel palazzo devastato dallo scoppio

CIGLIANO — *Le imprese edili stanno lavorando a ritmi sostenuti, fin da mercoledì mattina, per riparare il più in fretta possibile i gravissimi danni dello scoppio della bombola di gas nell'alloggio abitato dalla famiglia Garfagnini, nel condominio «Eden».*

L'esplosione, avvenuta martedì sera, ha devastato l'edificio, un moderno stabile a cinque piani, costruito nel '70, in piazza don Evasio Ferraris. Sono al lavoro anche i tecnici incaricati dall'amministrazione del condominio per i controlli statici alle strutture portanti in cemento armato (travi e pilastri). Il Comune, dal canto suo, ha inviato alle famiglie che abitano nel condominio il perentorio ordine di non occupare gli alloggi dichiarati inagibili fin dalla notte dello scoppio.

Anche lo scalone centrale del palazzo, secondo il contenuto dell'ordinanza comunale, non potrà servire gli inquilini fin tanto che i controlli tecnici e di stabilità non saranno conclusi. Nel frattempo le famiglie che sono state evacuate vivono (ormai da due giorni) nelle case di parenti e di amici; il Comune sta ora cercando una sistemazione definitiva alla famiglia del camionista Garfagnini che nel disastro di due sere fa ha perso ogni cosa.

Ieri piazza don Evasio Ferraris e via XXV Aprile sono state isolate e transennate e lo rimarranno per tutto il tempo necessario per consentire il lavoro delle imprese che devono riparare lo stabile. L'ufficio tecnico comunale ha disposto sistemazioni diverse e di fortuna alle varie bancarelle del mercato settimanale di piazza Ferraris.

n. o.

Cinematografi e taccuino

VERCELLI

ASTRA: con apertura ore 18,30 Who's that girl?, con Madonna.
NUOVO ITALIA: Soldati 365 giorni all'alba (dramm.), per la regia di Marco Risi, con Claudio Amendola, Agostina Belli, Mario Dapporto. Viet. min. 14 anni.
PRINCIPE: Scuola di ladri parte seconda (comico), con Paolo Villaggio e Massimo Boldi.
VIOTTI: Gli intoccabili (The Untouchables), regia di Brian De Palma, con Kevin Kostner, Sean Connery, Charles Martin Smith, Andy Garcia, Robert De Niro.
TEATRO CIVICO: alle 21 seconda serata della rappresentazione Ahnung del gruppo «Sutki»; coreografa ed interprete Anna Sagna.
SALA DUGENTESCA: per la 38ª edizione del concorso internazionale di musica «G. B. Viotti» seconda prova della sezione di violino.

MUSEI

Borgogna: chiuso.
Leone: chiuso.

FARMACIE

La farmacia di turno oggi è Comunale 3, via Lagrange 15.

Domani s'apre la personale di Jagodic

VERCELLI — Domattina, alle 10, nel foyer della Sala Dugentesca, saranno inaugurate la mostra *«La caricatura inglese da Hogarth a Cruikshank»* e la personale del caricaturista jugoslavo Stane Jagodic, vincitore della *«Biennale dell'umorismo»* di Vercelli e delle più importanti rassegne dedicate al disegno satirico: da Tolentino a Bordighera. *(d. b.)*

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; Croce Rossa (0161) 52.277; Arborio (0161) 86.354; Cavaglià (0161) 96.470; Cigliano (0161) 44.524; Crescentino (0161) 842.655; Gattinara (0163) 833.777; Croce Rossa (0163) 832.600; Santhià (0161) 921.888; Trino (0161) 828.585.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52.222; chiamate di comunicazione (0161) 52.221.

BENZINAI

Impianti self-service (servizio diurno e notturno): Agip, piazza Solferino; Mobil, corso Garibaldi; Mobil, bivio per Quinto Vercellese; Texaco, piazza Mazzucchelli.

LA STAMPA Vercelli

Ufficio di corrispondenza: Vercelli, via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66.062 - 54.747.

La squadra (tornata in serie D) affronta da domani il campionato

Campidonico è pronto al via

L'allenatore Colucci

VERCELLI — Una squadra vercellese, il Campidonico, dopo un anno di assenza ha riportato il basket vercellese in Serie D, il cui campionato s'inizia domani e si annuncia irto di difficoltà e di grosse compagini.

La formazione di Giovanni Colucci era retrocessa alla conclusione di uno sfortunatissimo campionato nel 1986. I dirigenti si erano immediatamente presi l'impegno di ritornare nella serie superiore. L'hanno mantenuto in pieno. C'è stata infatti una battaglia accanita, particolarmente difficile ed aspra, con altre squadre vercellesi e biellesi, ma grazie ad un finale dove la saldezza di nervi ha avuto un'eccezionale importanza, ce l'ha fatta.

Ed eccola, quindi a prendere parte al torneo che s'inizia domani e che la vedrà giocare in trasferta contro la De Fonseca di Pino Torinese, alle 18,30.

La squadra, che sarà ancora allenata da Colucci, che è stato uno degli artefici della promozione, è stata non poco modificata rispetto a quella dell'anno passato. Se ne sono andati Morganti, Balbo, Bazzano, Vandone e Mamola. Sono rimasti Ramundo, Celoria, Chiais, Domagino, Polloni, Villani.

Sono inoltre stati ingaggiati, con notevole sforzo finanziario, come ha precisato il presidente Carlo Crivelli: Marco Ansermino di 21 anni proveniente dal Bbc Biella, play; Stefano Coggiola di 22 anni da Cerea Torino, ala, pivot; Giuseppe De Santi di 23 anni, dal Novara, ala.

Della «rosa» dei titolari faranno inoltre parte giovani del vivaio: De Giuli, Rigolino, Fornari, Greppi e Ciceri. Ha detto Crivelli: *«Il campionato si presenta molto difficile. Avremo come avversarie formazioni di tutto rispetto, rodate per questa serie. Noi partiamo con tanta umiltà. Speriamo di non deludere le attese dei nostri sostenitori»*.

Francesco Leale

Scheda eletto presidente Cedacri

VERCELLI — L'avvocato Roberto Scheda, presidente della Cassa di Risparmio di Vercelli, è stato eletto alla presidenza del «Cedacri Ovest» S.p.A. Il nuovo organismo che raggruppa i Centri di elaborazione dati delle cinque «Casse» di Alessandria, Asti, Biella, Savona e, appunto, Vercelli. La sede del «Cedacri» è stata fissata a Castellazzo Bormida. *(e. d. m.)*

Iscrizioni alla scuola musicale

VERCELLI — La scuola musicale comunale «Viotti» ha aperto le iscrizioni ai corsi di avviamento, formazione e perfezionamento per i vari strumenti. Si possono iscrivere i bambini e i ragazzi dalla prima elementare in poi, presentando le domande all'assessorato Cultura di corso Libertà 300. *(e. d. m.)*

Volete smettere di fumare?

VERCELLI — La sezione cittadina della Lega italiana per la lotta contro i tumori intende organizzare, per il prossimo mese di novembre, una serie di corsi tenuti da medici specializzati per aiutare coloro che intendono smettere di fumare: si svolgeranno nella sede della sezione di piazza Roma e saranno gratuiti. Gli interessati dovranno iscriversi entro il 30 ottobre. *(d. b.)*

Una quarta giornata con gare di grande interesse in Promozione

Domenica da fiato sospeso

In campo Grignasco-Verbania - I biancocerchiati sono al comando ma i padroni di casa hanno sconfitto il Trecate - Il Gravellona fermo al palo ospita il Mezzomerico - Infine Suno-Castelletto

NOVARA — Rinnovate le cariche elettive del comitato regionale della Lega Calcio. Presenti i rappresentanti di 107 società del Novarese (su 109 esistenti) assieme a quelli degli altri sodalizi piemontesi per un totale di 317, si è proceduto alla designazione del presidente (con la conferma di Salvatore Fusco) e del consiglio del quale fanno parte Mario Oaia di Bellinzago e Giuseppe Guidetti di Gozzano. Inoltre sono stati nominati i delegati che il 31 ottobre e l'1 novembre si recheranno a Roma per l'elezione dei presidenti sia della Lega dilettanti che della Lega nazionale. Per quest'ultima carica, dopo le dimissioni di Franco Carraro, si fa il nome di Matarrese. Fra i candidati al consiglio

Verbania. Rodrigo Galardelli

della Lega dilettanti c'è anche il novarese Luigi Baraggia.

La presenza quasi totale a Torino delle società della provincia di Novara è un ulteriore indizio della vitalità del nostro calcio che figura (oltre che in C2 e in Interregionale) in maniera massiccia e qualificata nei tornei dilettantistici. E' merito di questa particolare «verve» se il campionato di Promozione anche quest'anno sta rivelandosi di grande interesse oltre che tecnicamente assai pregevole. Le presenze del «super» Verbania e del forte Gravellona non hanno certo demoralizzato le altre formazioni che si stanno battendo senza paura. La classifica è lì a dimostrarlo: i verbanesi sono in vetta, ma non da soli, mentre i gravellonesi debbono ancora vincere una partita. Domenica si gioca la quarta giornata e non mancano le gare di grande interesse.

Grignasco (5 p.)-Verbania (5) è una di queste. I locali, guidati dall'intramontabile Sadocco, nell'unica gara interna disputata hanno fatto un figurone liquidando (4-0) il non facile Trecate. In trasferta però hanno fino ad ora deluso perdendo sempre. Ma questa gara con la capolista il Grignasco la gioca sul terreno amico e darà il massimo per conquistare un risultato prestigioso.

Baluscola (2)-Trino (5) e Dormelletto (2)-Borgomanero (5) sono partite nelle quali le squadre ospiti, che dividono il primato col Verbania, tenteranno di trarre il massimo profitto. In entrambi i confronti, però, i padroni di casa non partono battuti.

Suno (4)-Castelletto (3) sembra una gara dal pronostico scontato: i «neri» locali dovrebbero vincere senza affanno anche in considerazione del momento difficile degli ospiti. Cossatese (2)-Bellinzago (4) è invece un match aperto e non sarebbe grande sorpresa un'eventuale vittoria della «matricola».

Gattinara (2)-Sizzano (3) e Crescentino (3)-Trecate (2) vedono di fronte formazioni ancora tutte da scoprire. Sia a Romagnano (dove gioca il Gattinara) che a Crescentino può succedere di tutto. Chiude il programma domenicale Gravellona (2)-Mezzomerico (2), gara fra squadre praticamente ancora ferme al palo. Entrambe debbono superare l'attuale momento di crisi.

Nel torneo di Prima Categoria il match-clou della quarta giornata è Cerano-Arona. Gli azzurri del lago fino ad ora non hanno sbagliato niente e comandano la classifica a punteggio pieno. I ceranesi, però, sono fortissimi e puntano a «rivincere» (questa volta con maggiore fortuna) il campionato. La fuga dell'Arona pertanto potrebbe finire già domenica. In un successo del Cerano sperano anche Romentinese e Villadossola che però faranno bene a pensare alle rispettive trasferte per niente agevoli.

In Seconda Categoria la capolista del girone «A» Cannobiese va a difendere il primato a Baveno contro il Feriolo.

m. s.

L'Hockey Novara anticipa questa sera con il Castiglione

Coppa: verso i quarti di finale

NOVARA — Anticipo di «Coppa» per gli azzurri del Consorzio Gorgonzola Hockey Novara, stasera. In programma la gara di ritorno degli ottavi di finale con i toscani del Castiglione. Già battuti sabato scorso per 7 a 3 non ci dovrebbero essere dubbi sulla nuova affermazione novarese che raggiungerebbe i «quarti» in attesa di conoscere il prossimo avversario che uscirà dallo scontro Sporting Viareggio-Thiene. Con i toscani a dover recuperare lo 0 a 10 subito in trasferta, compito assai difficile per i viareggini che ipoteca, quindi, per il 10 e 17 novembre lo scontro tra novaresi e veneti, dopo la gara di campionato.

Per quanto riguarda il resto degli incontri, che si svolgeranno regolarmente domani, tre squadre si trovano nelle identiche condizioni degli azzurri, cioè con una vittoria già conquistata in trasferta: l'Amatori Vercelli contro il Modena (5 a 1); il Roller Monza sull'Hockey Lodi (10 a 5); il Bassano sul Trissino (11 a 6). Le altre, invece, dovranno recuperare più o meno forti passivi: il Seregno con la Reggiana (3 a 6); il Forte dei Marmi con il Marzotto (1 a 8) mentre il Giovinazzo starà ancora a guardare per la rinuncia della Goriziana.

A conti fatti le prime vittorie potrebbero essere tutte confermate con l'avanzata di un gruppo di formazioni che si daranno battaglia, almeno nella parte bassa del tabellone dove si trovano Vercelli, Roller Monza, Bassano e Reggiana, per arrivare alla finalissima con il Novara che non troverà grossi ostacoli sulla propria strada, essendo rimasto a «disturbare» solo il Giovinazzo.

l. l.

Le quattro del basket

L'Univer, la Fulgor, il Verbania e l'Invorio disputano la serie D

NOVARA — Anche per i tifosi del basket, che in provincia di Novara non sono pochi, e in gran parte giovani, è giunto il loro momento. Dopo lo sfortunato esordio in serie C della novarese Arimo, sconfitta (82 a 93) sul campo di Montichiari, sta per avere inizio il campionato di serie D, che raggruppa anche quest'anno quattro squadre locali.

Si tratta dell'Univer di Borgomanero, della Fulgor di Omegna e del Verbania, protagoniste per varie ragioni dell'ultimo campionato, e del neopromosso Invorio, che fa il suo ritorno nella serie superiore dove già aveva militato due anni fa con scarsa fortuna.

Il calendario della prima giornata prevede tre incontri interni: a Borgomanero, Univer contro Ivrea; ad Omegna, la Fulgor ospita il Saluzzo; mentre anche il Verbania giocherà in casa con il Savigliano. Per la matricola invoriese, è prevista invece, subito, una trasferta in quel di Moncalieri.

Come si presentano al via della nuova stagione cestistica le quattro rappresentative novaresi? Tutte — stando alle prime dichiarazioni — si sarebbero rafforzate nei confronti della precedente annata, incominciando dalla borgomanerese Univer, che pure ha ceduto quattro giocatori: il playmaker Fumagalli, e le ali Della Mora, Gandini e Vescovo.

Allenatore degli univerini resta Gianni Molina, affiancato da Claudio Schena. Sono poi rientrati l'ala Guidotti e il pivot Cioli. Inoltre, sono stati promossi nella rosa della prima squadra i giovani Rossi (playmaker) e Vilizio (ala).

Parecchie le novità nella Fulgor dell'ex novarese Bob Rattazzi. Nel nuovo parco-giocatori figurano ora anche il play Vercelli, le guardie Ciardo e De Paoli, l'ala Berardi, e i pivot Cinalerio e Mellone. Gli omegnesi non nascondono le proprie ambizioni per un campionato di tutto rispetto. Nei piani dei dirigenti — anche se non viene apertamente dichiarato — c'è il traguardo della promozione. Omegna è del resto città di grandi tradizioni cestistiche.

Anche il Verbania — che l'anno scorso ha faticato nell'andata per riprendersi quindi brillantemente nella seconda parte del campionato — appare deciso a ben figurare. I nuovi acquisti sono il pivot Orsi, la guardia Giani, e il «lungo» (metri 2,00) Binda.

Resta l'Invorio, che recentemente ha perso il suo presidente, fondatore e principale animatore, Vittorio De Zotti. Il suo successore, Luigi Colombara, appare deciso ad onorare la memoria di De Zotti. L'Invorio, dopo il bel campionato della scorsa stagione in Promozione, ha restituito all'Univer Cioli e Reis, ma ha acquistato il giovane pivot Boschetti, il playmaker Luca Ferrari con suo fratello Alberto Ferrari (ala) e la guardia Toni. Nuovo allenatore è il milanese Genovesi.

f. a.

Cinema e taccuino

NOVARA

ASTRA: Sexual killer babies (luce rossa). Orari: 14,15; 15,45; 17,15; 19; 20,30; 22.
ELDORADO: Scuola di ladri parte seconda, con P. Villaggio. Or.: 20,15; 22.
FARAGGIANA: chiusura estiva.
VITTORIA: La casa 2. Or.: 20,20; 22.
VIP: Who's that girl, con Madonna. Or.: 20,25; 22,15.
ARALDO: Mannequin. Or.: 20,25; 22,15.
S. CUORE: Dove sognano le formiche verdi (Cineforum). Or.: 17; 20; 22.

ARONA

MODERNO: Mississippi adventures. Ore 21,15.

BORGOMANERO

MODERNO: Cavalli di razza, con David Keith. Ore 20; 22.
NUOVO: 007 zona pericolo. Or.: 20; 22.

DOMODOSSOLA

CORSO: Who's that girl, con Madonna. Or.: 20,30; 22,30.
CINE 1: Arma letale, con Mel Gibson. Ore 20; 22.

OMEGNA

SOCIALE: Ciociolina come ballerina (luce rossa).
ORATORIO: Gioventù del sole. Ore 20; 22.

TRECATE

VITTORIA: Predator, con A. Schwarzenegger. Or.: 20; 22.

VERBANIA

APOLLO: Marilyn my love (luce rossa). Or.: 21,15.
ARISTON: Notte italiana. Or.: 20,30; 22,30.
VIP: 007 zona pericolo, con T. Dalton. Or.: 20,10; 22,30.
SOCIALE (Intra): Who's that girl, con Madonna. Or.: 20,15; 22,30.
SOCIALE (Pallanza): Scuola di ladri parte seconda, con M. Boldi. Ore 20; 22,15.

VIGEVANO

ARLECCHINO: Who's that girl.
ASTORIA: 007 zona pericolo.

TURNO FARMACIE

A NOVARA

Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Nigri, corso Risorgimento. Dalle 8,45 alle 20,15: Vescovile, piazza delle Erbe.

Nessun ufficio ma solo alloggi nel palazzo di Napoleone

E la Regione ha detto «no»

La Commissione urbanistica ha bocciato la richiesta del Comune per adattare i locali dello storico edificio di via Duomo - Dice: «Il vincolo è ad uso residenziale»

VERCELLI — Nessun ufficio, ma solo alloggi nel palazzo di Napoleone. Il Comitato urbanistico della Regione ha bocciato la richiesta presentata dal Comune di modificare il piano regolatore della città per consentire alla proprietà dello storico edificio di via Duomo di adattare i locali ad ufficio, per poi cederlo all'amministrazione del Tesoro.

La decisione del Cur mette fine alle roventi polemiche tra maggioranza e minoranza: all'indomani della decisione del Comune (nell'ottobre scorso), il pci aveva accusato il pentapartito di gravi irregolarità, adombrando il tentativo, da parte della proprietà dello stabile, di speculare su uno dei più bei palazzi della città.

I tecnici della Regione, in pratica, hanno detto al Comune: «Il vostro piano regolatore inserisce il palazzo nell'area del centro storico e lo vincola ad uso residenziale. In questo modo vi è l'esplicito divieto ad una diversa destinazione». Il Comune aveva cercato di aggirare l'ostacolo con una deroga al vincolo del piano regolatore ma la soluzione è stata bloccata: il Cur ha sottolineato che gli amministratori comunali non avrebbero dovuto servirsi della deroga, perché questa possibilità non è prevista dalle norme urbanistiche.

Vercelli. Il palazzo di Napoleone non verrà adibito ad uffici

Il caso dello storico palazzo (fu degli Avogadro della Motta e in una delle sue stanze vi dormì il giovane generale Napoleone, durante la campagna d'Italia), scoppiò quando gli attuali proprietari e la direzione del Tesoro avviarono le trattative per trasformarlo in uffici. Di qui la necessità di modificare il piano regolatore di quella zona, per poter perfezionare l'accordo. Le proteste della minoranza approdarono in Regione e la battaglia a Torino la continuò Gilberto Valeri.

Spiega il consigliere vercellese: «Sono stato invitato alla riunione del Cur per l'esame della questione: dal dibattito è emerso che non solo la richiesta del Comune è immotivata sotto il profilo urbanistico, ma è soprattutto grave per il chiaro sapore di favoritismo ad un'operazione speculativa. Il potere di deroga può essere esercitato di fronte ad un interesse pubblico, che in questo caso non c'è: le trattative tra la proprietà ed il Tesoro riguardano un futuro acquisto dell'edificio. L'immediato interesse pubblico, quindi, non c'è e né il ministero ha mai formalizzato la richiesta». Il consigliere Valeri aveva chiesto l'intervento dell'allora assessore all'Urbanistica Genovese.

I commenti alla vicenda da parte comunale sono per ora formali. Si limita a spiegare l'assessore all'Edilizia Carlo Ranghino: «Per la verità la lungaggine nell'approvazione della delibera mi aveva insospettito. Comunque, se la Regione ha deciso così, ci adegueremo. Mi risulta del resto che anche la proprietà sembra orientata a desistere. Un particolare non va dimenticato: la richiesta di modifica del piano regolatore non l'abbiamo impostata noi, ma l'abbiamo ereditata dalla precedente amministrazione».

Daniele Cabras

Un accordo fra dc e psi sulla giunta

VERCELLI — Dc e psi hanno raggiunto l'accordo sulla composizione della nuova giunta che, secondo le attese della cittadinanza, dovrebbe dare un governo solido alla città fino al 1990.

L'intesa è stata ottenuta mercoledì sera nella sede della democrazia cristiana sulla base di queste novità: la dc avrà cinque assessorati (uno in più rispetto alla compagine esecutiva uscente), mentre il psi manterrà il sindaco.

Degli altri tre assessori, due saranno socialisti e uno repubblicano, mentre al pli (ed in particolare al «pro sindaco» uscente Carlo Ranghino) andrà la presidenza del nuovo «Ente fiera».

Ora bisognerà attendere che l'intesa passi al vaglio dei partiti laici minori ma, in linea di massima, ci dovrebbe essere l'ok definitivo prima della riunione fra il pentapartito che si svolgerà lunedì.

(e. d. m.)

Venduta ad un privato, il Comune voleva farne un parcheggio

Greggio, sulla piazza contesa un incontro fra giunta e Curia

A giorni si saprà se gli abitanti potranno servirsene ancora come passaggio

GREGGIO — Dopo la polemica in merito alla piazzetta di via Umberto I contesa tra il Comune, che vorrebbe ricavarne un parcheggio, e l'Istituto per il sostentamento del clero della diocesi di Vercelli, che l'ha venduta ad un privato, l'intera giunta esecutiva di Greggio si è recata dai responsabili dell'ente ecclesiastico per ridefinire la questione. Entro pochi giorni, quindi, si saprà se gli abitanti del paese potranno servirsi del passaggio.

Le preoccupazioni della popolazione sono rivolte in special modo al minacciato sbarramento dell'area da parte del nuovo proprietario e alla conseguente chiusura della piazzetta ai veicoli in transito ed in sosta.

Dopo le dichiarazioni del sindaco Luciano Bosso (dc), rilasciate la settimana scorsa sul «blitz» subito, proprio quando già si pensava di poter usare l'area secondo un programma ben specifico utilizzandola per la comunità, la risposta dell'Istituto religioso non si è fatta attendere.

Sono state precisate le motivazioni per cui lo spazio è stato ceduto. In sintesi il chiarimento è questo: «L'acquirente privato ha formulato per primo la richiesta e fra l'altro sulla striscia di terreno vicino a via Umberto I ha già un diritto di passaggio per accedere al suo cortile che dà sulla piazzetta».

Sostanzialmente, fin qui niente di nuovo. Anche se l'acquisto fosse stato fatto dal Comune, chi abita oltre lo spazio conteso avrebbe potuto accedere a via Umberto I, passando liberamente. Il fatto è che già da tempo (fin dalla passata amministrazione del sindaco Walter Savino) c'era stata una intesa con l'allora proprietario: il parroco del paese. Lo spazio, in via «amichevole», era stato concesso alla comunità senza nessuna difficoltà.

Da poco tutto è passato in mano all'Istituto per il sostentamento al clero e la crisi è iniziata. Il discorso corre sul filo della consuetudine che, col passare del tempo, dovrebbe almeno venir considerata. Su questo afferma il sindaco Bosso: «L'eventuale acquisto da parte del Comune sembrava solo rimandato. Non contando le ragioni storiche e di tradizione centenaria. Solo per fare un esempio: è da tempo immemorabile che per accedere alla vicina roggia si passa in quel punto. Sia ben chiaro che l'amministrazione comunale, al fine di tutelare gli interessi della comunità, farà quanto necessario, anche tramite autorità giudiziaria, per far riconoscere che su quel terreno esistono servitù pubbliche di passaggio e di sosta».

L'Istituto ecclesiastico nota che al Comune non mancherebbero gli strumenti amministrativi per regolamentare il futuro uso della zona di via Umberto I.

Giovanni Barberis

Cigliano, il Comune vieta l'ingresso nel palazzo devastato dallo scoppio

CIGLIANO — *Le imprese edili stanno lavorando a ritmi sostenuti, fin da mercoledì mattina, per riparare il più in fretta possibile i gravissimi danni dello scoppio della bombola di gas nell'alloggio abitato dalla famiglia Garfagnini, nel condominio «Eden».*

L'esplosione, avvenuta martedì sera, ha devastato l'edificio, un moderno stabile a cinque piani, costruito nel '70, in piazza don Evario Ferraris. Sono al lavoro anche i tecnici incaricati dall'amministrazione del condominio per i controlli statici alle strutture portanti in cemento armato (travi e pilastri). Il Comune, dal canto suo, ha inviato alle famiglie che abitano nel condominio il perentorio ordine di non occupare gli alloggi dichiarati inagibili fin dalla notte dello scoppio.

Anche lo scalone centrale del palazzo, secondo il contenuto dell'ordinanza comunale, non potrà servire gli inquilini fin tanto che i controlli tecnici e di stabilità non saranno conclusi. Nel frattempo le famiglie che sono state evacuate vivono (ormai da due giorni) nelle case di parenti e di amici; il Comune sta ora cercando una sistemazione definitiva alla famiglia del camionista Garfagnini che nel disastro di due sere fa ha perso ogni cosa.

Ieri piazza don Evario Ferraris e via XXV Aprile sono state isolate e transennate e lo rimarranno per tutto il tempo necessario per consentire il lavoro delle imprese che devono riparare lo stabile. L'ufficio tecnico comunale ha disposto sistemazioni diverse e di fortuna alle varie bancarelle del mercato settimanale di piazza Ferraris.

n. o.

Cinematografi e taccuino

VERCELLI

ASTRA: con apertura ore 19,30 Who's that girl?, con Madonna.
NUOVO ITALIA: Soldati 365 giorni all'alba (dramm.), per la regia di Marco Risi, con Claudio Amendola, Agostina Belli, Mario Daporto. Viet. min. 14 anni.
PRINCIPE: Scuola di ladri parte seconda (comico), con Paolo Villaggio e Massimo Boldi.
VIOTTI: Gli intoccabili (The Untouchables), regia di Brian De Palma, con Kevin Kostner, Sean Connery, Charles Martin Smith, Andy Garcia, Robert De Niro.
TEATRO CIVICO: alle 21 seconda serata della rappresentazione Ahnung del gruppo «Sutki»; coreografa ed interprete Anna Sagna.
SALA DUGENTESCA: per la 38ª edizione del concorso internazionale di musica «G. B. Viotti» selezioni prove della sezione di violino.

MUSEI

Borgogna: chiuso.
Leone: chiuso.

FARMACIE

La farmacia di turno oggi è Comunale 3, via Lagrange 10.

Domani s'apre la personale di Jagodic

VERCELLI — Domattina, alle 10, nel foyer della Sala Dugentesca, saranno inaugurate la mostra «*La caricatura inglese da Hogarth a Cruikshank*» e la personale del caricaturista jugoslavo Stano Jagodic, vincitore della «*Biennale dell'umorismo*» di Vercelli e delle più importanti rassegne dedicate al disegno satirico: da Tolentino a Bordighera. (d. b.)

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; Croce Rossa (0161) 52.277; Arborio (0161) 86.304; Cavaglià (0161) 96.470; Cigliano (0161) 44.524; Crescentino (0161) 842.656; Gattinara (0163) 833.777; Croce Rossa (0163) 832.600; Santhià (0161) 921.686; Trino (0161) 829.565.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52.222; chiamate di comunicazione (0161) 52.221.

BENZINAI

Impianti self-service (servizio diurno e notturno): Agip, piazza Solferino; Mobil, corso Gastaldi; Mobil, bivio per Quinto Vercellese; Texaco, piazza Mazzucchelli.

LA STAMPA Vercelli

Ufficio di corrispondenza: Vercelli, via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66.062 - 54.747.

La squadra (tornata in serie D) affronta da domani il campionato

Campidonico è pronto al via

L'allenatore Colucci

VERCELLI — Una squadra vercellese, il Campidonico, dopo un anno di assenza ha riportato il basket vercellese in Serie D, il cui campionato s'inizia domani e si annuncia irto di difficoltà e di grosse compagini.

La formazione di Giovanni Colucci era retrocessa alla conclusione di uno sfortunatissimo campionato nel 1986. I dirigenti si erano immediatamente presi l'impegno di ritornare nella serie superiore. L'hanno mantenuto in pieno. C'è stata infatti una battaglia accanita, particolarmente difficile ed aspra, con altre squadre vercellesi e biellesi, ma grazie ad un finale dove la solidità di per sé ha avuto un'eccezionale importanza, ce l'ha fatta.

Ed eccola, quindi a prendere parte al torneo che s'inizia domani e che la vedrà giocare in trasferta contro la De Fonseca di Pino Torinese, alle 18,30.

La squadra, che sarà ancora allenata da Colucci, che è stato uno degli artefici della promozione, è stata non poco modificata rispetto a quella dell'anno passato. Se ne sono andati Morganti, Balbo, Bazzano, Vandone e Mamola. Sono rimasti Ramundo, Celoria, Chiali, Damagino, Polioni, Villani.

Sono inoltre stati ingaggiati, con notevole sforzo finanziario, come ha precisato il presidente Carlo Crivelli: Marco Ansermino di 21 anni proveniente dal Bac Biella, play; Stefano Coggiola di 23 anni da Cerea Torino, ala, pivot; Giuseppe De Santi di 22 anni, dal Novara, ala.

Della «rosa» dei titolari fanno inoltre parte giovani del vivaio: De Giuli, Rigolli, Fornari, Oreggi e Ciceri. Ha detto Crivelli: «*Il campionato si presenta molto difficile. Avremo come avversarie formazioni di tutto rispetto, rodate per questa serie. Noi partiamo con tanta umiltà. Speriamo di non deludere le attese dei nostri sostenitori*».

Francesco Leale

Scheda eletto presidente Cedacri

VERCELLI — L'avvocato Roberto Scheda, presidente della Cassa di Risparmio di Vercelli, è stato eletto alla presidenza del «Cedacri Ovest» S.p.A.. Il nuovo organismo che raggruppa i Centri di elaborazione dati delle cinque «Casse» di Alessandria, Asti, Biella, Savona e, appunto, Vercelli. La sede del «Cedacri» è stata fissata a Castellazzo Bormida. (e. d. m.)

Iscrizioni alla scuola musicale

VERCELLI — La scuola musicale comunale «Vallotti» ha aperto le iscrizioni ai corsi di avviamento, formazione e perfezionamento per i vari strumenti. Si possono iscrivere i bambini e i ragazzi dalla prima elementare in poi, presentando le domande all'assessorato Cultura di corso Libertà 300. (e. d. m.)

Volete smettere di fumare?

VERCELLI — La sezione cittadina della Lega italiana per la lotta contro i tumori intende organizzare, per il prossimo mese di novembre, una serie di corsi tenuti da medici specializzati per aiutare coloro che intendono smettere di fumare: si svolgeranno nella sede della sezione di piazza Roma e saranno gratuiti. Gli interessati dovranno iscriversi entro il 30 ottobre. (d. b.)

Alla rassegna mondiale di Parigi 49 aziende meccanotessili

Biella sulla Tour Eiffel

Partecipano oltre 2000 società di cui 406 italiane - Al primo piano della celebre torre verrà presentata, con audiovisivi e relazioni, l'industria di settore biellese e valsesiana

I quadri dei Robiolio

Da oggi in mostra a Milano - Lunedì l'asta dei quadri tra cui il prezioso Perugino

Una delle opere da oggi esposte al Finarte. Intitolata «Gabbrigiane», è di Silvestro Lega: valore 140 milioni

BIELLA — Da oggi fino a lunedì rimarranno esposti alla casa d'aste Finarte di Milano alcuni dei beni dell'eredità dei fratelli Robiolio di Vallemosso. Gli oggetti saranno messi all'asta la sera del 13 ottobre, a partire dalle 21,15. Il ricavato della vendita insieme a 250 milioni in titoli di Stato sarà devoluto alla casa di riposo «Emilio Reda». Si tratta di un'eredità di circa due miliardi. Altri consistenti «legati» per il valore di un miliardo sono stati lasciati ad enti diversi.

L'asta del tesoro dei Robiolio sta diventando uno degli avvenimenti più importanti dell'anno tra gli appassionati d'arte per la presenza, tra i quadri da assegnare al miglior offerente, di un dipinto del Quattrocento del Perugino il cui valore si aggira sui 600 milioni.

La pinacoteca dei Robiolio comprende altri quadri di valore. C'è una tempera su carta di Carlo Bossoli (1815-1884) che rappresenta piazza Vittorio Emanuele a Torino stimata sui 30 milioni, cinque oli di Lorenzo Delleani uno dei massimi pittori biellesi dell'800 le cui valutazioni vanno da un minimo di 5-6 milioni a 25 milioni; un dipinto a olio di Giuseppe De Nittis, altro artista importante dell'800. Si tratta della «Signora sul divano rosso» stimato 150 milioni.

«Grande valore» ha anche un'opera di Silvestro Lega (1826-1889), «Gabbrigiane» valutato 140 milioni. **m. al.**

BIELLA — Si apre lunedì l'Itma '87, la più importante rassegna mondiale del ramo meccanotessile, un'esposizione che si tiene a scadenza quadriennale. Stavolta tocca a Parigi ospitare fino a giovedì 22 quello che è considerato l'«obiettivo terminale di anni di studi e di progettazione» per oltre duemila aziende provenienti da ogni continente.

L'Italia è presente alla rassegna con il maggior numero di espositori (406) dei quali 47 sono biellesi e due valsesiani. Spiega Remo Roj, titolare a Biella di una delle aziende leaders sul mercato e vicepresidente dell'Acimit, l'associazione che raggruppa i costruttori del settore: «*L'Itma per noi è un appuntamento di fondamentale importanza. E' in questa sede che vengono esposte le ultime novità, autentici gioielli di tecnologie ormai avanzatissime. I produttori biellesi sono presenti in massa. L'Italia detiene una quota superiore all'11 per cento del mercato mondiale e le nostre industrie coprono a loro volta un decimo della produzione. Da Paesi quali gli Stati Uniti, la Germania Federale, la Svizzera, dove opera un'industria tessile sofisticata, ci vengono continui riconoscimenti. Altrettante attestazioni sulla validità del nostro macchinario sono espresse da nazioni dove il tessile è industria di più recente formazione pur di importanza primaria*».

Aggiunge il vicepresidente dell'Acimit: «*L'anno scorso l'area biellese ha raggiunto un fatturato di 200 miliardi, pari al dieci per cento dell'intera produzione italiana del settore. L'andamento Biellese-Italia è abbastanza parallelo pur se nell'86 il nostro export ha fatto registrare rispetto all'anno prima un aumento del 18 per cento, tre punti in più sul livello nazionale. Inoltre l'86 può essere considerato un anno boom per il meccanotessile biellese con una crescita del venti per cento, un balzo reso possibile dalla buona congiuntura ma di certo non raggiungibile se non vi fossero alla base una grande tradizione di specializzazione, riconosciute capacità tecniche e organizzative, spiccato senso dell'innovazione*».

Remo Roj

L'Itma è una rassegna alla quale sono interessati tutti i comparti tessili, dalla filatura e bobinatura alla tessitura, dalla maglieria alla tintoria-stampa-finissaggio alla confezione. In più sono numerose le industrie del comprensorio laniero che operano in campi complementari come l'elettronica applicata al tessile e la tecnologia superavanzata.

In più l'Itma costituirà una grande occasione di incontro con migliaia di operatori, di molteplici conoscenze e di ulteriori espansioni di mercato. Conclude Remo Roj: «*Per questo motivi e per far conoscere ancora meglio la capacità delle nostre industrie per le 19,30 di venerdì 16 abbiamo organizzato alla sala Gustave Eiffel, al primo piano della Tour Eiffel, un particolare cocktail durante il quale sarà proiettato un audiovisivo sul Biellese e le sue attività e verrà tenuta una breve relazione sulle tecniche e le prospettive dell'industria meccanotessile biellese*».

Alla manifestazione parteciperanno tra gli altri Ugo Protti, presidente dell'Acimit, Giorgio Frignani, presidente della Camera di commercio, Giovanni Piacenza e Alberto Broca, presidente e direttore dell'Unione Industriale biellese, Remo Roj, il presidente dei piccoli imprenditori della Provincia di Vercelli Mazza, Alberto Colucci, presidente delle industrie meccaniche biellesi, Carlo Enoch, presidente delle filature biellesi, Giorgio Monti, direttore dell'Acimit e i titolari delle aziende meccanotessili espositrici.

Roberto Eynard

Il pci ha chiesto la convocazione urgente del consiglio comunale

Borgo, ancora polemiche per il freddo nelle scuole

Il ritardo nell'acquisto del gasolio è diventato un «caso» che rischia di mettere in crisi la giunta

BORGOSESIA — Il ritardo nell'acquisto del gasolio per le scuole ha innescato una serie di polemiche che rischiano di aprire una crisi nell'amministrazione. Il gruppo comunista ieri sera, a conclusione di una riunione, ha deciso di chiedere al sindaco Marcello Longhi la convocazione urgente del consiglio comunale.

Spiega Marina Cardoni, esponente del pci: «*Desideriamo avere una spiegazione chiara su quanto è accaduto. Perché si era giunti ai primi di ottobre senza aver ancora trovato un'adeguata soluzione al problema e si sono verificate le voci di un cammino a passo di lumaca di altre pratiche. Riteniamo che la minoranza abbia diritto ad essere informata sul reale andamento dell'attività amministrativa*».

La Cardoni aggiunge: «*Il sindaco può avere affidato l'incarico di rinnovare l'appalto per il rifornimento di gasolio nelle scuole e della manutenzione degli impianti ad un assessore ma certo, essendo responsabile in prima persona, doveva preoccuparsi della risoluzione tempestiva del problema. Del resto non è la prima volta che questa maggioranza mostra dei segni di scollamento*».

Replica Marcello Longhi: «*Attorno alla vicenda è sorto un gran chiasso e adesso si parla di crisi della maggioranza. Lo smentisco nel modo più categorico. Non ci sarà ridistribuzione degli incarichi. Per quanto riguarda le mie presunte accuse all'assessore Giorgio Raines si è andato al di là delle intenzioni. Mi sono limitato a sollecitare l'esponente socialdemocratico ad affrettare i tempi. Ma si è trattato di un normale intervento come sovente avviene tra persone che lavorano fianco a fianco*».

Il primo cittadino di Borgosesia aggiunge: «*Per il momento non ho ancora ricevuto alcuna comunicazione ufficiale da parte del pci per la convocazione urgente del consiglio comunale. La riunione era prevista per il 30 ottobre. Con la giunta vedremo se spostare la data. In ogni caso all'ordine del giorno figurerà il rinnovo del contratto d'appalto con l'Agip per il rifornimento e la manutenzione degli impianti. La commissione comunale lunedì sera ha dato parere positivo e quindi procederemo con un accordo quinquennale*».

Sul piano pratico la situazione nelle scuole borgosesiane è quasi ovunque tornata alla normalità. L'unica eccezione, ieri mattina, è venuta dal Liceo scientifico dove ci sono stati problemi per il funzionamento dell'impianto di riscaldamento.

Problemi, comunque senza inconvenienti di rilievo, si sono verificati in altri tre plessi dove si attende la sostituzione delle caldaie.

r. eyn.

Sordevolo, nafta nell'Elvo

Lo denunciano i responsabili del Servizio federale acque biellesi - Presentato ieri un esposto al pretore

BIELLA — Il presidente del Servizio federale acque biellesi, Pier Giovanni Rampone, 59 anni, di Biella e il coordinatore del guardapesca, Roberto Guareschi, 44 anni, di Mongrando hanno denunciato ieri al pretore l'inquinamento di un tratto del torrente Elvo. Secondo l'esposto, verso le 17 del 18 settembre dallo scarico della fognatura comunale di Sordevolo è uscito dell'olio combustibile che si è riversato nel torrente.

Nella denuncia si legge: «*Lo scarico è proseguito per diverse ore ed ha causato un vero disastro ecologico con morte di pesci e di ogni altra forma di vita acquatica fino al confine con Ponderano*». Sordevolo e Ponderano sono distanti circa dieci chilometri e l'acqua del secondo torrente del Biellese è utilizzata in quel tratto da alcune aziende tessili e a scopi irrigui.

Nell'esposto i firmatari ricordano al magistrato di aver avvisato il sindaco di Sordevolo Marco Neiretti «*che prometteva di eseguire le necessarie indagini*» e che in paese c'era già stato, anni fa, un altro caso di inquinamento da nafta «*per l'uscita dello scarico della casa ospedaliera*».

Da dove è uscita la nafta? Di chi è la responsabilità? Il sindaco Neiretti sostiene: «*L'inquinamento c'è stato ma non si può parlare di disastro ecologico. Io non credo che tra Sordevolo e Ponderano l'Elvo sia tutto morto. Secondo noi sono finiti nella fognatura non più di 50-60 litri di nafta*».

Secondo il sindaco di Sordevolo il caso era stato subito chiarito. La nafta sarebbe uscita dall'impianto di riscaldamento della «Nostra Signora d'Oropa», un ente autonomo per l'assistenza agli anziani.

Neiretti dice: «*Già nell'82-83 si era verificata una perdita di nafta dal serbatoio della caldaia della casa di riposo. L'impianto era stato modificato. Il 18 settembre i tecnici dell'impresa Lunardon di Sordevolo che stavano facendo dei nuovi lavori di riparazione all'impianto, hanno trovato delle vecchie tubature e hanno deciso di rimuoverle. C'era ancora della nafta che si è sparsa sul pavimento del locale finendo nello scarico collegato alla fognatura comunale. Lo abbiamo appurato alla presenza dei vigili del fuoco e dei tecnici dell'Ussl. Si è trattato di un fatto accidentale*».

Maurizio Alfisi

E' morto il giovane dello scontro di Candelo

BIELLA — E' morto Gian Luca Canepari, il giovane tecnico di 23 anni, di Piacenza, rimasto gravemente ferito l'altro ieri in uno scontro sulla superstrada Biella-Cossato.

Era al volante di una 127 Fiorino quando, tentando un'inversione di marcia, è stato investito dall'Audi condotta da Alberto De Lachenal, 57 anni, di Cerreto Castello, amministratore delegato di Biella Leasing.

Cinematografi e taccuino

BIELLA
APOLLO: film per adulti.
IMPERO: Scuola di ladri parte seconda.
MAZZINI: Gli occhiali d'oro.
ODEON: Gli intoccabili.
SOCIALE: La piccola bottega degli orrori.

BORGOSESIA
SOCIALE: Quarto protocollo.
LUX: chiuso.

CANDELO
VERDI: Il sacrificio.

COGGIOLA
ITALIA: Rotta verso la Terra.
ENNIO: L'appetito della notte.
RADAR: Gratta del cuore n. 2.

COSSATO
MICHELETTI: Colpi di giorno, ... di notte.
NUOVO PRIMAVERA: riposo.

PRAY
EXCELSIOR: Giulia e Giulia.

SERRAVALLE
CORSO: Appuntamento al buio.

VARALLO
SOTTORIVA: riposo.

FARMACIE
Ussl 47 - Biella: Salvatrini, via Pietro Micca 8, tel. 22.189. Chiavazza, Occhieppo Inferiore, Candelo.
Ussl 48 - Vigliano: Rolando, via Milano 148, tel. 51.02.11; Mottalciata, Vallemosso, Pray.
Ussl 49 - Borgosesia: Carra, piazza Mazzini, tel. 22.256; Varallo: Antonietti, corso Umberto 25, tel. 51.180.